



BILANCIO ANNUALE 2016

BILANCIO ANNUALE **2016**

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
---------------------------------------	----------

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione	10
Prospetti contabili consolidati	158
Note illustrative	164
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	303
Relazione della Società di Revisione.....	305

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Relazione sulla gestione	308
Prospetti contabili	320
Note illustrative	326
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	392
Relazione della Società di Revisione.....	393
Relazione del Collegio Sindacale	396

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

L'esercizio 2016 si chiude nel segno della redditività con l'EBITDA Adjusted più elevato nella storia della nostra società. Le ottime performance di vendita nei business a più elevato valore aggiunto e contenuti tecnologici si sono riflesse in un netto miglioramento della marginalità, favorito anche dalla focalizzazione su efficienza operativa e ottimizzazione del footprint produttivo.

Negli Energy Projects abbiamo messo in campo innovazioni tecnologiche che rappresentano milestones per l'intero settore e abbiamo compiuto significativi progressi nello sviluppo di capabilities di project engineering ed esecuzione dei progetti in una logica turn-key, grazie anche all'ampliamento della flotta di navi posacavi e mezzi per l'installazione. La spinta al business Telecom proviene invece dal recupero di competitività nella produzione di fibre e dalla creazione di centri di eccellenza produttiva, che hanno consentito all'azienda di cogliere appieno l'opportunità di un mercato in crescita. L'outlook si conferma positivo, sia per i cavi e sistemi sottomarini, dove puntiamo ad aggiudicarci nuovi progetti di interconnessione energetica e off-shore wind farm, sia per il Telecom dove la domanda di cavi ottici si conferma elevata. Le buone performance di vendita e il miglioramento della redditività hanno contribuito ad irrobustire ulteriormente la struttura finanziaria, con una Posizione Finanziaria Netta su livelli migliori rispetto alle aspettative.

Andamento del Business

I Ricavi di Gruppo sono ammontati a €7.567 milioni, con una variazione organica del +1,0% a parità di perimetro e al netto di variazioni del prezzo di metalli e cambi. I contributi di maggior rilievo sono derivati dalle positive performance del segmento Energy Projects, con l'esecuzione di importanti commesse di collegamenti sottomarini in portafoglio, e dal segmento Telecom, dove prosegue il trend di crescita della domanda di cavi ottici. Le vendite del segmento Energy & Infrastructure sono risultate in flessione, risentendo del calo della domanda di cavi per il settore delle costruzioni edili e del rallentamento della crescita nella Power Distribution. Deboli le performance dei cavi Industrial & Network Components, in conseguenza dell'azione di rifocalizzazione del mix commerciale e del rallentamento del wind in Cina. Significativi incrementi sono registrati invece del business Elevators. Prosegue infine il calo delle vendite nei comparti dell'Oil&Gas, in un contesto di mercato penalizzato dalla discesa dei prezzi del petrolio che ha impattato le attività di estrazione. L'EBITDA Adjusted è risultato in forte crescita, raggiungendo l'ammontare di €711 milioni (+14,1%), il più elevato nella storia della nostra società. A premiare la redditività hanno contribuito anche la focalizzazione su efficienza gestionale e organizzativa, l'ottimizzazione del footprint produttivo e un mix di vendite focalizzato in particolare su Energy Projects e Telecom.

Investimenti industriali

Lo sviluppo della strategia di crescita del Gruppo è proseguito, come nell'esercizio precedente, attraverso la focalizzazione degli investimenti nei business a elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico. Nel 2016 sono stati investiti €222 milioni (€210 milioni nel 2015). Attraverso il Fast Forward Operations Project, il Gruppo ha avviato un importante processo di miglioramento della competitività del proprio assetto industriale.

La nuova strategia è orientata alla ricerca continua di efficienza produttiva nei segmenti a minor valore aggiunto e alla creazione di centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche dedicati ai segmenti di business a più elevato valore aggiunto.

Ricerca & Sviluppo

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono ammontati a €84 milioni, in linea con il 2015. Tra i principali risultati raggiunti si segnala il lancio del nuovo cavo P-Laser 600 kV, che consente incrementi della capacità di trasmissione di energia e riduzione dei costi del 10% (per MW trasmesso) e dei cavi HVDC 600 kV XLPE e 700 kV PPL, che assicurano incrementi della capacità trasmissiva fino al 15%. Nel campo dei collegamenti inter-array per off-shore wind farm il Gruppo ha lanciato il nuovo cavo 66 kV che consente significativi risparmi nei costi di costruzione e gestione dei parchi eolici. Importanti le innovazioni per reti broadband con il nuovo Flextube, il cavo ottico a più elevata densità esistente al mondo, con oltre 2.000 fibre. Prosegue l'impegno per l'evoluzione delle tecnologie Pry-Cam, sviluppata da Prysmian Electronics, per il monitoraggio delle reti elettriche, che riscuotono crescente apprezzamento: è del 2016 il contratto con National Grid per il monitoraggio on-line delle reti in Gran Bretagna.

Crescita per linee esterne

L'esercizio è stato caratterizzato anche dal proseguimento del percorso di crescita per linee esterne. Il Gruppo ha acquisito gli asset della cinese Shen Huan Cable, con l'obiettivo di perseguire in Cina una strategia di crescita indipendente e le attività di cavi dati rame di Corning in Germania. E' stato inoltre portato avanti il processo di integrazione delle realtà acquisite in precedenza, Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT), negli USA, e Oman Cables Industry.

Human Capital Development

Per quanto attiene allo sviluppo del capitale umano e all'organizzazione aziendale, Il Gruppo si distingue per l'adozione di innovative politiche di people development. Nel corso del 2016 sono proseguiti i diversi programmi di talent development e recruiting rivolti sia ai dipendenti sia ai potenziali candidati: la Prysmian Group Academy e la nuova Manufacturing Academy hanno coinvolto oltre 1.000 dipendenti; il Graduate Program, giunto alla sua sesta edizione, ha consentito l'inserimento in azienda di 50 nuove risorse di elevato potenziale; sono state lanciate la nuova edizione del programma di recruiting "Make it" rivolto all'inserimento di 50 ingegneri e tecnici e il nuovo programma "Sell It" per 50 giovani commerciali ad elevato potenziale, nel totale un inserimento di circa 150 giovani nel Gruppo. E' proseguito infine il piano YES per l'acquisto agevolato di azioni in favore dei dipendenti, che ha visto aumentare a quasi 9.000 il numero di dipendenti-azionisti, oltre il 50% della popolazione avente diritto

Sostenibilità

Il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nell'ambito della Corporate Social Responsibility, con l'adozione dei nuovi SDG Sustainable Development Goals emessi dall'ONU, la definizione di un ampio set di KPI che coprono le tre dimensioni economica, ambientale e sociale, l'adozione della nuova Sustainability Policy e Human Rights Policy, il miglioramento del sistema di disclosure e rendicontazione (elevando a oltre

70 il numero di indicatori GRI inclusi nel proprio Sustainability Report) e la realizzazione di iniziative di stakeholders engagement. Particolare attenzione è stata riservata al posizionamento negli indici di sostenibilità, con il miglioramento dello scoring nel DJSI a 76 punti (70 punti nel 2015). Nel 2016 abbiamo generato Valore Economico pari a €1.710 milioni, in crescita dell'8% sul 2015.

Creazione di valore

Tra i principi alla base dell'approccio manageriale del Gruppo poniamo da sempre la capacità di rispondere alle aspettative dei nostri stakeholders e azionisti, attraverso la costante focalizzazione sulla creazione di valore. Anche quest'anno che abbiamo raggiunto i target comunicati al mercato e siamo in grado di remunerare i nostri azionisti, che ci confermano la loro fiducia, con una proposta di dividendo in linea con il 2015.

VALERIO BATTISTA

CHIEF EXECUTIVE OFFICER

PRYSMIAN GROUP

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Organi sociali	11
Dati di sintesi	12
Prysmian Group	15
Prysmian e i mercati finanziari.....	35
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	45
Scenario di riferimento.....	49
Andamento e risultati del Gruppo	53
Andamento del segmento operativo <i>Energy Projects</i>	56
Andamento del segmento operativo <i>Energy Products</i>	59
Andamento del segmento operativo <i>OIL & GAS</i>	66
Andamento del segmento operativo <i>Telecom</i>	69
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	74
Indicatori alternativi di performance.....	80
Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	87
Fattori di rischio e di incertezza	91
Un approccio sostenibile alla gestione delle attività'	107
Piani di incentivazione	150
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	151
Prevedibile evoluzione della gestione	155
Altre informazioni	156
Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del regolamento di borsa italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 36 del regolamento mercati	157
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	158
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	159
Conto economico consolidato	160
Conto economico complessivo consolidato.....	161
Variazioni del patrimonio netto consolidato	162
Rendiconto finanziario consolidato	163
NOTE ILLUSTRATIVE	164
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	303
Relazione della Società' di Revisione.....	305

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	308
PROSPETTI CONTABILI.....	320
NOTE ILLUSTRATIVE	326
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	392
Relazione della Società di Revisione.....	393
Relazione del Collegio Sindacale	396

The background of the cover is a photograph of an industrial factory floor. In the foreground, a large, complex piece of machinery with various pipes, valves, and bolts is visible, extending into the distance. The lighting is dramatic, with a strong blue hue and some warm yellow lights in the background, creating a sense of depth and industrial scale. The overall atmosphere is one of precision and modern manufacturing.

Bilancio Consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione ⁽³⁾	
Presidente	Massimo Tononi ^{(*) (2)}
Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista
Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello ^{(*) (**) (1)}
	Monica de Virgiliis ^{(*) (**)}
	Claudio De Conto ^{(*) (**) (1) (2)}
	Alberto Capponi ^{(*) (**)}
	Massimo Battaini
	Pier Francesco Facchini
	Maria Letizia Mariani ^{(*) (**) (1)}
	Fabio Ignazio Romeo
Giovanni Tamburi ^{(*) (**) (2)}	
Collegio Sindacale ⁽⁴⁾	
Presidente	Pellegrino Libroia
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri
	Paolo Francesco Lazzati
Sindaci Supplenti	Michele Milano
	Claudia Mezzabotta
Società di Revisione ⁽³⁾	Ernst & Young S.p.A.

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

(1) Membri del Comitato Controllo e Rischi

(2) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

(3) Nominato in data 16 aprile 2015

(4) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016

DATI DI SINTESI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI (*)

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	2014
Ricavi	7.567	7.361	2,8%	6.840
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	680	584	16,4%	466
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	711	623	14,1%	509
EBITDA ⁽²⁾	645	622	3,6%	496
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	538	473	13,7%	365
Risultato operativo	447	399	11,5%	312
Risultato ante imposte	368	310	18,7%	172
Risultato netto	262	214	22,4%	115

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (**)	Variazione	31 dicembre 2014
Capitale investito netto	2.595	2.598	(3)	2.345
Fondi del personale	383	341	42	360
Patrimonio netto	1.675	1.507	168	1.183
di cui attribuibile a terzi	227	229	(2)	33
Posizione finanziaria netta	537	750	(213)	802

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	2014
Investimenti ⁽⁴⁾	233	210	11,0%	163
<i>di cui per acquisizione degli assets di Shen Huan</i>	11	-		-
Dipendenti (a fine periodo) ⁽⁵⁾	20.493	19.316	6,1%	19.436
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	1,15	1,00		0,54
- diluito	1,09	1,00		0,54
Numero brevetti ^(****)	4.651	4.785		5.836
Numero di stabilimenti	82	88		89
Percentuale degli stabilimenti certificati ISO 14001	91%	91%		93%
Percentuale degli stabilimenti certificati OHSAS 18001	73%	63%		59%

(1) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Gli investimenti si riferiscono agli incrementi in immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo dei beni in leasing.

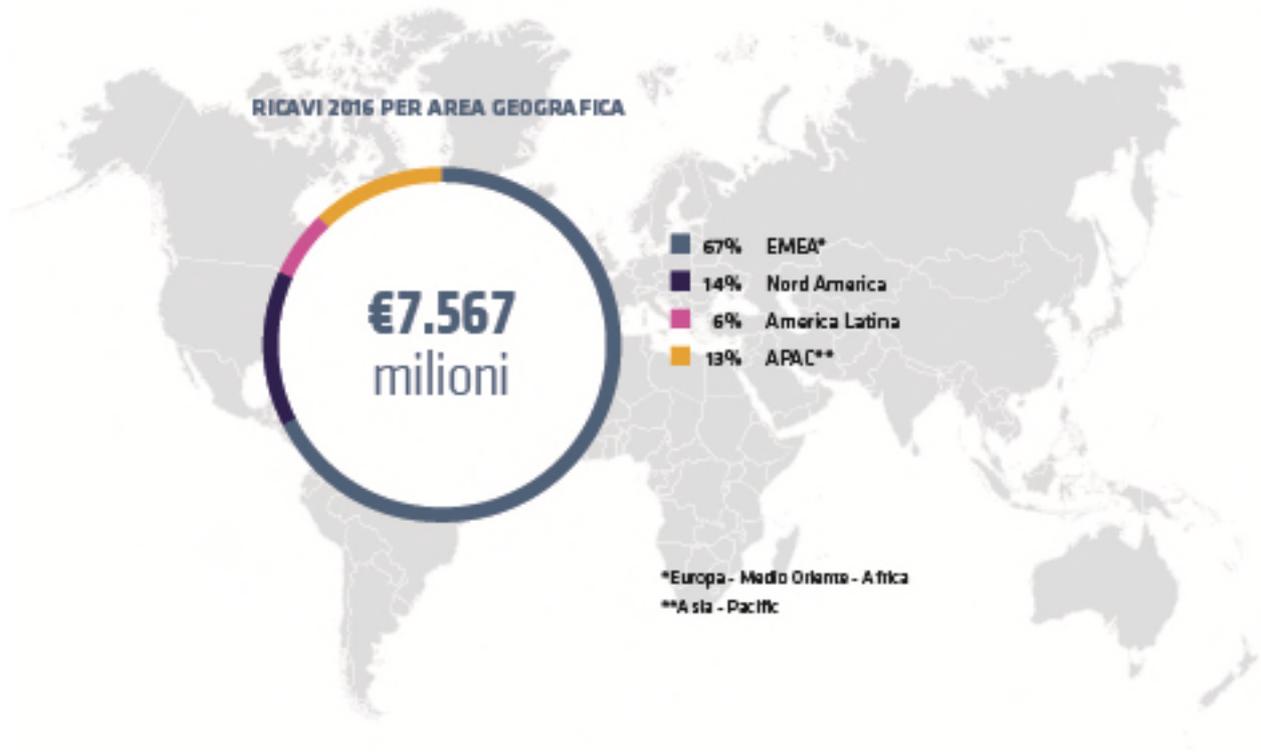
(5) Il numero di dipendenti finale al 31 dicembre 2015 non include i dipendenti di Oman Cables Industry (SAOG);

(*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

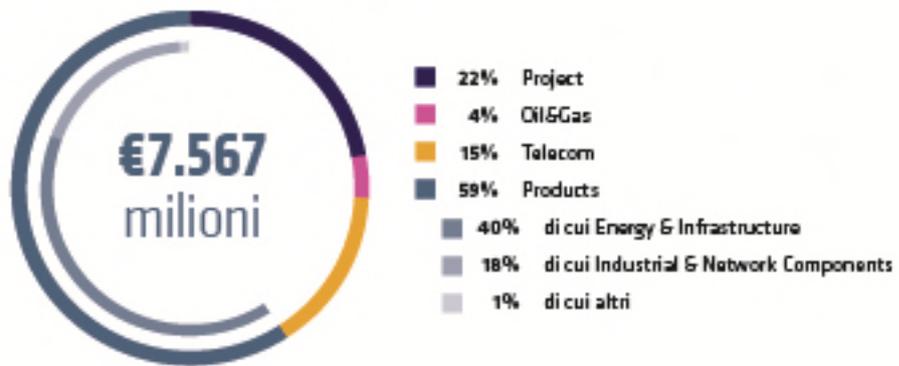
(**) I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato

(****) Il dato comprende il numero totale di brevetti, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

RICAVI 2016 PER AREA GEOGRAFICA



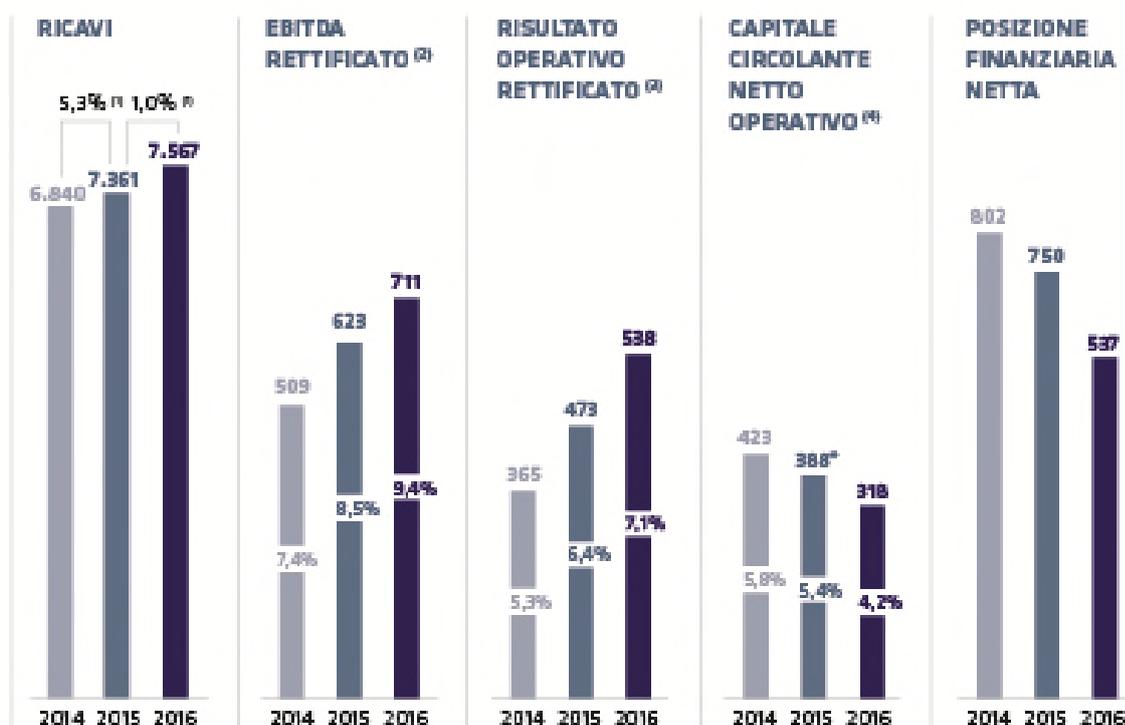
RICAVI 2016 PER BUSINESS AREA



(*) Europa – Medio Oriente - Africa.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

Valori in Euro milioni – percentuali sui ricavi

 PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI
 Valori in milioni di Euro – percentuali sui ricavi


(*) I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

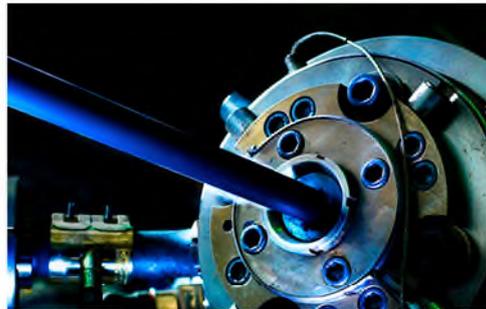
- (1) Per Crescita organica si intende la variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni di perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo delle materie prime e dell'effetto cambio.
- (2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.
- (3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.
- (4) Per Capitale circolante netto operativo si intende il Capitale circolante netto al netto degli effetti dei derivati. L'indice percentuale è calcolato come Capitale circolante netto/Ricavi annualizzati dell'ultimo trimestre.

PRYSMIAN GROUP

VISION, MISSION, VALUES

VISION

Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità.



MISSION

Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

VALUES

Eccellenza. Fare bene non è mai abbastanza. Mettiamo insieme rigore ed imprenditorialità per offrire soluzioni innovative e complete per ogni tipo di business.

Integrità. Quando si tratta di etica, nessuna sfida è troppo grande, o troppo piccola, se l'obiettivo è fare le cose al meglio.

Comprensione. Abbiamo un grande rispetto per le diverse opinioni e idee e un vivo interesse per le esigenze dei nostri clienti.



Prysmian Group

Leader di mercato, di innovazione e di tecnologia nell'industria globale dei cavi.

Prysmian Group è leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con quasi 140 anni di esperienza, un fatturato superiore a Euro 7,5 miliardi nel 2016, circa 21.000 dipendenti in 50 Paesi e 82 impianti produttivi, il Gruppo offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per ogni tipo di industria grazie a una presenza commerciale capillare, 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti, Sud America e Cina e oltre 500 professionisti R&D qualificati.

Prysmian è una public company, quotata alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB.

Il Gruppo è organizzato nei segmenti operativi *Energy Projects, Energy Products, OIL & GAS e Telecom*, ed è attivo nella progettazione, produzione, fornitura e installazione di cavi per le più varie applicazioni.

Il Gruppo opera nel business dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di **energia**, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture.

Per le **telecomunicazioni** il Gruppo produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati grazie a una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Nel corso degli anni, Prysmian Group ha raggiunto importanti traguardi, realizzando progetti con soluzioni innovative e all'avanguardia che soddisfano le più alte aspettative dei clienti creando valore per gli stakeholder e per il Gruppo stesso.

Il Gruppo Prysmian realizza, per conto di utilities e gestori di rete elettrica, importanti progetti di interconnessione energetica sottomarina. Fra questi, il recente collegamento in cavo sottomarino fra Olanda e Danimarca, denominato Cobra Cable, che contribuirà alla creazione in Europa di un mercato internazionale e sostenibile dell'energia elettrica, oltre al progetto record Western HVDC Link nel Regno Unito, che vanta una serie di primati industriali in termini di tensione raggiunta (600 kV), classe più elevata per un cavo isolato mai messa in esercizio al mondo (2200 MW) e distanza (oltre 400 km). Negli Stati Uniti i progetti Trans Bay, Neptune e Hudson stanno illuminando ampie aree tra San Francisco e New York City con energia proveniente da fonti differenti. Il Gruppo è inoltre leader mondiale nei collegamenti sottomarini per parchi eolici offshore. Oltre ad aver partecipato ai principali progetti europei degli ultimi anni, Prysmian ha da poco progettato il collegamento in cavo di alcuni parchi eolici situati nel Mar Baltico, nell'area denominata West of Adlergrund, con le reti elettriche di terraferma in Germania.

A livello di **infrastrutture terrestri**, il Gruppo ha contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le più grandi metropoli al mondo, da New York a Buenos Aires, da Londra a San Pietroburgo, da Hong Kong a Sydney. Prysmian è a capo di un raggruppamento di 7 aziende per la realizzazione della nuova interconnessione elettrica ad alta tensione in corrente continua fra Italia e Francia, conosciuta come "Piemonte-Savoia". Il progetto avrà un ruolo strategico per l'incremento della sicurezza delle forniture elettriche e per consentire scambi di energia fra Italia e Francia fino a 1.200 MW.

Il Gruppo supporta anche l'**industria petrolchimica** offrendo agli operatori del settore soluzioni per l'impiego sia nelle attività di esplorazione e produzione, sia in quelle di trasformazione e stoccaggio di idrocarburi. Dai cavi di potenza, di strumentazione e controllo fino ai prodotti e servizi SURF e DHT, che comprendono cavi ombelicali per piattaforme offshore e tubi flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione di petrolio.

Nel mercato delle **energie rinnovabili**, le tecnologie di Prysmian supportano la realizzazione di alcuni fra i più importanti parchi solari ed eolici del mondo, come l'impianto fotovoltaico di Ohotnikovo in Ucraina e i principali parchi eolici del sud Italia.

I cavi Fire Resistant del Gruppo sono nel cuore delle **costruzioni** più spettacolari e all'avanguardia, come lo stadio di tennis di Wimbledon, l'avveniristico Marina Bay Sands di Singapore e il grattacielo Shard di Londra, il più alto dell'Europa occidentale. A Milano le soluzioni in cavo Prysmian Group hanno contribuito a garantire la sicurezza dei milioni di visitatori che da ogni parte del mondo hanno raggiunto l'Esposizione Internazionale del 2015.

Nel business **Elevator** i cavi per ascensori del Gruppo sono presenti in alcuni degli edifici più alti o prestigiosi del mondo, come il nuovo World Trade Center di New York City. Cablando il Burj Khalifa a Dubai, la struttura più alta del mondo con i suoi 828 metri, Prysmian ha garantito la sicurezza in ciascuno dei suoi 162 piani con cavi per ascensori e cavi resistenti al fuoco la cui lunghezza supera di 1.300 volte l'altezza della torre.

Anche nei **trasporti** Prysmian ha raggiunto eccezionali traguardi, realizzando i cablaggi di alcuni degli aerei passeggeri e delle navi più grandi al mondo, come l'Airbus 380 o la flotta GENESIS della Royal Caribbean, dei treni più veloci e delle metropolitane più innovative, come quella recentemente inaugurata a Shanghai. Tre milioni di passeggeri della metropolitana di Londra si spostano ogni giorno attraverso 400 km di gallerie cablate grazie ai cavi Fire Resistant Prysmian e Draka.

Infine, con un'ampia gamma di soluzioni in fibra per voce, video e dati, continui investimenti in R&D e circa 30 stabilimenti dedicati, il Gruppo Prysmian è il primo produttore al mondo di **cavi Telecom**, con cui contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture che supportano il flusso di informazioni e comunicazioni fra le comunità in tutto il mondo.

La qualità delle fibre ottiche e l'innovazione applicata ai cavi permettono al Gruppo di affrontare le sfide più difficili e ambiziose. Il Gruppo è recentemente stato scelto per supportare lo sviluppo di una nuova rete a banda larga a Singapore, e in Australia sta aiutando il governo locale a realizzare l'obiettivo di creare una rete Fibre-to-the-Premises che collegherà il 93% degli edifici residenziali e commerciali del Paese. Questo progetto conferma il ruolo fondamentale di Prysmian nella più grande sfida infrastrutturale mai affrontata nella storia dell'Australia.

Segmenti operativi

Il **Segmento Operativo Energy Projects** comprende i business high-tech e a elevato valore aggiunto il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre e Sottomarini:

- Prysmian progetta, realizza e installa cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la *trasmissione di energia sotterranea e sottomarina* direttamente dalle centrali elettriche alle reti di distribuzione primaria. Attraverso Prysmian PowerLink S.r.l. il Gruppo sviluppa i più avanzati sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino, che includono installazioni fino a 2.000 metri di profondità realizzate grazie alla nave posacavi Giulio Verne, tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo. Prysmian offre inoltre servizi avanzati per la realizzazione di collegamenti energia

sottomarini per parchi eolici offshore, che vanno dal project management all'installazione dei cavi, resa possibile dalle navi posacavi Cable Enterprise e Ulisse. Le tecnologie del Gruppo per questo business comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento tra le diverse turbine e per il collegamento alla terra ferma.

Il **Segmento Operativo Energy Products** comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato: Energy & Infrastructure, che include Power Distribution e Trade & Installers, e Industrial & Network Components, che comprende Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

- Nell'ambito della trasmissione e distribuzione di energia il Gruppo produce cavi e sistemi sia di media tensione per il collegamento di strutture industriali e residenziali alle reti di distribuzione primaria, sia di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Le soluzioni Prysmian nascono per supportare utilities e gestori di rete, realtà industriali, installatori e grossisti del settore dell'energia elettrica. In particolare, i prodotti realizzati per il mercato Trade & Installers comprendono cavi e sistemi per distributori e installatori destinati al cablaggio di edifici e alla distribuzione di energia verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo.
- Le soluzioni integrate di cablaggio proposte dal Gruppo per il mercato Industrial costituiscono la risposta più completa e tecnologicamente avanzata alle esigenze di un'ampia varietà di settori industriali. Per il business Specialties and OEM Prysmian offre sistemi in cavo per diverse applicazioni industriali specifiche quali treni, aerei, navi, sistemi portuali, gru, miniere, industria nucleare, difesa, settore elettromedicale ed energie rinnovabili. Ulteriori soluzioni vengono realizzate per il mercato degli ascensori, come cavi flessibili connettorizzati e cavi per vani da corsa e per l'industria automobilistica, nella quale il Gruppo collabora con i maggiori produttori internazionali del settore. La gamma di prodotti si completa con accessori e componenti di rete per il collegamento dei cavi e degli altri elementi di rete.

Il **Segmento Operativo OIL&GAS** comprende le linee di prodotto Down-hole Technology, SURF e Core Cables per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrolchimico.

- Nel settore Down-hole Technology (DHT) il Gruppo offre prodotti di elevato contenuto tecnologico impiegati all'interno di pozzi petroliferi, geotermici e di gas - parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi - che includono soluzioni TEC (Tubing Encapsulated Cable, cavi in tubo rivestito) di ultima generazione, tubi per applicazioni speciali e speciali cavi-sensori in fibra ottica. Completano la gamma un ampio portafoglio di protettori e la tecnologia brevettata Safety-Strip[®] che permette l'installazione più rapida e sicura di sistemi di giunzione e terminazione.
- Il Gruppo offre prodotti e servizi conosciuti nel mercato come "SURF" (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) per le attività di esplorazione e produzione offshore di petrolio e gas. La gamma

comprende: ombelicali multifunzione per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e sostanze chimiche; tubi flessibili per l'estrazione petrolifera offshore, accessori e servizi di installazione e manutenzione.

- L'offerta del Gruppo per la linea di prodotto Core Cables include soluzioni in cavo di potenza, strumentazione, controllo e telecomunicazione progettate specificamente per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrochimico. Completano la gamma i pacchetti di soluzioni specifiche per gli impianti di perforazione che includono le soluzioni in cavo ESP (Electrical Submersible Pumps) per pompe elettriche sommerse e i sistemi preassemblati per l'alimentazione di impianti a trazione verticale.

Il **Segmento Operativo Telecom** comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Claremont (USA), Douvrin (Francia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Sorocaba (Brasile), Prysmian Group è uno dei leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la *fibra ottica*. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty. Il Gruppo può inoltre disporre di tutte le tecnologie oggi esistenti per la produzione di fibra ottica, ottenendo in questo modo soluzioni ottimizzate per le diverse applicazioni.

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di un'ampia gamma di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso, dai condotti sotterranei alle linee elettriche aeree, dalle gallerie stradali e ferroviarie alle reti del gas e fognarie.

Prysmian Group fornisce inoltre soluzioni destinate alla connettività passiva, che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La crescente domanda di una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Il Gruppo è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, denominato FTTx, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti e soluzioni innovative che consentono di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Prysmian Group produce anche un'ampia gamma di *cavi in rame* per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per reti di comunicazione.

PRESENZA NEL MONDO

EMEA

Costa D'Avorio
 Abidjian
 Estonia
 Keila
 Finlandia
 Pikkala
 Oulu
 Francia
 Amfreville
 Charvieu
 Chavanoz
 Gron
 Paron
 Cormimont
 Douvrin
 Calais
 Sainte Genevieve
 Germania
 Neustadt
 Schwerin
 Numberg
 Wuppertal
 Berlin
 Italia
 Arco Felice
 Battipaglia
 Giovinazzo
 Livorno
 Merlino
 Pignataro Maggiore
 Quattordio
 Norvegia
 Drammen
 Oman
 Muscat
 Sohar
 Olanda
 Eindhoven
 Delft

EMEA

Emmen
 Nieuw Bergen
 Repubblica Ceca
 Velke Mezirici
 Romania
 Slatina
 Russia
 Rybinsk
 Slovacchia
 Presov
 Spagna
 Vilanovay la Geltru
 Santander
 Santa Perpetua
 Svezia
 Nassjo
 Tunisia
 Gromballa
 Turchia
 Mudanya
 U.A.E.
 Fujairah
 Regno Unito
 Aberdare
 Bishopstoke
 Wrexham
 Washington
 Ungheria
 Balassagyarmat
 Kistelek

SUD AMERICA

Argentina
 La Rosa
 Brasile
 Joinville
 Sorocaba (2)
 Santo André
 Vila Velha

ASIA - OCEANIA

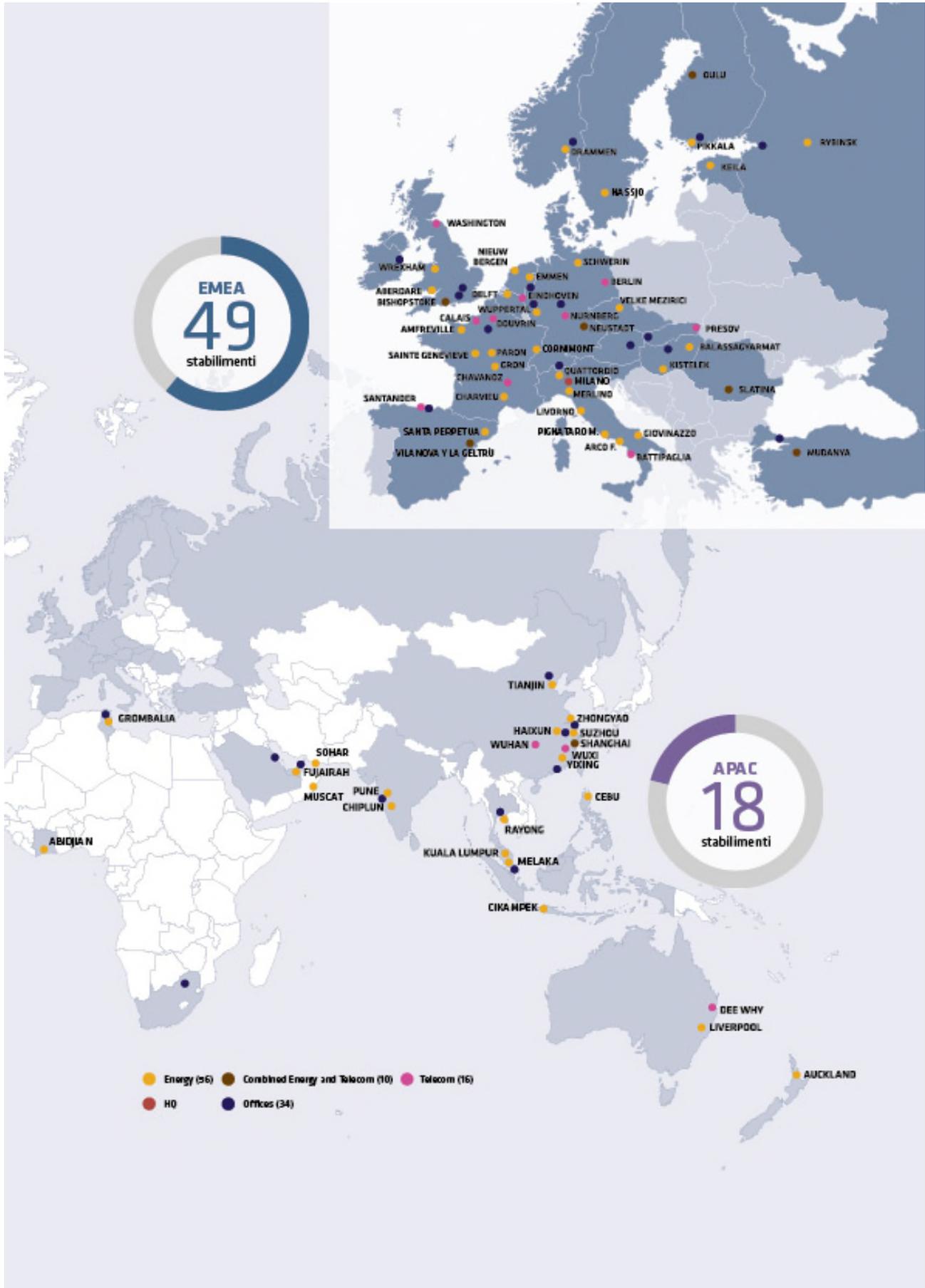
Australia
 Dee Why
 Liverpool
 Cina
 Tianjin
 Wuxi
 Yixing
 Wuhan
 Haikun
 Shanghai
 Suzhou
 Zhongyao
 Filippine
 Cebu
 India
 Pune
 Chiplun
 Indonesia
 Cikampek
 Malesia
 Kuala Lumpur
 Melaka
 Nuova Zelanda
 Auckland
 Thailandia
 Rayong

NORD AMERICA

Canada
 Prescott
 Messico
 Durango
 USA
 Abbeville
 Lexington
 North Dighton
 Bridgewater
 Rocky Mount
 Claremont
 Schuylkill Haven

50 PAESI
 82 STABILIMENTI
 17 CENTRI RICERCA & SVILUPPO
 21.000 DIPENDENTI





OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO

I FONDAMENTI DELLA NOSTRA STRATEGIA DI CRESCITA

In qualità di leader mondiale nei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni, Prysmian intende svolgere un ruolo di “enabler” per lo sviluppo economico e sociale nei Paesi in cui opera.

La strategia di crescita a medio-lungo termine adottata dal Gruppo è fondata innanzitutto sui principi condivisi della Mission e Vision aziendale. Nella propria Vision Prysmian afferma di credere “nell’efficienza, efficacia e sostenibilità dell’offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità”. Il Gruppo, nel rispetto della propria mission, si impegna quindi a sviluppare e applicare soluzioni tecnologiche all’avanguardia per offrire ai propri “clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni” che rappresentino soluzioni efficaci, efficienti e sostenibili alle proprie esigenze. Prysmian, in sintesi, intende svolgere un ruolo di “enabler”, in partnership con i propri clienti, per lo sviluppo economico e sociale nei Paesi in cui opera. La posizione di leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni, vede il Gruppo anche nel ruolo primario di promotore della crescita e del continuo miglioramento dell’intero settore sia dal punto di vista delle tecnologie utilizzate sia nella capacità di sviluppare con i propri clienti soluzioni adeguate alle nuove fonti di generazione di energia e di trasmissione di dati. Capacità di innovare costantemente e promuovere la consapevolezza del ruolo strategico ricoperto dall’industria dei cavi rappresentano la chiave dell’approccio di Prysmian al mercato.

Il Gruppo identifica la propria strategia d’impresa con il forte orientamento agli stakeholder e nella definizione delle proprie linee guida si ispira principalmente a:

- **Customer Centricity**, e quindi offerta di prodotti e di sistemi-cavo innovativi, realmente ispirati alla logica solution-driven;
- **Creazione di Valore per gli Azionisti**, in termini di ritorno degli investimenti e di redditività nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine.

I fattori critici di successo del Gruppo Prysmian possono essere così rappresentati:

Capacità di anticipare/soddisfare le esigenze del Cliente. Le tecnologie e processi applicati devono permettere di sviluppare prodotti e soluzioni in grado di anticipare e soddisfare sempre i bisogni dei propri clienti. Per tale ragione, il Gruppo si impegna costantemente per migliorare le proprie competenze negli ambiti della Ricerca e Sviluppo, Customer Centricity, sviluppo del personale e della sostenibilità ambientale.

Crescita sostenibile e bilanciata. Capacità di coniugare obiettivi di breve e di medio-lungo termine, misurabili non solo da performance economico-finanziarie di breve e medio termine per rispondere alle aspettative degli Azionisti in termini di remunerazione del capitale, ma anche dotandosi di un sistema di *governance* e di un modello di business che consentano la sostenibilità di tali risultati nel lungo termine per una sana creazione di valore.

Gestione “sana” e disciplina economico-finanziaria. Il Gruppo si propone di attuare criteri di “sana” e prudente gestione della propria dimensione economica e finanziaria. In particolare, il Gruppo dedica grande attenzione alla profittabilità operativa e alla generazione di liquidità, con una particolare attenzione alle dinamiche di gestione del capitale circolante, capacità di contenimento dei costi fissi e del capitale impiegato al fine di massimizzare la generazione dei flussi di cassa e il ritorno sul capitale investito. Il Gruppo si pone inoltre l’obiettivo di mantenere una leva finanziaria adeguata ad una strategia di crescita organica e per linee esterne.

Trasparenza, Governo dell’impresa e rapporto di fiducia con mercati e investitori. Anche in considerazione della propria natura di Public Company, il Gruppo pone particolare attenzione nel rapporto con mercati finanziari, azionisti e investitori. In tal senso, l’attenzione è nell’assicurare puntualità nel mantenimento degli impegni e nella delivery dei risultati comunicati. La trasparenza e credibilità si esprimono inoltre in una *Governance* aziendale ispirata a un’interpretazione e applicazione rigorosa delle regolamentazioni, nonché nella adozione di principi e scelte ispirate alle best practices internazionali.

Espansione e crescita. La strategia di sviluppo del Gruppo si muove sul doppio binario della crescita dimensionale e del costante miglioramento della redditività. Il Gruppo persegue sia la crescita organica del business, basata su una politica di investimenti selettiva e lo sviluppo di sinergie commerciali e produttive, sia la crescita per linee esterne. La ricerca di opportunità di crescita si focalizza principalmente nei business a più elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico, mentre in termini di espansione per aree geografiche il Gruppo indirizza principalmente i propri investimenti verso Paesi e mercati che possano assicurare elevati tassi di crescita e profittabilità.

Razionalizzazione ed efficienza dei processi industriali e commerciali. Prysmian ha consolidato nel tempo la capacità di ottimizzare i propri processi industriali anche attraverso l’integrazione e razionalizzazione di società acquisite. Il Gruppo infatti sta conducendo con successo ed in linea con i propri obiettivi il processo di integrazione con Draka avviato nel 2011, e intende portare avanti con determinazione il piano di estrazione di sinergie attraverso la razionalizzazione dell’organizzazione e del footprint industriale, nonché nella attività di *procurement*. Lo sviluppo di sinergie con Draka riguarda anche l’ambito commerciale, con riferimento all’integrazione delle gamme di prodotto e di rafforzamento del servizio al cliente.

APPROCCIO AL MERCATO

Prysmian Group, nel corso degli anni, ha perfezionato l’approccio al mercato ponendo il cliente al centro delle proprie scelte strategiche, organizzative e di business. L’impegno nell’analisi delle aspettative del cliente e della loro evoluzione nel tempo permette al Gruppo di sviluppare modelli organizzativi e operativi che si traducono in risposte veloci, efficienti e mirate ai mercati di riferimento.

Fulcro di questo approccio è la cosiddetta “**Customer Centricity**”, che si esprime nella capacità di comprendere in anticipo e soddisfare le esigenze del cliente, attraverso una presenza costante, dalla progettazione alla consegna del prodotto, con prestazioni monitorate secondo parametri definiti e concordati. Il Gruppo Prysmian è in grado di sviluppare soluzioni che rispondano a specifiche standard, così come disegnate sulla base di precise esigenze del cliente. In particolare, il Gruppo è in grado di servire segmenti e mercati molto diversi grazie a una struttura organizzativa matriciale ad hoc, che gli permette di essere

presente localmente anche all'interno di progetti ampi e strutturati globalmente. Ciò significa che i mercati ad alta specificità locale sono serviti attraverso strutture commerciali e di sviluppo di Paese, i mercati con prodotti e clienti globali sono seguiti da strutture integrate di business unit, altri segmenti in cui è necessaria sia la presenza locale sul territorio, sia la cooperazione tra Paesi sfruttano le potenzialità della struttura matriciale.

La centralità e la soddisfazione del cliente sono un approccio strategico attuato attraverso un'organizzazione veloce e lineare lungo l'intera *supply chain*, capace di accelerare i processi decisionali e il *time to market*, adattandosi alle esigenze delle varie industrie e con continui investimenti in innovazione.

Una delle modalità di attuazione della *customer centricity* è la cosiddetta "**Factory Reliability**", un processo che permette di migliorare l'affidabilità della pianificazione e l'esecuzione dell'output produttivo, in termini sia di mix sia di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti, oltre a un più rigoroso controllo del livello delle scorte in tutte le sue componenti (materie prime, semilavorati e prodotti finiti); ciò consente al Gruppo di affrontare in modo efficace ed efficiente andamenti altalenanti dei volumi di vendita e la conseguente variazione dell'output produttivo.

A integrazione delle iniziative di *Customer Centricity* e *Factory Reliability*, Prysmian Group ha inoltre avviato progetti di "**Supply Chain Integration**" con alcuni dei più importanti clienti globali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi lungo tutta la filiera, dai produttori di materie prime e semilavorati, che alimentano i siti produttivi, fino all'utilizzatore finale dei cavi.

CORPORATE GOVERNANCE

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo **efficace**, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, **efficiente**, in considerazione dei principi di economicità, e **corretto** nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

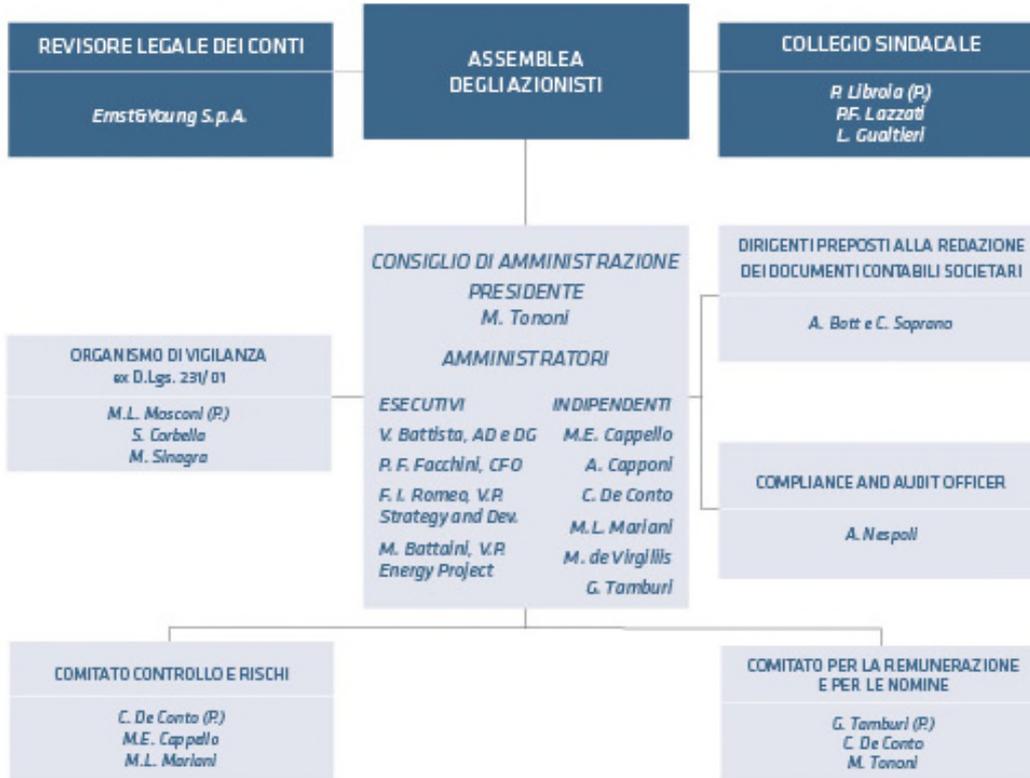
Anche nel corso del 2016, Prysmian ha intrapreso diverse iniziative volte a concretizzare le raccomandazioni indicate nel Codice di Autodisciplina¹, al quale Prysmian ha aderito.

¹ Codice di Autodisciplina delle società quotate - ed. luglio 2015 - approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

La struttura di Corporate Governance. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della struttura di Corporate Governance adottata dalla società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

STRUTTURA DI GOVERNANCE



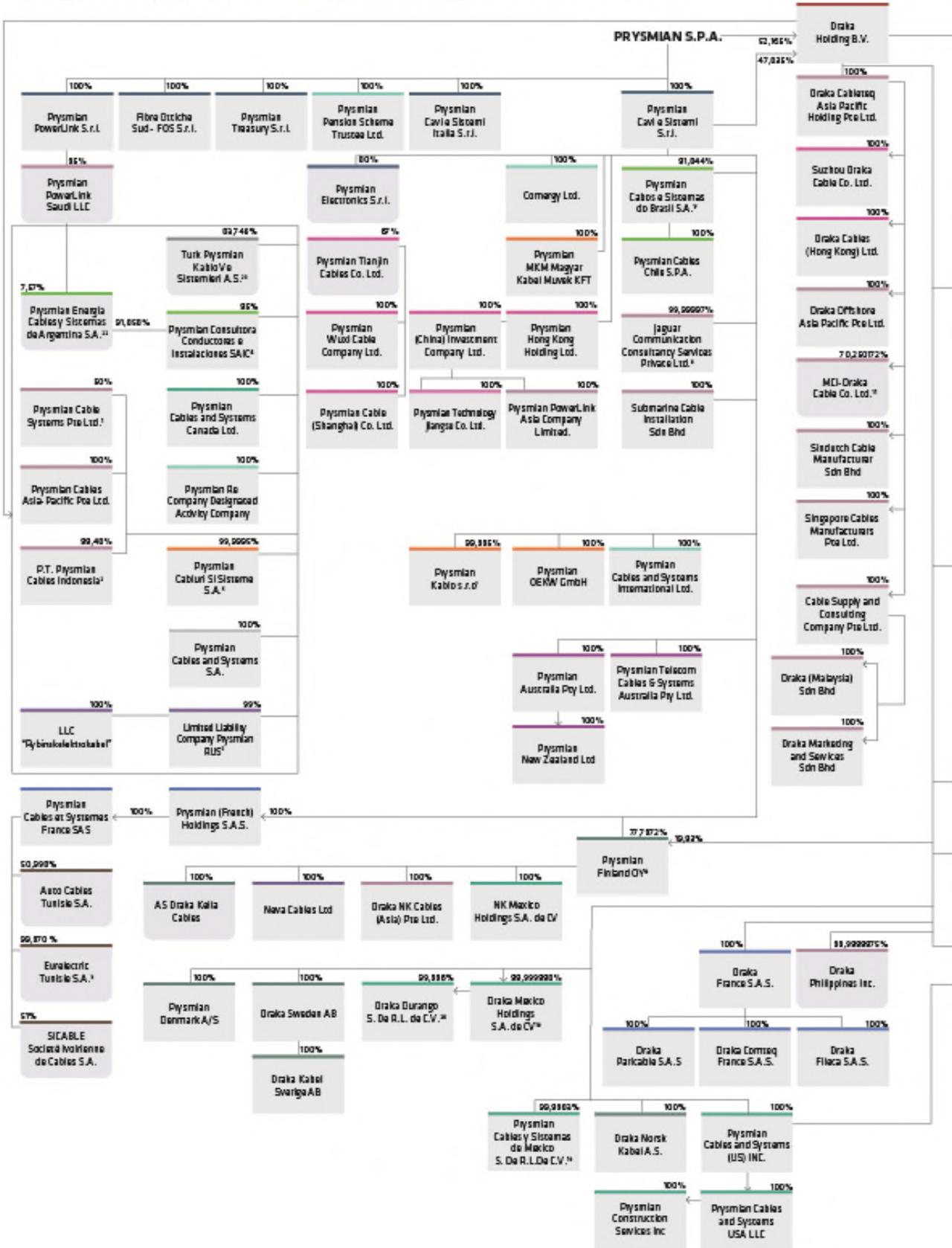
Nel rispetto di quanto previsto all'art.14 dello Statuto, la Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017 - di cui sette amministratori non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, gli amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Sei dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

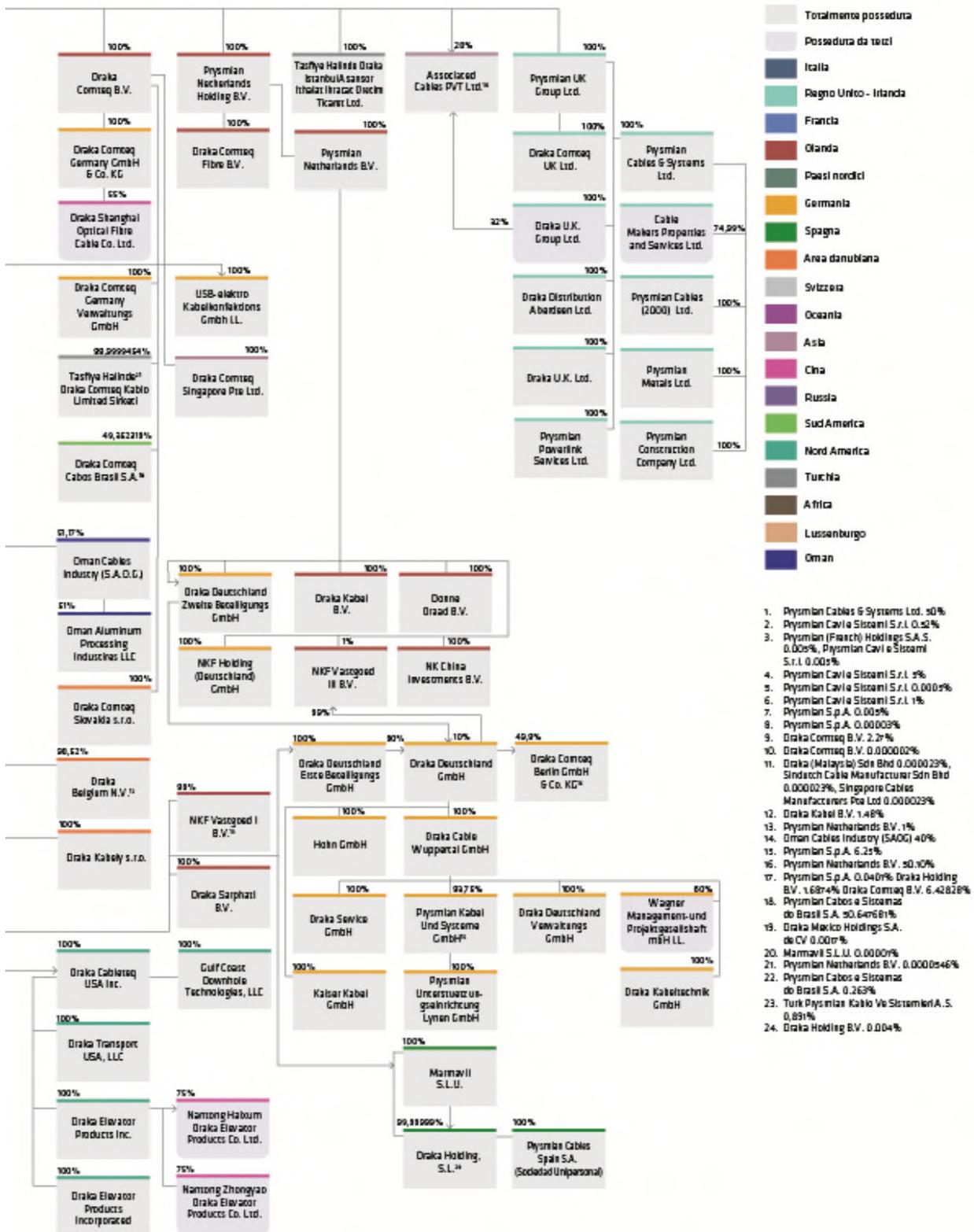
La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione *Audit & Compliance*, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs, 231/2001. Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F. (iii) sull'informativa resa dagli amministratori relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.prysmiangroup.com, nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

STRUTTURA SOCIETARIA

Di seguito sono presentate le società consolidate integralmente al 31 dicembre 2016:

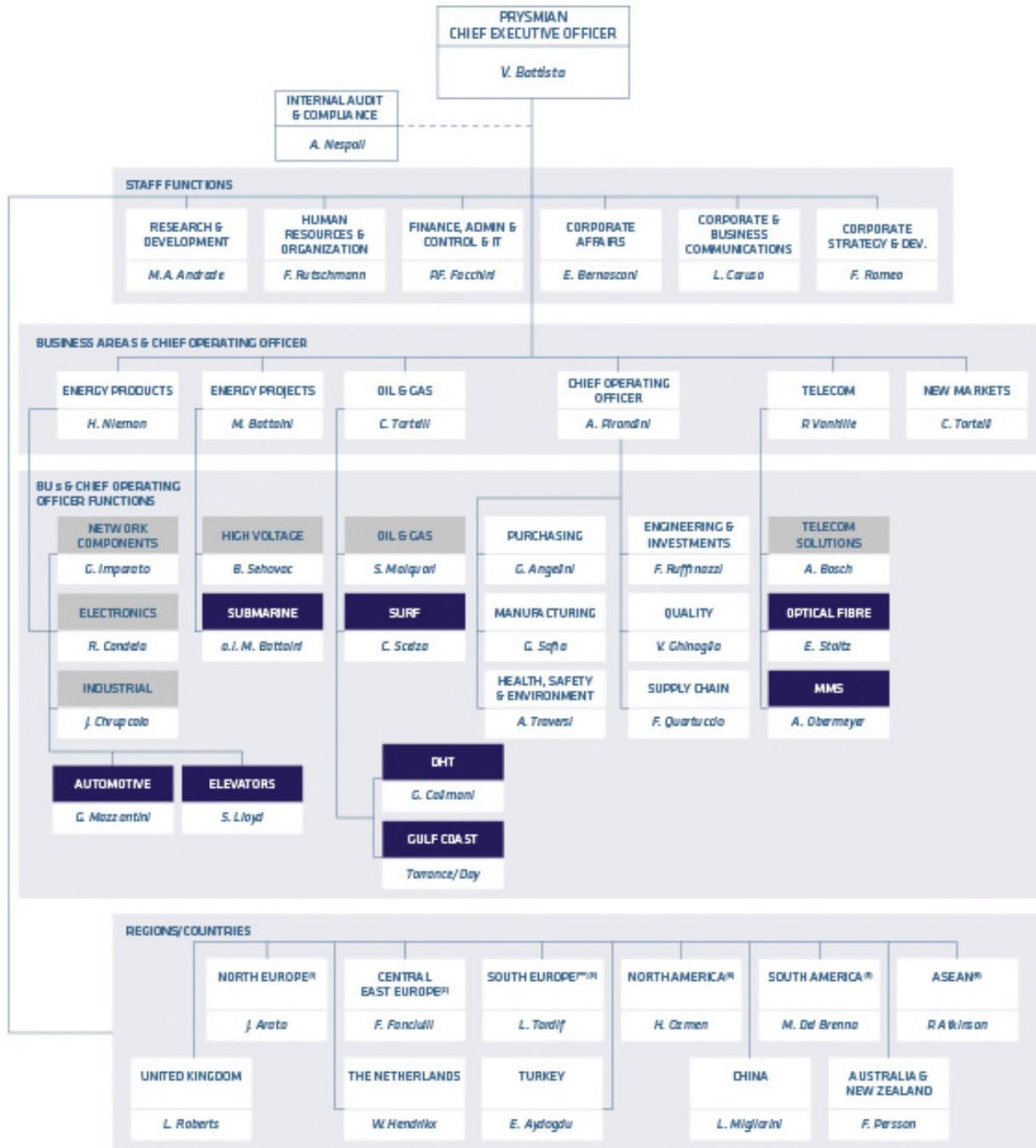




1. Prysmian Cables & Systems Ltd. 50%
2. Prysmian Cable Siscoam S.r.l. 0.52%
3. Prysmian (France) Holdings S.A.S. 0.005%, Prysmian Cable Siscoam S.r.l. 0.005%
4. Prysmian Cable Siscoam S.r.l. 5%
5. Prysmian Cable Siscoam S.r.l. 0.0005%
6. Prysmian Cable Siscoam S.r.l. 1%
7. Prysmian S.p.A. 0.005%
8. Prysmian S.p.A. 0.00003%
9. Draka Comteq B.V. 2.2%
10. Draka Comteq B.V. 0.00002%
11. Draka (Malaysia) Sdn Bhd 0.000023%, Sindoche Cable Manufacturer Sdn Bhd 0.000023%, Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd 0.000023%
12. Draka Kabel B.V. 1.48%
13. Prysmian Netherlands B.V. 1%
14. Oman Cables Industry (SAOC) 40%
15. Prysmian S.p.A. 6.25%
16. Prysmian Netherlands B.V. 50.10%
17. Prysmian S.p.A. 0.0409% Draka Holding B.V. 1.6874% Draka Comteq B.V. 6.42828%
18. Prysmian Cables e Siscoam do Brasil S.A. 50.64681%
19. Draka Mexico Holdings S.A. de CV 0.007%
20. Marmavil S.L.U. 0.0000%
21. Prysmian Netherlands B.V. 0.0000546%
22. Prysmian Cables e Siscoam do Brasil S.A. 0.263%
23. Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S. 0.891%
24. Draka Holding B.V. 0.004%



STRUTTURA ORGANIZZATIVA (*)



■ Integrated BU
 ■ Intermediate BU

(*) Francia delegata per Aerospace.

TOP MANAGER**VALERIO BATTISTA****Chief Executive Officer**

Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze, Valerio Battista è un manager con profonde competenze ed esperienze nel settore industriale maturate in oltre 20 anni di esperienza prima nel Gruppo Pirelli poi nel Gruppo Prysmian, di cui ha assunto la guida nel 2005. All'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto incarichi di responsabilità crescenti, in particolare la ristrutturazione e riorganizzazione della Pirelli Cavi, portata nel periodo 2002-2004 ad essere tra le aziende più profittevoli e competitive del settore. Nel 2005 è protagonista della nascita del Gruppo Prysmian, che porta alla quotazione in Borsa nel 2007. Il Gruppo di cui è attualmente CEO è il leader mondiale del settore dei cavi per energia e telecomunicazioni, con circa 21.000 dipendenti e 82 stabilimenti nel mondo.

FABIO ROMEO**Chief Strategy Officer**

Fabio Romeo è Chief Strategy Officer dal gennaio 2014. Laureatosi in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1979, ha conseguito un M.S. e un Ph.D. in Ingegneria Elettrotecnica e Scienze Informatiche presso l'Università della California a Berkeley. Ha iniziato il proprio percorso professionale in Tema (Gruppo ENI) come Product Manager per gli impianti chimici e nel 1982 è approdato a Honeywell come consulente tecnico del CEO del Gruppo. Passato nel 1989 in Magneti Marelli, è stato Innovation Manager della Divisione Elettronica e successivamente Direttore della Divisione Sistemi Elettronici. Nel 2001 ha fatto il proprio ingresso nel Gruppo Pirelli, dove ha ricoperto gli incarichi di Direttore della Business Unit Truck e Direttore della struttura Utilities in Pirelli Cavi e Sistemi. Direttore della Divisione Cavi Energia di Prysmian dal 2005, nel 2011 diventa Executive Vice President Energy Business del Gruppo.

PIER FRANCESCO FACCHINI**Chief Financial Officer**

Pier Francesco Facchini è CFO del Gruppo Prysmian dal gennaio 2007. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlé Italia dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A.. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di Chief Financial Officer del Gruppo Benetton che ha rivestito fino al novembre del 2006.

ANDREA PIRONDINI**Chief Operating Officer**

Andrea Pirondini è Chief Operating Officer del Gruppo Prysmian dal gennaio 2014. Con una laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1989, ricoprendo in oltre 24 anni di esperienza diverse posizioni tra Regno Unito, Italia, Turchia, Russia ed Egitto nei settori Pneumatici e Cavi e Sistemi, dove ha partecipato alla ristrutturazione del sistema industriale dei cavi energia. Nel 2012 ha ricevuto l'incarico di Chief Commercial Officer di Pirelli Tyre S.p.A., ruolo rivestito sino al dicembre 2013.

MASSIMO BATTAINI**Senior Vice President Energy Projects**

Massimo Battaini è Senior Vice President Energy Projects dal gennaio 2014. Con una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano e un master MBA alla SDA Bocconi, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations. Dopo aver guidato la divisione Business Development tra il 2000 e il 2002 come responsabile dei business Tyres, Cavi Energia e Cavi Telecom, ha ricevuto l'incarico di Operation Director di Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Telecom. Nel 2005 è stato nominato CEO di Prysmian UK, e dal 2011 al 2014 COO del Gruppo.

HANS NIEMAN**Senior Vice President Energy Products**

Hans Nieman è Senior Vice President Energy Products dal gennaio 2014. Dopo essersi laureato in Letteratura all'Università di Amsterdam inizia la carriera diplomatica presso il Ministero degli Affari Esteri olandese, ricoprendo numerosi incarichi nazionali e internazionali. Nel 1992 passa al settore privato, entrando nell'industria dei cavi circa 20 anni fa e ricoprendo diverse posizioni in NKF, Pirelli e Prysmian. CEO della divisione Cavi Sottomarini e High Voltage dal 2002, nel 2010 viene nominato CEO di Prysmian in Germania, ruolo ricoperto fino al 2014.

PHILIPPE VANHILLE**Senior Vice President Telecom**

Philippe Vanhille è Senior Vice President Telecom Business dal maggio 2013. Dopo aver conseguito una laurea in Ingegneria meccanica nel 1989 a Lione (Francia), ha iniziato il suo percorso professionale come Research Engineer per lo sviluppo della Renault di Formula 1, passando successivamente al settore dei cavi nel 1991 con Alcatel Cable. Negli ultimi vent'anni ha ricoperto diverse posizioni nelle aree Operations e General Management nell'industria dei cavi con Alcatel e Draka, e successivamente nei settori dell'energia, cavi telecom in rame e fibra ottica. Al momento della fusione tra Prysmian e Draka era a capo della business unit Optical Fibre di Draka, e ha ricoperto la stessa posizione all'interno del Gruppo Prysmian fino alla sua nomina a Senior VP Telecom Business.

CRISTIANO TORTELLI**Senior Vice President OIL & GAS**

Cristiano Tortelli ricopre il ruolo di Senior Vice President della Business Area OIL & GAS da gennaio 2016. Ha una laurea in Ingegneria Elettronica e un Master in Business Administration. Vanta una lunga esperienza nell'industria Oil & Gas con diversi incarichi a livello internazionale in Medio Oriente, Africa e Russia. Nel corso della sua carriera ha ricoperto svariati ruoli chiave all'interno di GE Oil & Gas. Le diverse posizioni assunte negli oltre 15 anni nell'ambito del Gruppo includono: Subsea Chief Commercial Officer, Russia & East Europe CEO, Turbomachinery Global Sales General Manager e West Africa and Middle East Operations General Manager. Successivamente è entrato nel Gruppo Air Liquide (Germania), in qualità di VP & Chairman responsabile dell'organizzazione Engineering & Solution.

PRYSMIAN E I MERCATI FINANZIARI

AZIONARIATO

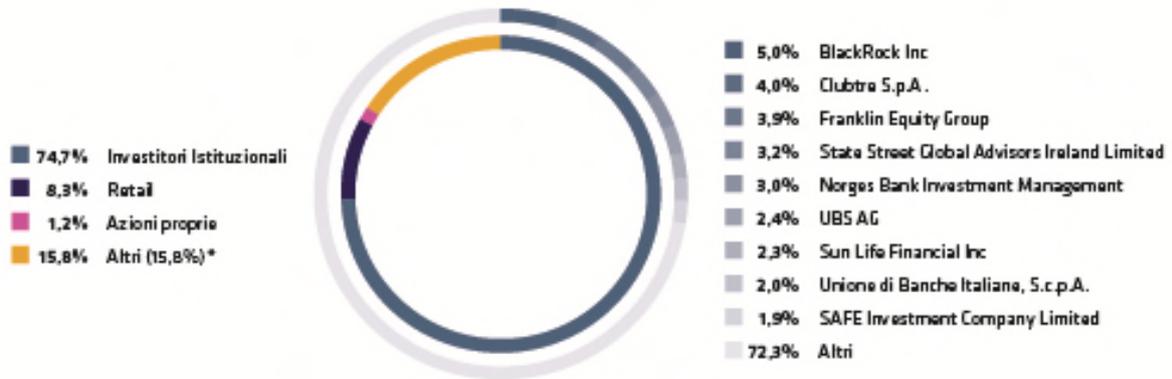
Prysmian Group può considerarsi a tutti gli effetti una Public Company: il flottante è pari al 100% delle azioni con un capitale detenuto per quasi l'80% da investitori istituzionali.

La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da the Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta il 3 maggio 2007 ad un prezzo di Euro 15,0 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Successivamente alla quotazione, the Goldman Sachs Group Inc. ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella società, di cui aveva acquisito il controllo nel luglio del 2005, mediante collocamento presso investitori istituzionali ed investitori selezionati del rimanente 54% delle azioni in diverse fasi successive: i) ca. 22% nel novembre 2007, ii) ca. 14% nel novembre 2009, iii) ca. 17% nel marzo 2010. In corrispondenza di quest'ultima fase, l'Amministratore Delegato di Prysmian, Valerio Battista, ha comunicato di aver acquistato n. 1.500.000 azioni, pari a circa lo 0,8% del capitale sociale, portando la sua partecipazione complessiva all'1,2%, quota che nel corso degli anni successivi è stata ulteriormente incrementata fino a circa l'1,5% del capitale.

Al 31 dicembre 2016, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 3%) rappresentavano complessivamente circa il 12% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale ad aver raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di *Public Company*.

Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 21.672.092,20 rappresentato da 216.720.922 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data.

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI

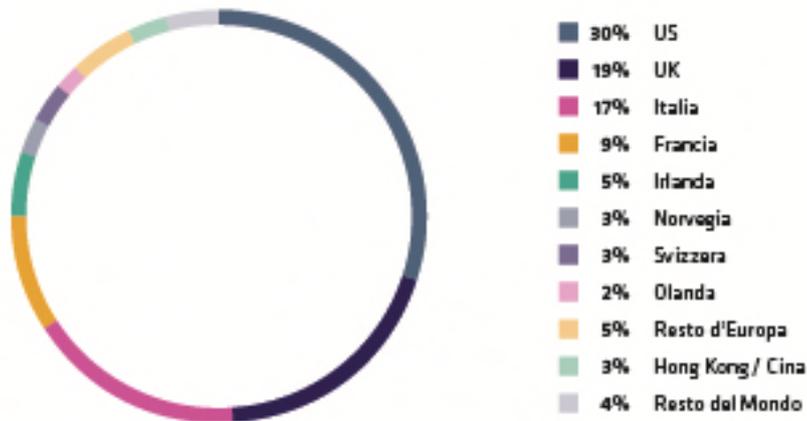


* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading.

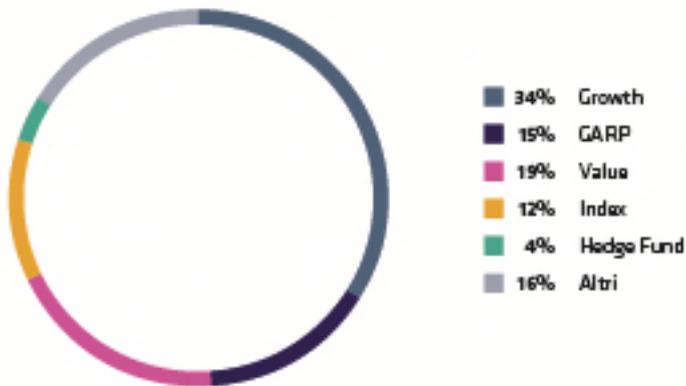
Fonte: Nasdaq OMX, dicembre 2016 (Azionariato per tipologia); Thomson One public sources; CONSOB, gennaio 2017 (Azionisti rilevanti oltre il 3%); Dichiarazione Consob 120B pervenuta alla società in data 18/01/2017.

* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading.

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Nasdaq OMX dicembre 2016

L'azionariato per area geografica conferma un peso predominante degli Stati Uniti con il 30% del capitale detenuto dagli investitori istituzionali, in leggera riduzione rispetto al 2015, seguiti dal Regno Unito, che a fine 2016 rappresentavano circa il 19%, superiore al 2015. L'Italia a fine 2016 rappresentava circa il 17% del capitale detenuto da investitori istituzionali, in aumento rispetto al 2015, come la Francia che raggiunge il 9% del capitale detenuto da investitori istituzionali. Stabile il peso degli investitori asiatici.

Complessivamente circa il 68% del capitale detenuto da investitori istituzionali è rappresentato da fondi di investimento con strategie *Value*, *Growth* o *GARP*, quindi focalizzati su un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. In diminuzione rispetto all'anno precedente la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento *Index*, ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento, mentre la componente *Hedge Fund*, focalizzata su un orizzonte temporale più breve, ha aumentato il suo peso al 4% del totale.

Clubtre S.p.A., storico azionista di riferimento del Gruppo dopo l'uscita di Goldman Sachs, ha ridotto la propria quota di partecipazione al 4,01% a seguito della vendita di 4 milioni di azioni attraverso un processo di *Accelerated Bookbuilding*. In un comunicato Tamburi Investment Partners, socio di Clubtre S.p.A. con una quota pari al 43,28%, ha dichiarato che tale operazione rappresenta un parziale realizzo del rilevante investimento effettuato nel 2010, e che manterrà tramite Clubtre una partecipazione significativa in Prysmian.

ASSEMBLEA

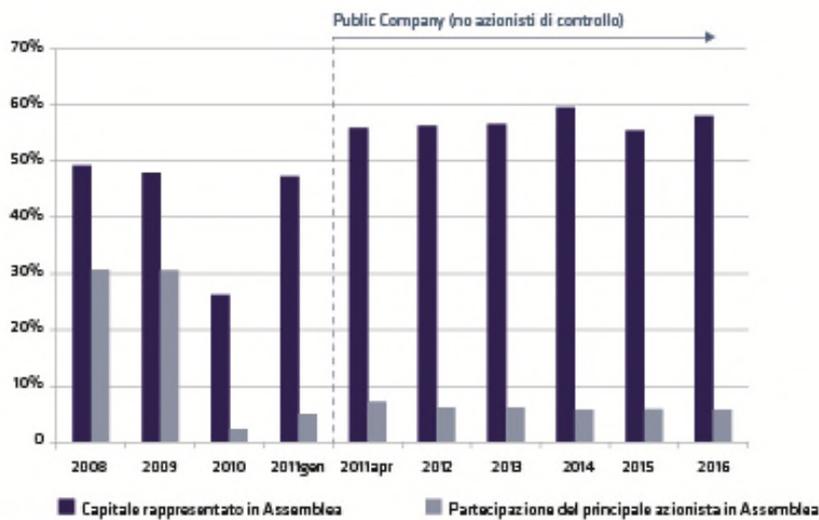
L'assemblea ha visto la partecipazione di oltre il 57% del capitale sociale, con oltre 1.000 azionisti partecipanti, in proprio o per delega.

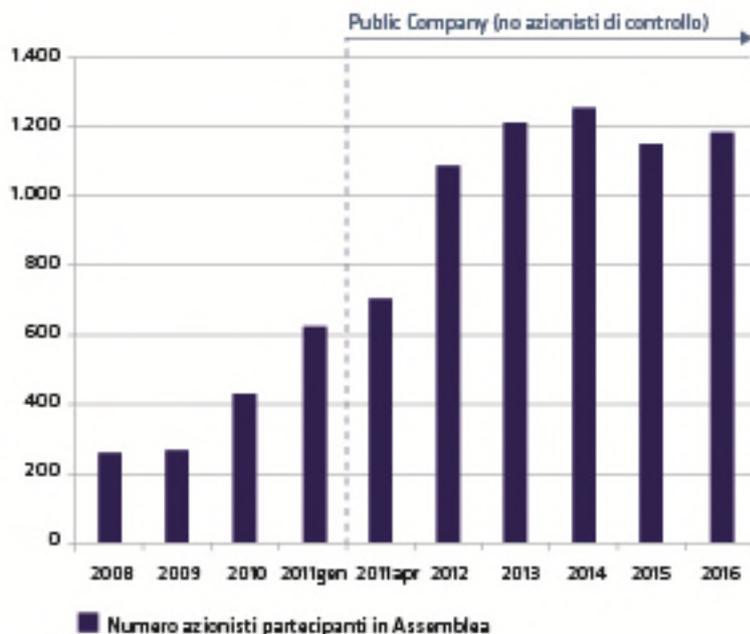
Il 13 aprile 2016 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno tra cui l'approvazione del bilancio di esercizio 2015,

l'attribuzione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il periodo 2016-2018, la determinazione del compenso spettante ai membri del Collegio Sindacale, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, l'approvazione del piano di partecipazione azionaria riservato a dipendenti del Gruppo, la consultazione sulle politiche di remunerazione. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di oltre mille soci, in proprio o per delega, in rappresentanza di oltre il 57% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza (oltre il 95%) tutti i punti all'ordine del giorno; per quanto riguarda la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, l'Assemblea ha assegnato oltre l'80% delle preferenze alla Lista n.1 presentata dall'azionista Clubtre S.p.A., mentre la Lista n.2, presentata da azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, ha ricevuto il 14,6% circa delle preferenze sul totale delle azioni rappresentate in assemblea.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,42 per azione, in linea con il dividendo distribuito nel corso dell'anno precedente. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 20 aprile 2016, per un ammontare complessivo di circa Euro 90 milioni.

ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA**CALENDARIO FINANZIARIO 2017**

1 marzo 2017	Approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016
12 aprile 2017	Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2016
10 maggio 2017	Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2017
27 luglio 2017	Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017
7 novembre 2017	Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2017

ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Il 2016 nel complesso ha evidenziato una stabilizzazione del contesto macroeconomico Mondiale, con un rallentamento negli Stati Uniti compensato dalla ripresa nei paesi emergenti e una stabilizzazione della crescita in Europa.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. In seguito, il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dei principali indici mondiali e settoriali, tra cui l'indice Morgan Stanley Capital International Index e il Dow Jones Stoxx 600, che comprendono le maggiori società mondiali per capitalizzazione, e il FTSE ECPI Italia SRI Leaders, composto da un paniere selezionato di azioni italiane che presentano caratteristiche di eccellenza in ambito sociale, ambientale e di corporate governance (ESG).

Il tasso di crescita dell'economia mondiale nel 2016 è stato in linea con quello dell'anno precedente seppur con una diversa distribuzione geografica. Gli Stati Uniti hanno visto una netta riduzione del tasso di crescita, principalmente causata dalla crisi del comparto petrolifero e un ulteriore rafforzamento del dollaro rispetto alle altre valute mondiali. La crescita nelle principali economie dell'Eurozona è rimasta stagnante, confermando i livelli del 2015, mentre in Gran Bretagna si evidenzia un rallentamento riconducibile a diversi fattori tra cui il voto di Giugno a favore dell'uscita dall'Unione Europea (Brexit).

Il contributo alla crescita globale dei maggiori paesi emergenti è migliorato leggermente rispetto al 2015, grazie soprattutto al recupero del quadro macroeconomico in Russia e in Brasile, mentre i paesi esportatori di petrolio e materie prime in Africa e Medio Oriente hanno risentito della contrazione dei prezzi del barile di Petrolio. Il tasso di crescita dell'economia in Cina ha registrato un ulteriore calo nel corso del 2016, ma è rimasto entro gli obiettivi di crescita del governo grazie agli stimoli a sostegno del mercato immobiliare e agli investimenti in infrastrutture.

I principali indici azionari europei hanno seguito un andamento eterogeneo, con i mercati del sud Europa (FTSE MIB -10,2%; IBEX -2,0%) più deboli rispetto a quelle del centro-nord (CAC40 +4,0%; DAX +6,9%). In USA il Dow Jones Industrial è cresciuto del 13,4% mentre l'indice Nasdaq è aumentato del 7,5%, entrambi ai massimi storici. Tra i principali indici dei paesi emergenti, l'indice di mercato brasiliano (Bovespa) ha registrato un incremento pari al 38,9%, scontando l'atteso rimbalzo dell'economia nel 2017 dopo oltre 2 anni di recessione. In Cina l'indice di Hong Kong (Hang Seng) è rimasto sostanzialmente invariato (+0,4%) nel corso dell'anno mentre l'indice Shenzhen di Shanghai (A Shares) ha registrato una flessione del 14,7%, risentendo dello scoppio della bolla speculativa del mercato azionario avvenuta nel 2015.

Il titolo Prysmian nel 2016 ha fatto registrare un incremento di prezzo pari al 20,4% del proprio valore, passando da 20,26 Euro al 30 Dicembre 2015 a 24,40 Euro alla fine del 2016. In data 29 Dicembre 2016 il prezzo del titolo ha toccato il valore di chiusura massimo mai raggiunto dalla sua quotazione pari a 24,42 Euro, con un prezzo medio nel corso dei dodici mesi pari a 20,93 Euro, anche in questo caso il più alto della sua storia. La performance del titolo, includendo i dividendi pagati (total shareholder return, TSR) è pari rispettivamente al +22,5% nel corso del 2016 e al +84,7% dalla data di quotazione, mentre escludendo il contributo dei dividendi, l'apprezzamento di mercato è stato pari rispettivamente a +20,4% nel 2016 e a +62,7% dalla quotazione.

La performance positiva del titolo nel corso del 2016 è stata sostenuta dalla solidità dei risultati riportati (sia in termini di crescita organica sia in termini di redditività) oltre che dalla capacità di generare cassa e di distribuire dividendi in modo costante. Il titolo Prysmian conseguito una performance migliore rispetto ai principali indici di riferimento sia nel corso del 2016 sia dalla data di quotazione. L'indice Euro Stoxx Industrial, infatti, ha registrato una crescita dell'11,1% nel corso dell'anno e una contrazione del 9,4% dalla data di quotazione di Prysmian, mentre il FTSE MIB ha registrato una decrescita del 10,2% nel corso del 2016 e una flessione del 56,1% dalla data di IPO della Società.

Osservando l'andamento del titolo nel corso dell'anno, la crescita si è concentrata soprattutto nella seconda metà dell'anno, mentre si è assistito a una leggera decrescita nei primi sei mesi. In particolare, nel corso del primo trimestre il titolo ha registrato un calo pari all'1,7%, sovraperformando l'indice FTSE MIB che nello stesso periodo è diminuito del 15,4%, mentre l'indice Euro Stoxx Industrial ha registrato una diminuzione

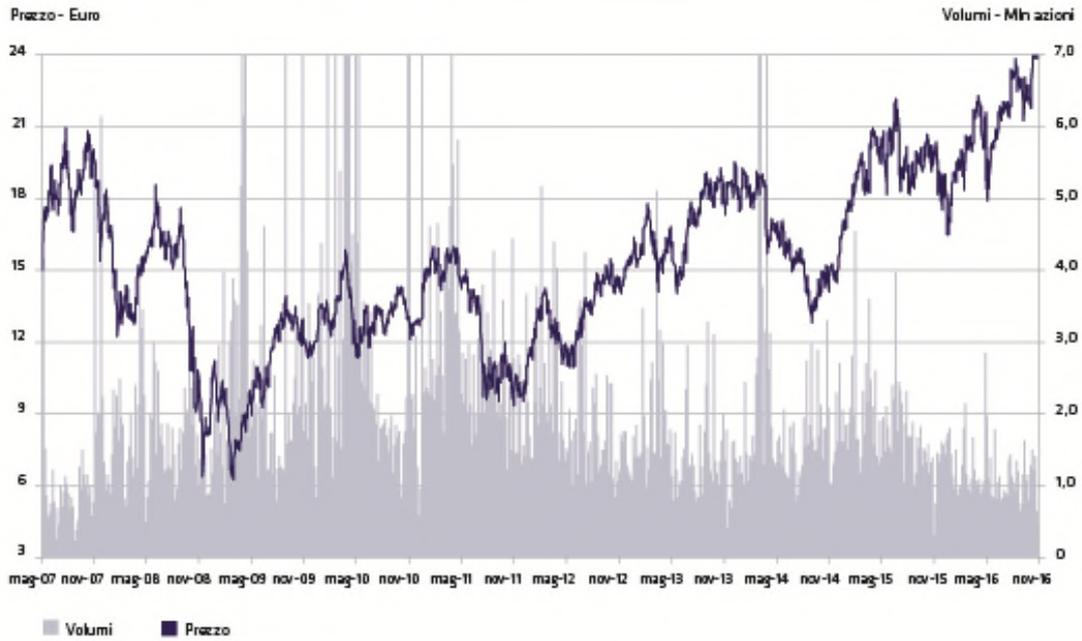
dell'1.1%. L'atteggiamento prudente dei mercati nel corso dei primi mesi dell'anno è riconducibile alla crescente incertezza nelle prospettive di crescita in alcuni paesi emergenti e alla pressione al ribasso sui prezzi delle principali materie prime. In tale contesto il titolo Prysmian ha beneficiato della solidità dei risultati annuali presentati nel corso del primo trimestre, superiori alle attese del mercato.

Dopo una fase iniziale in leggera ripresa, i mercati azionari Europei nel secondo trimestre sono stati impattati dall'esito del referendum tenutosi in Gran Bretagna il 23 Giugno 2016, che ha espresso la volontà di uscita dall'Unione Europea del paese anglosassone. Tale risultato ha colto di sorpresa i mercati europei che hanno reagito negativamente alla notizia ipotizzando pesanti ripercussioni economiche e politiche sulle principali economie del continente. In questa fase il titolo Prysmian ha limitato le perdite nel trimestre a -1,4% rispetto al -8,9% fatto registrare dall'indice FTSE MIB e al -3,0% dell'indice Euro Stoxx Industrial. Ciò è stato determinato dal fatto che il titolo Prysmian è percepito come "Safe Harbour" da parte degli investitori in uno scenario di incertezza politica ed economica, oltre che dai buoni risultati trimestrali riportati e dalla diffusione di una guidance per il 2016 in linea con le attese del mercato. Nel corso del terzo trimestre il titolo Prysmian ha realizzato la migliore performance dell'anno, passando dai 19,64 Euro al 30 Giugno 2016 ai 23,19 Euro al 30 Settembre 2016, con una crescita pari al 18,7%. Nel corso del trimestre il titolo ha beneficiato della ritrovata fiducia dei mercati nel comparto industriale, come evidenziato anche dalla ripresa dell'indice Euro Stoxx Industrial (+9.7%) oltre che dalla reazione positiva a seguito della pubblicazione dei risultati del primo semestre. Il trend positivo del titolo Prysmian è proseguito anche nel corso del quarto trimestre (+4,6%) supportato dal recupero dell'indice FTSE MIB a seguito del referendum costituzionale del 4 Dicembre 2016 (FTSE MIB +17,3%) e dai solidi risultati trimestrali.

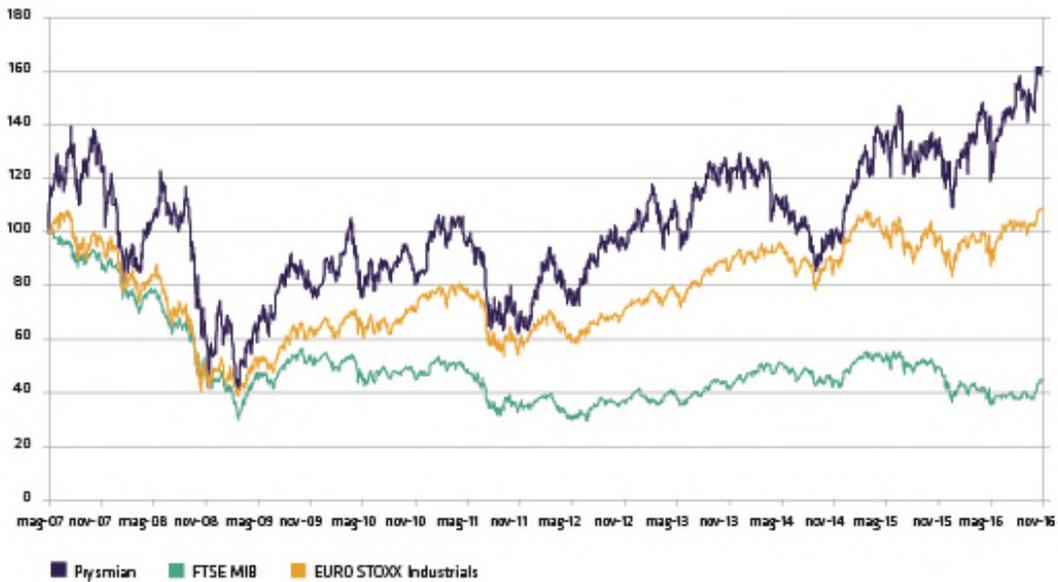
La solidità dei risultati e delle attese di crescita hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattività sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (nel 73% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio nei restanti casi. L'azione Prysmian ha così chiuso il 2016 a 24,40 Euro, in aumento del 20,4% rispetto ai 20,26 Euro registrati al 30 dicembre 2015, e del 62,7% rispetto al valore di quotazione.

ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO

ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO



PERFORMANCE DEL TITOLO



Nel corso del 2016 la liquidità del titolo si è attestata su volumi medi giornalieri scambiati pari a circa 1,0 milioni di azioni, per un controvalore medio giornaliero scambiato pari a Euro 20 milioni.

PRYSMIAN: DATI PRINCIPALI

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007*
Prezzo al 31 dicembre	24,40 €	20,26 €	15,15 €	18,71 €	15,01 €	9,60 €	12,75 €	12,19 €	11,10 €	16,89 €
Variazione annuale	20,4%	33,7%	-19,0%	24,7%	56,4%	-24,7%	4,6%	9,8%	-34,3%	12,6%
Prezzo medio	20,93 €	19,10 €	16,38 €	16,68 €	13,00 €	12,90 €	13,13 €	10,60 €	13,76 €	18,36 €
Prezzo massimo	24,42 €	22,23 €	19,54 €	19,30 €	15,43 €	15,95 €	15,81 €	13,84 €	18,54 €	21,00 €
Prezzo minimo	16,45 €	14,43 €	12,78 €	14,03 €	9,77 €	9,25 €	11,27 €	6,10 €	6,21 €	15,34 €
Capitalizzazione a fine periodo	5,288 Mil €	4,319 Mil €	3,283 Mil €	4,015 Mil €	3,220 Mil €	2,057 Mil €	2,321 Mil €	2,209 Mil €	2,004 Mil €	3,040 Mil €
Capitalizzazione media annuale	4,536 Mil €	4,140 Mil €	3,521 Mil €	3,578 Mil €	2,767 Mil €	2,701 Mil €	2,388 Mil €	1,918 Mil €	2,482 Mil €	3,305 Mil €
N° medio azioni scambiate	1,0 Mil	1,4 Mil	1,4 Mil	1,2 Mil	1,5 Mil	2,2 Mil	2,3 Mil	1,9 Mil	1,3 Mil	1,0 Mil
Controvalore medio scambiato	20 Mil €	27 Mil €	23 Mil €	20 Mil €	20 Mil €	28 Mil €	30 Mil €	19 Mil €	18 Mil €	17 Mil €
Numero azioni al 31 dicembre	216.720.922	216.720.922	216.712.397	214.591.710	214.508.781	214.393.481	182.029.302	181.235.039	180.546.227	180.000.000

* Periodo di riferimento: 3 maggio (quotazione in Borsa) - 31 dicembre 2007

Fonte: elaborazione su dati Nasdaq OMX

ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS

Trasparenza nella comunicazione, accrescimento della fiducia del mercato nella società e promozione di un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo.

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholder, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria di gruppo sui più alti livelli di correttezza, chiarezza e trasparenza. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere la fiducia che il mercato stesso ha verso la società, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo, evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio per il quale ogni investitore attuale e potenziale abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2016 le relazioni con il mercato finanziario sono state intense, con oltre 400 tra *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati presso le sedi della Società. La società inoltre è stata impegnata in numerose attività di road show nelle principali piazze finanziarie in Europa e Nord America, oltre ad aver partecipato a conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Inoltre, la sempre maggiore attenzione da parte degli investitori socialmente responsabili (SRI) alle attività del Gruppo è stata confermata dalla crescente partecipazione di tali investitori agli incontri e road show a loro dedicati. Il Gruppo, infine, nel corso dell'anno ha organizzato, con investitori istituzionali ed analisti finanziari, diverse visite presso i propri

stabilimenti produttivi e centri R&D al fine di fornire una sempre più approfondita conoscenza dei propri prodotti e dei propri processi produttivi.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e geograficamente diversificato. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 23 uffici studi indipendenti: Banca Akros, Banca Aletti, Banca IMI, Banca Profilo, Barclays Capital, Berenberg, BofA Merrill Lynch, Citi, Credit Suisse, Equita, Spirito Santo, Exane BNP Paribas, Fidentiis, Goldman Sachs, Hammer Partners, HSBC, Intermonte, JP Morgan, Kepler Cheuvreux, Mediobanca, Morgan Stanley, Natixis, UBS.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web www.prysmiangroup.com, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Nella sezione Investor Relations sono disponibili inoltre il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e i contatti degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

I dettagli per i contatti con Investor Relations sono i seguenti:

Ufficio Investor Relations



+39 02 6449 1



investor.relations@prysmiangroup.com

Maria Cristina Bifulco - Direttore IR



+39 02 6449 51400



mariacristina.bifulco@prysmiangroup.com

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

NUOVI PROGETTI E INIZIATIVE INDUSTRIALI

In data 1° febbraio 2016 il Gruppo ha acquisito una nuova commessa del valore di circa Euro 250 milioni per un collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) fra Olanda e Danimarca, da parte di TenneT TSO B.V. ed Energinet.dk SOV, gli operatori delle reti olandesi e danesi di trasmissione di energia. Il progetto, denominato COBRACable ("COpenhagen BRussels Amsterdam" cable), apporterà benefici alle reti di trasmissione di energia elettrica di entrambi i paesi interessati, rendendo strutturalmente disponibile alla Danimarca la potenza generata in territorio olandese e viceversa, aumentando la sicurezza delle forniture elettriche e consentendo la successiva integrazione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili sulle reti di trasmissione. Il collegamento COBRACable contribuirà alla creazione di un mercato internazionale e sostenibile dell'energia elettrica, obiettivo chiave dell'Unione Europea, che sostiene lo sviluppo del progetto attraverso il programma EEPR (European Energy Programme for Recovery). Il collegamento sarà realizzato utilizzando la tecnologia HVDC (High Voltage Direct Current), che riduce al minimo le perdite di trasmissione su lunghe distanze.

La consegna del sistema in cavo è prevista per il terzo trimestre 2018.

Nel mese di giugno 2016, il Gruppo ha acquisito un nuovo contratto del valore di circa Euro 34 milioni (più un'opzione di ulteriori Euro 25 milioni per un secondo sistema in cavo) dall'operatore della rete elettrica Terna Rete Italia S.p.A., per collegamenti elettrici sottomarini nella Laguna Veneta.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento della rete elettrica ad alta tensione nell'area di Venezia e prevede due collegamenti in corrente alternata. La consegna del collegamento elettrico è prevista nel corso del 2017.

Nel mese di luglio 2016 il Gruppo ha siglato un contratto con National Grid per la fornitura di prodotti Pry-Cam per la verifica *on-line* delle condizioni di funzionamento delle reti elettriche e la diagnostica manuale sul campo.

Il contratto prevede la fornitura di 15 dispositivi Pry-Cam Portable e 6 dispositivi Pry-Cam Grids che National Grid utilizzerà in via sperimentale in Inghilterra e Galles per la verifica *on-line* delle condizioni di funzionamento delle reti di trasmissione elettrica e relativo monitoraggio.

Pry-Cam è l'innovativa tecnologia sviluppata dal Gruppo per la verifica delle condizioni di funzionamento delle reti di trasmissione elettrica e la relativa gestione, che consente di eseguire in modalità *on-line* e in maniera accurata ed affidabile misure di scariche parziali con diagnosi e localizzazione delle anomalie, al fine di raccogliere informazioni precise sulle condizioni delle reti elettriche e di aiutare proprietari e gestori ad incrementare tempi di funzionamento, longevità e sicurezza delle reti, riducendo al contempo costi di manutenzione e rischi.

ATTIVITA' DI M&A

Cessione della partecipazione del 67% in Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd.

In data 18 aprile 2016 Prysmian Group ha sottoscritto un accordo per la cessione del 67% della partecipazione in Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd. al partner della joint venture, Baosheng Group Ltd., per un corrispettivo complessivo di 300 milioni di Remimbi (circa Euro 41 milioni). Il closing dell'operazione, essendosi verificate le condizioni sospensive previste dall'accordo, è avvenuto in data 28 novembre 2016.

Gli effetti contabili di tale operazione sono stati riflessi in data 30 novembre 2016. Il Gruppo aveva già riclassificato nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2015 tutte le attività e le passività tra le attività e le passività destinate alla vendita. L'operazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza pari a circa Euro 14 milioni.

Acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG.

In data 13 maggio 2016, Prysmian Group ha concluso un accordo per l'acquisizione delle attività relative ai cavi dati in rame siti in Neustadt, Germania, da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG., realizzando un introito di Euro 1 milione.

L'investimento permetterà al Gruppo di espandere ulteriormente la propria presenza e di accelerare la propria strategia di crescita nel business MultiMedia Solutions, ampliando la propria offerta di prodotti per cavi flessibili e ad alta capacità per soluzioni di trasmissione dati e data centre.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI

Chiusura stabilimenti produttivi

In data 29 gennaio 2016 Prysmian Cables et Systèmes France ha presentato alle rappresentanze sindacali un piano industriale che prevedeva la chiusura dello stabilimento di Angy che occupava 74 dipendenti. Il piano prevedeva anche la realizzazione di investimenti nel vicino stabilimento di Draka Fileca di Sainte Geneviève, le cui attività produttive sono afferenti al settore aeronautico con la conseguente creazione di 25 nuovi posti di lavoro. Nel medesimo incontro era stato presentato anche un piano industriale, per lo stabilimento di Xoulces, che occupava 76 dipendenti e di cui si prevedeva la cessazione delle attività produttive, finalizzando la creazione di un polo di eccellenza nella produzione di accessori in una sede più idonea e la creazione di 38 posti di lavoro, rispetto ai 60 precedenti al piano.

Il confronto sui piani industriali e sui piani sociali si è concluso con la sottoscrizione dei relativi accordi.

In data 17 giugno 2016 Prysmian Netherlands B.V. ha informato le rappresentanze sindacali locali e le organizzazioni sindacali della intenzione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Delfzijl. Tale stabilimento occupava 82 dipendenti nella produzione di cavi per il settore Telecom. In pari data era stato dato inizio alla procedura di consultazione che si è conclusa nel mese di settembre con la sottoscrizione dell'accordo per il piano sociale e il recepimento di un parere positivo in merito alla fermata dello stabilimento.

Il giorno 6 settembre 2016 Prysmian Denmark A/S ha informato le rappresentanze sindacali e le organizzazioni sindacali dell'intenzione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Brøndby, stabilimento

che occupava 68 dipendenti nella produzione di cavi per il business MultiMedia Solution. Nel corso del mese di settembre è stato sottoscritto il piano sociale per il personale operaio.

Creazione del segmento operativo OIL & GAS

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa con la creazione di un nuovo segmento operativo denominato OIL & GAS che include il business SURF, DHT e quello Core Oil & Gas. La nuova struttura organizzativa facilita la creazione di sinergie tra i business e permette una più efficiente gestione dei principali clienti.

Conseguentemente, a partire dal primo trimestre del 2016 e nel presente Bilancio Annuale è stata modificata la struttura dell'Informativa di Settore a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Distribuzione dividendi

In data 13 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio 2015 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 90 milioni di Euro. Il dividendo è stato pagato in data 20 aprile 2016, con *record date* 19 aprile 2016 e stacco cedola il 18 aprile 2016.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 13 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2015. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, le azioni in questione non superino complessivamente il 10% del capitale sociale, limite alla data dell'Assemblea corrispondente a n. 18.964.916 azioni, al netto delle azioni proprie attualmente detenute. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dal 13 aprile 2016 mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti

La stessa Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha inoltre approvato un piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti di Prysmian S.p.A. e di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Il piano offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di *retention*, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni.

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

Acquisizione degli assets di Shen Huan Cable

Nel mese di dicembre 2016 il Gruppo Prysmian si è aggiudicato l'asta fallimentare per l'acquisizione di alcuni assets dello stabilimento cinese di produzione cavi Alta tensione, gestito in precedenza da Shen Huan Cable Technology, per un corrispettivo di circa Remimbi 305 milioni (pari a circa Euro 42 milioni). Con tale operazione, il Gruppo Prysmian incrementerà significativamente la propria competitività nel mercato cinese delle *utility*, con maggiore flessibilità operativa, efficienza e maggiori sviluppi tecnici.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2016 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente in linea con l'anno precedente, caratterizzata da un deciso rallentamento negli Stati Uniti compensato dalla ripresa in alcuni paesi emergenti (Russia, Brasile) e una stabilizzazione in Europa e Cina.

Lo scenario macroeconomico globale nel 2016 ha evidenziato una crescita economica modesta, con una progressiva attenuazione del trend di sviluppo per le economie più avanzate a fronte di un graduale recupero di alcune economie emergenti.

Nell'area Euro la crescita economica è rimasta stagnante, nonostante la politica monetaria espansiva promossa dalla Banca Centrale Europea sia proseguita per tutto il 2016. In particolare, nella seconda parte dell'anno l'incertezza seguita al voto di giugno in Gran Bretagna a favore dell'uscita dall'Unione Europea (Brexit) ha minato la fiducia nell'atteso consolidamento della ripresa avviata nel 2015. Il referendum costituzionale tenutosi in Italia il 4 dicembre 2016, oltre alla crisi di alcuni istituti finanziari, ha contribuito ad incrementare il livello di incertezza nel paese, che si è riflesso in un sostanziale aumento dei tassi di interesse negli ultimi mesi dell'anno.

Pur rimanendo positivo, il tasso di crescita negli Stati Uniti si è ridotto più delle attese soprattutto nella prima parte del 2016, scontando l'inevitabile rallentamento dell'attività nel settore petrolifero oltre all'impatto sulle esportazioni determinato dal rafforzamento del dollaro nei confronti delle principali valute mondiali.

In Cina è proseguito il processo di transizione da economia industriale, votata all'esportazione di beni e servizi, a economia di servizi, maggiormente orientata al sostegno dei consumi interni. Ciò ha comportato un inevitabile rallentamento dell'attività industriale e degli investimenti, con ripercussioni sulla crescita economica nel breve periodo e sui prezzi delle materie prime utilizzate nelle principali attività industriali. Le misure di stimolo messe in campo dal governo a sostegno del mercato immobiliare e gli investimenti in infrastrutture hanno permesso di raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati.

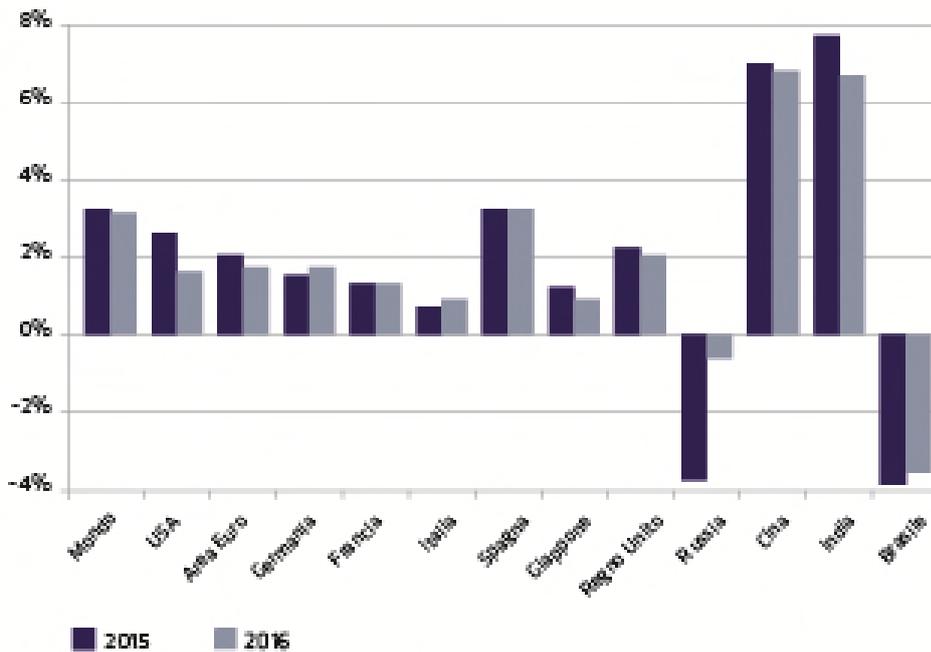
Complessivamente, il Prodotto Interno Lordo mondiale è cresciuto del +3,1%* rispetto all'anno precedente (contro una crescita del +3,2%* e del +3,4%* registrata rispettivamente nel 2015 e nel 2014) evidenziando un netto rallentamento del trend di crescita delle economie avanzate passate dal +2,1%* nel 2015 al +1,6%* nel 2016 ed una sostanziale stabilizzazione della crescita nelle economie emergenti al +4,1%*. Il trend di sviluppo dell'economia cinese è passato dal +6,9%* del 2015 al +6,7%* del 2016, in linea con gli obiettivi del governo, grazie all'introduzione di importanti misure di sostegno del mercato immobiliare e agli investimenti in infrastrutture promossi dal governo, con effetti benefici sulla crescita nella seconda parte dell'anno. L'India ha continuato a crescere a ritmi elevati grazie al rinnovo dei trattati di commercio internazionale e alle importanti riforme messe in campo dal governo. Completano il quadro dei paesi emergenti il Brasile, che ha lasciato intravedere i primi segnali di ripresa nella seconda parte dell'anno, grazie anche alla ritrovata stabilità politica, e la Russia, che è passata da -3,7%* nel 2015 a -0,6%* nel 2016 grazie agli interventi

pubblici per stabilizzare l'economia dopo lo shock subito nel 2015 per la combinazione del crollo dei prezzi dell'energia e l'introduzione delle sanzioni internazionali a seguito della crisi in Ucraina.

L'economia degli Stati Uniti ha registrato un netto rallentamento nel 2016, passando dal +2,6%* del 2015 al +1,6%* del 2016 risentendo della crisi del comparto petrolifero, mentre l'ulteriore rafforzamento del dollaro nei confronti delle principali valute mondiali ha impattato le esportazioni.

In Europa si è assistito a una progressiva stabilizzazione della crescita economica, impattata nella seconda parte dell'anno dal voto per l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e dall'incertezza legata al referendum costituzionale in Italia. La crescita nell'area Euro si è assestata a +1,7%* nel 2016, in calo rispetto al 2,0% registrato nel 2015, con i principali paesi dell'area sostanzialmente allineati con il trend del 2015 (Francia +1.3%*, Spagna +3.2%*), mentre in Germania e in Italia si è registrato un leggero aumento rispetto al 2015 (Germania da +1.5%* a +1.7%* nel 2016; Italia da +0.7%* a +0.9% nel 2016). Al di fuori dell'area Euro, la Gran Bretagna ha evidenziato una riduzione del ritmo di crescita passato da +2,2%* nel 2015 a +2,0%* nel 2016, risentendo in parte dell'impatto negativo del voto di giugno a favore della Brexit.

VARIAZIONE DEL PIL 2015-2016 PER PAESE



* Fonte: IMF, World Economic Outlook Update – Gennaio 2017

CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE CAVI

La domanda mondiale di cavi nel 2016 ha evidenziato un incremento moderato, trainata dall'incremento dei volumi in Cina, India e le altre economie emergenti in Asia, mentre è continuato il forte calo del mercato Brasiliano. E' proseguita la crescita della domanda mondiale di cavi ottici, supportata dal dinamismo del mercato Cinese.

Nel 2016 la domanda mondiale di cavi energia ha riscontrato un modesto incremento di volumi rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dalla ripresa dei volumi in Russia e dalla resilienza della domanda nei paesi emergenti Asiatici, parzialmente impattata dal brusco calo di domanda in Brasile. Il settore dei cavi Telecom è risultato in leggera crescita rispetto al 2015 in termini di fatturato, grazie alla crescita a doppia cifra dei volumi di cavi ottici, mentre il mercato dei cavi in rame ha proseguito la decrescita ma in misura minore rispetto al 2015. Questi ultimi infatti hanno beneficiato del forte recupero di volumi in Russia e paesi emergenti asiatici, mentre si è registrato andamento fortemente negativo in Brasile.

A livello geografico la Russia rappresenta il maggiore fattore di discontinuità rispetto al 2015, sia nel settore dei cavi energia che nel settore cavi telecom, grazie alla stabilizzazione del quadro macroeconomico a seguito degli shock subiti nel 2015 dovuti alle sanzioni commerciali internazionali e il crollo del prezzo dell'energia.

I paesi emergenti asiatici (ad esempio in Cina, India, Indonesia, Malesia) nel corso del 2016 hanno rappresentato il principale motore di sviluppo della domanda globale di cavi energia, con un livello di crescita dei volumi superiore rispetto alla media registrata nel resto del mondo. In Europa e Stati Uniti la domanda di cavi energia è andata stabilizzandosi nel corso del 2016, riflettendo il trend dei principali indicatori economici e di produzione industriale. Per quanto riguarda il consumo di cavi ottici, il mercato americano ha continuato a crescere a ritmi significativi mentre in Europa occidentale si registra una sostanziale stabilità, con un andamento eterogeneo tra i diversi paesi. Infine si evidenzia il perdurare della difficile situazione in Brasile, che risente del rallentamento dell'attività industriale e del taglio degli investimenti.

Il 2016 è stato caratterizzato da un andamento eterogeneo nei diversi segmenti di mercato, con una forte espansione dei cavi in fibra ottica, una sostanziale stabilità nel mercato dell'alta tensione terrestre e un indebolimento della domanda di cavi di media e bassa tensione in Europa. Il mercato dei cavi in fibra ottica ha beneficiato della crescente esigenza di capacità di trasmissione dati che ha reso indispensabile il potenziamento delle attuali infrastrutture, come in Italia, Francia, Spagna e Regno Unito dove la rete esistente è costituita prevalentemente di cavi in rame. La domanda di cavi in fibra ottica ha inoltre beneficiato dei crescenti investimenti da parte della Cina, che costituisce il più grande mercato mondiale in termini di volumi, e della crescita sostenuta del mercato statunitense, in cui si stanno affacciando nuovi soggetti (content provider) con progetti di reti dedicate ad altissima velocità.

Il mercato dei cavi sottomarini ha registrato una contrazione rispetto al 2015, dovuta essenzialmente a fattori contingenti legati allo slittamento di alcuni progetti attesi al 2017; il mix di progetti aggiudicati nel corso dell'anno è risultato maggiormente sbilanciato a favore di progetti eolici offshore, mentre nel 2015 il mercato è stato dominato da progetti di interconnessione. Il Gruppo Prysmian si è confermato leader di mercato in quest'ultimo comparto acquisendo il più importante contratto andato in aggiudicazione nel 2016, denominato

COBRA Cable, che collegherà Danimarca e l'Olanda, per un controvalore pari a circa Euro 250 milioni. Nel segmento dei cavi di Alta tensione terrestre, a fronte di un contesto sostanzialmente stabile, il Gruppo ha mantenuto la propria quota di mercato in Europa e Nord America, mentre in Cina l'acquisizione di nuovi contratti ha subito un temporaneo rallentamento a causa del riassetto industriale portato avanti nel corso dell'anno.

Nel business delle applicazioni industriali si è registrato un trend eterogeneo nelle diverse nicchie di mercato. Se da un lato il business degli Elevator e dei trasporti di massa hanno evidenziato tassi di crescita interessanti, le applicazioni per gru portuali, per estrazione mineraria e per centrali nucleari hanno mostrato un rallentamento dovuto principalmente alla frenata degli investimenti in questi settori a livello globale.

Le applicazioni per il segmento dell'OIL&GAS hanno subito l'impatto negativo del rallentamento dell'attività di tendering per nuovi progetti di sviluppo sia nel comparto on-shore che offshore, dovuta alla crisi diffusa nel settore petrolifero impattato da un contesto di prezzi del petrolio ai minimi da oltre 10 anni. Il business dei cavi per costruzioni (T&I) ha registrato una moderata decrescita nella seconda parte dell'anno, ascrivibile principalmente al calo della domanda nei paesi dell'Europa centrale e meridionale oltre alla riduzione significativa dei volumi in Brasile, mentre i Paesi Nordici hanno proseguito nella crescita seppur a ritmi meno sostenuti rispetto al 2015. Il mercato dei cavi in fibra ottica ha mantenuto un trend di crescita solido nel corso del 2016, soprattutto in Nord America ed Australia, beneficiando dei crescenti investimenti da parte di operatori sia pubblici che privati per aumentare il livello di copertura della banda larga nelle aree più periferiche e rispondere alle crescenti esigenze di interconnessione diffusa. Il segmento delle applicazioni multimediali (MMS) beneficia del forte sviluppo del mercato dei sistemi di comunicazione indoor come i datacenters, le reti aziendali e gli impianti per la trasmissione di dati per la telefonia mobile.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

ANDAMENTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	2014
Ricavi	7.567	7.361	2,8%	6.840
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	680	584	16,4%	466
% sui Ricavi	9,0%	7,9%		6,8%
EBITDA rettificato	711	623	14,1%	509
% sui Ricavi	9,4%	8,5%		7,4%
EBITDA	645	622	3,6%	496
% sui Ricavi	8,5%	8,4%		7,2%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	54	(27)		7
Fair value stock options	(49)	(25)		(3)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(203)	(171)		(188)
Risultato operativo	447	399	11,5%	312
% sui Ricavi	5,9%	5,4%		4,5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(79)	(89)		(140)
Risultato prima delle imposte	368	310		172
% sui Ricavi	4,9%	4,2%		2,5%
Imposte	(106)	(96)		(57)
Risultato netto	262	214		115
% sui Ricavi	3,5%	2,9%		1,7%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	246	214		115
Interessi di minoranza	16	-		-
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	447	399	11,5%	312
EBITDA (B)	645	622	3,6%	496
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	50	48		40
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	(1)	(29)		(31)
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	17	(18)		4
Totale aggiustamenti (C)	66	1		13
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(54)	27		(7)
Fair value stock options (E)	49	25		3
Svalutazione e ripristini attività (F)	30	21		44
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	538	473	13,7%	365
EBITDA rettificato (B+C)	711	623	14,1%	509

Nel corso del 2016 il Gruppo ha registrato una sostanziale crescita della redditività ed una buona tenuta dei volumi di vendita. In particolare, il segmento Energy Projects ha registrato una performance molto positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nei business dei Sottomarini e dell'Alta Tensione, tenuto anche conto che nel corso del 2015 era stato registrato un effetto positivo per Euro 24 milioni sul progetto Western Link. Il nuovo segmento OIL & GAS al contrario, presenta un netto calo rispetto allo stesso periodo dell'anno 2015 in particolare nel business dei cavi Core Oil & Gas, mentre il business SURF, che rispetto

all'anno precedente include la società Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT), acquisita nel settembre 2015, registra una flessione più contenuta della redditività.

Il segmento Energy Products è stato caratterizzato da una crescita nel comparto E&I per effetto dell'acquisizione della maggioranza della società Oman Cables Industry (SAOG). Escludendo tale effetto, si sarebbe assistito ad una flessione nella profittabilità del segmento, dovuta soprattutto alle performance in calo nel business Trade & Installers, parzialmente compensato da una buona tenuta del business Power Distribution nella prima metà dell'anno. Nel comparto Industrial, il business Elevator ha registrato un andamento positivo; i business Automotive e Network Components risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, mentre il comparto OEM ha presentato una flessione nel risultato. Il segmento Telecom si presenta invece in crescita, grazie alla domanda di cavi in fibra ottica e cavi in rame.

Durante il 2016 i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 7.567 milioni, a fronte di Euro 7.361 milioni nello stesso periodo del 2015, segnando una variazione positiva di Euro 206 milioni (+2,8%).

La variazione dei Ricavi è riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento legato al consolidamento integrale delle società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 537 milioni, della Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per Euro 17 milioni e delle attività relative ai cavi dati acquistati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG per Euro 7 milioni; decremento dovuto alla cessione delle società cinesi NK Wuhan pari a Euro 5 milioni e Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd, pari a Euro 9 milioni (+7,4%).
- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva per Euro 73 milioni (+1,0%);
- diminuzione legata allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 203 milioni (-2,7%);
- erosione dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 211 milioni (-2,9%);

In particolare, la variazione organica delle vendite, positiva e pari all' 1,0%, risulta così ripartita tra i quattro segmenti:

Energy Projects	+18,5%;
OIL & GAS	-29,3%;
Energy Products	-3,6%;
Telecom	+8,5%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi, pari a Euro 64 milioni) si è attestato a Euro 711 milioni, segnando un incremento di Euro 88 milioni rispetto al corrispondente valore del 2015, pari a Euro 623 milioni (+14,1%). L'EBITDA rettificato del 2016 ha risentito negativamente dell'andamento dei tassi di cambio per Euro 23 milioni rispetto allo stesso periodo del 2015. Tale effetto è legato all'indebolimento della Sterlina britannica, della Lira turca, del Pesos argentino e del Renminbi cinese.

L'EBITDA include Oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 66 milioni (Euro 1 milione nel 2015). Tali aggiustamenti nell'esercizio 2016 includono principalmente costi di riorganizzazione e di miglioramento dell'efficienza, nonché l'effetto legato al rilascio della rivalutazione delle rimanenze dell'Oman Cables Industry (SAOG) a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3, gli effetti positivi legati al badwill dell'acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG e la plusvalenza realizzata in seguito alla cessione della società Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd.

Il Risultato Operativo di Gruppo è pari a Euro 447 milioni nel 2016, rispetto a Euro 399 milioni del 2015 registrando un incremento pari a Euro 48 milioni.

Il saldo degli Oneri finanziari netti, nel 2016 si è attestato a Euro 79 milioni, rispetto al valore dello scorso anno pari a Euro 89 milioni (-11,2%).

La riduzione di Euro 10 milioni è principalmente riconducibile a minori oneri finanziari legati al miglioramento dell'efficienza della struttura finanziaria.

Le Imposte sono pari a Euro 106 milioni e presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 29%.

L'Utile netto è pari a Euro 262 milioni (di cui Euro 246 milioni di pertinenza del Gruppo e Euro 16 milioni attribuibili a terzi), rispetto a Euro 214 milioni del 2015.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PROJECTS

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	2014
Ricavi verso terzi	1.634	1.416	15,4%	1.241
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	260	221	17,6%	140
% sui Ricavi	15,9%	15,6%		11,2%
EBITDA rettificato	260	221	17,6%	140
% su Ricavi	15,9%	15,6%		11,2%
EBITDA	275	247	11,4%	190
% sui Ricavi	16,8%	17,4%		15,3%
Ammortamenti	(36)	(34)		(28)
Risultato operativo rettificato	224	187	19,6%	112
% sui Ricavi	13,7%	13,2%		8,9%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	275	247	11,4%	190
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	-	3		-
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	(1)	(29)		(31)
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	(14)			(19)
Totale aggiustamenti (B)	(15)	(26)		(50)
EBITDA rettificato (A+B)	260	221	17,6%	140

Il Segmento Operativo *Energy Projects* comprende i business high-tech Alta Tensione terrestre e Sottomarini, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto.

Il Gruppo progetta, produce ed installa sistemi in cavo ad alta ed altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica, sia dalle centrali di produzione che all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce ed installa sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento: cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 700 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in

ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

MARKET OVERVIEW

Nel business dei cavi sottomarini la domanda di mercato nel corso del 2016 ha registrato un calo rispetto all'anno precedente. Negli anni futuri il mercato si prevede stabile nell'intorno di Euro 2-2,5 miliardi all'anno. Si conferma il trend, iniziato a fine 2013, di stabilizzazione della domanda per progetti relativi a parchi eolici *off-shore* (dopo il boom avvenuto negli anni 2011, 2012 e parzialmente 2013) dovuto all'elevato costo complessivo per la realizzazione di tali progetti ed al conseguente impatto a carico del consumatore finale. Il mercato è ancora dominato da pochi grandi operatori globali che si sono aggiudicati la quasi totalità dei progetti assegnati. Nel segmento della media tensione il mercato, molto più frammentato, ha subito un rallentamento, con tutti i fornitori esposti alla debolezza nel mercato dei collegamenti inter-array.

Nell'area di business dell'alta tensione terrestre la domanda è rimasta sostanzialmente stabile nei mercati maturi di Europa e Nord America. In questi mercati lo sbilanciamento tra l'elevata capacità produttiva e la limitata domanda ha continuato ad esercitare pressione sui prezzi. È continuata, invece, la crescita della domanda nelle regioni del Medio ed Estremo Oriente, dove, tuttavia, a causa dell'elevata competizione da parte dei produttori locali e degli importatori, i livelli di prezzi e profittabilità sono rimasti su livelli decisamente inferiori rispetto ai mercati maturi.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento *Energy Projects*, hanno raggiunto nel 2016 il valore di Euro 1.634 milioni, a fronte di Euro 1.416 milioni dell'anno 2015, con una variazione positiva di Euro 218 milioni (+15,4%).

La variazione delle vendite può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 262 milioni (+18,5%);
- riduzione associata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 26 milioni (-1,8%);
- riduzione dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 10 milioni (-0,7%);
- diminuzione dovuta alla cessione della partecipazione posseduta della società cinese Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., deconsolidata a partire da dicembre 2016, per Euro 8 milioni (-0,6%).

La crescita organica registrata nel corso del 2016 è attribuibile alla significativa crescita del business *Sottomarini*, accompagnata da una buona performance del business *Alta Tensione*, tenuto anche conto del fatto che nel corso dello stesso periodo del 2015 era stato registrato un effetto positivo per Euro 24 milioni relativo alla commessa *Western Link*.

Nell'area di business *Alta Tensione* la performance è stata positiva nei mercati dell'Estremo Oriente, in particolare in Cina mentre permane debole in tutti i principali mercati europei, ad esclusione della Francia, in conseguenza della riduzione della domanda d'infrastruttura energetica.

Permane debole la domanda in Russia, a causa del protrarsi dell'incertezza della politica locale che ha ritardato l'implementazione di importanti progetti già pianificati.

I ricavi del business *Sottomarini* sono risultate in forte crescita rispetto all'anno precedente, per effetto del livello sostenuto di esecuzione delle commesse in portafoglio.

I maggiori progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati l'interconnessione tra la Grecia e le isole Cicladi, il collegamento fra Italia e Montenegro, il raddoppio dell'interconnessione dello stretto dei Dardanelli, il completamento del collegamento fra Sicilia e Calabria, il collegamento tra parchi eolici offshore situati nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e la terraferma tedesca (DoWin3, 50Hertz), la commessa Western HVDC Link (UK) e l'interconnessione delle isole filippine di Panay e Negros.

Il contributo principale alle vendite dell'anno deriva sostanzialmente in egual misura dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia e Drammen in Norvegia) e dai servizi di installazione.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business *Sottomarini* si attesta intorno a Euro 2 miliardi e garantisce visibilità sulle vendite per un orizzonte di circa due anni. Il portafoglio ordini consiste principalmente dei seguenti contratti: il collegamento tra Montenegro e Italia (Monita), il collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSL Link), l'interconnessione tra Olanda e Danimarca (CoBRA cable), il collegamento delle piattaforme eoliche offshore (Deutsche Bucht), il collegamento tra parchi eolici offshore situati nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e la terraferma tedesca (BorWin3, DoWin3, 50Hertz), l'interconnessione fra UK e Scozia (Western HVDC Link) e la commessa Hainan2 acquisita in Cina.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Underground High Voltage si attesta intorno a Euro 350 milioni.

L'EBITDA rettificato dell'anno 2016 si è attestato ad un valore di Euro 260 milioni, in aumento rispetto al valore dello stesso periodo del 2015, pari ad Euro 221 milioni, registrando un incremento pari a Euro 39 milioni (+17,6%).

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PRODUCTS

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	2014
Ricavi verso terzi	4.469	4.415	1,2%	4.223
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	277	234	18,3%	210
% sui Ricavi	6,2%	5,3%		5,0%
EBITDA rettificato	280	252	10,9%	228
% sui Ricavi	6,3%	5,7%		5,4%
EBITDA	216	264	-18,5%	184
% sui Ricavi	4,8%	6,0%		4,4%
Ammortamenti	(82)	(59)		(58)
Risultato operativo rettificato	198	193	2,1%	170
% sui Ricavi	4,4%	4,4%		4,0%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	216	264	-18,5%	184
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	38	21		35
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	-	-		-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	26	(33)		9
Totale aggiustamenti (B)	64	(12)		44
EBITDA rettificato (A+B)	280	252	10,9%	228

Il Segmento Operativo *Energy Products*, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in Energy & Infrastructure, che include Power Distribution e Trade & Installers, e Industrial & Network Components, che comprende Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

I Ricavi verso terzi del segmento *Energy Products* si sono attestati a Euro 4.469 milioni nell'anno 2016, a fronte di un valore di Euro 4.415 milioni nel 2015, segnando una variazione positiva di Euro 54 milioni (+1,2%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato al consolidamento della società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 537 milioni (+12,2%);
- decremento dovuto alla cessione della partecipazione posseduta della società cinese Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., deconsolidata a partire da dicembre 2016, per Euro 1 milione;

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 160 milioni (-3,6%), caratterizzata da un andamento positivo dell'Oceania e di alcuni paesi Asiatici; l'Europa è risultata stabile e una sensibile riduzione organica dei volumi di vendita è stata registrata in Sud America;
- flessione legata allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio per Euro 139 milioni (-3,3%);
- decremento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 183 milioni (-4,1%).

L'EBITDA rettificato dell'anno 2016 si è attestato a un valore di Euro 280 milioni, in aumento rispetto al valore del 2015, pari a Euro 252 milioni, registrando un incremento pari a Euro 28 milioni (+10,9%).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento *Energy Products*.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2014
Ricavi verso terzi	3.016	2.795	7,9%	-3,1%	2.677
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	152	111	37,0%		91
% sui Ricavi	5,0%	4,0%			3,4%
EBITDA rettificato	154	128	20,1%		108
% sui Ricavi	5,1%	4,6%			4,1%
Risultato operativo rettificato	92	93	-2,0%		74
% sui Ricavi	3,0%	3,3%			2,8%

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la *distribuzione di energia* e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di *strutture residenziali e commerciali*. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi a elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

Prosegue, nell'anno 2016, la tendenza in atto già durante l'anno precedente alla stabilizzazione della situazione sul mercato delle costruzioni, la cui incertezza rispetto all'evoluzione degli scenari futuri aveva paralizzato le prospettive d'acquisto dei principali operatori del settore e inasprito la pressione sui prezzi di vendita nel corso degli anni passati.

Si assiste dunque ad una lieve ripresa dei volumi in particolare in alcuni mercati dell' Est Europa, dei paesi Nordici e Regno Unito, mentre nel resto del continente la domanda rimane ferma su bassi livelli con prezzi di vendita generalmente stabilizzati.

Nei mercati del Sud America persiste in Brasile la debolezza della domanda in linea con il trend dell'anno precedente, a causa del rallentamento del comparto delle costruzioni industriali e quelle residenziali e alle incertezze sulla stabilità politica.

Si presenta in crescita la domanda di costruzioni sul Mercato australiano. Le forti pressioni competitive derivanti da operatori asiatici che hanno caratterizzato lo scorso anno si stanno smorzando in seguito a problemi di qualità riscontrati da questi ultimi; il mercato sta dunque premiando le forniture locali grazie anche a campagne nazionali incentrate sulla sicurezza dei cavi elettrici.

La domanda per il comparto di business *Power Distribution* nel corso del 2016 si è presentata in linea con i trend di crescita mostrati nel corso del precedente esercizio.

Nei maggiori Paesi europei, l'andamento è stato caratterizzato da un sostanziale ristagno dei consumi energetici, che ha condizionato in modo negativo la domanda delle principali utilities. Queste ultime, operanti in un contesto economico recessivo, hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Come conseguenza, le dinamiche competitive in termini di prezzo e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

Tuttavia si è assistito, già a partire dall'anno precedente, ad una ripresa degli investimenti volti ad aumentare e migliorare le performance delle reti di distribuzione, in alcuni casi anche importanti, in alcune aree del Nord Europa, in Oceania ed in alcuni paesi dell' Asia.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business E&I nell'esercizio 2016 hanno raggiunto il valore di Euro 3.016 milioni, a fronte di Euro 2.795 milioni dell'anno 2015, con una variazione positiva di Euro 221 milioni (+7,9%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- Incremento legato al consolidamento della società Oman Cables Industry (SAOG) di Euro 537 milioni (+19,2%)
- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 86 milioni (-3,1%);

- diminuzione legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 104 milioni (-3,7%);
- flessione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 126 milioni (-4,5%);

Nel business E&I, Prysmian Group ha proseguito, sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali, sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento e crescendo in quota di mercato in specifiche realtà geografiche. Ne è scaturita una strategia commerciale molto articolata, orientata al miglioramento del mix di vendita, ma anche mirata a riguadagnare quote di mercato cercando di minimizzare l'impatto sulla redditività delle vendite.

Il Gruppo Prysmian ha potuto beneficiare di una sostanziale stabilità nei mercati del Nord America dove già si era evidenziata, nel corso dell'anno precedente, una ripresa di volumi grazie soprattutto alla crescita della domanda nel reparto delle energie rinnovabili (wind-farms), in Canada per la parte di business servita tramite distributori e in alcuni paesi europei, dove la domanda si presenta sostenuta grazie alle ripresa degli investimenti infrastrutturali (Finlandia ad esempio), anche in Australia si è registrata una performance positiva.

Il resto dell'Europa rimane sostanzialmente stabile con una contrazione nei segmenti a bassa marginalità e con un livello di prezzi in linea con quello dei trimestri precedenti. Il Gruppo ha intrapreso programmi di riorganizzazione industriale ai fini di ottimizzare i costi di produzione e migliorare di conseguenza la redditività.

Il Gruppo ha invece sofferto in Sud America, dove il trend della domanda è rimasto negativo come conseguenza della debole attività nel mercato delle costruzioni e all'incerta situazione politica.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del 2016 è risultato pari a Euro 154 milioni, in aumento rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 128 milioni.

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2014
Ricavi verso terzi	1.343	1.499	-10,4%	-4,6%	1.440
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	126	121	4,2%		114
% su Ricavi	9,4%	8,1%			7,9%
EBITDA rettificato	127	122	4,2%		115
% sui Ricavi	9,5%	8,1%			8,0%
Risultato operativo rettificato	108	100	8,4%		93
% sui Ricavi	8,0%	6,7%			6,5%

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati *settori industriali* si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova

impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

Infine, il Gruppo produce accessori e *componenti di rete*, come ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nel corso del 2016 mostrano una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree geografiche. La tendenza comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali alcuni comparti del segmento *OEM* (come *Defense* e *Marine*), dell'*Elevator* e in generale una crescita della domanda nel comparto delle energie rinnovabili in Germania e in Nord America; dall'altro, segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi dovuta a dilazione dei progetti di investimento quali il comparto basso di gamma *mining* e *infrastruttura* degli *OEM*, la cui domanda è legata a fattori geografici specifici, o il settore delle energie rinnovabili in Cina, dove la domanda nel 2016 è stata piuttosto debole, con un graduale spostamento dei maggiori investimenti dalla produzione e installazione alle connessioni alla rete. In particolare, all'interno del comparto delle risorse minerarie, il trend della domanda si è confermato debole, scontando principalmente l'andamento negativo del prezzo delle materie prime, la sostanziale sovracapacità produttiva e la riduzione degli investimenti.

Il mercato degli *Elevator* vede una crescita in Nord America, e nei paesi dell'area APAC e una tendenza in miglioramento sui mercati europei.

Nel comparto *Automotive* la domanda permane in crescita quasi ovunque, ma il mercato è sempre più caratterizzato da un generale inasprimento delle pressioni competitive soprattutto sui segmenti low end in particolare nell'area Nord e Centro America ed in Europa.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 1.343 milioni nel 2016, a fronte di un valore di Euro 1.499 milioni nel 2015, segnando una variazione negativa di Euro 156 milioni (-10,4%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- diminuzione dovuta alla cessione della partecipazione posseduta della società cinese Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., deconsolidata da dicembre 2016, per Euro 1 milione;
- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 69 milioni (-4,6%);
- decremento dovuto all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 31 milioni (-2,1%).
- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 55 milioni (-3,7%);

Nel business delle applicazioni industriali, la performance complessiva del 2016 ha parzialmente risentito dell'instabilità della domanda di investimento in alcuni comparti (infrastrutture), pur mantenendo una differenziazione geografica e di applicazione, vista l'ampia gamma di prodotti sviluppati e l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni proposte dal Gruppo.

Nel comparto *OEM*, il Gruppo Prysmian ha registrato un trend sostanzialmente in crescita in Nord America e stabile in Europa ed in Turchia, ma estremamente negativo in Sud America, a causa della persistente crisi economica in Brasile e all'improvviso rallentamento degli investimenti in Argentina. Per quanto riguarda le applicazioni, la buona performance nei business *Defense e Marine*, con un incremento del portafoglio ordini a maggiore valore aggiunto, è stata in parte compensata dalla debolezza nei business *Nuclear, Mining e Railway*.

Nel business delle energie rinnovabili, il trend positivo nel segmento *Wind* in Germania è stato interamente compensato dalla debolezza dello stesso in Cina, dove l'esposizione del Gruppo si è complessivamente ridotta per motivi strategici legati al contesto competitivo, oltre che a causa del generale rallentamento della domanda di mercato.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di consolidare la posizione di leader nel comparto degli *Elevator* in Nord America e di ampliare l'offerta sui mercati cinese ed europeo; nel mercato europeo in particolare, l'esposizione del Gruppo Prysmian è ancora marginale, seppure in significativa crescita rispetto all'anno precedente.

La marginalità del business Automotive si presenta in miglioramento rispetto all'anno precedente, soprattutto nell'area APAC e nell' Europa dell' Est grazie ai benefici derivanti dalla riorganizzazione produttiva, parzialmente compensati da un andamento negativo nei mercati in Sud America.

Infine l'area di business *Network Components* ha registrato un andamento positivo sul mercato delle applicazioni ad Alta tensione e Sottomarini, grazie anche ad interessanti progetti su nuovi mercati (Messico, Indonesia) ed export in generale, in parte neutralizzato dalla contrazione delle vendite sui segmenti di prodotto destinati al comparto Core Oil & Gas.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del 2016 è risultato pari a Euro 127 milioni, in aumento rispetto al valore dell'anno precedente, pari a Euro 122 milioni.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	2016	2015	2014
Ricavi verso terzi	110	121	106
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	2	5
EBITDA rettificato	(1)	2	5
Risultato operativo rettificato	(2)	-	3

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO OIL & GAS

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	2014
Ricavi verso terzi	300	421	-28,9%	382
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	16	-49,0%	25
% sui Ricavi	2,7%	3,8%		6,5%
EBITDA rettificato	8	16	-49,0%	25
% sui Ricavi	2,7%	3,8%		6,5%
EBITDA	8	-		16
% sui Ricavi	2,7%	0,1%		4,1%
Ammortamenti	(15)	(13)		(16)
Risultato operativo rettificato	(7)	3		9
% sui Ricavi	-2,4%	0,7%		2,4%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	8	-		16
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	2	13		-
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	-	-		-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	(2)	3		9
Totale aggiustamenti (B)	-	16		9
EBITDA rettificato (A+B)	8	16		25

Il Segmento Operativo OIL & GAS comprende i business SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline), DHT (Downhole Technology) e Core Oil & Gas (cavi per applicazioni Upstream, Midstream e Downstream) ed è caratterizzato dal focus rivolto all'industria petrolifera.

Prysmian offre una vasta gamma di prodotti in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore inclusa la progettazione e la fornitura di sistemi ombelicali multifunzione (per la trasmissione di energia e telecomunicazioni e per l'alimentazione idraulica delle teste di pozzo dalle piattaforme offshore e/o da unità galleggianti di stoccaggio di idrocarburi); tubi flessibili offshore per il trasporto degli idrocarburi; soluzioni Downhole Technology (DHT), che includono cavi incapsulati in tubi isolati per il controllo e l'alimentazione dei sistemi all'interno degli impianti di estrazione e produzione sia offshore che onshore.

L'offerta per il settore OIL & GAS include, inoltre, cavi di potenza a bassa e media tensione, di strumentazione e di controllo per applicazioni offshore e onshore. Nell'ambito onshore la gamma dei prodotti permette di supportare applicazioni nei segmenti Upstream, Midstream e Downstream.

MARKET OVERVIEW

Per quanto riguarda il business SURF si è assistito:

- ad una contrazione del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, così come è risultata in riduzione la domanda di tubi flessibili destinati ai campi “pre-salt”, dove il Gruppo ancora non è presente. Altrettanto in riduzione il fabbisogno di prodotti “post-salt” dove Prysmian compete;
- ad una contrazione nel mercato dei prodotti Downhole Technology. Per il momento, il basso livello di prezzo del petrolio ha solo in parte impattato la performance di tale business legata ai grandi progetti di sviluppo in Africa e Mare del Nord

Il business Core Oil & Gas è stato caratterizzato da un andamento significativamente negativo: il mercato dei progetti internazionali (sia offshore che onshore), infatti, ha subito un ulteriore peggioramento, evidenziando un rallentamento/slittamento dei nuovi investimenti da parte delle società petrolifere, in attesa di condizioni di mercato più favorevoli. Inoltre, anche il comparto delle perforazioni a terra e delle manutenzioni (MRO business) ha risentito pesantemente del basso prezzo del petrolio, con un conseguente ridimensionamento dell’operatività in tutto il mondo. Si prevede ancora una debolezza del mercato, con un leggero segnale di ripresa nel Nord America.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento *OIL & GAS* hanno raggiunto nel corso dell’ esercizio del 2016 il valore di Euro 300 milioni, a fronte di Euro 421 milioni dell’anno 2015, con una variazione negativa di Euro 121 milioni (-28,9%).

La variazione negativa delle vendite può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 123 milioni, (-29,3%);
- diminuzione associata all’oscillazione dei tassi di cambio per Euro 8 milioni (-1,9%);
- riduzione dei prezzi di vendita dovuta alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 7 milioni (-1,7%);
- incremento legato all’acquisizione nel corso del 2015 della società Gulf Coast Downhole Technologies LLC negli Stati Uniti, operante nel segmento di prodotti DHT, pari a Euro 17 milioni (+4,0%).

La performance del segmento *OIL & GAS* risulta impattata dalla discesa del prezzo del petrolio, che condiziona le scelte dei maggiori operatori del settore, in particolare:

- per quanto riguarda il business SURF si assiste ad una contrazione del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, che rappresenta il principale paese di vendita per Prysmian;
- nel business dei prodotti Downhole Technology la domanda ha subito una riduzione del 25% rispetto ai livelli del 2015. La contrazione dei volumi è compensata in parte da performance industriali positive, generate da sinergie dovute all’integrazione con Gulf Coast Downhole Technologies LLC. L’acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies LLC, completata nel corso della seconda metà del 2015, ha l’obiettivo di rafforzare la presenza di Prysmian nel mercato downhole

technology. L'integrazione della società e lo sviluppo di sinergie commerciali ed industriali sono in linea con le attese;

- nel business Core Oil & Gas si è assistito ad un forte rallentamento della domanda, conseguenza del crollo delle quotazioni del petrolio, sia nel business dei progetti onshore che offshore. La marginalità complessiva del business è stata ulteriormente influenzata dalla forte diminuzione dei volumi nel comparto MRO a maggiore profittabilità, in particolare in Norvegia e negli Stati Uniti, nonché dal rallentamento dei call-off nell'ambito dei progetti in corso.

L'EBITDA rettificato dell'anno 2016 si è attestato a un valore di Euro 8 milioni, in diminuzione rispetto al valore del 2015, pari ad Euro 16 milioni, registrando una riduzione pari a Euro 8 milioni (-49%).

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO TELECOM

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variaz. %	2014
Ricavi verso terzi	1.164	1.109	4,9%	994
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	135	113	19,3%	91
% sui Ricavi	11,6%	10,2%		9,1%
EBITDA rettificato	163	134	22,0%	116
% sui Ricavi	14,0%	12,1%		11,7%
EBITDA	158	119	33,2%	116
% sui Ricavi	13,6%	10,7%		11,6%
Ammortamenti	(40)	(44)		(42)
Risultato operativo rettificato	123	90	37,9%	74
% sui Ricavi	10,6%	8,1%		7,4%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	158	119	33,2%	116
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	6	10		6
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	-	-		-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	(1)	5		(6)
Totale aggiustamenti (B)	5	15		-
EBITDA rettificato (A+B)	163	134		116

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapour Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Prysmian Group opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), Siroccoxs (fibre e cavi per installazione tramite soffiaggio), Flextube® (cavi estremamente flessibili e maneggevoli per installazioni interne o esterne) Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate in applicazioni per reti interne o esterne, le soluzioni di connettività OAsys del Gruppo Prysmian sono progettate per offrire la massima versatilità, rispondendo a tutte le esigenze correlate alla gestione dei cavi in qualsiasi tipo di rete. Tali soluzioni comprendono installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti. Il Gruppo Prysmian disegna, sviluppa e realizza prodotti per la gestione di cavi e fibre da più di due decenni, e si trova in una posizione preminente nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

L'aumento delle richieste relative alla banda larga provenienti da società del settore terziario e da clienti residenziali sta influenzando profondamente il livello di prestazioni richiesto alla rete ottica, che, a sua volta, necessita di elevati standard di gestione delle fibre. L'importanza di una gestione ottimale delle fibre in ogni sezione della rete rappresenta sempre più una priorità al fine di minimizzare le perdite di potenza e di superare i problemi causati da sempre crescenti limiti di spazio. Il Gruppo ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso 'last mile', molto adatta anche alle implementazioni della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione. La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

FTTA (Fibre-To-The-Antenna)

xsMobile, che offre soluzioni in fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza maturata da Prysmian nell'ambito delle reti Fibre-To-The-Home (FTTH) e grazie alle esclusive innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna, antenne da tetto e sistemi di antenne distribuiti (DAS, Distributed Antenna Systems) per la distribuzione delle small cell. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTA in interni ed esterni e soluzioni di backhaul – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

Cavi in rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per data centre.

MARKET OVERVIEW

Nel corso del 2016 il mercato globale di cavi in fibra ottica è risultato in crescita rispetto all'anno precedente, ma con significative variazioni a livello regionale. La domanda ha infatti registrato una crescita nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina e APAC) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India). In Francia i progetti di espansione della banda larga in ambito residenziale, coerentemente a quanto definito nell'Agenda Digitale Europea, sono stati determinanti per questa evoluzione positiva. Al contrario in Italia il programma di realizzazione della rete di nuova generazione risulta posticipato all'inizio 2017. Anche in Europa centrale la distribuzione di banda tramite tecnologie xDSL e G.FAST, che utilizzano gli ultimi metri della rete in rame esistente, implica un adeguamento della rete di distribuzione che richiede ingenti volumi di cavi ottici. In Brasile l'incertezza sull'andamento macroeconomico e sulle prospettive di crescita del Paese ha determinato un rallentamento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni. In parallelo alle attività tradizionali di sviluppo della rete fissa, il 2016 è stato contrassegnato dal consolidamento delle tecnologie wireless (4G, LTE) che richiedono l'installazione delle dorsali ottiche per alimentare le antenne disseminate sul territorio. La tecnologia mobile sta vivendo un periodo di crescita significativa sia nei Paesi in via di sviluppo, in attesa di investimenti molto onerosi nelle infrastrutture di rete fissa, sia nei Paesi già maturi in cui la richiesta di banda larga su dispositivi portatili è in costante crescita.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è ancora in crescita nel 2016, principalmente all'interno del mercato cinese, grazie alla domanda innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica. Oltre ai cavi, questo segmento comprende un portafoglio variegato di accessori per la connessione delle fibre. Tuttavia il grado di maturità di tali prodotti, ancora relativamente basso, determina scenari di mercato ancora fortemente disomogenei e su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso del 2016, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che per interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. In controtendenza è apparso il solo mercato australiano senza però riuscire a modificare la tendenza globale della domanda.

Il mercato dei cavi MMS evidenzia una leggera crescita globale trainata dal continente Asiatico e, per il segmento dei cavi ottici, dalla Cina. L'incremento della domanda è generato dalla richiesta di capacità di banda sempre maggiore in ambito professionale, uffici e data-center. È interessante notare come tale fenomeno si verifichi tanto nelle nuove costruzioni, quanto nei progetti di rinnovo degli edifici esistenti. Un contributo importante a questa crescita è fornito dalle applicazioni industriali che richiedono nuovi prodotti ad alto grado di specializzazione. Un ulteriore canale rilevante è rappresentato dai cavi HDTV utilizzati per la trasmissione di contenuti digitali broadcast come eventi sportivi o manifestazioni di rilevanza mediatica.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'anno 2016 del segmento *Telecom* si sono attestati a Euro 1.164 milioni, a fronte di Euro 1.109 milioni del 2015, segnando una variazione positiva di Euro 55 milioni (+4.9%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- crescita organica delle vendite, pari a Euro 94 milioni (+8,5%), riconducibile alla ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in rame e in fibra ottica;
- diminuzione legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 30 milioni (-2,8%);
- diminuzione dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 11 milioni (-1,0%).
- Incremento netto dovuto all'acquisto delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG pari a Euro 7 milioni e alla cessione della società NK Wuhan pari a Euro 5 milioni, per un effetto complessivo pari a Euro 2 milioni (+0,2%)

La crescita organica delle vendite dell'anno 2016 rispecchia il trend positivo già osservato nel corso del precedente esercizio. Essa deriva dalla consistente domanda di cavi in fibra ottica in Nord America e APAC e di quella dei cavi in rame in Oceania, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento locali.

Nei cavi ottici si è assistito ad un incremento generale, anche se le dinamiche locali hanno mostrato segni talvolta opposti. Alcuni operatori Europei per esempio hanno adottato programmi di riduzione dello stock

limitando l'acquisto di nuovi materiali. In altri mercati extraeuropei (tra cui Oceania) i trend di volumi sono stati positivi. La generale pressione sui prezzi, che ha caratterizzato l'anno precedente, sembra aver raggiunto una stabilizzazione. In Europa il Gruppo ha acquisito importanti progetti per la realizzazione di "backhaul" e collegamenti FTTH con i principali operatori. In Nord America lo sviluppo delle nuove reti a banda ultralarga ha determinato un continuo incremento della domanda interna di cui Prysmian ha beneficiato. In Brasile, nonostante il rallentamento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni, il calo dei volumi è stato compensato grazie ad un riposizionamento strategico su segmenti di mercato adiacenti a maggior valore aggiunto (i.e. OPGW). Infine, si registra un incremento delle attività connesse al progetto NBN in Australia tanto per il segmento dei cavi ottici quanto per quello dei cavi in rame. Il fenomeno, unico nel panorama attuale delle telecomunicazioni, è legato al nuovo orientamento di NBN verso una piattaforma "multitecnologica". La preferenza accordata all'architettura FTTN rispetto a quella originaria FTTH ha reso necessaria l'installazione di alcune nuove tratte di cavi in rame.

Nel business Multimedia Solutions si evidenzia una crescita perlopiù legata ad un incremento di volumi sul mercato Europeo dei cavi in rame per trasmissione dati, osservata altresì, seppur con effetto più debole, nell'area sudamericana. Tale risultato positivo è stato raggiunto grazie alla capacità di soddisfare con un alto livello di reattività e servizio la domanda in crescita. Questa attitudine, insieme ad un forte orientamento verso il cliente, è individuata come uno dei principali punti di forza del Gruppo.

Si segnala infine un andamento positivo del business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in Europa e in particolare in Francia, Spagna e Olanda.

L'EBITDA rettificato del 2016 si è attestato a Euro 163 milioni, segnando un incremento di Euro 29 milioni rispetto al 2015, pari a Euro 134 milioni (+22,0%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (*)	Variazione	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni nette	2.630	2.581	49	2.219
Capitale circolante netto	325	347	(22)	407
Fondi	(360)	(330)	(30)	(281)
Capitale investito netto	2.595	2.598	(3)	2.345
Fondi del personale	383	341	42	360
Patrimonio netto totale	1.675	1.507	168	1.183
di cui attribuibile ai terzi	227	229	(2)	33
Posizione finanziaria netta	537	750	(213)	802
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.595	2.598	(3)	2.345

(*) I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (*)	Variazione	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni materiali	1.631	1.552	79	1.414
Immobilizzazioni immateriali	792	823	(31)	561
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	195	177	18	225
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	12	-	12
Attività destinate alla vendita (**)	-	17	(17)	7
Immobilizzazioni nette	2.630	2.581	49	2.219

(*) I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

(**) Include il valore delle attività destinate alla vendita per quanto attiene i Terreni ed i Fabbricati.

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 2.630 milioni al 31 dicembre 2016, a fronte di Euro 2.581 milioni al 31 dicembre 2015, avendo registrato un incremento di Euro 49 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 233 milioni;
- incrementi legati all'acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG avvenute nel corso del 2016 per Euro 9 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni nell'esercizio, pari a Euro 203 milioni;
- decrementi per cessioni, pari a Euro 3 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 18 milioni.

Quest'ultima variazione è riconducibile principalmente:

- all'incremento per le quote di risultato delle società partecipate per Euro 31 milioni;
- al decremento per dividendi incassati per Euro 10 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (*)	Variazione	31 dicembre 2014
Rimanenze	906	984	(78)	981
Crediti commerciali	1.088	1.098	(10)	952
Debiti commerciali	(1.498)	(1.377)	(121)	(1.415)
Crediti/(debiti) diversi	(178)	(317)	139	(95)
Capitale circolante netto operativo	318	388	(70)	423
Derivati	7	(41)	48	(16)
Capitale circolante netto	325	347	(22)	407

(*) I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 325 milioni al 31 dicembre 2016, è risultato inferiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2015 (pari a Euro 347 milioni) per Euro 22 milioni (Euro 70 milioni se si esclude l'impatto legato alla valutazione al fair value degli strumenti derivati). Il Capitale circolante netto operativo al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 318 milioni (4,2% sui Ricavi), contro Euro 388 milioni al 31 dicembre 2015 (5,4% sui Ricavi) e ha risentito dei seguenti fattori:

- incremento del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini, legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- aumento delle operazioni di cessione pro soluto dei crediti commerciali per Euro 79 milioni;
- riduzione del livello dei crediti commerciali scaduti;
- riduzione del capitale circolante per effetto della cessione di Prysmian Baosheng Co., Ltd (Euro 12 milioni);

- riduzione del livello delle scorte di prodotti finiti, materie prime e semilavorati nonostante le quotazioni del prezzo dei metalli strategici risultino in crescita rispetto all'anno precedente;
- aumento legato alle differenze di traduzione, pari a Euro 25 milioni.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2016 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A..

(in milioni di Euro)

	Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	Utile (Perdita) dell'esercizio 2016	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 (*)	Utile (Perdita) dell'esercizio 2015
Bilancio della Capogruppo	1.293	137	1.196	155
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	404	318	332	249
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate		(192)	-	(190)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(14)		(14)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(8)	(1)	(7)	-
Interessi di minoranza	(227)	(16)	(229)	-
Bilancio consolidato	1.448	246	1.278	214

(*) I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione	31 dicembre 2014
Debiti finanziari a lungo termine				
- Term Loan facility 2011	-	-	-	400
- Oneri accessori	-	-	-	(2)
Finanziamento BEI	58	75	(17)	92
Prestito obbligazionario non convertibile	741	740	1	-
Prestito obbligazionario convertibile	288	279	9	271
Strumenti derivati	-	-	-	3
Altri debiti	27	47	(20)	56
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.114	1.141	(27)	820
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamento BEI	17	17	-	9
Prestito obbligazionario non convertibile	14	14	-	415
Prestito obbligazionario convertibile	1	1	-	1
Revolving Credit Facility 2014	50	50	-	30
Strumenti derivati	1	4	(3)	8
Altri debiti	90	180	(90)	113
Totale Debiti finanziari a breve termine	173	266	(93)	576
Totale passività finanziarie	1.287	1.407	(120)	1.396
Crediti finanziari a lungo termine	2	1	1	2
Oneri accessori a lungo termine	2	4	(2)	5
Strumenti derivati a breve termine	1	8	(7)	5
Crediti finanziari a breve termine	38	8	30	9
Oneri accessori a breve termine	2	2	-	3
Titoli detenuti per la negoziazione	59	87	(28)	76
Disponibilità liquide	646	547	99	494
Totale attività finanziarie	750	657	93	594
Posizione finanziaria netta	537	750	(213)	802

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 537 milioni al 31 dicembre 2016, è diminuita di Euro 213 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 750 milioni). I principali fattori che hanno contribuito a tale variazioni sono riassunti nei commenti al Rendiconto finanziario per i quali si rimanda al paragrafo successivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	2016	2015	Variazione	2014
EBITDA	645	622	23	496
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	21	(39)	60	(23)
(Plusvalenze)/ minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari e immobiliz. Immateriali e da attività non correnti	(3)	-	(3)	(8)
Risultati da attività di investimento e disinvestimento operative e finanziarie	(18)	(36)	18	-
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(31)	(39)	8	(43)
Aggiustamento prezzo acquisizione (1)	-	-	-	(22)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	614	508	106	400
Variazioni del capitale circolante netto	67	243	(176)	(1)
Imposte pagate	(76)	(71)	(5)	(72)
Dividendi da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	17	(7)	36
Flusso netto da attività operative	615	697	(82)	363
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	31	(138)	169	9
Flusso netto da attività di investimento operativo	(227)	(200)	(27)	(155)
<i>Di cui per acquisizione degli assets di ShenHuan</i>	<i>(11)</i>	<i>-</i>	<i>(11)</i>	<i>-</i>
Flusso netto ante oneri finanziari	419	359	60	217
Oneri finanziari netti	(68)	(100)	32	(110)
Flusso netto incluso oneri finanziari	351	259	92	107
Versamenti in conto capitale sociale e altri movimenti di patrimonio netto	-	3	(3)	(20)
Distribuzione dividendi	(102)	(91)	(11)	(90)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	249	171	78	(3)
Posizione finanziaria netta iniziale	(750)	(802)	52	(805)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	249	171	78	(3)
Altre variazioni	(36)	(119)	83	6
Posizione finanziaria netta finale	(537)	(750)	213	(802)

(1) Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto al termine del 2016, è pari a Euro 614 milioni. Il flusso generato dal decremento del Capitale Circolante Netto è pari a Euro 67 milioni. Pertanto, al netto di Euro 76 milioni di imposte pagate e di Euro 10 milioni di dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto, il flusso netto di cassa delle attività operative nell'esercizio 2016 risulta positivo per Euro 615 milioni.

Nel corso dell'esercizio il flusso netto generato per acquisizioni e cessioni di partecipazioni è stato pari a Euro 31 milioni ed è principalmente riconducibile alla cessione della partecipazione in Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., per un corrispettivo complessivo di circa Euro 41 milioni, al netto di cassa e disponibilità liquide di circa Euro 6 milioni.

Il flusso da attività di investimento operativo pari a Euro 227 milioni è principalmente riconducibile ad investimenti in progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e nello sviluppo di nuovi prodotti (Euro 94 milioni), a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione

della capacità produttiva (Euro 70 milioni), nonché a interventi strutturali legati alla realizzazione della nuova sede del Gruppo presso l'area Bicocca Milano e a interventi di risanamento e di adeguamento alle normative per fabbricati e linee di produzioni (Euro 58 milioni).

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 68 milioni e corrisposti dividendi per Euro 102 milioni.

Il flusso di cassa generato nell'esercizio risulta pari a Euro 249 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali⁽¹⁾, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente⁽²⁾, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi⁽³⁾, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;

(1) Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa

(2) Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

(3) Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta
 - Attività destinate alla vendita per quanto attiene ai Terreni e Fabbricati
- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
 - Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella
 - Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella

- Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti
- **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Fondi rischi e oneri – parte corrente
 - Fondi rischi e oneri – parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:**
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
 - Titoli detenuti per la negoziazione
 - Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2016

(in milioni di Euro)

		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015 (*)	
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobili, impianti e macchinari		1.631	1.631		1.552
Immobilizzazioni immateriali		792	792		823
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto		195	195		177
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12	12		12
Attività destinate alla vendita		-	-		17
Totale immobilizzazioni nette	A	2.630	2.630		2.581
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		906		984
Crediti commerciali	C		1.088		1.098
Debiti commerciali	D		(1.498)		(1.377)
Crediti/Debiti diversi - Netto	E		(178)		(317)
di cui:					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>	5	17		21	
<i>Crediti fiscali</i>	5	5		9	
<i>Crediti vs dipendenti</i>	5	1		1	
<i>Altri crediti</i>	5	11		11	
<i>Crediti diversi - correnti</i>	5	748		689	
<i>Crediti fiscali</i>	5	132		148	
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>	5	4		5	
<i>Anticipi</i>	5	19		13	
<i>Altri crediti</i>	5	105		97	
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	5	488		426	
<i>Debiti diversi - non correnti</i>	13	(18)		(16)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	13	(6)		(4)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	13	(2)		-	
<i>Altri debiti</i>	13	(10)		(12)	
<i>Debiti diversi - correnti</i>	13	(875)		(984)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	13	(121)		(105)	
<i>Anticipi</i>	13	(377)		(518)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	13	(74)		(70)	
<i>Ratei passivi</i>	13	(130)		(129)	
<i>Altri debiti</i>	13	(173)		(162)	
<i>Debiti per imposte correnti</i>		(50)		(27)	
Totale capitale circolante operativo	F = B+C+D+E		318		388
Derivati	G		7	(41)	
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti</i>	8	(8)		(2)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>	8	(7)		(7)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - non correnti</i>	8	-		(1)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>	8	6		2	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>	8	(1)		(17)	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>	8	17		(16)	
Totale capitale circolante netto	H = F+G		325		347

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015 (*)	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti	14		(40)		(52)
Fondi rischi ed oneri - correnti	14		(339)		(275)
Imposte differite attive			130		83
Imposte differite passive			(111)		(86)
Totale fondi	I		(360)		(330)
Capitale investito netto	L = A+H+I		2.595		2.598
Fondi del personale	M	15	383		341
Patrimonio netto totale	N	11	1.675		1.507
Capitale e riserve di terzi			227		229
Posizione finanziaria netta					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.114		1.141
Finanziamento BEI	12	58		75	
Prestito obbligazionario non convertibile	12	741		740	
Prestito obbligazionario convertibile	12	288		279	
Strumenti derivati		-		-	
Altri debiti		27		47	
di cui:					
Leasing finanziari	12	13		14	
Altri debiti finanziari	12	14		33	
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		173		266
Finanziamento BEI	12	17		17	
Prestito obbligazionario non convertibile	12	14		14	
Prestito obbligazionario convertibile	12	1		1	
Revolving Credit Facility 2014	12	50		50	
Strumenti derivati	8	1		4	
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	8	-		1	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	1		3	
Altri debiti		90		180	
di cui:					
Leasing finanziari	12	1		1	
Altri debiti finanziari	12	89		179	
Totale passività finanziarie	Q = O+P		1.287		1.407
Crediti finanziari a lungo termine	R	5	(2)		(1)
Oneri accessori a lungo termine	R	5	(2)		(4)
Crediti finanziari a breve termine	R	5	(38)		(8)
Strumenti derivati a breve termine	R	8	(1)		(8)
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	(1)		(8)	
Oneri accessori a breve termine	R	5	(2)		(2)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S		-		-
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(59)		(87)
Disponibilità liquide	U		(646)		(547)
Totale attività finanziarie	V = R+S+T+U		(750)		(657)
Totale Posizione finanziaria netta	W = Q+V		537		750
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	Y = M+N+W		2.595		2.598

(*) I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati e approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative per l'esercizio 2016

(in milioni di Euro)

	Note	2016	2015
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A	7.567	7.361
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		(48)	(44)
Altri proventi		75	104
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(4.387)	(4.484)
Costi del personale		(1.056)	(1.001)
Altri costi		(1.586)	(1.378)
Costi operativi	B	(7.002)	(6.803)
<i>Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	C	31	39
<i>Fair value stock option</i>	D	49	25
EBITDA	E = A+B+C+D	645	622
<i>Altri costi e proventi non ricorrenti</i>	F	1	29
<i>Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	G	(31)	(33)
<i>Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	H	(19)	(15)
<i>Altri costi non operativi</i>	I	(17)	18
Totale aggiustamenti all'EBITDA	L = F+G+H+I	(66)	(1)
EBITDA rettificato	M = E-L	711	623
<i>Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	N	31	39
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	O = M-N	680	584

(in milioni di Euro)

	Note	2016	2015
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	447	399
Altri costi e proventi non ricorrenti		1	29
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(31)	(33)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		(19)	(15)
Altri costi non operativi		(17)	18
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-
Totale aggiustamenti all'EBITDA	B	(66)	(1)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	54	(27)
Fair value stock option	D	(49)	(25)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	(30)	(21)
Risultato operativo rettificato	F=A-B-C-D-E	538	473

Gli indicatori alternativi di performance per il 2015 sono stati rideterminati a seguito dell'adozione della nuova struttura organizzativa come segue:

Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2015

(in milioni di Euro)

							2015	
		Pubblicato	Energy Products			Oil&GAS	Energy Projects	
			E&I	Industrial & NWC	Other			Totale Products
E&I	Ricavi	2.795	2.795					
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	111	111					
	EBITDA rettificato	128	128					
	Risultato operativo rettificato	93	93					
Industrial & NWC	Ricavi	1.749		1.499				
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	112		121				
	EBITDA rettificato	113		122				
	Risultato operativo rettificato	88		100				
Other	Ricavi	121		121				
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	2		2				
	EBITDA rettificato	2		2				
	Risultato operativo rettificato	-		-				
Energy Products	Ricavi	4.665			4.415			
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	225			234			
	EBITDA rettificato	243			252			
	Risultato operativo rettificato	181			193			
Energy Projects	Ricavi	1.587					1.416	
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	246					221	
	EBITDA rettificato	246					221	
	Risultato operativo rettificato	202					187	
Oil & Gas	Ricavi	-				421		
	EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	-				16		
	EBITDA rettificato	-				16		
	Risultato operativo rettificato	-				3		

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme alle indicazioni del Codice di Autodisciplina¹, allineato alle best practice in materia e basato su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni strategiche e definire le linee di indirizzo del sistema stesso in maniera consapevole.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, all'assistenza nell'espletamento dei compiti relativi alla gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuato nella figura dell'Amministratore Delegato, il quale cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, dà esecuzione alla linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, quale figura di controllo di secondo livello, a cui spetta la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- il responsabile della funzione Internal Audit, affinché verifichi - in maniera indipendente - l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, compreso il processo di ERM, come da piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione e predisposto su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, alla determinazione della remunerazione degli amministratori e del top management di Prysmian S.p.A., alla nomina/sostituzione di amministratori indipendenti, nonché in merito alla dimensione e composizione del Consiglio stesso;
- il Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 adottato, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti.

¹Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed. 2015" redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, nel 2012 alla luce della crescente complessità delle proprie attività e in risposta all'evoluzione dello scenario legislativo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare ulteriormente l'attenzione posta dal Gruppo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, implementando un sistema dinamico di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management "ERM") e nominando un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi composto dal Senior Management del Gruppo, volto a identificare, misurare, analizzare e valutare le situazioni di rischio o gli eventi che potrebbero impattare sul raggiungimento degli obiettivi strategici e sulle priorità del Gruppo. L'istituzione del nuovo sistema è stata perfezionata nel corso del 2013, e un Chief Risk Officer interno è stato nominato per gestire il processo ERM. Tale figura fa riferimento al Comitato Interno per la Gestione dei Rischi. Per una più completa informativa sul sistema di gestione dei rischi aziendali si rinvia al capitolo "Fattori di rischio e di incertezza".

Successivamente nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione, al fine di rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha deciso di istituire la funzione di *compliance* ed è stato selezionato e nominato il *Compliance and Audit Officer* cui è stata affidata la responsabilità della nuova direzione *Audit & Compliance*; conseguentemente sono state conferite al *Compliance and Audit Officer* le prerogative e i compiti che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Responsabile della funzione *Internal Audit*.

Sempre nel corso del 2016, il Gruppo ha deciso di fare un altro passo in avanti volto a migliorare ulteriormente la diffusione dei principi etici e di regole di buona condotta e il Consiglio di Amministrazione ha adottato la procedura per la raccolta e gestione di segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico (c.d. "Whistleblowing procedure") offrendo a tutti (dipendenti e non) la possibilità di far pervenire alla Società segnalazioni, anche on line e in forma anonima, relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite che si verificassero all'interno dell'organizzazione.

Il sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria

In ottemperanza alla L. 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato, tra di loro congiuntamente, i sig.ri Andreas Bott (Responsabile *Planning & Controlling*) e Carlo Soprano (Responsabile *Financial Statements & Compliance*) quali dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i quali certificano, almeno semestralmente, l'accuratezza delle informazioni finanziarie divulgate al mercato, l'esistenza di adeguate procedure e controlli interni riguardanti l'informativa finanziaria e la coerenza tra i dati finanziari comunicati esternamente e le poste presenti in bilancio. Al responsabile della funzione di Internal Audit spetta invece il compito di verificare l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile. A tal fine, annualmente la Direzione *Audit & Compliance* redige un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi –, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi. L'attività di pianificazione dell'audit annuale non si basa solo sulle risultanze del processo "ERM", ma tiene in considerazione anche i rischi specifici identificati tramite interviste con il management, oltre a includere eventuali aree sulle quali insistono azioni di miglioramento precedentemente rilevate. Nella conduzione dell'attività di Internal Audit, è garantito allo staff della funzione preposta libero accesso a dati e informazioni rilevanti ai fini dell'attività stessa. Il Responsabile della Direzione *Audit & Compliance* partecipa a tutte le

riunioni del Comitato Controllo e Rischi, relazionando sui risultati dell'attività con riferimento ai problemi rilevati ed alle azioni di miglioramento concordate, presentando l'avanzamento del piano di audit, eventuali proposte di modifica al piano di audit originario ed il grado di implementazione delle azioni di miglioramento precedentemente concordate.

Al fine di assicurare un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria, Prysmian Group ha adottato un corpo di procedure amministrative e contabili, oltre a "policy", procedure e istruzioni operative tali da garantire un flusso efficace di informazioni con le Affiliate. Il corpo di procedure amministrative e contabili comprende il Manuale Contabile di Gruppo (regole per l'utilizzo e l'applicazione dei principi contabili), il Manuale dei Processi Amministrativi, le procedure per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria e altre procedure per la preparazione del Bilancio consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate). Le Funzioni di *Planning & Controlling* e *Financial Statements & Compliance* di Prysmian Group sono responsabili della diffusione della documentazione alle Affiliate le quali hanno accesso tramite il sito intranet di Gruppo. Anche le Affiliate emanano "policy", norme e procedure locali in coerenza con le linee guida stabilite dal Gruppo.

Il Gruppo ha adottato un sistema di valutazione coordinato centralmente e un processo di attestazione al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, che include controlli sul processo di reporting finanziario. Il sistema è stato sviluppato utilizzando il "COSO framework²" sia per l'identificazione dei principali rischi sia per l'individuazione dei principali controlli da adottare al fine di mitigare i rischi identificati, assicurandosi così che il sistema di controllo interno operi in maniera efficace.

Un'attività di "scoping" viene effettuata annualmente al fine di identificare le società, i processi e relativi sottoprocessi da sottoporre a verifica. Infatti, per ciascuna società operativa e per ciascun processo del Gruppo "in scope", la Direzione *Audit & Compliance* procede a verificare - in maniera indipendente - l'operatività dei controlli precedentemente identificati. L'Amministratore Delegato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di ciascuna affiliata operativa del Gruppo, così come i Responsabili delle Funzioni Centrali di *Planning & Controlling* e *Financial Statements & Compliance*, sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno che include la verifica periodica del funzionamento, secondo criteri di efficacia ed efficienza, dei controlli chiave che sono stati identificati e testati dalla Direzione *Audit & Compliance* durante l'implementazione del sistema di valutazione coordinato centralmente. In qualità di responsabili, viene loro richiesto di sottoscrivere semestralmente un'attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno. L'attestazione, una volta sottoscritta, è indirizzata al Direttore Finanza Amministrazione Controllo e IT (CFO) del Gruppo Prysmian, ai Dirigenti Preposti alla redazione dei libri contabili societari e al Responsabile della Direzione *Audit & Compliance*.

²COSO Framework - Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission".

A supporto dell'attestazione rilasciata, i Responsabili devono altresì confermare di aver condotto specifici test volti a verificare l'operatività dei controlli chiave e di aver conservato tutta la documentazione a supporto delle conclusioni raggiunte; la documentazione deve essere conservata per poter essere oggetto di una futura revisione indipendente. Al fine di assicurare tale obiettivo la Società richiede a ciascuna affiliata di inviare un "Questionario di Controllo Interno" (ICQ) dettagliato. Tali ICQ documentano i controlli chiave per ciascun processo di business ritenuto critico e forniscono una descrizione di come il controllo operi all'interno dell'unità operativa e descrivono inoltre quale tipo di test è stato eseguito nel corso del periodo di informativa al fine di confermare l'adeguatezza del controllo. Gli ICQ sono aggiornati ogni sei mesi e sono compilati dagli "owner" di ciascun processo. Al fine di confermare la coerenza di quanto dichiarato, la Direzione *Audit & Compliance* rivede centralmente gli ICQ inviati e seleziona alcune Affiliate o processi di business per audit di follow-up analitici. Di concerto con ciascuna Affiliata è inoltre definito e concordato un piano d'azione volto a rafforzare il sistema di controllo in essere o a correggere specifiche carenze dello stesso.

Il Gruppo ritiene che il numero di processi analizzati e di affiliate valutate attraverso questo sistema di valutazione è sufficiente per soddisfare i controlli richiesti dalla legge 262/05.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

La politica di creazione di valore cui si ispira il Gruppo Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana” (Codice di Autodisciplina) in materia di gestione dei rischi, ha colto l’occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello cd. di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi (composto dal Senior Management del Gruppo) assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, ossia tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul Gruppo nel tempo. Di tali evoluzioni il CRO relaziona periodicamente (almeno due volte l’anno) al vertice aziendale. Si rimanda alla sezione Corporate Governance della presente Relazione per un approfondimento sulla struttura di governance adottata e le responsabilità attribuite agli organi incaricati.

Il modello ERM adottato, formalizzato all’interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio “top down”, ovvero indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine. Esso si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- **Rischi Strategici:** rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- **Rischi Finanziari:** rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- **Rischi Operativi:** rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l’efficacia e l’efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità del Gruppo di creare di valore;

- Rischi Legali e di Compliance: rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione del Gruppo sul mercato;
- Rischi di Pianificazione e Reporting: rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo.

THE PRYSMIAN RISK MODEL

STRATEGIC	FINANCIAL	OPERATIONAL
Macroeconomic, demand trends & Competitive environment Stakeholder expectations and Corporate Social Responsibility Key customer & business partners Emerging country risk Law & regulation evolution Research & Development MGA / JV's and integration process Operative CAPEX Strategy implementation Organizational framework & governance	Raw materials price volatility Exchange rate volatility Interest rate volatility Financial instruments Credit risk Liquidity risk / Working Capital risk Capital availability / cost risk Financial counterparties	Sales & Tendering Production Capacity / Efficiency Supply Chain Capacity / Efficiency Business interruption / Catastrophic events Contract execution / liabilities Product quality / liabilities Environmental Information Technology Human Resources Outsourcing
LEGAL & COMPLIANCE	PLANNING & REPORTING	
Intellectual Property rights Compliance to laws and regulations Compliance to Code of Ethics, Policies & Procedures	Budgeting & Strategic planning Tax & Financial planning Management reporting Financial reporting	

In ottemperanza alle modifiche del Codice di Autodisciplina pubblicate con l'edizione di Luglio 2015, il Risk Model di Gruppo è stato rivisto esplicitando, all'interno della famiglia dei rischi strategici, l'area dedicata al tema della *Corporate Social Responsibility*, al fine di indirizzare una più puntuale identificazione dei rischi di sostenibilità economico, ambientale e sociale del Gruppo che potrebbero compromettere la creazione di valore nel tempo dei propri shareholders / stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre affidato, a partire dal 1° gennaio 2016, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo, come descritto nella relazione di Corporate Governance.

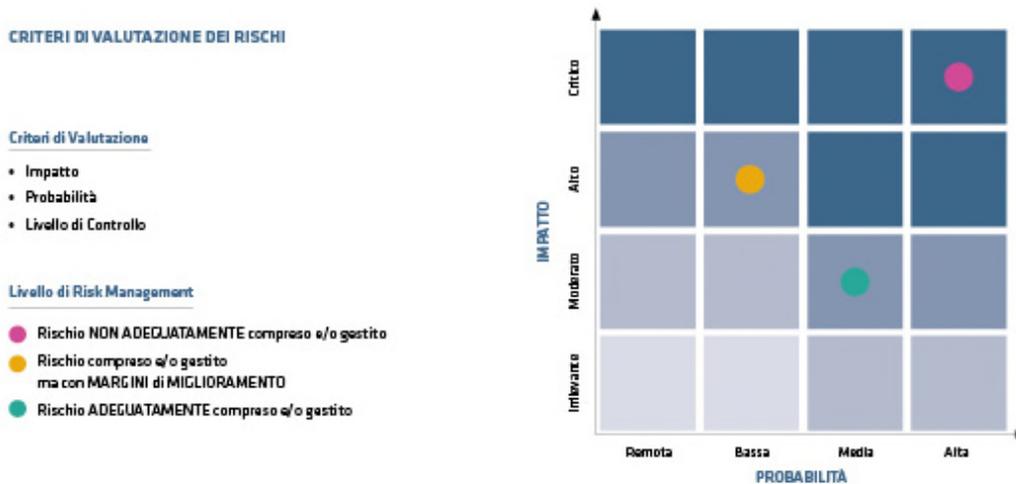
Il management coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere, intendendosi:

- **impatto economico-finanziario** su EBITDA atteso o cashflow, al netto di eventuali coperture assicurative e contromisure in essere e/o impatto di tipo qualitativo in termini reputazionali e/o di efficienza/continuità operativa, misurato secondo una scala da *irrelevante* (1) a *critico* (4);
- **probabilità** che un certo evento possa verificarsi sull'orizzonte temporale di Piano, misurata secondo una scala da *remota* (1) a *alta* (4);

- **livello di controllo** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da *adeguato* (verde) a *non adeguato* (rosso).

La valutazione complessiva deve inoltre tenere conto della visione prospettica del rischio, ovvero della possibilità che nell’orizzonte considerato l’esposizione sia crescente, costante o in diminuzione.

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla cd. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi.



La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l’esposizione. L’adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell’evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- *rischi esterni al di fuori* del controllo del Gruppo, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- *rischi parzialmente indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;
- *rischi interni e indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l’implementazione di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

L’ERM è un processo continuo che si attiva, come definito nella ERM Policy, nell’ambito della definizione del Piano strategico e di business triennale del Gruppo, identificando i potenziali eventi che potrebbero

influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nell'ambito dell'esercizio 2016, il citato processo ha coinvolto i principali business/function manager del Gruppo consentendo di identificare, valutare e gestire i fattori di rischio più significativi - di cui si riportano di seguito le principali informazioni -, ivi inclusi i temi di sostenibilità economico, ambientale e sociale del Gruppo volti ad assicurare la creazione di valore nel tempo di shareholders / stakeholders. Per maggiori dettagli sulla gestione della sostenibilità di Gruppo, si rinvia all'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità dell'Esercizio, disponibile sul sito web della Società www.prysmiangroup.com nella sezione Corporate/Sostenibilità/Downloads/Report di Sostenibilità.

La classificazione utilizzata nel Risk Model descritto in precedenza viene dettagliata di seguito, evidenziando i fattori di rischio rilevanti per tipologia e le strategie intraprese al fine di mitigare tali rischi. Per quanto riguarda, in particolare, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, Sezione D (Gestione dei rischi finanziari).

Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Sezione B.1 Base di preparazione), gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2016, gli Amministratori ritengono che, esclusi eventi straordinari non prevedibili, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nel business del *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto - come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e i cavi Sottomarini - si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato che di nuovi player entranti con modelli organizzativi più snelli e flessibili, in entrambi i casi con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita. Con particolare riferimento al business dei cavi Sottomarini, le elevate barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti spingono la concorrenza dei grandi player di mercato non tanto sul prodotto quanto sui servizi ad esso connessi.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo sviluppo dei mercati. Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e di sviluppo delle reti di telecomunicazione. All'interno del Gruppo Prysmian, il business della trasmissione (cavi sottomarini ad alta tensione), della Power Distribution e del Telecom, risentono delle altalenanti contrazioni della domanda del mercato europeo, in cui sono fortemente concentrati, dovute al protrarsi della situazione congiunturale locale.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei (es. Vietnam, Filippine, ecc.) e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

Nel business SURF il Gruppo Prysmian detiene un'importante relazione commerciale con la compagnia brasiliana Petrobras per la fornitura di cavi ombelicali, sviluppati e prodotti nella fabbrica di Vila Velha in Brasile. Alla luce delle continue difficoltà economiche del Paese con conseguente contrazione del mercato locale dei cavi ombelicali e di una crescente pressione competitiva sull'innovazione tecnologica di prodotto, la sostenibilità anche parziale del business in Brasile potrebbe essere impattata.

Il Gruppo, impegnato nel mantenere e rafforzare nel tempo la relazione commerciale con il cliente, ha avviato una progressiva riorganizzazione interna della business unit volta all'efficientamento dei processi aziendali, nonché un orientamento sempre più spinto verso lo sviluppo di nuovi prodotti per garantire soluzioni tecniche ed economiche che permettano di ridurre i costi di produzione

Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, pertanto, come già menzionato nei paragrafi precedenti, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce principi scritti per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce principi scritti per specifiche aree riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento.

Il Gruppo ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stato in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo.

Le principali fonti di finanziamento del Gruppo sono:

- Credit Agreement 2014: si tratta di una linea di credito revolving di Euro 1.000 milioni della durata di 5 anni finalizzata nel mese di giugno 2014. L'operazione di erogazione era stata caratterizzata, oltre che dall'ammontare rilevante conseguito a seguito dell'ampia disponibilità dei lender, dall'ottenimento di un costo anche più competitivo rispetto alle linee di credito precedenti. Per la linea di finanziamento è stato confermato il livello più ampio dei *covenant* finanziari già applicato ad altri finanziamenti. Il tasso di interesse annuo è pari alla somma dell'Euribor e di un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta Consolidata ed EBITDA Consolidato. La linea al 31 dicembre 2016 non risultava essere utilizzata.
- Revolving Credit Facility 2014: si tratta di una linea di credito concessa da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un valore di Euro 100 milioni, con durata quinquennale, al 31 dicembre 2016 risultava utilizzata per Euro 50 milioni. La linea è stata cancellata in data 31 gennaio

2017: per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

- Finanziamento BEI: si tratta di un finanziamento di Euro 100 milioni erogato a febbraio 2014 da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) del Gruppo in Europa nel periodo 2013-2016. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento era in essere per Euro 75 milioni, a seguito del rimborso delle prime tre rate;
- Prestito obbligazionario convertibile: nel 2013, a marzo, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018;
- Prestito obbligazionario 2015 non convertibile: a marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni, una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Le entrate del prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni in scadenza il 9 aprile 2015, e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan facility 2011 per Euro 400 milioni.

Al 31 dicembre 2016, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultavano superiori ad 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2016 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

- il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 15,63x (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 5,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 4,00x per quelli stipulati nel 2014);
- il rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 0,74x (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 2,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 3,00x per quelli stipulati nel 2014).

Allo stato attuale e considerando il livello dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano, la Lira turca e il Renminbi cinese). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS danno la

possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre a mitigazione del rischio di credito, è operativo un piano assicurativo globale sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto. Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2016, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultava superiore a 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian acquista principalmente rame e alluminio rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite attività di hedging o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di hedging è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto di materie prime e le relative attività di hedging effettuate da ciascuna controllata.

Inoltre, il protrarsi della crisi petrolifera ed il mantenimento dei bassi prezzi del petrolio, rende sempre meno appetibile il mercato estrattivo, esponendo i business SURF e Core Oil & Gas ad un rallentamento, seppur con impatti non significativi sul Gruppo -tali business rappresentano infatti solo circa il 4% dei Ricavi ed il 1% dell'EBITDA rettificato del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato

RISCHI OPERATIVI

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti “chiavi in mano”

I progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto “chiavi in mano”, impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle

performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti “chiavi in mano”, il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di risk assessment applicabile a tutti i progetti “chiavi in mano” sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali lo stabilimento di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi “Giulio Verne”, “Cable Enterprise” e “Ulisse” date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L'eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevisti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention) che consentono, sulla base di specifiche ispezioni presso suddetti asset, di individuare il livello di rischio locale e definire interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso.

Si segnala che al 31 dicembre 2016, la totalità degli stabilimenti visitati è classificata come “Excellent HPR”, “Good HPR” o “Good non HPR”; nessuno stabilimento risulta a rischio medio o alto. Inoltre, sono stati sviluppati piani specifici di “disaster recovery” che, predeterminando gli scenari di danno, permettono di attivare nel minor tempo possibile tutte le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofico.

Infine, specifiche coperture assicurative per eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione ad essi connesso garantiscono di minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Rischi ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo in Italia e all'estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui assumono particolare rilevanza i temi relativi all'inquinamento del suolo e sottosuolo ed alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze ritenute rischiose anche per la salute delle persone. L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, costrette pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l'adempimento agli obblighi previsti.

Considerato il numero degli stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva è a livello teorico elevata. L'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe sarebbe critico.

La politica di acquisizione di aziende terze sul mercato che caratterizza da sempre il modello di crescita del Gruppo potrebbe costituire un fattore aggravante dell'esposizione ai rischi ambientali, attraverso l'ingresso all'interno del parco produttivo di stabilimenti non in linea con gli standard di Gruppo.

La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori best practice, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne.

Si segnala infine che il 91% degli stabilimenti del Gruppo è certificato ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale) ed il 73% OHSAS 18001 (per la gestione della sicurezza).

Rischi di Cyber Security

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di business basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (i.e. social media, cloud computing etc.) comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian non può che prestare attenzione nella conduzione della propria attività. L'esposizione a potenziali attacchi cyber potrebbe essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, la detenzione di informazioni ad elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economico, patrimoniali e di immagine.

Nel corso del 2016, il Gruppo Prysmian ha avviato l'implementazione di un processo strutturato e integrato per la gestione dei rischi connessi alla cyber security che, guidato dalla funzione IT Security di Gruppo e in collaborazione con la funzione Risk Management, si pone l'obiettivo di rafforzare le piattaforme ed i sistemi IT ed introdurre solidi meccanismi di prevenzione e controllo di eventuali attacchi informatici.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di compliance a leggi, regolamenti, Codice Etico, Policies e Procedure

Il rischio di compliance rappresenta la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e best practices. Il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha approvato il Codice Etico, un documento che contiene linee guida e principi etici e di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate, compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti. In particolare, il Codice Etico impone il pieno rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi comportamento scorretto o illegale. Il Gruppo pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà e si impegna a vigilare sulla loro osservanza e concreta applicazione. Nonostante il Gruppo si impegni ad un costante rispetto delle normative a cui è soggetto e ad un'attenta

vigilanza per verificare eventuali comportamenti scorretti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di mancato rispetto o violazioni di leggi, regolamenti, procedure o codici di condotta da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, complessa e territorialmente diversificata, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo, nonostante gli importanti programmi di sensibilizzazione all'integrità etica, aziendale e normativa indetti dalla funzione Compliance di Gruppo, in accordo con la direzione Risorse Umane, e rivolti a dipendenti e collaboratori, potrebbero essere coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni legate a tali procedimenti. In caso di esito negativo dei procedimenti, il Gruppo non può escludere un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che danni reputazionali difficilmente stimabili.

Nel corso del mese di agosto 2015, due dipendenti di una controllata estera sono stati oggetto di provvedimenti giudiziari da parte delle autorità locali nell'ambito di un'indagine su presunte appropriazioni indebite a danno della società controllata. Successivamente alla notifica, il Gruppo ha incaricato i propri consulenti di effettuare una verifica e una valutazione di alcuni aspetti di potenziale rischio e criticità derivanti da eventuali violazioni delle procedure interne. Alla luce degli elementi raccolti a oggi nell'ambito delle attività di cui sopra, pur nell'impossibilità di una quantificazione puntuale dei rischi, gli Amministratori ritengono che le eventuali passività, che dovessero scaturire da tali criticità, non possano, in ogni caso, essere significative per il Gruppo.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che commette l'azione anticoncorrenziale. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità.

La dispersione geografica del personale e talvolta la scarsa conoscenza delle normative locali e, non per ultima, la dinamicità del mercato rendono difficoltoso il monitoraggio dei comportamenti messi in atto da soggetti terzi, quali fornitori e concorrenti, esponendo il Gruppo al rischio di essere coinvolto in condotte che potrebbero essere considerate anticoncorrenziali e che potrebbero conseguentemente comportare sanzioni economiche estremamente elevate con ripercussioni negative sulla reputazione e la credibilità del sistema di governance di Gruppo.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, la Direzione Legale con il supporto della funzione Compliance di Gruppo, ha attuato azioni di sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto attraverso l'adozione di un Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Tali attività,

stimolando comportamenti pro-competitivi e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali, rappresentano un primo passo per la definizione di una “cultura antitrust” all’interno del Gruppo.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un’indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l’esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell’infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell’infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell’Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell’Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all’infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all’infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L’udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea dell’aprile 2014 è stata fissata per il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell’aprile 2014 sono state fissate rispettivamente per i giorni 22 e 28 marzo 2017. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest’ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l’integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all’infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest’ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello

contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, avevano avviato analoghe indagini su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. E' stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. La società sta valutando in dettaglio le osservazioni contenute nella sentenza in questione per valutare se vi siano possibili profili di appello. In data 1 dicembre si è tenuta udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. All'esito dell'udienza il giudice ha riservato il giudizio.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha

chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

Inoltre, nel corso del 2016, altri operatori direttamente o attraverso studi legali hanno avanzato pretese nei confronti di Prysmian S.p.A. e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni

Le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato ulteriori procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche alcune delle consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento giudiziale promosso dall'autorità antitrust australiana, l'udienza dibattimentale, che ha avuto inizio alla fine del mese di novembre 2015, si è conclusa e si è in attesa del giudizio. Quanto al procedimento amministrativo spagnolo, questo risulta essere stato avviato alla fine del mese di febbraio 2016 dalla locale autorità competente, che successivamente ha notificato ad alcune delle consociate locali del Gruppo la comunicazione degli addebiti.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del fondo relativamente alle sopra menzionate indagini Antitrust è pari a circa Euro 147 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

RISCHI PIANIFICAZIONE E REPORTING

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

UN APPROCCIO SOSTENIBILE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Il Gruppo Prysmian, che quest'anno ha aperto le porte del suo nuovo Headquarter nel quartiere Bicocca, confermandosi protagonista dell'innovazione all'avanguardia, sta seguendo uno specifico percorso di sostenibilità con l'obiettivo di generare e distribuire valore agli stakeholder migliorando al tempo stesso la qualità e la trasparenza nelle relazioni commerciali.

Nel rispetto della propria Vision aziendale, volta a promuovere "l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità", e in coerenza con i propri valori di eccellenza, integrità e comprensione, il Gruppo ha compiuto quest'anno un importante passo nel percorso verso una sempre maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno delle proprie attività di business, consapevole dell'importanza che la sostenibilità riveste quale fattore distintivo e di vantaggio competitivo.

Nel 2016 Prysmian ha definito una Politica di Sostenibilità che indica le priorità in grado di orientare la propria strategia di sostenibilità nel medio-lungo termine, individuando chiari obiettivi in coerenza con l'identità del Gruppo, i business in cui opera e i propri stakeholder di riferimento. Inoltre, prendendo come riferimento i *Sustainable Development Goals* (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) promossi dalle Nazioni Unite, le indicazioni dei principali Indici internazionali di sostenibilità e le aspettative dei propri stakeholder, Prysmian ha elaborato un Piano di Sostenibilità che prevede un concreto piano di azioni annuali da implementare attraverso le proprie Funzioni e i propri Business. Infine, con lo scopo di dare agli stakeholder piena visibilità sull'implementazione della propria strategia di sostenibilità, il Gruppo si è dotato di una "Scorecard" che individua 16 KPI quantitativi e relativi target al 2020, impegnandosi a monitorarli e a rendicontarne il progressivo raggiungimento con regolarità.

Con lo sviluppo di questo Piano, Prysmian dichiara ancora una volta a voce alta il proprio impegno sul fronte della sostenibilità, come testimoniato anche dalla decisione di collegare, dal 2017, obiettivi di sostenibilità ai sistemi di incentivazione di tutto il management.

Recependo l'importanza di tali temi nella gestione dei processi aziendali, e accogliendo l'invito del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate a formalizzare l'approccio aziendale a queste tematiche, il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, a partire dal 1° gennaio 2016, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

In questo percorso di crescita si inserisce anche la decisione di Prysmian di continuare il percorso iniziato nel 2014 con il primo evento di Multi-Stakeholder Engagement. Consapevole dell'importanza dell'ascolto dei propri stakeholder sui temi di sostenibilità per rafforzare relazioni di fiducia fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e del dialogo, Prysmian ha recentemente organizzato il suo terzo evento di Multi-Stakeholder Engagement a Pikkala (Finlandia), dove ha sede un importante stabilimento di cavi sottomarini. Questo tipo di iniziative è diventato ormai parte integrante nella strategia di sostenibilità del Gruppo, dato

che rappresentano un utilissimo canale di comunicazione sia per la gestione del business quotidiano, sia per la definizione di indirizzi futuri. Punti cardine di tale strategia sono l'innovazione tecnologica e sostenibile delle soluzioni offerte, la responsabilità ambientale dei processi produttivi, la gestione delle relazioni con le comunità locali nelle quali il Gruppo opera, l'attenzione alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo delle proprie persone.

Dal punto di vista della gestione delle persone, Prysmian ha sviluppato una *Politica sui Diritti Umani* con l'obiettivo di definire il proprio impegno per la protezione di tali diritti non solo all'interno della propria organizzazione, ma anche lungo la catena del valore, ingaggiando i propri fornitori su questi temi. La Politica è stata approvata nei primi mesi del 2017 e sarà condivisa sia con la popolazione aziendale, attraverso iniziative di comunicazione interna, sia lungo la catena del valore. Nel 2016 è inoltre proseguita l'attività formativa della Prysmian Group Academy, scuola internazionale di formazione manageriale e professionale che si pone l'obiettivo di sviluppare e consolidare la leadership e le competenze tecniche del proprio management. Durante l'anno è stato ideato anche un nuovo programma di reclutamento indirizzato al mondo commerciale, denominato "Sell It", che si pone l'obiettivo di individuare nel 2017 giovani con passione ed esperienza per il mondo commerciale, interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nelle diverse aree di business. Infine, continua ad avere successo all'interno del Gruppo il programma YES (Your Employee Shares), grazie al quale è possibile per i dipendenti acquistare azioni Prysmian a un prezzo agevolato. Attualmente, circa il 44% dei dipendenti ha partecipato al programma, e si prevede di aumentare questa percentuale nel prossimo futuro.

L'approccio del Gruppo alla sostenibilità è evidente anche nelle relazioni instaurate con i propri partner commerciali. Tra i provvedimenti implementati al fine di integrare criteri ambientali e sociali nelle decisioni di selezione e qualifica dei fornitori, Prysmian ha proseguito la valutazione di tutti i nuovi fornitori attraverso un questionario di qualificazione sulle politiche di salvaguardia degli aspetti ambientali e sociali. Inoltre, nell'ambito del vendor management dei fornitori di metalli, sono proseguite le attività relative alla mappatura, classificazione e coinvolgimento dei fornitori con un questionario di self-assessment volto a valutare i principali parametri influenti sui temi di sostenibilità, quali integrità, diritti umani e del lavoro, ambiente, attività minerarie e conflict minerals. Rispetto ai risultati del 2015 che avevano portato a una copertura con il questionario di self-assessment di circa l'80% del volume complessivo dei fornitori di metalli, la mappatura è ora giunta ad analizzare il 100% dei fornitori ricorrenti. I risultati sono stati successivamente condivisi direttamente da Prysmian con ciascun fornitore durante i consueti incontri di negoziazione. In questo modo è fortemente cresciuta, all'interno della supply chain del Gruppo, la consapevolezza dell'importanza attribuita da Prysmian alla sostenibilità come criterio di selezione dei fornitori e assegnazione dei relativi contratti.

Il 2016 è stato un anno eccezionale in termini di innovazione sostenibile. Sia sul fronte energia sia su quello delle telecomunicazioni, il Gruppo ha realizzato una serie di milestone tecnologiche in grado di impattare notevolmente il mercato in termini di risparmio energetico e sostenibilità. Il campo di applicazione principale è la tecnologia HVDC, che consente la trasmissione di grandi quantitativi di energia elettrica su lunghe distanze, spesso fra Paesi diversi. Prysmian ha lanciato per la prima volta al mondo sistemi in cavo HVDC a 700 kV PPL e 600 kV XLPE, che garantiscono un aumento della capacità di trasmissione di energia e dell'affidabilità delle reti fino al 15%, e ha esteso all'HVDC la tecnologia P-Laser –che permette la realizzazione di cavi totalmente riciclabili ed ecosostenibili– introducendo sul mercato il P-Laser 600 kV, che

consente una riduzione di costo fino al 30% per MW trasmesso. Inoltre è stato introdotto il sistema in cavo a 66 Kv, che rende possibile una riduzione fino al 15% del costo dei parchi eolici offshore e ha ottenuto la qualifica per i programmi carbon trust. Nel Telecom il cavo ottico Flextube ha raggiunto un altro primato mondiale, con le sue 2.112 fibre in un'unica soluzione che assicurano un vantaggio significativo in termini di costo di installazione per singola fibra e di utilizzo dell'infrastruttura, riducendo l'impatto delle opere civili necessarie per l'installazione.

L'impegno profuso nell'ambito della sostenibilità si traduce anche in una comunicazione trasparente e strutturata verso tutti gli stakeholder del Gruppo, grazie alla pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, attraverso cui ogni lettore può approfondire le tematiche relative alla politica promossa e alle performance raggiunte in termini economici, ambientali, sociali e di prodotto. Proseguendo il lavoro fatto negli anni precedenti, il Bilancio di Sostenibilità 2016 è stato redatto in conformità con le «*Sustainability Reporting Guidelines G4*» definite nel 2013 dal GRI – *Global Reporting Initiative*. Le linee guida per il reporting di sostenibilità GRI G4 prevedono infatti che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, cioè che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale, e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Il documento è stato inoltre sottoposto a specifiche procedure di revisione da parte di una riconosciuta società esterna, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni riportate.

A dimostrazione degli sforzi fatti, il Gruppo risulta ancora incluso nel prestigioso indice globale FTSE4Good, composto da imprese che si sono contraddistinte per una gestione etica e trasparente e per l'implementazione di politiche sostenibili. Favorendo, inoltre, un percorso di continuità con gli anni passati, anche nel 2017 Prysmian parteciperà ai principali assessment di sostenibilità organizzati a livello internazionale, in particolare l'assessment di RobecoSAM per il Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e il questionario del Carbon Disclosure Project (CDP).

Si rimanda infine al Bilancio di Sostenibilità 2016 per la visione completa delle modalità di gestione e delle performances relative agli impatti economici, ambientali e sociali ritenuti rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

RISORSE UMANE

La strategia HR fonda le proprie radici sullo sviluppo e la diffusione di un'identità comune condivisa: ognuno deve potersi sentire parte della squadra e giocare per un progetto comune in cui credere.

In 140 anni di vita, il Gruppo Prysmian ha costruito i propri successi e ha raggiunto importanti traguardi grazie alle capacità dei suoi dipendenti, che hanno saputo trasmettere ai colleghi più giovani, generazione dopo generazione, i loro valori, la loro esperienza e il senso di appartenenza verso il Gruppo.

La “*human capital strategy*” di Prysmian vuole continuare su questa strada: accrescere la passione, la motivazione e la competenza dei dipendenti affinché questi valori siano alla base del vantaggio competitivo verso i concorrenti.

In coerenza con gli obiettivi di Gruppo, la strategia HR fonda le proprie radici sui seguenti principi:

- Lo sviluppo e la diffusione di un'identità comune condivisa: ognuno deve potersi sentire parte della squadra e giocare per un progetto comune in cui credere.
- Un modello di Leadership a cui ispirarsi: una classe manageriale di alto livello morale e professionale è indispensabile per aspirare a traguardi importanti e per ottenere risultati stabili e di lungo periodo. Sviluppare sempre più la capacità di avere una visione a 360 gradi del business e delle relative opportunità, come pure di anticipare i cambiamenti di business.
- Lo sviluppo e la gestione del talento: coinvolgere le giuste persone nelle sfide professionali, saperle scegliere, accrescerne le competenze e saperne valorizzare le capacità, formarle, sfidarle e ingaggiarle. Queste attività, come altre, richiedono pianificazione e metodo se si vuole preparare il Gruppo ad affrontare le sfide che l'attendono nel futuro. Il Gruppo punta ad accelerare lo sviluppo della “people pipeline” capace di alimentare e supportare sia le attività correnti sia la crescita futura di Prysmian.
- La capacità di attrarre persone di valore presenti sul mercato del lavoro, offrendo un'alternativa professionale, intellettuale e di carriera sfidante, dinamica ma anche capace di offrire una prospettiva di lungo periodo.
- La capacità di proteggere il know-how critico e di preparare una successione pianificata nei ruoli tecnici più rilevanti all'interno delle fabbriche.
- Lo sviluppo di un'organizzazione in termini di dimensione, di processi e di struttura che ci consenta di competere al meglio sul mercato.
- L'importanza della comunicazione interna e delle relazioni sociali, fondamentali per gestire una grande organizzazione e saper ingaggiare i propri stakeholder interni ed esterni.
- L'internazionalità e la multiculturalità del nostro ambiente di lavoro, coerente con la nostra presenza industriale e commerciale nel mondo.

Leadership Alignment/Organizational efficiency

Relativamente alle strutture regionali, nel corso del 2016 è continuato il processo di razionalizzazione delle strutture-Paese in Europa in ottica di regionalizzazione, intrapresa con il fine di migliorare le sinergie commerciali in un contesto di mercato sempre più integrato a livello europeo, includendo nella regione South Europe la struttura Italia. La nuova organizzazione ha inoltre permesso di migliorare la condivisione del know-how industriale, i processi logistici e di approvvigionamento.

Nell'ambito delle strutture di business, è stata implementata una nuova segmentazione delle aree. In particolare è stato creato un nuovo segmento operativo, OIL&GAS, che raggruppa i business orientati agli stessi mercati di sbocco nell'ottica di creazione di sinergie di tipo commerciale e di sviluppo di prodotti e servizi integrati. Inoltre è avvenuta una ridefinizione della struttura Oil&Gas Core Cables, nell'ottica di favorire un maggiore coordinamento cross nazionale per i principali progetti.

Nelle strutture Corporate, è stata definita una nuova struttura di Audit e Compliance che estende le responsabilità della precedente struttura di Audit, attivando sistematicamente processi di gestione e controllo della compliance di Gruppo.

Talent and People Development: investire sulle persone

Per Prysmian il capitale intellettuale e il talento sono asset strategici nel raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore, e per tale motivo devono essere supportati da adeguate azioni di sviluppo e valorizzazione.

Nel periodo 2012-2016 il Gruppo ha disegnato e implementato la strategia di Human Capital Development al fine di minimizzare gli errori nelle decisioni sulle persone, garantire le persone giuste al posto giusto, dotando l'azienda di risorse di valore che siano capaci di contribuire alla crescita futura e al mantenimento della posizione di leader di settore a livello globale.

La strategia di Human Capital Development si basa su un sistema integrato di gestione, in grado di attrarre, sviluppare, promuovere e trattenere in azienda persone di talento.

Tale sistema di gestione del talento è fondato su quattro pilastri base:

- Recruiting and Talent Acquisition
- Training and Development
- Performance Management
- Talent and Succession Management

Recruiting and Talent acquisition

Build The Future

La costruzione di manager e tecnici del futuro parte dal processo di selezione dei soggetti più capaci presenti sul mercato, con particolare attenzione ai neolaureati. "Build the Future, the Graduate Program" è il programma internazionale di recruitment del Gruppo per l'inserimento, in funzioni aziendali e aree geografiche diverse, di giovani laureati con profili ad alto potenziale.

Il Graduate Program prevede le seguenti fasi:

- Processo di selezione accurato. La fase di selezione si fonda sulle più sofisticate tecniche di assessment center: analisi del Curriculum Vitae, somministrazione di test cognitivi numerico/verbali, questionari di personalità e cultura aziendale, esercizi di gruppo e intervista individuale.
- 2 settimane di Induction a Milano nel primo anno di assunzione, più altre 3 settimane di formazione nei due anni successivi, erogate all'interno del programma formativo PGP Post Graduate Program che permette di acquisire le conoscenze fondamentali di business, prodotti, processi e clienti.
- Job rotation di un anno (6 mesi in Ricerca e Sviluppo, 3 mesi in Operations e 3 mesi nel commerciale) al fine di apprendere tutte le fasi critiche della catena del valore aziendale, nonché le competenze tecniche e di prodotto.
- Mentorship, al fine di indirizzare e seguire i neolaureati nei primi 3 anni di ingresso in azienda.
- Assegnazione internazionale di due anni in una delle sedi del Gruppo.
- Affidamento di un ruolo di rilievo tecnico o manageriale al termine dei 3 anni.

Partito nel 2012, il programma ha portato all'assunzione di circa 170 giovani da tutto il mondo. Nel primo semestre 2016 sono stati assunti 40 giovani della quinta "onda" provenienti da tutti i continenti, mentre nel secondo semestre 2016 sono state raccolte oltre 28.000 candidature che porteranno alla selezione e assunzione nel 2017 di altri 40 giovani della sesta "onda" del programma.

Ad oggi il programma si posiziona come uno dei più attrattivi su scala mondiale grazie alla peculiarità del percorso di carriera, reso possibile grazie alla qualità di svolgimento del programma stesso nei vari Paesi e ad un'intensa campagna di employer branding volta a promuovere il brand aziendale in partnership con il primo social network professionale (LinkedIn), un'intensa relazione e un'assidua partecipazione alle fiere lavorative delle migliori università ingegneristiche ed economiche mondiali, sviluppando un'intensa e mirata attività su FaceBook e gli altri maggiori canali social.

In particolare, nel 2016 per la prima volta l'azienda ha avviato attività di "diretta live Facebook" con i candidati neolaureati, al fine di poter presentar loro al meglio l'azienda e la sua cultura, rispondere in tempo reale alle domande di maggior rilievo e tenere costantemente aggiornati sulla varie fasi di selezione. L'iniziativa ha avuto un grande successo, con migliaia di commenti e visite.

Make It

Coerentemente con la strategia di acquisizione del talento, Prysmian ha avviato un nuovo programma di recruiting internazionale, chiamato "Make It", rivolto in modo particolare a ingegneri con 3/5 anni di esperienza interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nelle più importanti fabbriche del Gruppo.

L'obiettivo è quello di individuare annualmente ingegneri, anche provenienti da altri settori, che avranno l'opportunità di apportare il proprio rilevante contributo alla crescita del manufacturing.

Il programma, finalizzato alla crescita e sviluppo del talento industriale, prevede i seguenti passaggi.

- On boarding & training on the job di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo specifico.

- Induction tecnica e manageriale presso la manufacturing Academy (scuola industriale del Gruppo, basata a Mudanya, Turchia). Un periodo di formazione sui pilastri della cultura industriale di Prysmian, sui valori e sul linguaggio comune del business.
- Affidamento di un *mentor* aziendale, con l'obiettivo di essere orientati al meglio in azienda.
- Continua formazione tecnica, grazie alla partecipazione al programma di sviluppo delle competenze Lean Six Sigma.
- Sviluppo di carriera attraverso valutazione individuale delle performance e assessment del potenziale.

La prima edizione ha raccolto circa 6.000 candidature dirette e 1.500 indirette, e grazie a un serrato processo di selezione svolto in collaborazione con la società di recruiting internazionale HAYS, fondato sull'analisi del CV e del percorso professionale, sulla somministrazione di test e questionari e sullo svolgimento di interviste multiple individuali, ha portato ad assumere nel 2016 circa 50 ingegneri in tutto il mondo provenienti dalle più avanzate industrie.

Sell It

Coerentemente con le attività di strategic recruitment, durante l'anno è stato ideato un nuovo programma di reclutamento indirizzato al mondo commerciale, denominato "Sell It". Il programma, il cui lancio è previsto per l'inizio del 2017, ha l'obiettivo di individuare giovani con 3/7 anni di esperienza nel mondo commerciale, provenienti da diversi settori industriali, da inserire nelle diverse aree di business del Gruppo per ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti.

Il programma è stato disegnato con il forte contributo della forza vendita grazie a un dettagliato processo di interviste, nonché una survey a un rappresentativo campione di circa 100 dipendenti della funzione commerciale.

Training and Development

Prysmian Group Academy

Per lo sviluppo delle proprie persone, il Gruppo ha creato la Prysmian Group Academy, una scuola internazionale di formazione manageriale e professionale avente il fine di sviluppare e consolidare la leadership e le competenze tecniche del proprio management.

L'Academy è strutturata in due scuole distinte, ma sinergiche: la Scuola Manageriale e la Scuola Professionale.

Scuola Manageriale

La *Scuola Manageriale*, svolta in partnership con SDA Bocconi e un network di oltre 10 importanti business school internazionali (ESADE, FUDAN, SMU, CBS, STENBEIS, UNIVERSITY OF STOCKHOLM, FGC, IESEC, USC), ha coinvolto circa 600 partecipanti in 5 anni e ha consegnato 300 diplomi, con una continua ambizione di crescita nel 2017.

Questa scuola è stata progettata per le risorse di maggior talento con l'obiettivo di condividere una visione comune del business, di diffondere i valori e la cultura di Prysmian e di esporle alle migliori pratiche manageriali.

L'unicità della scuola manageriale di Prysmian Group consiste nel fatto che il completo portafoglio di programmi di formazione manageriale, grazie a un sistema di crediti ed esami, permette di conseguire il titolo internazionalmente riconosciuto del programma GEMBA Global Executive Master Business Administration, erogato da SDA Bocconi in partnership con il network internazionale di Business school.

Inoltre, tutti i contenuti dei programmi sono stati fortemente personalizzati per adattarsi alle sfide competitive dell'industria in cui Prysmian opera. Ciò è stato reso possibile coinvolgendo la Faculty della SDA Bocconi nella stesura di "casi aziendali Prysmian, Globali e Regionali", che partendo da situazioni concrete permettono ai partecipanti di cimentarsi con le difficoltà quotidiane che si incontrano nell'elaborare una strategia nel mondo dei cavi.

Il portafoglio di formazione manageriale è pertanto strutturato in 6 programmi di leadership manageriale

1. Post Graduate Program: programma di formazione di Gruppo ideato per neo-laureati entrati da poco all'interno del Gruppo Prysmian, che permette di acquisire le conoscenze fondamentali di business, prodotti, processi e clienti
2. International Leadership Program: programma intensivo di Gruppo dedicato a risorse di talento con 5/7 anni di esperienza e avviate a ricoprire nel Gruppo Prysmian ruoli di leadership a livello internazionale
3. Regional Leadership Programs: programmi di formazione di carattere regionale (SOUTH EUROPE, NORTH EUROPE, SOUTH AMERICA, NORTH AMERICA, CENTRAL EAST EUROPE, APAC) progettati in collaborazione con le maggiori Business School, rivolti al middle management regionale non coinvolto nei programmi globali, adattandosi nel design e nei contenuti alle peculiarità dei business e dei mercati, rafforzando il network all'interno della Regione, senza perdere di vista la strategia unitaria di Gruppo.
4. Advanced Leadership Program: programma formativo di Gruppo progettato ad-hoc per middle e senior manager al fine di valutarne e svilupparne le capacità e le competenze manageriali, e favorirne un rapido avanzamento di carriera all'interno dell'azienda.
5. GEMBA, Global executive MBA di SDA Bocconi.
6. SLP, Senior Leadership Program, workshop formativi e di business tematici indirizzati alla prima linea del CEO. In particolare, nel 2016 è stato affrontato il tema "innovation."

Nota di importante rilievo, durante l'anno è stato ideato il primo programma ALUMNI, che ha coinvolto oltre 100 dipendenti delle passate edizioni dei programmi di leadership che hanno completato il proprio percorso di riferimento; l'Alumni ha l'obiettivo di mantenere e facilitare il network, nonché di alimentare continuamente l'aggiornamento manageriale.

Scuola Professionale

La *Scuola Professionale*, organizzata in Academy di Funzione (R&D, Manufacturing, Purchasing, Supply Chain, Quality, HR, Finance, inter funzionale) e centri di expertise (Manufacturing, Tecnologia, Sales), ha formato oltre 1.000 dipendenti in cinque anni, coinvolto oltre 100 esperti, e prevede di coinvolgerne altrettanti nel 2017; è finalizzata allo sviluppo e alla condivisione delle abilità tecniche e professionali chiave, con il supporto di un personale docente interno, proveniente da tutto il mondo. Obiettivo centrale è quello di sviluppare e consolidare il know-how e le competenze tecniche, garantendone la trasmissione dalle persone più esperte a quelle più giovani, in modo da diffondere la conoscenza del portafoglio prodotti e favorire la costruzione di un network all'interno dell'azienda. Di seguito i dettagli.

- Manufacturing Academy: nel 2016 è stata completata la messa a punto del primo centro di Expertise, uno spazio fisico attrezzato realizzato a Mudanya (Turchia), in una delle più grandi fabbriche del Gruppo, che ha offerto training tecnico a circa 100 dipendenti provenienti da tutti gli stabilimenti.
- Ricerca e Sviluppo: corsi condotti da esperti senior interni, finalizzati alla crescita di competenze tecniche nell'area dell'innovazione e dello sviluppo di prodotto, con l'intento di fornire ai clienti soluzioni tecnologicamente innovative a costi sempre più competitivi.
- Quality e Supply Chain: dedicato alle risorse della funzione Operations, per approfondire le competenze chiave in materia di gestione della produzione.
- Purchasing: ideato per sviluppare l'eccellenza nella gestione degli acquisti di materiali e servizi, approfondisce temi chiave come la negoziazione.
- Sales and Marketing: corso destinato a rafforzare e sviluppare le competenze tecnico-commerciali nei diversi segmenti di business, quali l'analisi del mercato e la commercializzazione di prodotti.
- IT: dedicato a fornire le conoscenze necessarie per le attività fondamentali relative a SAP One Client.
- Interfunctional: corsi di natura specialistica che si propongono di sviluppare conoscenze trasversali.
- Human Resources: corsi che consolidano le competenze per gestire i fondamentali processi di recruiting, training e development.

Merita nota di rilievo, come importante prassi di business partnership, innovazione e knowledge management, la messa a punto di quattro importanti attività.

1. La preparazione dello start-up della scuola Tecnologica e di prodotto del Gruppo, basata a Lexington in North America, sotto la leadership del più esperto chief engineer del Gruppo (pensionato nel 2016).

2. La stampa da parte della Prysmian Academy della prima pubblicazione interna relativa alla Fibra ottica, curata dai maggiori esperti aziendali.
3. Il lancio della digital Academy, indirizzata a un pilota di circa 250 dipendenti della funzione Qualità, ha rappresentato un importante test metodologico e non solo della pratica digitale. A riguardo è stata dedicata una specifica piattaforma Learning accessibile anche dal web www.prysmiangroupacademy.com
4. L'erogazione di corsi a clienti Prysmian. In particolare sono state svolte diverse edizioni di corsi di formazione tecnica sul prodotto PRYCAM.

Performance Management

Per raggiungere gli obiettivi aziendali e continuare a incrementare i risultati raggiunti, ogni dipendente deve essere messo in condizione di poter dare il proprio contributo quotidiano attraverso l'assegnazione di obiettivi chiari e condivisi con il manager, e poter disporre di continui feedback valutativi del proprio lavoro e dei risultati ottenuti.

Il sistema di valutazione della performance, chiamato Prysmian People Performance (P3), è stato introdotto per la prima volta nel 2012. Dopo una fase pilota che ha riguardato gli Executive del Gruppo è stato esteso nei Paesi a tutta la popolazione manageriale e impiegatizia, coinvolgendo circa 5.000 persone nel 2016.

Il P3 si pone i seguenti obiettivi:

- allineare gli obiettivi individuali a quelli di Gruppo, in modo da motivare ciascun dipendente a fare del proprio meglio, generando valore per l'intera organizzazione e costruendo un'unica identità aziendale;
- Indirizzare i comportamenti di leadership;
- favorire la comunicazione tra capo e collaboratore, permettendo la condivisione dei risultati raggiunti;
- premiare le risorse più meritevoli sulla base di valutazioni oggettive.

Il processo, supportato da una piattaforma on-line, si fonda su 5 step principali.

1. Definizione delle performance: determinazione dei target e dei comportamenti attesi. In questa importante fase il capo e il collaboratore definiscono gli obiettivi attesi attraverso una puntuale descrizione (WHAT) e misurazione, nonché gli aspetti salienti di come questi vanno raggiunti (HOW).
2. Feedback costanti: consolidata e durevole relazione tra capo e collaboratore.
3. Valutazione complessiva: processo di valutazione dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.
4. Calibrazione: attività di condivisione e comparazione delle valutazioni da parte del management a diversi livelli (Paese/Regione, Business Unit, Gruppo). Questa fase rappresenta sicuramente la peculiarità del modello di valutazione in essere nel Gruppo, con la singola valutazione condivisa a diversi livelli attraverso comitati collegiali in modo da raccogliere le molteplici opzioni dei diversi stakeholder ed essere in grado di effettuare valutazioni oggettive.

5. Feedback: restituzione del feedback al collaboratore. In questo momento il capo svolge un ruolo chiave nella crescita e sviluppo dei propri collaboratori, nonché il collaboratore acquista un'importante voce in capitolo nel proprio sviluppo personale.

Nel 2016, nello spirito di miglioramento continuo del business e dei processi aziendali, sono state implementate e monitorate alcune azioni finalizzate a garantire una sempre maggior meritocrazia e ingaggio dei dipendenti:

- possibilità per i dipendenti di proporre i propri obiettivi target, concordandoli con i rispettivi capi, e di ridefinirli nel corso dell'anno qualora il ruolo ricoperto o le condizioni dell'ambiente esterno mutino;
- elaborazione e stesura di un piano d'azione finalizzato al miglioramento della prestazione;
- allineamento tra processo della performance e dei programmi di carriera;
- collegamento tra sistemi di valutazione e sistema premiante.

Talent and Succession Management

Nel 2015, in seguito a queste diverse esperienze in materia di assessment e misurazione del talento, e non ultimo a quanto auspicato dal Code of Conduct of the Italian Stock Exchange (art. 5) in materia di successioni, il Gruppo -su mandato del Comitato Remunerazione- ha deciso di razionalizzare le attività di assessment del potenziale, e di dotarsi di un processo organico di individuazione del talento e di stesura dei piani di successione.

Pertanto, nel 2016 è stato introdotto per la prima volta nel Gruppo un processo organico di individuazione del talento denominato P4 (Prysmian People Performance Potential), in collaborazione con la società di consulenza Mercer. Il suo scopo fondamentale è quello di fornire una valutazione del potenziale, predicendo la futura performance in ruoli di maggiore responsabilità.

Il processo si fonda sull'assumption di definizione di talento per Prysmian, emersa da una serie di interviste strutturate con 35 manager chiave del Gruppo.

TALENT IN PRYSMIAN = CONSISTENT PERFORMANCE + POTENTIAL

Per consistent performance si intende la capacità di aver conseguito buoni risultati almeno nei due anni precedenti (viene calcolata attraverso un algoritmo del sistema di valutazione P3).

Per potenziale si intende la combinazione di 8 tratti di personalità rilevanti per il Gruppo.

Il processo, lanciato nel marzo 2016, ha coinvolto tutti coloro i quali partecipano al processo di P3 (5.000 dipendenti), secondo le seguenti fasi.

- ✓ **POTENTIAL SCOUTING.** Per tutti i dipendenti è stata calcolata la condizione di accesso di consistent performance. Per circa 800 dipendenti (definiti consistenti performers) è stata sviluppata

un'attività di scouting attraverso l'osservazione guidata degli 8 tratti di potenziale e di un rating di potenziale su una scala uno a tre.

- ✓ TALENT POOLS. Tutte le valutazioni sono state consolidate in una matrice a 9 quadranti e 9 box, consolidati per banda organizzativa, dando origine ai talent pools.
- ✓ TALENT DISCUSSION. In ogni Paese si sono svolti comitati di discussione finalizzati alla condivisione dei risultati delle osservazioni e alla preparazione delle tavole di successione .GROUP VALIDATION. Tutti gli elaborati dei Paesi sono stati condivisi in un meeting con comitati di Funzioni corporate, finalizzati a validare e completare la mappa dei talenti e i piani di successione.
- ✓ EXTERNAL ASSESSMENT. Per le 10 posizioni strategiche è stato coinvolto anche un partner esterno (Spencer Stuart) che a completamento del processo ha effettuato un assessment di potenziale indipendente su circa 30 manager, per valutarne il livello di Readiness in relazione ai 10 ruoli sopra indicati.

Tale processo, visto l'esito positivo del 2016 e la sua criticità in tema di risk assessment e sostenibilità del business, è stato confermato e definito come un processo annuale, finalizzato al continuo monitoraggio della pipeline, nonché del rischio di discontinuità su posizioni critiche.

In tema di assessment del talento, merita nota di rilievo quanto sviluppato e organicamente consolidato nelle aule Academy, in partnership con la società di consulenza CEB. Coerentemente con il processo P4, nei programmi di leadership della scuola manageriale e in alcuni programmi della scuola professionale sono stati integrati *processo di assessment* e *sviluppo della leadership*, con il coinvolgimento ad oggi di circa 400 dipendenti tra dirigenti, middle manager e tecnici. Questo processo permette di completare i programmi della Prysmian Academy con piani d'azione e di sviluppo individuali, e fornisce al Gruppo informazioni sul potenziale di leadership e sul driver di motivazione, informazioni che possono poi essere utilizzate nella costruzione dei piani di successione. La stessa metodologia è stata usata in processi di selezione critici, in diverse affiliate del Gruppo, fornendo ulteriori informazioni in merito ai candidati per rafforzare il processo decisionale (spot assessment).

Mobilità internazionale

Al 31 dicembre 2016 la popolazione espatriata del Gruppo Prysmian conta 233 dipendenti di circa 30 diverse nazionalità (il 36% è rappresentato da italiani), che si spostano verso 36 diversi Paesi di destinazione, ed è composta per il 72% da non executive e per il 16% da donne. Durante il 2016 le nuove partenze sono state 88.

I numeri sopra riportati dimostrano l'importanza della Mobilità Internazionale all'interno del Gruppo, a testimonianza di come questo strumento sia parte integrante delle politiche di sviluppo e crescita del talento. Da un lato consente la diffusione della cultura e dei valori di Prysmian in tutti i Paesi, fondamentale a seguito dell'acquisizione nel 2011 del Gruppo Draka. Permette inoltre di far fronte ai fabbisogni organizzativi locali consentendo il trasferimento di know how, sia manageriale sia tecnico, da un Paese all'altro. L'esperienza internazionale è centrale anche per la crescita professionale e manageriale dei giovani talenti che

partecipano al programma “Graduate”. Nel 2016 sono stati 40 i giovani neo laureati, provenienti da 18 diversi Paesi di origine, coinvolti in un’esperienza internazionale di due anni in altrettanti 19 diversi Paesi di destinazione.

Nonostante questa grande attenzione all’internazionalità e allo sviluppo di risorse cross countries, Prysmian pone molte energie nella valorizzazione delle diversità culturali dei singoli Paesi in cui è presente. Il 56% dei senior executive del Gruppo lavora nel proprio Paese di origine.

Anche nel 2017 le attività di mobilità internazionale saranno focalizzate nel garantire il successo delle assegnazioni internazionali, misurandone la loro efficacia in termini di trasferimento di know-how e crescita dei team locali, e migliorando la pianificazione della carriera degli espatriati una volta terminata la fase di assegnazione internazionale.

È un fattore chiave, per il successo della politica di mobilità internazionale, che gli espatriati riescano a condividere e rafforzare il senso di identità di Prysmian, la cultura e i valori aziendali nei team locali, al contempo facendo leva sulla diversità di talenti al di là dei confini geografici, con l’obiettivo di ottenere risultati migliori per l’azienda.

Politiche di remunerazione

Le politiche di Compensation & Benefit adottate dal Gruppo sono volte ad attirare e mantenere risorse in possesso di elevate professionalità, in particolare per le posizioni chiave, adeguate alla complessità e specializzazione del business, in una logica di sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo. La crescente internazionalizzazione richiede un costante focus sulle diverse realtà geografiche per garantirsi talenti distintivi in un contesto di mercato competitivo.

La definizione e implementazione di tali politiche avviene a livello centrale per quanto riguarda la popolazione executive (circa 300 dipendenti) e gli espatriati (circa 230 dipendenti), mentre per il resto della popolazione tali attività sono demandate a livello locale. Nel corso dei prossimi anni la gestione centrale coprirà anche la popolazione degli “experienced”, ossia i dipendenti con un profondo know how legato all’anzianità aziendale.

In linea con le prassi di mercato, per gli executive i pacchetti retributivi prevedono, oltre alla componente fissa, componenti variabili di breve e lungo periodo. Tutti gli elementi della retribuzione sono correlati alla performance e le componenti variabili, in particolare, hanno un peso rilevante se valutate in termini percentuali sul totale del pacchetto retributivo offerto.

La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto ai dati retributivi di mercato, dell’equità interna e tenendo in considerazione la performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione della performance (P3), coerente e omogeneo all’interno di tutto il Gruppo.

La popolazione executive e altri 500 manager partecipano annualmente al piano MBO (Management by Objectives), che prevede l’erogazione di un incentivo annuale al raggiungimento di predeterminati obiettivi di Gruppo, in linea con le priorità individuate nel piano di gestione aziendale. Nel 2016 tali obiettivi (on-off

conditions) sono stati rappresentati dalla Posizione Finanziaria Netta e dall'EBITDA di Gruppo. Il valore dell'incentivo erogato dipende invece dalla percentuale di raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali e/o funzionali e/o individuali, definiti sempre con lo scopo di allineare i comportamenti individuali agli obiettivi strategici annuali dell'organizzazione. A partire dal 2017, per tutti il quarto obiettivo dello schema è legato alla sostenibilità, misurando il miglioramento del Gruppo nell'indice di sostenibilità del Dow Jones. È poi previsto un moltiplicatore del valore finale dell'MBO legato alla valutazione della performance (P3). Nella determinazione del bonus erogato sono quindi tenuti in considerazione anche la performance qualitativa e i comportamenti del dipendente. Il piano MBO è molto rigoroso e le regole sono comunicate in maniera chiara e trasparente a tutti i partecipanti.

In un'ottica di continuità rispetto al passato, e con la convinzione dell'importanza di legare la retribuzione degli executive ai risultati aziendali non solo di breve ma anche di lungo termine, il Gruppo Prysmian ha lanciato nel corso del 2015 un nuovo piano di incentivazione pluriennale che è stato approvato dall'assemblea degli azionisti (di seguito LTI).

Destinatari di questo Piano LTI 2015-2017 sono gli executive, così come alcuni talenti e key people del Gruppo. Tale piano è basato sul raggiungimento dei target triennali e sviluppato in modo coerente con gli interessi e le aspettative degli investitori, garantendo la sostenibilità del business nel lungo periodo e favorendo la retention delle risorse critiche all'interno del Gruppo.

Il piano LTI prevede due componenti: la parte di coinvestimento del bonus annuale (MBO) e la parte di performance shares.

La parte di coinvestimento prevede che una parte del bonus annuale (MBO) maturato in relazione agli anni di performance 2015 e 2016 venga differita ed erogata in azioni con l'applicazione di un moltiplicatore alla fine del triennio, in caso di raggiungimento di due obiettivi economico-finanziari di Gruppo calcolati su di un orizzonte triennale.

La parte di performance shares prevede invece l'assegnazione di un numero variabile di azioni del Gruppo sempre subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari di Gruppo cumulati nel triennio. E' previsto inoltre un periodo di lock-up per una parte delle azioni, così da accentuare il carattere di retention e di commitment nel medio periodo del piano stesso.

Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Lo YES Plan (Your Employee Shares), il piano di azionariato diffuso rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo, è stato introdotto a fine 2013 in 28 Paesi, comunicato attraverso un'intensa campagna di comunicazione e sessioni di formazione dedicate, e dopo i primi tre anni rinnovato per un ulteriore triennio.

Il regolamento del Piano YES prevede che i dipendenti che decidono di aderire possano acquistare azioni Prysmian in alcune finestre temporali previste negli anni 2017, 2018 e 2019, a condizioni agevolate e accettando il vincolo di non vendere le azioni per almeno i 36 mesi successivi alla data di acquisto. I dipendenti che decidono di partecipare all'iniziativa possono acquistare le azioni Prysmian con uno sconto variabile, pari all'1% per l'Amministratore Delegato e i Senior Manager, al 15% per gli executive e al 25% per la restante popolazione aziendale, in modo tale da favorire la partecipazione dei dipendenti a tutti i livelli. Inoltre, come bonus di benvenuto, a tutti i partecipanti vengono regalate 6 azioni, 3 negli anni successivi. Il

nuovo piano triennale prevede un bonus di ingresso di 8 azioni per tutti coloro che avevano già preso parte al primo.

Gli obiettivi perseguiti attraverso il lancio di tale piano sono quelli di aumentare la vicinanza, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business da parte dei dipendenti, di far convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti e di rafforzare la percezione interna di Prysmian Group come una sola, unica azienda, una vera 'One Company'. In sintesi, il desiderio del Gruppo espresso attraverso il lancio di questo piano è quello di far divenire i propri dipendenti azionisti stabili, rendendoli quindi proprietari di una piccola parte dell'azienda in cui lavorano.

La partecipazione al piano nel primo triennio ha confermato le aspettative: circa 7.300 dipendenti, il 44% del totale dei dipendenti aventi diritto (di cui circa il 55% rappresentato da personale blue collar), ha infatti aderito investendo Euro 17,5 milioni confermando quindi il grande senso di appartenenza dei dipendenti nei confronti dell'azienda e la loro fiducia sia nelle persone che ci lavorano sia nel futuro del Gruppo Prysmian.

La partecipazione al piano in alcuni Paesi è stata molto elevata, raggiungendo, ad esempio, la quasi totalità dei dipendenti in Romania, l'85% in Turchia e circa il 65% nell'Headquarter di Milano.

Social and internal relations

Il Gruppo mantiene costanti e proficue relazioni con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali, fondate sul reciproco riconoscimento e sul confronto leale, nella convinzione che, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, esistano interessi comuni perseguibili in una logica di dialettica costruttiva.

Le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano pertanto liberamente nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali.

Nel corso del 2016 sono stati oggetto di confronto sindacale alcuni episodi di ristrutturazione industriale in Francia, Olanda e Danimarca che hanno portato ad accordi per la definizione e/o conclusione dei relativi piani sociali.

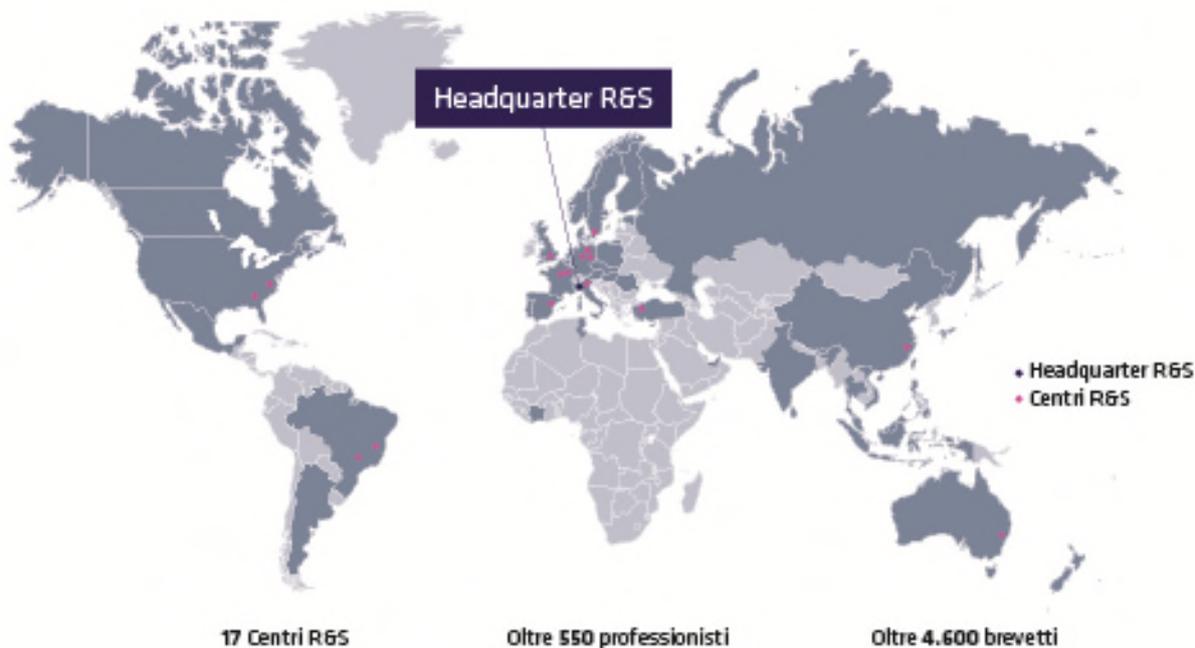
Nei mesi di aprile e ottobre 2016 si sono inoltre tenuti gli incontri previsti dall'accordo costitutivo dell'European Work Council di Prysmian, ai quali hanno partecipato i delegati componenti di tale organismo. In occasione del General Meeting di aprile si è tenuto anche il primo intervento formativo per i delegati dell'EWC, intervento dedicato ai temi della Health&Safety. Ambedue i meeting sono stati preceduti dal lavoro preparatorio del Select Committee che ne ha definito i contenuti in termini di informazioni sull'andamento del business, sulle iniziative più significative dell'azienda previste per l'anno in corso e con un ampio spazio riservato alle domande di approfondimento.

Per una visione più dettagliata dell'impegno nei confronti delle risorse umane si rimanda al Bilancio di Sostenibilità del 2016 del Gruppo Prysmian.

RICERCA E SVILUPPO

Con 17 Centri di Eccellenza, oltre 550 professionisti, più di 4.600 brevetti e collaborazioni con centri universitari e di ricerca in molti Paesi, il Gruppo Prysmian si propone come leader d'innovazione.

I CENTRI DI RICERCA & SVILUPPO DEL GRUPPO PRYSMIAN



Prysmian Group attribuisce da sempre alla Ricerca e Sviluppo un ruolo di rilevanza strategica per mantenere la propria leadership di mercato, con l'intento di differenziarsi e di fornire ai propri clienti soluzioni tecnologicamente innovative e a costi sempre più competitivi. Il Gruppo dispone oggi di 17 Centri di Eccellenza, con Headquarter a Milano, e di oltre 550 professionisti qualificati. Con più di 4.600 brevetti concessi o depositati e rapporti di collaborazione con importanti centri universitari e di ricerca in diversi Paesi, come:

- Politecnico di Milano (MIP)
- Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta', MIP
- Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università degli Studi di Padova
- Dipartimento Diten, Università degli Studi di Genova
- National Electrical Energy Research & Application Center (NEETRAC) of the Georgia Institute of Technology - USA
- University of South Carolina - USA

- Centro di Pesquisa e Desenvolvimento em Telecomunicacoes (CPqD) - Brazil
- University of São Paulo (USP) - Brazil
- Universitat Politecnica de Catalunya - Spain
- Shanghai TICW – China

Il Gruppo Prysmian si propone come società leader del settore nell'ambito della Ricerca e Sviluppo.

Nel 2016 le risorse impiegate in Ricerca, Sviluppo e Innovazione sono ammontate a circa Euro 84 milioni, sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, a conferma del continuo impegno e focalizzazione del Gruppo su una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno nel settore Energia, si segnalano i seguenti.

- Sistemi Sottomarini

Nell'ambito dei cavi per sistemi sottomarini è stata completata positivamente l'omologazione e buona parte della produzione del cavo 50 Hz con conduttori di rame da 1.200 mmq e tensione di 220 kV. Nell'ambito dei cavi in corrente alternata, un nuovo disegno di cavo unipolare con elementi ottici integrati nell'armatura è stato installato e messo in servizio per il progetto sottomarino nelle Filippine. E' proseguita l'attività riguardante le nuove tecniche di giunzione a diametro dei conduttori, per rendere possibile la raccolta in piattaforma di conduttori di alluminio con grosse dimensioni e la giunzione di conduttori con diversa sezione e con diverso materiale metallico, per sistemi operanti sia in DC a 320 kV sia in AC a 220 kV. Nell'attività di sviluppo sono comprese anche verifiche con prove di lunga durata che termineranno nei prossimi anni. Nell'ambito dello sviluppo di sistemi per installazione ad alta profondità, il prototipo con doppia armatura ottimizzata è stato completato e verificato con prove interne, confermando la fattibilità di installazioni fino a 3000m di profondità. Nell'ambito dei cavi MI (Mass Impregnated – Isolamento in carta impregnata di miscela), oltre all'attività volta a migliorare il piano di recupero per il progetto WesternLink – HVDC 600 kV con tecnologia PPL, è stata completata la prima fase di ricerca sui materiali alternativi e sull'ottimizzazione del disegno e del processo produttivo, ottenendo una qualifica interna a 700 kV. Nell'ambito del progetto per cavi estrusi a 600 kV DC, si sono confermati i primi risultati positivi nell'attività di messa a punto per le tecnologie XLPE e P-Laser. Sono stati effettuati studi di fattibilità sia per lo sviluppo di sistemi sottomarini EHV AC in lunghe distanze (fino a 200 Km), sia per il monitoraggio (scariche parziali) di sistemi sottomarini in EHV, AC o DC in lunga distanza, sfruttando la tecnologia Prycam Gate. E' stato approvato e avviato il progetto di implementazione e industrializzazione di sistemi sottomarini "leadless", ovvero con guaina in rame saldato, per lo stabilimento di Pikkala (Finlandia). Tale prodotto verrà industrializzato alla fine del 2017.

- Sistemi Terrestri Altissima Tensione (EHV)

Nel campo dello Sviluppo di Prodotto dei Cavi Terrestri ad Altissima Tensione (EHV) sono stati completati i test di sviluppo e di Tipo, certificati secondo la prescrizione CIGRE TB496, del nuovo sistema 600 kV HVDC a isolamento estruso. Questo importante risultato è una pietra miliare nella

trasmissione di potenza via cavo, che permette il trasporto, con un singolo bipolo, di una potenza anche superiore a 2,6 GW, secondo il tipo di posa, che rappresenta più del doppio di quanto può trasportare un analogo sistema a 320 kV come quelli ora in servizio. Per raggiungere questo risultato è stato decisivo il know-how del Gruppo Prysmian nei materiali, nella tecnologia e nelle prove elettriche. I sistemi HVDC sono i preferiti per il trasporto via cavo isolato di elevate potenze su lunghe distanze. I precedenti di Prysmian nel campo della trasmissione HVDC mediante cavi a isolante estruso sono interconnessioni sottomarine a 200 kV come il Transbay, i collegamenti a 320 kV nel mare del Nord e le interconnessioni interrato a 320 kV tra Francia-Spagna e tra Francia-Italia. Il progetto EHVDC proseguirà con lo sviluppo di un sistema totalmente innovativo di cavo a isolante solido e di accessori prestampati, oltre che con la messa a punto di una tecnologia di giunzione non convenzionale. Sempre nell'ambito dello Sviluppo di Prodotto EHV, sono stati terminati tre prototipi di cavo a isolante estruso con conduttori Milliken in rame di sezione 2,500 e 3,500 mm² con guaina di alluminio saldato longitudinalmente. I due prototipi da 2,500 mm² sono stati isolati con materiali alternativi rispetto a quelli attualmente in uso. I circuiti di prova sono stati montati presso i Laboratori IPH (CESI) di Berlino e sono in fase di avviamento le prove di qualifica secondo la norma IEC62067. Anche lo sviluppo di cavi EHV con conduttori di alluminio di grossa sezione (3,000 e 3,500 mm²) è terminato, e i prototipi sono adesso in fase di qualifica ufficiale secondo la norma IEC62067. In questi prototipi, con guaina in alluminio saldato longitudinalmente, sono stati inclusi elementi ottici per la misura in linea della temperatura di esercizio dei cavi.

- T&I. Per il Business T&I il focus R&D si è concentrato sui seguenti punti.
 - SICUREZZA: CPR - Construction Products Regulation, sta entrando nella fase decisiva. Lo standard armonizzato europeo EN 50575 è entrato in vigore il 10 giugno 2016 ed è previsto un anno di transizione prima che questo standard diventi obbligatorio in tutti i Paesi dell'Unione Europea (1 luglio 2017). Durante questa fase transitoria potranno essere immessi sul mercato sia i vecchi prodotti, rispondenti alle attuali normative nazionali, sia i nuovi, rispondenti alla nuova direttiva europea, ma dal 1 luglio 2017 solo questi ultimi saranno autorizzati alla vendita. In questo senso è in corso un grande sforzo da parte delle affiliate Prysmian che operano nei Paesi europei coinvolti dalla nuova legislazione, al fine di adeguare le caratteristiche del proprio portafoglio prodotti (cavi previsti per installazione permanente in ambienti chiusi) alle categorie prestazionali adottate a livello di singola nazione. All'attività di sviluppo si affianca anche quella di certificazione, dato che il nuovo standard prevede criteri molto rigorosi per i test e l'omologazione dei cavi ad esso rispondenti. In questo senso, i risultati raggiunti nel corso del 2016 consentono di guardare con ottimismo alla scadenza del 1 luglio 2017, in cui la CPR diventerà vigente nei Paesi dell'Unione Europea.
 - SOSTENIBILITA': CFP – E' stata avviata un'attività per lo sviluppo e l'applicazione di uno strumento che consenta di avere una valutazione, sia pur parziale, dell'impatto ambientale dei prodotti Prysmian in termini di Carbon Footprint (CO2 equivalente) e riciclabilità dei prodotti stessi. La valutazione di questi parametri sarà condotta sulla base dei dati di progetto tipici di ogni prodotto

(BOM e Routing) e sarà limitata alle fasi della vita del cavo direttamente sotto il controllo del produttore, o da questo influenzabili. L'intenzione è di applicare questo strumento in maniera estensiva ai prodotti del Gruppo. E' previsto uno sviluppo pilota nel 2017 e l'applicazione su vasta scala nel 2018.

- **INDICATORE NUOVI PRODOTTI:** è stato sviluppato un tool informativo che permette di monitorare e quantificare l'impatto dell'attività di sviluppo dei nuovi prodotti svolta in tutte le Unità Operative Prysmian. Il tool si applica ai nuovi prodotti classificati secondo tre categorie (Innovazione, Product Development e Technology Transfer) e i risultati economici, fatturato e margine di contribuzione, sono valutati nell'arco di un periodo di vita del nuovo prodotto di tre anni a valle della prima vendita.

- **Oil & Gas**

Il focus di quest'anno nel settore O&G è stato su due temi principali. Il primo è lo sviluppo di soluzioni orientate ad incrementare il livello di sicurezza dei cavi destinati ai progetti Gas (ex LNG). Un lavoro estensivo è stato fatto sulla valutazione e il miglioramento della tenuta al passaggio di gas dei cavi per connessione delle aree a rischio di esplosione (Zone 0) con aree a minor rischio (Zone 1 e 2), o con l'esterno. Prysmian Group offre ai clienti non solo soluzioni tecniche, ma anche supporto per capire meglio e valutare l'effetto dei cavi e del sistema completo (accessori inclusi) in queste applicazioni.

L'altra area in cui si sono concentrate le attività di sviluppo è quella dei cavi per pompe sommerse (ESP – Electrical Submersible Pumps). Prysmian Group sta attualmente sviluppando una nuova generazione di prodotti per coprire una vasta gamma di applicazioni (per condizioni di esercizio più o meno gravose), con relative procedure di prova accelerate e in scala reale, oltre a soluzioni ibride per Downhole Technology per alte temperature e con elevata resistenza alla corrosione, un concetto totalmente nuovo in questo settore di mercato.

- **OEM**

Nei cavi destinati alle applicazioni speciali OEM (Original Equipment Manufacturer), la numerosità delle applicazioni e l'ampiezza del portafoglio prodotti porta a un consistente numero di progetti di sviluppo dedicati ai vari mercati e clienti. Tra questi segnaliamo i più rilevanti nelle diverse aree di applicazione:

- **CRANE** - Cavi Protolon per avvolgitori (Reeling) per alte velocità ed elevati sforzi meccanici basati su tecnologia Airbag. Cavi Spreaderflex (avvolgimento in cestoni) per clima artico (-40°C).
- **MINING** - Continua l'attività di sviluppo e messa a punto dei cavi SHD-GC e GGC per il mercato nord Americano.
- **ROLLING STOCK** - Nei cavi per rotabili sono state approvate le famiglie di prodotto per trasmissione dati Cat 5e e Databus a 120 e 105 Ω, secondo la restrittiva Norma Europea di installazione EN45545.
- **RAILWAY** - Cavi flessibili di alimentazione per i sistemi di climatizzazione delle carrozze in sosta. Cavi per sistema "Conta-Assi" in accordo alle specifiche del mercato australiano e nord americano. In questo settore continua la diffusione dell'impiego di conduttori in rame e acciaio sui cavi pesanti per limitare il fenomeno dei furti sulle linee.

- NUCLEAR - Sui cavi tipo VVER si sono concluse le approvazioni interne per estensione della vita utile dei cavi a 60 anni, come richiesto dalle ultime revisioni della gran parte delle specifiche in questo settore.
 - WIND POWER - Sviluppo di cavi di Media Tensione per uso mobile (resistenti alla torsione) con diametro ridotto (-16%) per il cliente Vestas.
 - DEFENSE - Cavi per navi militari a 36 fibre per il mercato nord americano.
 - INFRASTRUCTURE - Nel settore aeroportuale si è conclusa la messa a punto dei prodotti per illuminazione delle piste di atterraggio e decollo a norma americana FAA L-824, ma per il mercato cinese. Inoltre sono stati sviluppati cavi connettorizzati a 400 Hz per l'alimentazione a terra degli aeromobili.
- Innovation 2016 achievements
 - PRYCAM - Nell'ambito dello sviluppo della tecnologia Prycam, nel 2016 è stato finalizzato lo sviluppo del Pry-cam[®] Gate, una nuova tecnologia brevettata che consente la misurazione automatica della distanza temporale di due impulsi di scariche parziali, e quindi di stabilire con assoluta certezza se un accessorio, o un tratto di cavo, è affetto da scariche parziali senza dover impiegare nessun tipo di expertise o di algoritmi di intelligenza artificiale. Una seconda importante innovazione in fase avanzata di sviluppo è il Pry-cam[®] Cable, un cavo ibrido destinato esclusivamente al sensing. In particolare l'idea è quella di integrare in un unico cavo una sezione energia per alimentare i sistemi di monitoraggio delle scariche parziali Pry-cam[®] Grids installati in genere nelle buche giunti, una sezione FO per trasmissione dati, e due sezioni FO per monitoraggio temperatura DTS e monitoraggio acustico DAS. Nel 2017 si prevede di installare circa 200 km di questo cavo, che è considerato inoltre l'embrione di un'ulteriore nuova generazione di sistemi di monitoraggio integrati che è in fase di sviluppo e che vedrà la luce nell'anno in corso.
 - Uno strumento online di calcolo delle correnti di cortocircuito SCC è stato messo a disposizione di tutti i progettisti del Gruppo. Dopo un uso sperimentale di circa 1 anno, che ha consentito l'armonizzazione e la validazione delle procedure di calcolo all'interno del Gruppo Prysmian, l'uso dell'applicazione di calcolo online è stato esteso a tutti i progettisti come strumento di calcolo ufficiale delle correnti di cortocircuito (http://psp.prysmian.gph.local/Highlights/SCC_tool.aspx).
 - E' stato elaborato lo sviluppo di modelli numerici per le simulazione dei fenomeni magnetici e calcolo delle relative perdite nelle armature e nelle guaine metalliche dei cavi tripolari sottomarini armati in configurazione "contralay".
 - Sviluppo di un modello numerico per il calcolo dei transitory di temperature di cavi sottomarini in lunghe pezzature, quando stivati a bordo delle navi posacavi. Il modello è stato utilizzato per la progettazione di dettaglio del sistema di riscaldamento del cavo stesso, al fine di mantenerlo ad una temperatura adeguata durante le operazioni di movimentazione e trasporto anche a basse temperature.
 - Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle temperature, RTTR Lios e il sistema di monitoraggio di sistemi in cavo Prymon. Primo progetto di software proprietario Prysmian.

- Sviluppo Tecnologico.

Nell'ambito dello Sviluppo e Miglioramento Tecnologico, è proseguito il progetto di ottimizzazione dei conduttori per media e alta tensione al fine di ridurre il peso e il diametro dei cavi nel rispetto delle prescrizioni normative per la resistenza in corrente continua. Il lavoro di quest'anno è stato centrato sull'alluminio, seguendo il mix di produzione 2016. Sono stati conseguiti risparmi di peso dell'ordine di 1-1.5% ed è terminata la razionalizzazione dei gradi di alluminio in uso, passando da 16 a 12, con risparmio nell'acquisto e nella gestione delle materie prime stimato intorno a 0.7 M€.

È terminata nel Q1 2016 la qualifica EHV dello Stabilimento di Rybinsk (Russia) secondo la norma IEC62067 con sistema di cavo 330 kV 2.500 mm², rame e alluminio. Sempre presso lo Stabilimento di Rybinsk è stata industrializzata la produzione dei cavi EHV con conduttori di piccola sezione (fino a 400 mm² in rame). È stata avviata la linea di saldatura longitudinale per le guaine laminate in alluminio presso lo stabilimento turco di Mudanya ed è stato prodotto il prototipo per la qualifica della tecnologia secondo Cigré TB446. Presso lo stabilimento di Pignataro è stata industrializzata la produzione di cavi HV con conduttore Solidal da 630 a 1200 mm². È terminato il Type Test IEC62067 sul prototipo 245 kV 2.500 mm² in rame, prodotto sulla nuova linea VCV2 dello stabilimento di Abbeville. Con la BU HV è proseguito il progetto Best Practices HV che consiste nel condividere, mediante visite tecniche e assistenza tecnologica, le migliori pratiche in uso nel Gruppo in termini di scelta di materie prime, design e tecnologia. Nell'ambito dello sviluppo tecnologico dei cavi speciali e di bassa tensione, è continuato il progetto di armonizzazione di materie prime e tecnologie NEK606.

Nel segmento Telecom si segnalano, tra gli altri, i seguenti risultati.

- Fibre Ottiche

E' stato ulteriormente rafforzato il processo di produzione delle fibre nelle fabbriche in US e Brasile, nelle quali si può ora produrre le fibre ottiche con maggiore autonomia. Altri investimenti hanno riguardato alcune fabbriche per migliorare la qualità del prodotto e i processi, con una conseguente significativa riduzione dei costi di produzione. Vari stabilimenti sono stati attrezzati per la produzione di fibre BendBrightXS (BBXS), che hanno prestazioni molto migliori rispetto ai prodotti dei concorrenti alle "micro" e "macro" curvature. Le loro prestazioni alla curvatura, anche su piccoli diametri, consentono di utilizzarle nella produzione di cavi più piccoli, impiegati nei diversi livelli delle reti FTTH (Fiber to the Home).

Nel campo delle fibre multimodo, da settembre è stato adottato lo standard OM5, che conferma la leadership del Gruppo Prysmian in questo settore. Questa fibra è capace di trasmettere 4 canali da 25 Gbit/s, o anche 50 Gbit/s, a divisione di lunghezza d'onda tra 850 nm e 950 nm. I comitati internazionali di standardizzazione hanno adottato a tempo di record questa fibra, che aiuterà a ridurre il numero di cavi a 40, 100 e 400 Gbit/s usati nei "data centre".

Un'altra importante innovazione ha riguardato la tecnologia "Few Mode". Così come nelle fibre "Single Mode" l'informazione è codificata e viaggia associata ad un unico modo di trasmissione, nelle fibre "Few Mode" è associata a pochi modi. Le prime fibre, a 4 modi, stanno per essere testate da laboratori

accademici e piccole aziende. In alcuni test preliminari, effettuati con diversi partner, sono state provate con successo nel campo della trasmissione dati (sistemi a 100 Gbit/s con segnali a 10 Gbit/s trasmessi a 1.310 nm su ciascun modo) e nelle reti di accesso (PON, Passive Optical Network, a 1.310 nm).

- Cavi Ottici.

Nel campo dei cavi ottici l'attività si è focalizzata sull'incremento della densità delle fibre, attraverso la produzione di cavi con elevato numero di fibre, la riduzione della sezione dei cavi stessi, la facilità d'uso e la riduzione dei costi (TCO). Questo vale per le varie tipologie di cavi come Flextube, Loose e Ribbon:

- FLEXTUBE: Per i cavi Flextube è stata estesa l'offerta a differenti mercati, e la produzione a diverse fabbriche. E' stata anche industrializzata la versione per cavi aerei (ADSS), operanti in condizioni ambientali avverse. La compattezza delle strutture è particolarmente adatta allo sviluppo dei cavi a contenuto di fibra molto alto. Sono stati sviluppati e installati con successo cavi a 2.112 fibre, e il lavoro continua con l'obiettivo di arrivare a cavi con 4.000 fibre.
- MULTILOOSE: lo sviluppo è principalmente orientato alla riduzione del diametro dei cavi, per massimizzare la quantità di fibre che possono essere soffiate nelle apposite canaline sotterranee. E' ora disponibile una gamma completa di prodotti da 12 a 144 fibre, con diametro dei tubetti pari a 1,35 mm. In questi casi, l'elevato livello di stress al quale sono sottoposte le fibre richiede che siano selezionate, all'interno del nostro portafoglio prodotto, tra quelle a più elevate prestazioni. In futuro ci aspettiamo, lavorando con i materiali opportuni, di arrivare a una densità fibra maggiore di 6 fibre/mm².
- RIBBON: il portafoglio prodotti per Data Center è stato esteso con l'aggiunta di prodotti a 864 fibre e 1.728 fibre (cavi UL Riser Rated Indoor Outdoor), che riducono il costo e la complessità all'interno degli Hyper Scale Data Center. La tecnologia di cavi "a secco" è stata certificata anche per ambienti ad alta salinità.

Di seguito sono elencati alcuni esempi di iniziative volte a semplificare l'utilizzo e l'installazione dei cavi:

- Cavi Retractanet: la famiglia è stata estesa con l'introduzione di cavi a limitata "estraibilità" (fino a 30 m). Nel caso necessitano di solo 1-2 m, sono disponibili versioni dei cavi con moduli a diversa capacità di fibre.
- La tecnologia di cavi "a secco" è stata estesa anche ai cavi Multiloose con tubetti di diametro maggiore di 1,9 mm. Il lavoro continua volto ad estendere questa tecnologia anche ai cavi Flextube.
- Nell'ambito dei cavi aerei è stata introdotta anche la versione a "secco" (Dry ADSS), con riduzione dei costi di installazione e il mantenimento della consueta alta affidabilità.
- Molto promettente è anche la tecnologia "overblowing" usata in UK, dove le canaline sono altamente congestionate; la tecnologia consente di installare, con tecnica di soffiaggio, cavi nello spazio libero tra il cavo preesistente e le pareti della canalina. La soluzione è stata accolta con molto interesse e può risultare molto attraente per vari mercati anche con l'aiuto del corretto dimensionamento dei cavi e delle muffole di supporto.

- E' stata presentata una nuova linea di prodotti ibridi come i Power Fibre Cables per applicazioni in Small Cell 4G/5G Antenna, o i Super Radiation Resistance Fibre Cables per applicazioni in ambito nucleare.
- Riguardo alla razionalizzazione della produzione, è stato completato lo sviluppo della tecnologia Flextube alla fabbrica di Slatina. La produzione dei Microcavi è possibile nella maggior parte delle fabbriche del Gruppo. Lo sforzo maggiore si è concentrato nell'aumento di capacità produttiva nella fabbrica rumena di Slatina. L'attività comprende l'avviamento delle nuove macchine e lo sviluppo dei prodotti necessari a coprire la maggior parte dei mercati europei. La gamma dei prodotti comprende i cavi Loosetube, standard e nano, i cavi Flextube e aerei (ADSS).

- Connectivity

In ambito Connectivity, Prysmian ha continuato a sviluppare nuovi accessori per uso FTTH (reti di Accesso Banda Ultra Larga). L'attenzione si è concentrata negli armadi, con lo sviluppo di telai di distribuzione ottica (permutatori), muffole per la giunzione dei cavi, soluzioni per la terminazione presso il cliente con scatole a muro con cavo preterminato per l'unità abitativa e soluzioni modulari all'ingresso dell'edificio.

La muffola multifunzionale LMJ (Large Joint Multi-Function), originariamente sviluppata per BT nel 2015, è stata lanciata a livello globale nel mese di aprile 2016. Una serie di nuovi componenti sono stati progettati per integrare la gamma delle muffole multifunzionali (Compact Joint - CMJ, Medium Joint - MMJ e LMJ) e per renderli idonei ai mercati globali. I nuovi componenti includono imbocchi di cavi a freddo, per estendere la gamma di cavi da 20 a 23 mm, imbocchi multipli, per un massimo di 8 cavi, nuovi moduli/schede di giunzione, per ospitare le protezioni termorestringenti dei giunti da 2,2 mm di diametro (diffusi su molti mercati), nuovi componenti, per ospitare splitter ottici, e vassoi di giunzione, per ospitare fino a 36 fibre. Una piccola muffola di giunzione è stata progettata e lanciata per far fronte a piccole riparazioni e limitato numero di fibre (fino a 24 fibre).

Una nuova gamma di borchie di terminazione (Customer Termination Box - CTB) è stata sviluppata per il mercato francese - CTB MK3 (4FO), CTB ibrida (ottico/rame) e DTIO (per installazione sulle guide dei quadri elettrici) – in particolare per Orange France. I prodotti sono generalmente forniti al cliente con una lunghezza di cavo pre-installata. Per questo motivo questi prodotti sono stati industrializzati in Tunisia nell'impianto di connettorizzazione in Menzel.

Alcune nuove soluzioni – PBO – che mirano a semplificare le soluzioni di connettori rinforzati dall'esterno sono in fase di sviluppo. Attualmente l'utilizzo di connettori rinforzati è in crescita, ma sono costosi e coperti da brevetti. Lo scopo del PBO è consentire una connessione standard da fornire sull'estremità di un cavo di derivazione, con un componente che lo sigilla e blocca sulla scatola di giunzione. Un certo numero di soluzioni sono state progettate e sono attualmente in corso di valutazione per l'industrializzazione nel 2017.

Inoltre, sempre per il mercato francese, Prysmian attualmente fornisce una gamma di vassoi metallici modulari per giunzione/terminazione. In seguito a una costante pressione sui costi il Gruppo sta passando a versioni in plastica, attualmente in fase di progettazione.

Ulteriori sviluppi alla gamma di scatole di terminazione ROE (Ripartitore Ottico di Edificio) sono state completate per il mercato italiano. La costruzione degli stampi è in corso per le versioni a muro/palo ROE16 e ROE32. Le scatole possono essere utilizzate, internamente o esternamente, per il collegamento dei clienti in edifici con più unità abitative, con o senza splitter ottici (GPON o Punto a Punto). L'industrializzazione di questi prodotti si svolgerà nelle fasi iniziali del 2017 e la disponibilità del prodotto è prevista intorno a maggio 2017.

Altri sviluppi includono un nuovo vassoio modulare SRS (Subrack System) che incrementerà la capacità di giunzione/terminazione da 48 a 144 fibre nello stesso spazio (1U). I disegni dei moduli sono stati completati e la costruzione degli stampi è stata avviata nel dicembre 2016. Il prodotto dovrebbe essere a disposizione del mercato a maggio 2017.

- OPGW, Cavi ottici speciali e sottomarini

Nell'ambito dei cavi OPGW, gli sforzi in ricerca si sono concentrati nello sviluppo del portafoglio prodotto dei tubi in acciaio, nel segmento ad alto contenuto di fibre: sia strutture a tubo centrale (1x96fo), sia strutture multi-loose (3x48fo). Sono stati anche sviluppati e qualificati nuovi tubi in acciaio per applicazioni OPGW.

Nel campo dei cavi sottomarini, Prysmian ha compiuto un importante passo verso il ritorno in questo mercato, sviluppando e qualificando un cavo fino a 48 fo a singola armatura.

- MMS - Multimedia Solutions

Sono state migliorate le soluzioni basate sul nastro metallico discontinuo nei cavi cat 6A U/UTP per il cablaggio strutturato con cavi rame.

Interessanti sviluppi hanno riguardato la tecnologia Remote-Powering technology (e.g. Power over Ethernet, PoE), con il lancio di una famiglia di cavi ottimizzati per connessioni più lunghe dello standard nella famiglia dei cavi cat. 7, che forniscono sia potenza sia dati, per connettere dispositivi quali punti di accesso "wireless" o telecamere di sorveglianza. Per le aree residenziali i cavi cat. 7 sono ora disponibili in una versione con diametro ridotto, adatti ad installazioni in aree piccole.

Per il cablaggio degli edifici è stata sviluppata una famiglia completa di cavi ottici, basata sulla tecnologia Flextube.

Per i "data centre" sono state ulteriormente sviluppate soluzioni di cablaggio ibride ottico/rame. In collaborazione con un partner industriale è stata qualificata la prima connessione completamente cat. 8.2, che permette la trasmissione a 40 Gbit/s su un canale rame lungo 30 m, ora disponibile sul mercato.

Sono stati inoltre sviluppati cavi con fibra MM ad alta velocità (40/100 Gb/s); questi cavi si basano su moduli a 12 fibre, ai quali si applicano connettori multifibra MPO. I suddetti moduli possono essere o di tipo Flextube, o minicavi da 3 mm, assemblati per coprire la gamma da 72 a 144 fibre. Queste famiglie di cavi sono disponibili sia nella versione a bassa emissione di fumi e gas tossici, sia in quella cosiddetta Plenum/Riser.

Si sta compiendo un importante sforzo per recepire la normativa sul regolamento dei prodotti per costruzioni (CPR). La maggior parte dei prodotti esistenti sarà classificata secondo le nuove classi di

prestazione al fuoco. Sono altresì allo studio e in fase di sviluppo nuove soluzioni per raggiungere le categorie più avanzate.

Nell'ambito della razionalizzazione della produzione, si è ulteriormente potenziata la nuova fabbrica di Prešov (Slovacchia). Un ulteriore incremento di capacità è stato ottenuto con l'acquisizione di una fabbrica di cavi dati a Neustadt (Germania).

Per quanto riguarda i materiali, Prysmian sta rafforzando gli studi esplorativi per il ruolo strategico che questi rivestono nelle tecnologie di cavi e accessori. Di seguito i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno:

- Sono stati realizzati giunti di laboratorio con mescole a resistività variabile che hanno confermato le buone prestazioni dei materiali studiati. Sono quindi stati realizzati giunti full-size da provare elettricamente in un circuito, le cui prove avverranno il prossimo anno.
- Sono state realizzate nuove mescole ad alta permittività, sia per giunti sia per terminali, che hanno permesso la qualifica di nuovi accessori in classe 36kV.
- Prysmian sta valutando l'uso di grafene e di nanotubi nelle guaine in polietilene, per migliorarne rispettivamente le proprietà d'impermeabilità all'acqua e di conducibilità.
- Sono state individuate sostanze in grado di assorbire acqua senza poi rilasciarla. E' in corso una sperimentazione di lungo termine per individuare tutti i parametri di assorbimento dell'acqua di queste sostanze disperse in polietilene. Questi due studi assieme potrebbero fornire sostanze in grado di sostituire le guaine metalliche.
- Il Gruppo sta valutando l'uso dei nanotubi di carbonio anche negli isolamenti di bassa tensione per verificare un loro eventuale contributo alla non propagazione della fiamma.
- E' stata completata la collaborazione con un ente americano per la definizione di nuovi sistemi compositi di armatura per cavi sottomarini e ombelicali, che ha portato alla definizione di un nuovo possibile disegno di cavi. La sperimentazione sulle armature leggere per cavi sottomarini prosegue e si stanno individuando i disegni ottimali per nuove strutture di cavo. E' stata avviata anche una collaborazione con un fornitore esterno per lo sviluppo congiunto di un nuovo elemento di trazione.
- E' stato individuato e sintetizzato un particolare tipo di polimero in grado di assorbire il metano. E' stato ottimizzato il metodo che consente di valutare efficienza ed efficacia di assorbimento sia a temperatura ambiente sia a 70°C. Attualmente se ne stanno realizzando quantità sufficienti per una prova industriale che confermi le buone prestazioni viste in laboratorio.
- Sono state definite alcune tecniche di caratterizzazione volte a migliorare la comprensione del comportamento dei materiali in cavo (consistenza delle ceneri di materiali per cavi resistenti al fuoco, impermeabilità di carta e PPL a varie temperature, simulazione della fase di fasciatura e di impregnamento dell'isolamento in PPL, efficienza di assorbimento dell'acqua dei nastri idroespandenti)
- Lo studio per realizzare polimeri resistenti agli olii, partendo da materiali sia termoplastici sia reticolabili è tuttora in corso. A questo studio se ne affianca un altro: lo sviluppo di un nuovo metodo di reticolazione che abbia caratteristiche di processo simili a quello a silani ma migliore densità di reticolazione.

- Le nuove mescole Afumex per alti livelli di classificazione CPR sono state industrializzate e sono entrate in regolare uso, mostrando le elevate prestazioni alla fiamma attese; una delle due ha anche un miglioramento della processabilità.
- In Australia, in UK e in Italia sono stati realizzati cavi prototipo con mescole ceramizzanti che alle prime valutazioni hanno mostrato interessanti proprietà di resistenza al fuoco. La sperimentazione ancora non è completa: risposte più complete sono attese durante l'anno.
- E' stata dimostrata, tramite un sistema di prova studiato e realizzato da Prysmian, la maggiore resistenza alla corrosione in ambiente aggressivo (presenza contemporanea di acqua salata, H₂S e CO₂) del rivestimento di Al rispetto allo Zn.
- L'utilizzo di tetrazoli come inibitori di corrosione per l'Al si è dimostrato una alternativa valida agli attuali metodi. E' in fase di sintesi una quantità di almeno 200 g che consenta di valutarli industrialmente. Si stanno anche studiando i metodi opportuni per applicare tali inibitori sui fili di alluminio.
- Razionalizzazioni:
 - Prosegue l'approvazione di materiali alternativi in tutto il Gruppo per eliminare i fornitori unici, soprattutto di quelli di grande importanza, commerciale o tecnica. Questo richiede a volte lunghe sperimentazioni di laboratorio e collaborazioni con fornitori.
 - E' stata completata la razionalizzazione dei codici materie prime per cavi.
 - E' stato realizzato un programma che consentirà di avere i capitolati delle materie prime al momento dell'attivazione del codice materiale. Questo programma darà anche modo di avere tutti i capitolati del Gruppo in un unico contenitore in cui poter fare anche ricerche.
 - E' infine stato completato, ed è in via di ordine, il programma di catalogazione delle schede tecniche delle mescole con associato il motore di ricerca, che consente di trovare le mescole con le caratteristiche inserite dall'utente.
- DTC - Design To Cost
 Lo sforzo sulla riduzione dei costi si è mantenuto anche quest'anno elevato. Sono infatti oltre 1.100 i progetti che costituiscono il lavoro fatto per il DTC e che hanno consentito la continua ottimizzazione di materiali e disegni di cavo. Tutte queste attività di ricerca e sviluppo hanno consentito anche nel 2016 un risparmio di vari milioni di Euro che garantiscono una costante competitività al Gruppo.

Diritti di Proprietà Intellettuale

La protezione del proprio portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business del Gruppo, anche in relazione alla propria strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un contenuto tecnologico più elevato. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata nei segmenti Energy Projects, Energy Products, Oil&Gas e nel segmento Telecom ha consentito nel corso dell'anno di continuare ad accrescere il patrimonio di brevetti, specialmente nei segmenti ad alta tecnologia e a maggior valore aggiunto, a supporto degli importanti investimenti sostenuti dal Gruppo in tali aree negli ultimi anni e a tutela dei relativi business, in ottica presente e futura.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Prysmian risulta titolare di 4.651 tra brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo, che si riferiscono a 749 invenzioni (di cui 210 nei segmenti Energy Projects ed Energy Products, 13 nel segmento Oil&Gas e 526 nel segmento Telecom). Nel corso del 2016 sono state depositate 31 nuove domande di brevetto, di cui 20 in area Telecom e 11 in area Energy, e sono stati concessi, dopo esame, 183 brevetti, di cui 47 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 33 negli Stati Uniti.

I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o da uno specifico processo produttivo, sono protetti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità. Al 31 dicembre 2016, il Gruppo Prysmian è titolare di 570 marchi, che corrispondono a 2.597 registrazioni nei diversi Paesi in cui opera, a copertura dei nomi e simboli identificativi delle proprie società, attività, prodotti e linee di prodotto.

UNA SUPPLY CHAIN INTEGRATA

APPROVVIGIONAMENTI

Anche nel 2016 il Gruppo Prysmian ha saputo fronteggiare le fluttuazioni dei prezzi dei base metals grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura e attraverso un bilanciamento quotidiano tra impegni di acquisto e impegni di vendita.

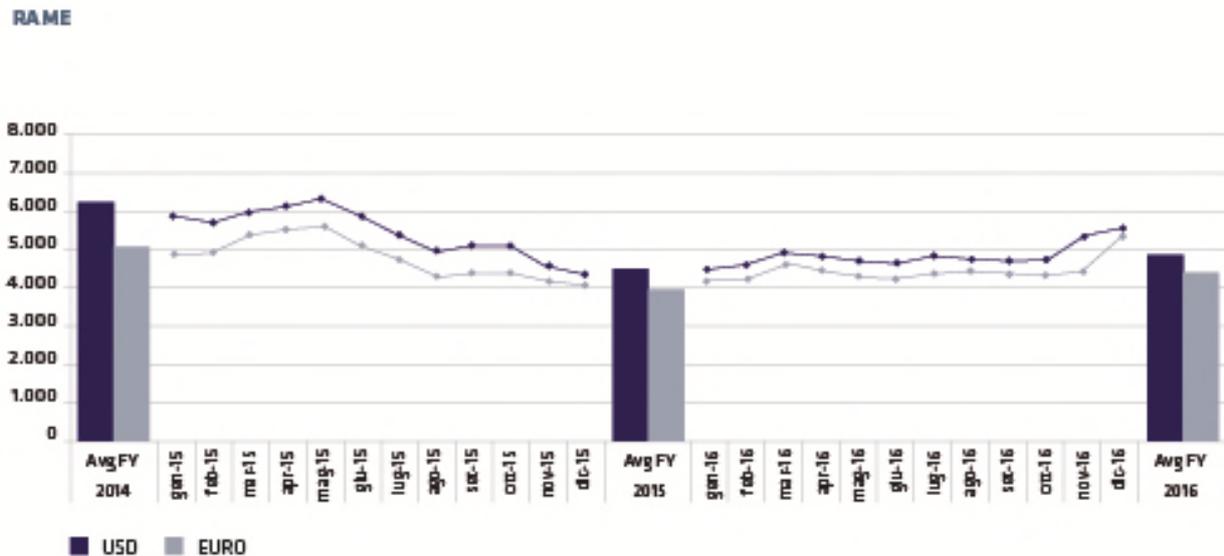
Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei processi produttivi sono rame, alluminio, piombo, vetri speciali e rivestimento per fibre ottiche, oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

Nel corso del 2016, in un mercato caratterizzato da uno scenario economico globale ancora fragile e da volumi in lieve ripresa, i prezzi medi delle principali materie prime plastiche hanno registrato andamenti meno volatili rispetto all'anno precedente e come media sostanzialmente stabili/in leggera diminuzione. Per quanto riguarda i base metals, i prezzi del rame hanno continuato la diminuzione media già riscontrata nel 2015 con una ulteriore diminuzione anno su anno di circa 12%, nonostante l'ultimo bimestre dell'anno sia stato caratterizzato da un significativo rally al rialzo; i prezzi dell'alluminio sono diminuiti anno su anno di circa il 4% con un primo semestre più debole del secondo; i prezzi del piombo hanno invece subito un incremento medio del 5% essenzialmente dovuto ad una crescita nella seconda metà dell'anno. Le quotazioni in Euro medie dei base metals non sono state influenzate da significativi effetti cambio a causa della ridotta oscillazione EUR vs USD. Rispetto all'anno precedente il petrolio ha iniziato un trend di recupero dei prezzi, da un minimo di 27,9 USD/bbl nel mese di Gennaio fino a chiudere nel mese di Dicembre a 54,9 USD/bbl medi con un guadagno del 41% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente; in termini di variazione anno su anno si è comunque registrata una riduzione media del 16%. L'etilene durante l'anno ha mostrato un progressivo recupero in linea con l'andamento del petrolio; la variazione media anno su anno è stata del 6%. Tra i derivati dell'etilene, le resine di polietilene hanno registrato una leggera riduzione in linea con l'andamento dell'etilene. Sostanzialmente stabili i prezzi delle resine di PVC ed in ulteriore calo le quotazioni dei plastificanti, coerentemente con l'andamento dei costi delle relative materie prime e di una domanda ancora debole nel settore delle costruzioni.

Anche nel 2016 il Gruppo Prysmian ha saputo fronteggiare le fluttuazioni dei prezzi dei base metals grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura e attraverso un bilanciamento quotidiano tra impegni di acquisto e impegni di vendita. I meccanismi di adeguamento dei prezzi di vendita, combinati a un'attenta politica di copertura, hanno infatti contribuito a mitigare l'effetto di tali oscillazioni sul conto economico. Per quanto riguarda le altre materie prime, è proseguita l'attività di razionalizzazione e consolidamento della base fornitori, sfruttando tutte le leve di sinergia e di effetto volume offerte dalle dimensioni del Gruppo. Sono proseguite altresì le attività di risk management verso il parco fornitori volte da un lato a ridurre la dipendenza da fornitori unici, dall'altro a rafforzare le relazioni di partnership con fornitori core o di tecnologie critiche. L'ulteriore rafforzamento dei rapporti commerciali con i principali fornitori nel corso dell'anno ha permesso di minimizzare i costi e il rischio di interruzione delle forniture, garantendo un beneficio per il Gruppo non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo.

Rame

Il prezzo medio (cash settlement) per tonnellata del rame sul London Metal Exchange (LME) si è attestato nel 2016 a 4.863 Dollari statunitensi per tonnellata (Euro 4.401), pari a un calo del 11,6% rispetto al valore medio dell'anno precedente (5.502 Dollari per tonnellata), e a una diminuzione del 11,2% in Euro (Euro 4.958 nel 2015). Il prezzo è oscillato tra un minimo di 4.311 e un massimo di 5.936 Dollari statunitensi per tonnellata, con un range di oscillazione leggermente inferiore rispetto al 2015 (minimo 4.515 – massimo 6.448).

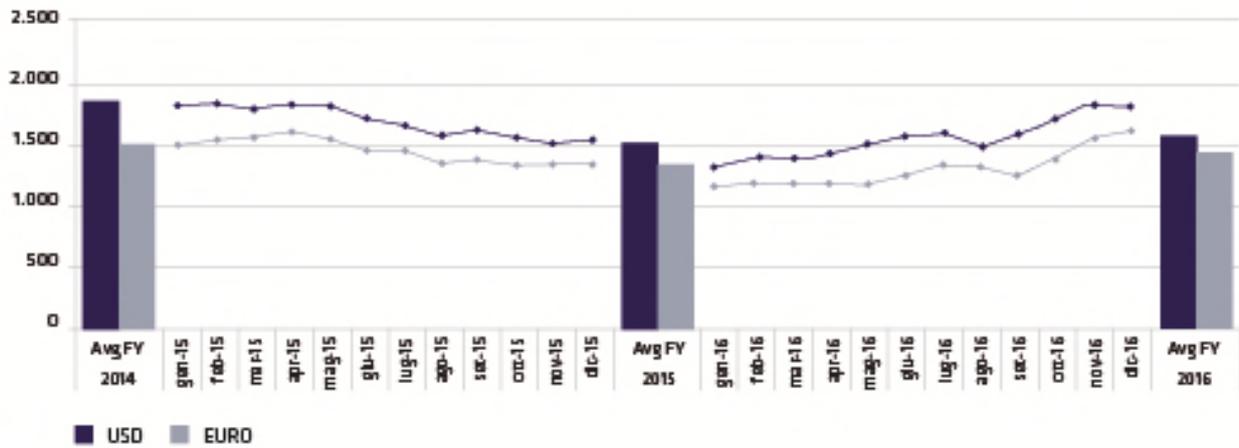


Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

Alluminio

Il prezzo medio dell'alluminio, nel 2016, è diminuito del 3,6% in Dollari, mentre in Euro si è deprezzato del 3,2%. Il prezzo medio per tonnellata dell'alluminio si è attestato a 1.604 Dollari statunitensi (Euro 1.451), rispetto a 1.663 Dollari statunitensi (Euro 1.499) nel 2015.

ALLUMINIO

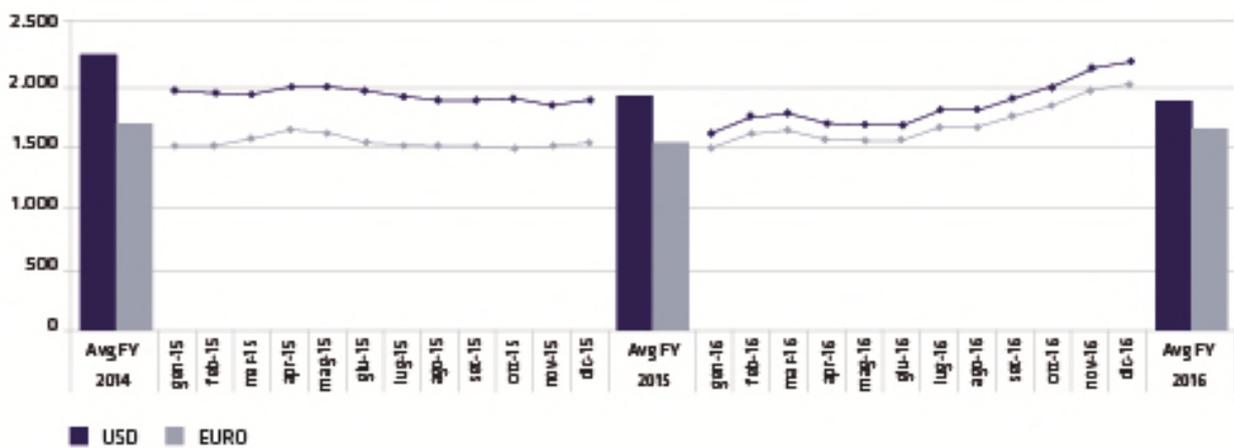


Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

Piombo

Il prezzo medio per tonnellata sul London Metal Exchange si è attestato nel 2016 a 1.871 Dollari statunitensi (Euro 1.694), in aumento del 4,8% in Dollari statunitensi e in aumento del 5,1% in Euro rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente 1.787 Dollari per tonnellata e 1.611 Euro per tonnellata).

PIOMBO

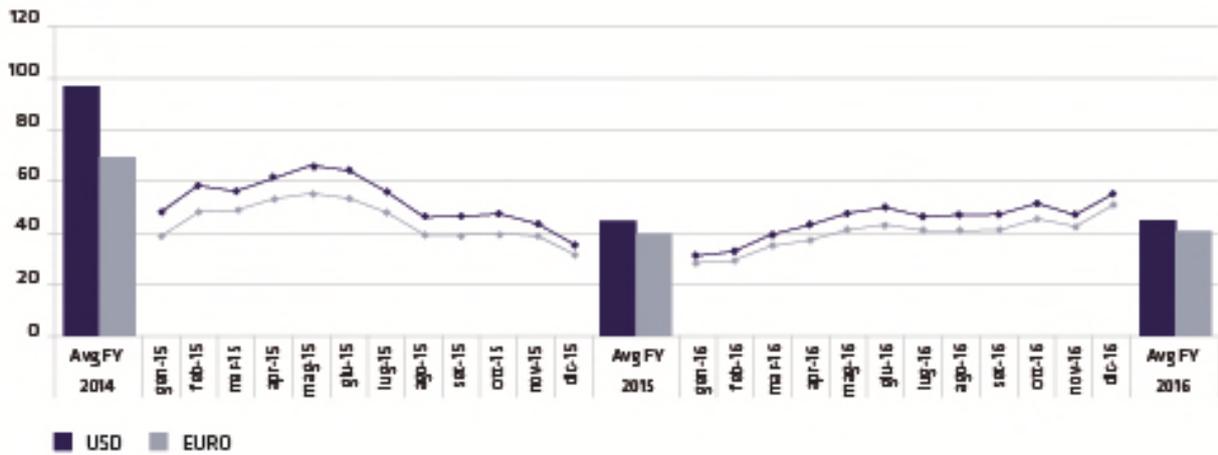


Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

Petrolio

Nel 2016 i prezzi del Brent sono stati connotati da elevata volatilità, con valori compresi tra 32 e 55 USD/bbl nel 2016.. Il prezzo medio per barile del Brent nell'intero 2016 è stato di 45 Dollari statunitensi, in calo del 16% sul 2015 (9 Dollari). Per effetto della sostanziale stabilità del rapporto di cambio Euro/Dollaro, le quotazioni espresse in Euro hanno fatto registrare un decremento pressochè equivalente, pari al 15,7%, da 48,4 Euro/bbl del 2015 a 40,8 Euro/bbl del 2016. I prezzi europei dell'etilene sono diminuiti in misura più contenuta, nell'ordine del 5,5% circa da 961 Euro/ton a 908 Euro/ton.

PETROLIO



Fonte: elaborazione su dati ICE. Prezzo per barile

ATTIVITA' INDUSTRIALI

Durante l'anno Prysmian ha continuato a investire nel business ad alto valore aggiunto dei cavi sottomarini, confermandosi ancora una volta leader mondiale in questo segmento.

L'attività produttiva del Gruppo Prysmian è caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato e viene effettuata in 82 stabilimenti distribuiti in 30 Paesi, così da permettere all'azienda di poter reagire in tempi adeguati alle diverse richieste dei mercati a livello mondiale. Anche nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha proseguito l'attuazione della propria strategia industriale basata sui seguenti fattori: (i) realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a diventare centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche e dove è possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito; (ii) ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nei segmenti a basso valore aggiunto, mantenendo la presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

Nel 2016 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 233 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 210 milioni). Oltre al consueto livello di investimenti legati al business dei cavi sottomarini (sia per la parte mare sia per la parte terra) e a quello delle fibre ottiche, tale incremento si deve principalmente al grande impulso dato ai progetti riguardanti il footprint industriale e al proseguimento dei lavori per la realizzazione della nuova sede. In particolare, a livello di footprint industriale nel corso dell'anno è proseguito il processo di razionalizzazione della capacità produttiva con la chiusura degli stabilimenti di Brøndby (Danimarca), Angy e Neuf Prè (Francia), Amsterdam e Delfzijl (Olanda), Quilmes (Argentina) con la riallocazione dei loro volumi di produzione in altre fabbriche del Gruppo. Tale attività di concentrazione dei siti produttivi è stata compiuta al fine di ottimizzare la struttura dei costi e garantire un'adeguata saturazione degli impianti all'interno dei diversi Paesi.

Capacità / Mix di prodotto. L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix è stata pari al 40% del totale.

Energy Projects. Nel corso dell'anno, nei due principali stabilimenti del gruppo dedicati ai sottomarini – Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia) – sono stati pressoché completati gli investimenti di aumento capability resi necessari dal contratto “50 Hertz”, una commessa del valore complessivo di oltre 700 milioni di Euro che il Gruppo si è aggiudicato nel corso del 2014 e che prevede la progettazione, la fornitura e l'installazione di sistemi in cavo sottomarino ad alta tensione fra parchi eolici offshore nel mare della Germania. In contemporanea agli investimenti sopra citati, a Pikkala sono in fase avanzata anche i lavori per il completamento di una nuova linea di estrusione verticale che permetterà la produzione del cavo COBRA per il collegamento sottomarino tra Danimarca e Olanda. Sempre nell'ambito del business dei cavi sottomarini, sono stati ultimati i lavori di adeguamento della nuova nave posa cavi “Ulisse” iniziati l'anno precedente; il Gruppo ha quindi aggiunto una terza unità dedicata ai servizi di installazione, oltre alle già presenti “Giulio Verne” e “Cable Enterprise”. Passando al business High Voltage, è da segnalare il lancio di un piano pluriennale di adeguamento della capability di testing dei cavi in diverse aree geografiche (Nord America, Nord e Sud Europa) per garantire una completa verticalizzazione del processo produttivo anche per i cavi

con la più alta classe di tensione prodotti dal Gruppo. Infine, nell'ultima parte dell'anno il Gruppo ha avviato le procedure per l'acquisizione di alcuni assets dello stabilimento cinese sito in Yixing e gestito in precedenza da ShenHuan Cable Technologies, attivo nella produzione di cavi HV e dotato, tra i vari macchinari, anche di due linee di estrusione di tipo verticale.

Energy Products. In questo segmento di business si è investito a livello globale per garantire il soddisfacimento di una domanda crescente in alcuni settori a valore aggiunto. In Cina, a Suzhou e Tianjin, è andato a regime l'investimento di aumento di capacità produttiva per cavi Trade & Installer, Rolling Stock, ed Elevators. In Nord America, a Prescott (Ontario, Canada) è stata installata una linea catenaria per cavi di media tensione; un'altra linea catenaria è stata installata anche a Pikkala, in Finlandia, per servire il mercato locale. Sempre in Europa, a Bishopstoke (Inghilterra) è stata aumentata la capacità produttiva di cavi resistenti al fuoco; a Velke Mezirici è stata aumentata la capacità produttiva dei cavi elevators; infine in Ungheria, a Kistelek, sta andando a regime l'investimento relativo all'ampliamento della capacità produttiva nel settore Trade & Installer così da poter servire il mercato del Centro Europa da una sorgente a più basso costo di trasformazione. Da quest'anno inoltre Prysmian Group consolida anche gli investimenti nella partecipata Oman Cables Industry, dopo averne acquisito la maggioranza assoluta del capitale nello scorso anno. Tali investimenti si sono concentrati principalmente nel business di cavi di bassa e media tensione che vengono utilizzati sia dalle utilities locali che dalle grandi società di EPC (Engineering Procurement and Construction) attive nella penisola arabica.

Telecom. Nell'area di business Telecom è giunto a completamento l'importante investimento nello stabilimento di fibre ottiche di Sorocaba, Brasile, per la verticalizzazione del processo di produzione per il mercato sudamericano e in particolare brasiliano; sempre nello stesso ambito, a Claremont, negli Stati Uniti, sono stati effettuati investimenti per creare anche in Nord America un assetto produttivo verticalizzato, aumentando al contempo la capacità di filatura così da soddisfare la richiesta di fibre per la realizzazione di cavi ottici.

Ancora negli USA, nello stabilimento di cavi ottici di Lexington è stata aumentata la capacità produttiva di cavi di tipo ribbon.

Efficienza e Footprint Industriale. Il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi variabili (principalmente design del prodotto e materiali utilizzati) e di costi fissi, è stato pari a circa il 30% del totale. Oltre al già citato processo di razionalizzazione della capacità produttiva, Il Gruppo ha svolto un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Ciò è avvenuto in primis con la realizzazione di due nuovi stabilimenti in Est Europa: il primo a Slatina (Romania) per la produzione di cavi ottici per telecomunicazioni, il secondo a Presov (Slovacchia) per la produzione di cavi ottici per applicazioni multimediali in aggiunta all'attuale produzione di cavi in rame per i quali è stata contestualmente aumentata la capacità produttiva. Questi due nuovi stabilimenti confermano la volontà del Gruppo di creare due centri d'eccellenza in Europa per tali tipologie di cavi. Con lo stesso obiettivo sono partiti i lavori per la realizzazione di una fabbrica di cavi ottici per telecomunicazioni a Durango (Messico) per soddisfare la crescente richiesta in Nord e Centro America. Nelle

fabbriche europee di produzione di fibra ottica (segmento Telecom) site a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) sono proseguiti gli investimenti di efficienza destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre, ponendo in particolare l'accento sull'aumento delle dimensioni delle preforme. Infine, in Tunisia è in fase inoltrata l'ampliamento dell'impianto esistente che svolge attività di kitting per cavi destinati al mondo della connectivity, a seguito della volontà di internalizzare attività che erano prima svolte da aziende terze.

IT, R&D. Il 7% degli investimenti è stato dedicato al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alla ricerca e sviluppo. Anche in questo esercizio sono proseguiti gli investimenti per l'evoluzione del programma "SAP Consolidation (1C)", volto ad armonizzare il sistema informativo di backoffice di tutte le unità del Gruppo; nel 2016 il sistema SAP 1C ha visto un'importante evoluzione infrastrutturale attraverso l'adozione della tecnologia in-memory SAP HANA (con un deciso miglioramento delle performance operazionali) ed è stato contestualmente esteso geograficamente in Australia e Nuova Zelanda. E' stato parallelamente avviato il progetto di "Data Center Consolidation", finalizzato ad armonizzare e rinforzare il layer infrastrutturale dei sistemi di Gruppo, generando al contempo significativi risparmi dei relativi costi operativi. Infine si sono sviluppati i principali Business Components del programma di Customer Centricity (Pricing tool, CRM, Customer Portal), con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma integrata e moderna a supporto dei processi commerciali del Gruppo.

Base-load. La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa il 11% del totale, in linea con gli esercizi precedenti. Una parte importante di questo importo è legato all'inizio dell'attività di completa rimozione, a livello globale, dell'amianto presente negli stabilimenti del Gruppo.

Altri. In quest'ultima categoria (12% del totale) va segnalato l'acquisto del terreno di Taunton (Massachusetts, USA) in corrispondenza dell'attuale stabilimento che opera nel settore dei cavi di tipo Industrial; la componente principale di questa categoria è tuttavia quella legata al completamento dei lavori nell'area industriale Ansaldo 20, nel quartiere Bicocca di Milano, per la realizzazione della nuova sede del Gruppo, che si svilupperà su un'area di oltre 20.000 m² e permetterà di riunire tutte le funzioni aziendali site a Milano in un'unica sede, con conseguente risparmio sulle spese di gestione rispetto alla situazione attuale.

INVESTIMENTI 2016



- 73% EMEA*
- 14% Nord America
- 4% America Latina
- 9% APAC**

*Europa - Medio Oriente - Africa
 **Asia - Pacific



- 40% Incremento capacità/mix di prodotto
- 16% Submarina
- 7% HV
- 0% Surf
- 8% ESI
- 4% Industrial & Net Comp
- 5% Telecom
- 30% Restructuring / Efficiency
- 11% Baseload / structural /
- 7% IT, R&D
- 12% Altri (HQ, Property purchase, etc.)

D&G



- 95% Immobili, impianti e macchinari
- 5% Attività immateriali

QUALITA'

Focus su Customer Experience e condivisione del know-how

Nel corso del 2016 il Gruppo Prysmian ha accelerato sul percorso di miglioramento della Customer Experience. Ci si è focalizzati sulla riduzione dei tempi di risposta ai reclami, perseguendo l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento non solo per affidabilità, completezza e professionalità della risposta ma anche per la rapidità.

Grazie all'introduzione di un sistema di KPIs mirato, è stato possibile ottenere un monitoraggio continuativo e accurato dei tempi di risposta. Ciò ha permesso di focalizzare l'attenzione delle persone chiave coinvolte in questo processo e di più che dimezzare i tempi di risposta durante l'anno 2016.

Parallelamente è proseguito il lavoro riguardante il controllo delle prestazioni dei principali fornitori: un approccio comune e condiviso a livello globale ha permesso di standardizzare la valutazione delle performance ed avere quindi un'indicazione più oggettiva della qualità e del livello di servizio. Inoltre attività mirate hanno permesso di rinforzare le collaborazioni con alcuni fornitori strategici, migliorando il rapporto di partnership con il Gruppo Prysmian.

Per supportare la realizzazione dei progetti di miglioramento continuo, è stato sviluppato un corso di formazione interamente online e fruibile sulla piattaforma digitale del Gruppo da parte di tutti i dipendenti. Il percorso di training fornisce metodologie e strumenti necessari ad affrontare in modo sistematico ed efficace ogni attività di miglioramento con particolare attenzione ai processi di realizzazione del prodotto.

È inoltre proseguita l'attività di armonizzazione della raccolta dati a livello globale attraverso l'estensione di programmi proprietari che consentono maggiore rapidità nell'analisi dei dati e una maggior velocità nella definizione delle azioni da intraprendere. Tale armonizzazione ha reso inoltre ancora più immediata l'individuazione di Best Practice aziendali che possono così essere studiate e replicate all'interno del Gruppo. Questa attività è ulteriormente supportata dall'istituzione di un forum dedicato alla qualità, nel quale ogni dipendente Prysmian può formulare domande ed ottenere risposte dai maggiori esperti sul campo, consentendo una rapida condivisione della conoscenza ed accelerando i tempi di risoluzione delle singole criticità.

LOGISTICA

Nel corso del 2016 Prysmian Group ha continuato a mantenere il suo focus strategico sulla Customer Centricity, stabilizzando l'alto livello della performance di servizio in termini di affidabilità delle consegne e nel contempo avviando azioni di riduzione del "tempo di attraversamento" dalla ricezione ordine alla consegna dei prodotti ai clienti.

Il Gruppo ha inoltre continuato l'azione di riduzione del valore degli Inventari (in media 60m€ più bassi rispetto al 2015 a parità di perimetro), con ulteriore impatto positivo sui Flussi di Cassa.

E' inoltre proseguita l'attività di ottimizzazione della catena distributiva a livello di Macro-Regioni gestionali, con particolare focus al consolidamento di magazzini/centri distributivi e all'attività di terziarizzazione di servizi logistici per ridurre i costi di distribuzione.

La funzione Logistica ha inoltre ottimizzato le allocazioni produttive con un incremento dei flussi Intercompany in coerenza con il consolidamento dell'Organizzazione mondiale per Regioni.

La funzione Logistica gestisce tutti i flussi Intercompany del Gruppo sia a livello di budget annuale sia di operatività mensile, al fine di soddisfare la domanda in tutti i mercati che non hanno una fonte produttiva locale per ragioni di capability o di capacità produttiva. La funzione gestisce inoltre le allocazioni produttive di breve e medio termine e la pianificazione mediante il processo di Sales & Operations Planning (S&OP), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (sales) e quello di fornitura (manufacturing e procurement). Il Gruppo svolge un'attività di pianificazione differenziata a seconda che il prodotto sia classificato come:

Engineer to Order: prevalentemente utilizzato in ambito "Energy Projects" per cavi Sottomarini (Submarine), Alta Tensione (High Voltage) oltre che in ambito "Oil&Gas" per cavi Ombelicali (Umbilicals), business nei quali il Gruppo Prysmian supporta i propri clienti a partire dalla progettazione del sistema fino alla posa finale dei cavi.

Assembly to Order: questo approccio consente di rispondere rapidamente alla domanda per gli articoli che prevedono l'utilizzo di componenti standard ma che si differenziano solamente nelle fasi finali di produzione o nel packaging. Tale metodologia ha il duplice obiettivo di rispondere in tempi rapidi alla domanda di mercato e contemporaneamente tenere le scorte di prodotto finito a livelli minimi.

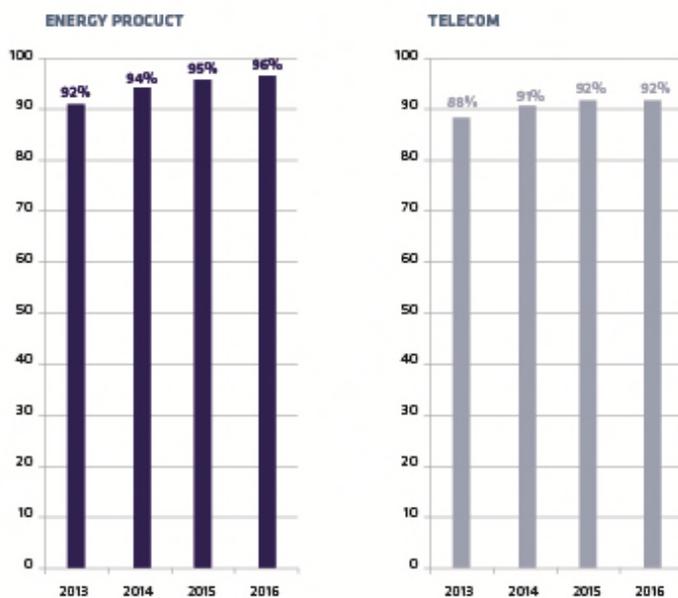
Make to Order: in questo caso si attiva la produzione e la spedizione delle merci solo dopo aver ricevuto l'effettiva richiesta del cliente, riducendo significativamente il livello di scorte immobilizzate e il tempo di permanenza delle materie prime e del prodotto finito in magazzino.

Make to Stock: al contrario, l'approccio MTS, generalmente utilizzato per i prodotti a maggior grado di standardizzazione, implica una politica di gestione delle scorte indirizzata a produrre per il magazzino in modo da riuscire a rispondere rapidamente alla domanda. Quest'ultimo modello trova applicazione prevalentemente in ambito "Energy Products" e "Telecom".

In coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo e ad integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, Prysmian Group ha proseguito nel 2016 le azioni già intraprese nel corso degli ultimi anni volte a migliorare i servizi logistici in termini di flessibilità, puntualità ed efficienza nel lead time.

In termini di puntualità e affidabilità del proprio processo, Prysmian Group ha confermato un forte orientamento al miglioramento continuo. La misura di On Time Delivery (OTD), ovvero della capacità di servire il cliente rispettando la data di consegna promessa all'atto della conferma dell'ordine ricevuto, ha visto nel 2016 un'ulteriore crescita in ambito Energy Products e una conferma in ambito Telecom, pur in presenza di un forte aumento di volumi, come illustrato nel grafico sottostante.

Oltre all'aumento in assoluto del livello di On Time Delivery, nel 2016 è ulteriormente diminuita la quota delle unità performanti sotto la soglia del 90% dell'indice stesso, assicurando in questo modo una maggiore uniformità di prestazione tra i vari stabilimenti del Gruppo.



Nel corso dell'anno si sono completati i progetti tesi a ridurre i tempi di risposta al mercato.

Da un lato il progetto di "Fast Order Entry" ha consentito di ridurre del 90% i tempi di inserimento e processamento degli ordini nei Customer Care commerciali, ottimizzando la ricerca sia del prodotto che della sua disponibilità a magazzino, nonché la possibilità di inserire contemporaneamente molti item di ordine con una sola operazione.

Nel 2016 il mercato della Logistica Distributiva è stato caratterizzato da un eccesso di capacità di trasporto già presente presso tutte le principali compagnie aeree, e anche il trasporto via mare ha continuato a mostrare una capacità inutilizzata a causa delle dimensioni più ampie delle flotte e dei containers e dei continui processi di consolidamento in atto presso i principali vettori globali.

Prysmian ha concentrato le sue attività di miglioramento della distribuzione fisica nella regione Sud Est Asia / Cina con la riduzione del parco fornitori di trasporto via mare ad un unico vendor, con una notevole riduzione dei costi e una migliorata efficienza.

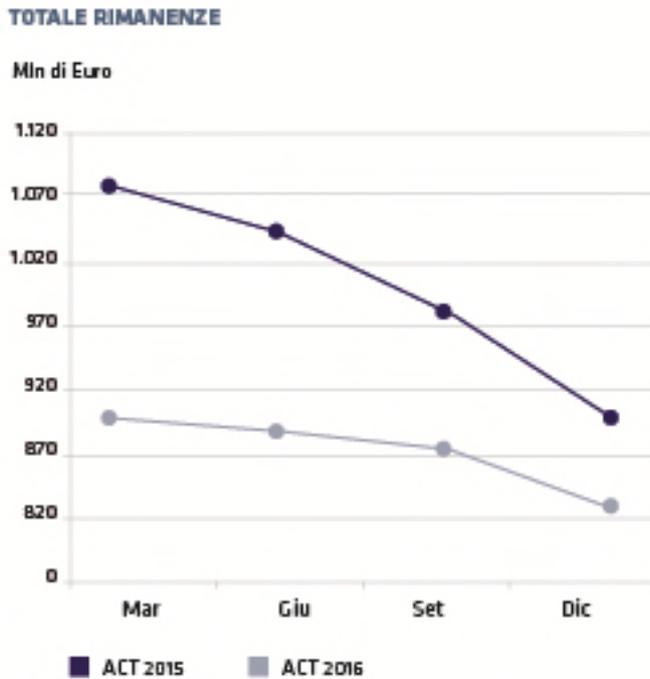
Si è fatto anche leva su progetti di terziarizzazione delle attività logistiche (3PL) in Nord America (USA e Canada) e in Europa (Regno Unito), applicando lo stesso schema e le pratiche migliori già esistenti nella regione per ottenere un risparmio significativo dei costi.

Nel 2016 abbiamo anche sostenuto e migliorato programmi di attività di “recycling” logistico a livello nazionale per le bobine e gli imballi utilizzati ottenendo significativi benefici per la sostenibilità ambientale.

Nel 2016 è proseguita l’attenzione alla gestione dell’inventario in tutte le sue parti, attività che nel secondo semestre è stata resa ancora più complessa e rilevante a causa della negativa congiuntura di mercato a livello europeo, in particolare:

- al fine di migliorare la qualità della scorta e quindi la tempestività delle forniture al cliente con relativo miglioramento del servizio, è stato avviato un monitoraggio settimanale in alcuni stabilimenti selezionati per i prodotti a maggiore rotazione, segmentati in logiche ABC (Stock Fill Rate Monitor);
- per stimolare il benchmark interno e implementare l’adozione di best practices, la funzione Logistica ha segmentato le proprie unità applicando *Clusters* diversi a seconda dei mercati/prodotti forniti, dandone evidenza mensile (Inventory Monitor by Cluster);
- materie prime, con impegno crescente nella pianificazione e nelle logiche di approvvigionamento di tutti i materiali e in particolare dei metalli (rame, alluminio e piombo), dove la maggiore affidabilità delle previsioni dei fabbisogni locali ha consentito un’importante riduzione delle scorte di sicurezza;
- semilavorati, con diversi progetti di tipo “lean” e “six sigma” implementati all’interno degli stabilimenti più critici per favorire la riduzione del “tempo di attraversamento” in fabbrica.
- prodotti finiti, focus particolare è stato posto nel corso del 2016 alla riduzione dei prodotti Obsoleti e/o a Bassa rotazione (Slow Movers)

TOTALE RIMANENZE(*)



(*) Il grafico non include i dati di Oman Cables Industry (SAOG)

Tali azioni hanno consentito una ulteriore significativa riduzione dell'Inventario di Gruppo, così contribuendo alla riduzione del Net Working Capital e quindi ad un miglioramento della Net Financial Position.

Infine va segnalato come il Gruppo sia stato in grado di soddisfare la crescente domanda di cavi di Media Tensione e Alta Tensione per le Utilities, facendo uso al meglio del proprio footprint sia a livello europeo che extra-europeo. Il processo di Sales and Operations Planning integrato su scala macro-regionale, ormai consolidato, è stato infatti il mezzo per garantire la saturazione di tutte le fabbriche soprattutto nel primo semestre 2016, per supportare la extra-domanda dei mercati centro e nord europei e di quello australiano.

Azioni e progetti di questo genere confermano l'impegno del Gruppo verso un utilizzo sempre più efficiente delle risorse, una maggiore condivisione delle informazioni e una riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di mercato.

PRYSMIAN PER L'AMBIENTE

Alla fine del 2016 il 91% e il 73% dei siti risultavano certificati, rispettivamente, ai sensi degli standard ISO14001 e OHSAS18001.

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali è determinante per la creazione, da parte del Gruppo, di valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione sia dei suoi stakeholder. Tale approccio trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto, ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti.

All'inizio del 2016, sulla base degli aspetti ambientali ritenuti rilevanti a livello di Gruppo, la funzione Health Safety & Environment (HSE) di Prysmian, di concerto con le altre funzioni e con l'avallo del Consiglio di Amministrazione, ha stabilito gli obiettivi del Gruppo in materia HSE per il periodo 2016-2018. Tali obiettivi sono stati comunicati a tutti i responsabili di Paese e Unità Organizzativa e, laddove possibile, sono stati definiti target personalizzati.

Nel corso dell'anno HSE ha mantenuto la sua azione di coordinamento presso i vari livelli dell'organizzazione del Gruppo (Corporate, Paesi o aree geografiche, business unit e unità produttive), anche attraverso:

- l'estensione a ulteriori 5 siti certificazione OHSAS 18001 relativa al Sistema di Gestione della Sicurezza) e ad un sito della certificazione ISO 14001;
- il passaggio all'ente di certificazione ufficiale di stabilimenti precedentemente certificati con altri enti: nel corso del 2016, 4 stabilimenti sono passati all'ente ufficiale, ai sensi della norma ISO 14001 relativa al Sistema di Gestione dell'Ambiente e 2 stabilimenti, ai sensi della OHSAS 18001. Questo passaggio contribuisce a un miglior coordinamento dei Sistemi di Gestione, grazie alla verifica periodica delle procedure HSE di Gruppo da parte dell'Ente esterno e il coinvolgimento di HSE nella definizione e condivisione delle azioni correttive applicabili alle varie realtà produttive del Gruppo;
- il potenziamento delle certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001 di Prysmian PowerLink (l'organizzazione che svolge attività di installazione cavi sottomarini e terrestri ad alto voltaggio), ottenuta attraverso l'estensione del suo campo applicativo alle attività di progettazione e supervisione di produzione e con l'integrazione degli audit ISO 14001 e OHSAS 18001 in un unico programma;
- un sempre maggior numero di stabilimenti che, come sopra descritto per PPL, si orientano verso un sistema integrato di auditing (nel 2016 due in più rispetto a quanti sono già organizzati in tal senso);
- la verifica dell'efficacia e corretta applicazione delle regole HSE a livello locale, secondo un programma di audit a campione organizzati dalla funzione HSE e condotti dal Team di Auditor qualificati del Gruppo;
- la valutazione dei risultati delle diagnosi energetiche (Energy audit) condotte nel 2015 in una serie di siti produttivi europei, che ha portato ad individuare una serie di iniziative di efficientamento energetico per

la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas a effetto serra, sia a livello locale, che a livello di Gruppo attraverso progetti coordinati centralmente dalla funzione HSE;

- l'avvio di alcuni progetti pilota, presso unità produttive del Gruppo, volti ad analizzare in maniera più dettagliata e specifica il tema dei consumi energetici, rapportandoli alle esigenze produttive, impiantistiche e di manutenzione di ciascun sito, al tipo di fornitura e agli eventuali vincoli esistenti, ai dati climatici, etc., al fine di valutare se esistono soluzioni impiantistiche o situazioni operative che consentano di ottenere la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti, rispetto alla situazione attuale;
- la stesura delle Linee Guida, da adottare a livello di Gruppo per l'attuazione omogenea e coordinata dei progetti di efficientamento coordinati dalla funzione HSE, in particolare il progetto "Relamping with LED" e il progetto "Smart metering";
- l'avvio del progetto "Relamping with LED" per la sostituzione dei sistemi di illuminazione attualmente presenti con lampade LED, partendo dalle 16 unità produttive selezionate come prioritarie;
- la programmazione del prossimo seminario di aggiornamento a livello "mondo", pianificato all'inizio del 2017 e rivolto ai responsabili HSE di ciascuna Area geografica o Business Unit, allo scopo di fare una verifica sull'andamento delle iniziative in corso, presentare le iniziative pianificate da HSE per i prossimi 3 anni illustrandone le modalità attuative previste e il coinvolgimento delle funzioni HSE locali, assegnare le responsabilità e gli specifici obiettivi HSE, anche alla luce dei nuovi impegni di Prysmian Group in ambito di Sostenibilità;

Ancora nel corso del 2016 è proseguito il monitoraggio di variabili e indicatori significativi per verificare l'efficacia delle prestazioni ambientali, ad esempio il rispetto degli standard di salute e sicurezza sul lavoro, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e l'utilizzo delle risorse idriche. A proposito di queste ultime, nel 2016 è stato messo a punto un metodo per valutare sinteticamente l'efficienza nel riutilizzo dell'acqua di processo nei vari stabilimenti. Tali indicatori sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità, che tra l'altro riporta le emissioni di gas a effetto serra, suddivise in emissioni "dirette" (ossia quelle derivanti dai processi produttivi) e "indirette" (derivanti dall'energia acquistata). Tale sistema di monitoraggio e reporting ha permesso a Prysmian di partecipare, anche nel 2016, al Carbon Disclosure Project (CDP), consolidando e migliorando ulteriormente lo sforzo di contabilizzazione e rendicontazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra e di definizione di obiettivi di miglioramento a livello di Gruppo. A completamento di ciò è stata presa in considerazione la possibilità di integrare la valutazione di impatto ambientale del prodotto - marcatamente focalizzata sul "carbon footprint" - negli strumenti della progettazione, e a tale scopo si stanno identificando le strade maggiormente idonee per la realizzazione di questo obiettivo.

Nel corso dell'anno sono state effettuate presso i vari stabilimenti circa 160 visite ispettive, inclusi audit di certificazione e mantenimento delle certificazioni in essere, effettuate nel 25% circa dei casi da personale Prysmian qualificato, e per il resto dagli auditors degli enti certificatori esterni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate presso i vari stabilimenti circa 160 visite ispettive a fini certificativi (assumendo che - laddove il sistema di auditing risulta integrato - una singola visita sia conteggiata due volte, cioè una volta come audit ambientale ed una come audit sicurezza). Di queste 160, il 12% circa sono state effettuate da auditors qualificati Prysmian, e per il resto dagli auditor degli enti certificatori esterni. In questo totale si computano altrettanto gli audit interni (sempre nel contesto dei sistemi di gestione oggetto di certificazione) effettuati da personale qualificato della Corporate.

Oltre alle numerose iniziative intraprese in campo formativo, Prysmian ha gestito e portato a compimento una serie di attività, coordinate dalla funzione HSE, tra cui:

- partecipazione, per la sezione relativa agli aspetti ambientali e di sicurezza, all'assessment di RobecoSAM per il processo di "rating" del Dow Jones Sustainability Index (DJSI), con un notevole miglioramento del punteggio ottenuto nell'anno precedente anche grazie a una più completa rendicontazione che ha evidenziato - relativamente ad alcune iniziative - il collegamento fra i miglioramenti ambientali ottenuti e gli impatti economici generati;
- partecipazione attiva a vari gruppi di lavoro e comitati di associazioni di categoria (il Comitato ECOE di Europacable, la "Task Force Sostanze" di Orgalime, il Comitato Ambiente di ANIE, il gruppo di lavoro ambiente AICE e il Maintenance Team di IEC per la stesura dello standard relativo alla dichiarazione ambientale del cavo energia).

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 335 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Per ulteriori dettagli sui Piani di incentivazione si fa rinvio a quanto commentato nella Nota 21 del Bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ATTIVITÀ DI FINANZA

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Linked Bonds due 2022” con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed è stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della Società da tenersi entro il 30 giugno 2017 (la “*Long-stop Date*”), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni (l'“Aumento di Capitale”). Successivamente a tale approvazione, la Società invierà un'un'apposita comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. “*Physical Settlement Notice*”). Ai sensi del regolamento delle Obbligazioni, e a seguito della data indicata nella *Physical Settlement Notice*, la Società soddisferà l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie Prysmian rivenienti dall'Aumento di Capitale ovvero, a propria scelta, con azioni proprie presenti nel portafoglio della Società.

Nel caso di mancata approvazione dell'Aumento di Capitale entro la *Long-stop Date*, la Società potrà, entro un limitato periodo di tempo (e comunque non successivo a dieci giorni di borsa decorrenti dalla *Long-stop Date*), inviare una comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. “*Shareholder Event Notice*”) e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni dietro pagamento di un premio in denaro calcolato con le modalità precisate nel regolamento delle Obbligazioni.

Qualora invece, successivamente alla mancata approvazione dell'Aumento di Capitale, la Società non abbia emesso la *Shareholder Event Notice* entro il termine stabilito nel regolamento delle Obbligazioni (ed in certe limitate circostanze, anche prima di tale data), ciascun obbligazionista potrà, nei termini stabiliti dal regolamento stesso, richiedere il rimborso anticipato in contanti delle proprie Obbligazioni. In tale circostanza, la Società corrisponderà un importo in denaro pari al valore di mercato (determinato secondo quanto previsto dal regolamento delle Obbligazioni) del numero di azioni ordinarie Prysmian a cui il portatore delle Obbligazioni avrebbe avuto diritto se avesse potuto esercitato il diritto di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo “*call*” su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle Azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

La Società intende richiedere l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione riconosciuto a livello internazionale, entro il 30 giugno 2017.

Il collocamento ha permesso all'Emittente di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per (i) perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; (ii) finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società (iii) per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

Programma di acquisto azioni proprie

In data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie (il "Programma").

In particolare, il Programma è finalizzato all'acquisto di azioni proprie per:

1. costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
2. soddisfare gli obblighi derivanti dall'eventuale conversione di Prestiti Obbligazionari (come previsto dall'art. 5 del Regolamento MAR);
3. una delle ulteriori e diverse finalità (i) di cui all'art. 5 del Regolamento MAR o (ii) previste dalla Prassi di Mercato Ammessa.

Le azioni potranno essere acquistate sino ad un controvalore massimo complessivo di Euro 125 milioni, ed il numero di azioni acquistate nel contesto del Programma non potrà in ogni caso eccedere il 3% del capitale sociale versato.

Il Programma, può essere realizzato in una o più tranches e si concluderà entro il 30 settembre 2017.

Gli acquisti sono effettuati tramite un intermediario abilitato appositamente incaricato, che effettua gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della Società e con modalità e termini coerenti con quanto previsto all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016. Le operazioni effettuate sono oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito di tale programma sono state acquistate alla data del 24 febbraio 2017 n. 1.087.911 azioni.

Cancellazione e rimborso linea di finanziamento "Revolving Credit Facility 2014"

In seguito all'accensione del nuovo prestito obbligazionario equity linked la società ha rivisto la propria struttura delle fonti di finanziamento procedendo, in data 31 gennaio 2017, a cancellare la linea di finanziamento revolving quinquennale da 100 milioni di Euro con Mediobanca, rimborsando contemporaneamente i tiraggi in essere al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di Euro.

NUOVI PROGETTI ED INIZIATIVE INDUSTRIALI

Nuova commessa per la realizzazione di un sistema in cavo terrestre per il parco eolico East Anglia ONE

In data 21 febbraio 2017 Prysmian ha siglato un contratto del valore di 27 milioni di Sterline con East Anglia One Limited, per la fornitura e l'installazione chiavi in mano di un sistema in cavo terrestre destinato al parco eolico offshore East Anglia ONE. Il progetto - il cui valore stimato è pari a 2.5 miliardi di Sterline - consiste nell'installazione di 102 turbine in grado di produrre energia elettrica sufficiente per alimentare 500.000 abitazioni. Il contratto include la fornitura e installazione di un sistema in cavo realizzato in doppio circuito a 220kV che coprirà la distanza dalla spiaggia di Bawdsey fino alla una sottostazione di Bramford, per un totale di 37 km. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, produzione, installazione e collaudo del sistema in cavo e dei relativi accessori. I cavi terrestri ad alta tensione saranno prodotti dal Prysmian e installati dalla divisione specializzata del Gruppo con base nel Regno Unito. L'inizio dei lavori di pre-costruzione è previsto già nei primi mesi del 2017. La successiva fase di installazione, per la quale Prysmian coinvolgerà 50 professionisti, è pianificata da ottobre 2017 a settembre 2018.

Nuova commessa per la realizzazione di collegamenti sottomarini per tre parchi eolici offshore in Francia

In data 21 febbraio 2017 Prysmian si è aggiudicata una nuova commessa del valore totale di circa Euro 300 milioni da parte di RTE (Rèseau De Transport D'Electricité) per la realizzazione dei sistemi in cavo sottomarino per i collegamenti di tre parchi eolici offshore con la rete elettrica francese. Si tratta dei primi collegamenti realizzati da RTE in Francia per trasmettere a migliaia di aziende e abitazioni energia rinnovabile prodotta da impianti eolici off-shore. I tre progetti, Fécamp, Calvados e Saint Nazaire, saranno avviati singolarmente durante il periodo del contratto

Prysmian sarà responsabile per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di due sistemi in cavo ad alta tensione per ciascuno dei tre parchi eolici offshore assicurando i collegamenti sottomarini e terrestri di Fécamp, Calvados e St Nazaire alla rete elettrica francese. I collegamenti, che consistono in cavi tripolari da 220 kV ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) con isolamento XLPE, conetteranno i parchi eolici off-shore sviluppati da Eolien Maritime Francia (EMF). I cavi sottomarini saranno realizzati nei centri di eccellenza del Gruppo di Arco Felice, in Italia, e di Pikkala, in Finlandia. I cavi per le sezioni terrestri saranno realizzati a Gron, in Francia. La consegna è prevista tra il 2018 e il 2020, in base alla programmazione dei singoli parchi eolici, con consegna stimata tra il 2019 e il 2022. Per l'installazione marina Prysmian utilizzerà la sua Cable Enterprise.

Nuova commessa per la realizzazione dell'interconnessione tra Francia e Regno Unito attraverso il Tunnel della Manica

In data 27 febbraio 2017 Prysmian si è aggiudicata una nuova commessa, nell'ambito di un più ampio accordo in consorzio con il gruppo Balfour Beatty, leader mondiale nel settore delle infrastrutture. Il progetto prevede la realizzazione di un'interconnessione ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) tra Francia e Gran Bretagna attraverso il tunnel della Manica. La commessa fa parte dei Progetti di Interesse Comune della Commissione europea ed è stata assegnata da ElecLink, società

interamente controllata da Groupe Eurotunnel, che costruirà un'interconnessione attraverso il tunnel della Manica. Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento in cavo per la trasmissione di energia elettrica tra Regno Unito e Francia con una capacità di 1000 MW in entrambe le direzioni di flusso per un valore complessivo per il consorzio di circa Euro 219 milioni. La quota di Prysmian, che coordinerà progettazione, fornitura, installazione e collaudo dell'interconnessione, è di circa Euro 79 milioni.

Il progetto consiste in un sistema "chiavi in mano" in cavo estruso interrato ad alta tensione (± 320 kV) in corrente continua (HVDC) e prevede l'ingegnerizzazione, la produzione e l'installazione di un circuito HVDC monopolo simmetrico lungo un percorso di 51 km che attraverserà il tunnel della Manica. Il sistema in cavo HVDC collegherà le future stazioni di conversione di Peuplingues (Francia) e Folkestone (Regno Unito). Prysmian fornirà e installerà inoltre i cavi interrati per il collegamento HVAC con la sottostazione di Sellindge (Regno Unito). Tutti i cavi saranno prodotti nello stabilimento Prysmian di Gron (Francia), uno dei centri d'eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo per cavi ad altissima tensione, sia in corrente continua sia in corrente alternata.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Trasferimento sede legale

In data 1° marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, al nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano dove si trovano i nuovi uffici della Capogruppo Prysmian S.p.A..

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da una crescita modesta ed eterogenea delle principali economie Europee, parzialmente intaccate dall'incertezza generata dagli esiti referendari in Gran Bretagna (23 giugno 2016) e Italia (4 dicembre 2016). Negli Stati Uniti la crescita è stata moderata ma meno intensa del 2015. Tra le principali economie emergenti, la Russia ha registrato una progressiva stabilizzazione dopo quasi due anni di crisi, mentre in Brasile la situazione economica e politica è rimasta difficile, seppur in leggero miglioramento nella parte finale dell'anno. L'economia cinese, dopo un inizio incerto, ha beneficiato delle misure di stimolo all'economia varate dal governo per il mercato immobiliare e di crescenti investimenti in infrastrutture, raggiungendo gli obiettivi di crescita del governo grazie a una ripresa superiore alle attese nella seconda parte dell'anno.

In tale contesto il Gruppo prevede, per l'esercizio 2017, che la domanda nei business ciclici dei cavi per le costruzioni e della media tensione per le utilities risulti in linea rispetto all'anno precedente, con una generale stabilizzazione dei prezzi. Nel segmento Energy Projects, a fronte di un contesto di mercato in crescita, il gruppo Prysmian prevede di consolidare la propria posizione di leader di mercato e migliorare la redditività nel business dei cavi Sottomarini, mentre nei cavi di Alta Tensione terrestre si attende una leggera flessione dovuta soprattutto al phasing del riassetto produttivo in Cina. Nel segmento OIL & GAS, il progressivo rafforzamento del prezzo del petrolio, se confermato nel corso 2017, dovrebbe portare a una lieve ripresa della domanda di cavi nella seconda parte dell'anno. Nel segmento Telecom infine si prevede che la crescita organica del fatturato del Gruppo si mantenga solida nel corso del 2017, grazie alla crescita del mercato in Nord America ed Europa, mentre si prevede una progressiva stabilizzazione dei volumi in Australia.

Inoltre, in costanza dei rapporti di cambio rispetto ai livelli in essere al momento della redazione del presente documento, l'effetto traslativo derivante dalla conversione nella valuta di consolidamento dei risultati delle consociate non genererebbe impatti di rilievo sul risultato operativo 2017 per il Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2017, infine, il Gruppo Prysmian prosegue nel processo di razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di realizzare le previste efficienze di costi e rafforzare ulteriormente la competitività in tutti i segmenti di attività.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note illustrative al 31 dicembre 2016.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2016 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato, Sezione D. Gestione dei rischi finanziari.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2 DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA IN ORDINE ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società è "compliant" con quanto previsto dall'art. 36, 1° comma del citato Regolamento.

Milano, 1 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Massimo Tononi

Bilancio Consolidato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate (Nota 33)	31 dicembre 2015 Restated ^(*)	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.631		1.551	
Immobilizzazioni immateriali	2	792		823	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	195	195	177	177
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	12		12	
Derivati	8	3		1	
Imposte differite attive	16	130		111	
Altri crediti	5	21		26	
Totale attività non correnti		2.784		2.701	
Attività correnti					
Rimanenze	6	906		984	
Crediti commerciali	5	1.088	14	1.098	7
Altri crediti	5	788	5	687	4
Titoli detenuti per la negoziazione	7	59		87	
Derivati	8	40		26	
Disponibilità liquide	9	646		547	
Totale attività correnti		3.527		3.429	
Attività destinate alla vendita	10	-		119	
Totale attivo		6.311		6.249	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:		1.448		1.278	
Capitale sociale	11	22		22	
Riserve	11	1.180		1.042	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		246		214	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		227		229	
Capitale e riserve		211		229	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		16		-	
Totale patrimonio netto		1.675		1.507	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	1.114		1.141	
Altri debiti	13	18		16	
Fondi rischi e oneri	14	40		52	
Derivati	8	12		21	
Imposte differite passive	16	111		114	
Fondi del personale	15	383		341	
Totale passività non correnti		1.678		1.685	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	172		262	
Debiti commerciali	13	1.498	4	1.377	5
Altri debiti	13	875	3	984	5
Derivati	8	24		43	
Fondi rischi e oneri	14	339	2	275	
Debiti per imposte correnti		50		27	
Passività destinate alla vendita	10	-		89	
Totale passività correnti		2.958		3.057	
Totale passività		4.636		4.742	
Totale patrimonio netto e passività		6.311		6.249	

(*) La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati ed approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni Aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	2016	di cui parti correlate (Nota 33)	2015	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	7.567	51	7.361	53
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18	(48)		(44)	
Altri proventi	19	75	5	104	4
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>		-		-	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	20	(4.387)	(17)	(4.484)	(35)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		54		(27)	
Costi del personale	21	(1.056)	(28)	(1.001)	(12)
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		(31)		(33)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>		(49)		(25)	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	22	(203)		(171)	
<i>di cui (svalutazioni) e ripristini relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		(5)		(3)	
<i>di cui (svalutazioni) e ripristini diversi</i>		(25)		(18)	
Altri costi	23	(1.586)	(1)	(1.378)	(1)
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>		1		29	
<i>di cui (altri costi) relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		(19)		(15)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	31	31	39	39
Risultato operativo		447		399	
Oneri finanziari	25	(497)		(530)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(2)		(2)	
Proventi finanziari	26	418		441	
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>		-		-	
Risultato prima delle imposte		368		310	
Imposte	27	(106)		(96)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		262		214	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		246		214	
Interessi di terzi		16		-	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	28	1,15		1,00	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	28	1,09		1,00	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio	262	214
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(4)	1
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	3	-
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - lordo	-	2
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - effetto imposte	-	(1)
Differenze di conversione	17	(44)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	16	(42)
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - lordo	(54)	23
Iscrizione attività non riconosciute su Fondi pensione	-	-
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - effetto imposte	10	(4)
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(44)	19
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	234	191
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	211	192
Interessi di terzi	23	(1)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	21	(11)	(126)	1.151	115	1.150	33	1.183
Destinazione del risultato	-	-	-	115	(115)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(1)	(91)
Fair value - stock options	-	-	-	25	-	25	-	25
Versamenti in conto capitale	1	-	-	-	-	1	2	3
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	196	196
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	2	(43)	19	214	192	(1)	191
Saldo al 31 dicembre 2015 ⁽¹⁾	22	(9)	(169)	1.220	214	1.278	229	1.507

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015 ⁽¹⁾	22	(9)	(169)	1.220	214	1.278	229	1.507
Destinazione del risultato	-	-	-	214	(214)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(12)	(102)
Fair value - stock options	-	-	-	49	-	49	-	49
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(13)	(13)
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	(4)	13	(44)	246	211	23	234
Saldo al 31 dicembre 2016 ⁽¹⁾	22	(13)	(156)	1.349	246	1.448	227	1.675

⁽¹⁾La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati ed approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni Aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2016	di cui parti correlate (Nota 33)	2015	di cui parti correlate (Nota 33)
Risultato prima delle imposte	368		310	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	157		138	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	46		33	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(3)		-	
Risultati da attività di investimento e disinvestimento operative e finanziarie	(18)		(36)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(31)	(31)	(39)	(39)
Compensi in azioni	49		25	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(54)		27	
Oneri finanziari netti	79		89	
Variazione delle rimanenze	77		81	
Variazione crediti/debiti commerciali	142	(8)	(54)	5
Variazione altri crediti/debiti	(152)	(3)	216	3
Imposte pagate	(76)		(71)	
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	10	17	17
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(82)		(87)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	103	2	48	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	615		697	
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	31		(138)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari ⁽¹⁾	(222)		(204)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	6		10	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11)		(6)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(3)		(48)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	27		16	
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(172)		(370)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-		3	
Distribuzione dividendi	(102)		(91)	
Rimborso Prestito obbligazionario non conv. - 2010	-		(400)	
Finanziamento BEI	(17)		(8)	
Emissione da Prestito obbligazionario non conv. - 2015	-		739	
Rimborso anticipato Credit agreement	-		(400)	
Oneri finanziari pagati ⁽²⁾	(438)		(518)	
Proventi finanziari incassati ⁽³⁾	370		418	
Variazione altri debiti finanziari netti	(152)		11	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(339)		(246)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(5)		(16)	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	99		65	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	547		494	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	646		559	
Disponibilità liquide esposte nello Stato Patrimoniale	646		547	
Disponibilità liquide incluse nelle attività detenute per la vendita	-		12	

⁽¹⁾ La voce Investimenti in Immobili, impianti e macchinari include Euro 11 milioni relativi all'acquisizione degli assets di Shen Huan Cable.

⁽²⁾ Gli Oneri finanziari pagati per Euro 438 milioni comprendono interessi passivi pagati nel 2016 per Euro 36 milioni (Euro 46 milioni nel 2015).

⁽³⁾ Nel 2016 i Proventi finanziari per Euro 370 milioni comprendono interessi attivi per Euro 8 milioni (Euro 10 milioni nel 2015).



Bilancio Consolidato

NOTE ILLUSTRATIVE

Eni
Group

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (“la Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Dal 1° marzo 2017, la Società ha la propria sede sociale in Via Chiese, 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme “Il Gruppo” o il “Gruppo Prysmian”) producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2016

Attività di M&A

Cessione della partecipazione del 67% in Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd

In data 18 aprile 2016 Prysmian Group ha sottoscritto un accordo per la cessione del 67% della partecipazione in Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd al partner della joint venture, Baosheng Group Ltd., per un corrispettivo complessivo di 300 milioni di Remimbi (circa Euro 41 milioni). Il closing dell'operazione, essendosi verificate le condizioni sospensive previste dall'accordo, è avvenuto in data 28 novembre 2016.

Gli effetti contabili di tale operazione sono stati riflessi in data 30 novembre 2016. Il Gruppo aveva già riclassificato nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2015 tutte le attività e le passività tra le attività e le passività destinate alla vendita. L'operazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza pari a circa Euro 14 milioni.

Acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG.

In data 13 maggio 2016, Prysmian Group ha concluso un accordo per l'acquisizione delle attività relative ai cavi dati in rame siti in Neustadt (Germania), da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG., realizzando un introito di Euro 1 milione.

L'investimento permetterà al Gruppo di espandere ulteriormente la propria presenza e di accelerare la propria strategia di crescita nel business MultiMedia Solutions, ampliando la propria offerta di prodotti per cavi flessibili e ad alta capacità per soluzioni di trasmissione dati e data centre. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo F. Aggregazioni Aziendali.

Altri eventi significativi

Chiusura stabilimenti produttivi

In data 29 gennaio 2016 Prysmian Cables et Systèmes France ha presentato alle rappresentanze sindacali un piano industriale che prevedeva la chiusura dello stabilimento di Angy che occupava 74 dipendenti. Il piano prevedeva anche la realizzazione di investimenti nel vicino stabilimento di Draka Fileca di Sainte Geneviève, le cui attività produttive sono afferenti al settore aeronautico con la conseguente creazione di 25 nuovi posti di lavoro. Nel medesimo incontro era stato presentato anche un piano industriale, per lo stabilimento di Xoulces, che occupava 76 dipendenti e di cui si prevedeva la cessazione delle attività produttive. Il piano prevedeva il trasferimento in quella sede della produzione di accessori svolta nel vicino stabilimento di Neuf Prè, consentendo la creazione di un polo di eccellenza nella produzione di accessori in una sede più idonea e la creazione di 38 posti di lavoro, rispetto ai 60 precedenti.

Il confronto sui piani industriali e sui piani sociali si è concluso con la sottoscrizione dei relativi accordi.

In data 17 giugno 2016 Prysmian Netherlands B.V. ha informato le rappresentanze sindacali locali e le organizzazioni sindacali della intenzione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Delfzijl. Tale stabilimento occupava 82 dipendenti nella produzione di cavi per il settore Telecom. In pari data era stato dato inizio alla procedura di consultazione che si è conclusa nel mese di settembre con la sottoscrizione dell'accordo per il piano sociale e il recepimento di un parere positivo in merito alla fermata dello stabilimento.

Il giorno 6 settembre 2016 Prysmian Denmark A/S ha informato le rappresentanze sindacali e le organizzazioni sindacali dell'intenzione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Brøndby, stabilimento che occupava 68 dipendenti nella produzione di cavi per il business MultiMedia Solution. Nel corso del mese di settembre è stato sottoscritto il piano sociale per il personale operaio.

Creazione del segmento operativo OIL & GAS

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa con la creazione di un nuovo segmento operativo denominato OIL & GAS che include il business SURF, DHT e quello Core Oil & Gas. La nuova struttura organizzativa facilita la creazione di sinergie tra i business e permette una più efficiente gestione dei principali clienti.

Conseguentemente a partire dal primo trimestre 2016 e nel presente Bilancio Annuale è stata modificata la struttura dell'Informativa di Settore a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Distribuzione dividendi

In data 13 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio 2015 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 90 milioni di Euro. Il dividendo è stato pagato in data 20 aprile 2016, con *record date* 19 aprile 2016 e stacco cedola il 18 aprile 2016.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 13 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2015. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, le azioni in questione non superino complessivamente il 10% del capitale sociale, limite alla data dell'Assemblea corrispondente a n. 18.964.916 azioni, al netto delle azioni proprie attualmente detenute. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dal 13 aprile 2016 mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti

La stessa Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha inoltre approvato un piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti di Prysmian S.p.A. e di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Il piano offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di *retention*, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni.

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 21. Costo del personale.

Acquisizione degli assets di Shen Huan Cable

Nel mese di dicembre 2016 il Gruppo Prysmian si è aggiudicato l'asta fallimentare per l'acquisizione di alcuni assets dello stabilimento cinese di produzione cavi Alta tensione, gestito in precedenza da Shen Huan Cable Technologies, per un corrispettivo di circa Remimbi 305 milioni (pari a circa Euro 42 milioni). Con tale operazione, il Gruppo Prysmian incrementerà significativamente la propria competitività nel mercato cinese delle *utility*, con maggiore flessibilità operativa, efficienza e maggiori sviluppi tecnici.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 1 marzo 2017.

In applicazione dell'art. 264b HGB del German Commercial Code ("Hundelsgesetzbuch"), il presente bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GMBH & Co. KG. e Draka Comteq Germany GMBH & Co. KG.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare, le stime e le proiezioni del Gruppo sono predisposte tenendo conto delle possibili evoluzioni delle indagini avviate dalla Commissione Europea e dalle altre giurisdizioni su presunti accordi anti-concorrenziali nel business dei cavi ad Alta Tensione e Sottomarini, nonché dei fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione. Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nei capitoli D. Gestione dei rischi finanziari e D.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento. Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Il 3 dicembre 2015 CONSOB ha implementato in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415" che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2015 (CESR/05-178B)". Il Gruppo Prysmian si è adeguato a tali linee guida.

Variazione ai prospetti contabili

I prospetti contabili consolidati del 2015, esposti nel presente Bilancio Annuale ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Si veda quanto di seguito riportato:

- **Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG)**

La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall' IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

- **Riclassifica delle imposte differite attive e delle imposte differite passive**

Le voci imposte differite attive e imposte differite passive del 31 dicembre 2015 sono state oggetto di riclassifiche per tener conto dell'effettiva possibilità di compensazione delle stesse in alcuni paesi in cui opera il Gruppo.

Modifiche dell'informativa di settore

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha modificato la propria struttura organizzativa con la creazione di un nuovo segmento operativo denominato OIL & GAS che include il business SURF, DHT e quello Core Oil & Gas. La nuova struttura organizzativa facilita la creazione di sinergie tra i business e permette una più efficiente gestione dei principali clienti.

Conseguentemente, a partire dal primo trimestre 2016 e nel presente Bilancio Annuale, è stata modificata la struttura dell'informativa di settore. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo G. Informativa di settore.

B.2 CRITERI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e a quello chiuso al 31 dicembre 2015 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo. Tutti i bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio alla data del 31 dicembre. Si precisa che la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha reso disponibili i dati relativi ai primi nove mesi del 2016; ai fini del bilancio

consolidato tali dati sono stati integrati con la stima relativa al risultato dell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso.

Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è connesso all'esistenza in via continuativa e contemporanea alle seguenti condizioni:

- il potere sulla partecipata;
- la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati; le perdite non realizzate sono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo fair value alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo, il Gruppo procede alla contabilizzazione a patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali non esiste già il controllo, ma tramite la quale si ottiene il controllo dell'entità, il Gruppo procede alla contabilizzazione utilizzando il

metodo dell'acquisizione ("Acquisition method") in cui il costo di acquisto (corrispettivo trasferito) è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza, positiva o negativa, è rilevata a Conto Economico.

- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione, che comporta la perdita del controllo in società consolidate, sono imputati a conto economico per l'importo corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- gli utili o le perdite derivanti dal deconsolidamento di attività nette di partecipazioni derivanti dalla differenza fra il fair value della quota partecipativa e la corrispondente frazione di patrimonio netto sono imputate rispettivamente nelle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari".

In coerenza con lo IAS 32, le opzioni "put" garantite agli azionisti di minoranza di società controllate sono rilevate tra gli "Altri debiti" al loro valore attualizzato. La contropartita è differente a seconda che si tratti di:

- A. azionisti di minoranza direttamente interessati all'andamento del business della società controllata, relativamente al passaggio dei rischi e dei benefici sulle quote soggette all'opzione put. Uno tra gli indicatori dell'esistenza di tale interesse è dato dalla valutazione al "fair value" del prezzo d'esercizio dell'opzione. Oltre alla presenza di tale indicatore, il Gruppo procede ad una valutazione caso per caso dei fatti e delle circostanze che caratterizzano le transazioni in essere. In tale fattispecie, il valore attualizzato dell'opzione viene inizialmente dedotto dalle Riserve di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione transitano da Conto Economico, nella voce "Altri proventi" o "Altri costi";
- B. azionisti di minoranza non direttamente interessati all'andamento del business (es. prezzo d'esercizio dell'opzione predeterminato). Il prezzo d'esercizio dell'opzione, debitamente attualizzato, viene dedotto dal corrispondente importo di Capitale e Riserve di pertinenza di terzi. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione seguono la stessa logica, senza impatti a conto economico.

Non sono al momento presenti, nel bilancio del Gruppo Prysmian, casi di questa natura. Il trattamento descritto verrà modificato nel caso di una diversa interpretazione o principio contabile.

Società collegate e joint arrangements: joint venture e joint operation

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

I joint arrangements sono degli accordi di compartecipazione che si distinguono sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto. A seconda della classificazione dell'operazione si distinguono quindi le joint venture dalle joint operation.

Le joint ventures sono quelle società caratterizzate dalla presenza di un accordo a controllo congiunto nella quale i partecipanti hanno diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivante dall'accordo. Le joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le joint operation sono degli accordi in cui le parti hanno il controllo congiunto dell'accordo ed hanno diritti sulle attività e sulle passività nascenti dal contratto. Le joint operation sono consolidate in base alle attività, passività, ricavi e costi sulla base dei diritti ed obblighi nascenti dal contratto.

Di seguito viene descritto il metodo del patrimonio netto, utilizzato per la valutazione delle società collegate e per le joint venture:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate e collegate e delle joint venture sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Società e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

- l'avviamento e le rettifiche derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi, intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio, alla data di riferimento dello stesso. Inoltre, in tali casi, i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

Al 31 dicembre 2016 nessuna tra le società consolidate opera in paesi ad alta inflazione.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine esercizio		Cambi medi dell'esercizio	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	2016	2015
Europa				
Sterlina inglese	0,856	0,734	0,819	0,726
Franco svizzero	1,074	1,084	1,09	1,068
Fiorino ungherese	309,83	315,980	311,438	310,005
Corona norvegese	9,086	9,603	9,291	8,952
Corona svedese	9,553	9,190	9,469	9,354
Corona ceca	27,021	27,023	27,034	27,279
Corona danese	7,434	7,463	7,445	7,459
Leu rumeno	4,539	4,524	4,49	4,445
Lira turca	3,717	3,183	3,344	3,021
Zloty polacco	4,41	4,264	4,363	4,184
Rublo russo	64,3	80,674	74,145	68,124
Nord America				
Dollaro statunitense	1,054	1,089	1,107	1,11
Dollaro canadese	1,419	1,512	1,466	1,419
Sud America				
Real brasiliano	3,435	4,251	3,856	3,699
Peso argentino	16,75	14,197	16,362	10,287
Peso cileno	704,945	772,713	748,561	726,089
Peso messicano	21,772	18,915	20,667	17,619
Oceania				
Dollaro australiano	1,46	1,490	1,488	1,478
Dollaro neozelandese	1,516	1,592	1,589	1,593
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,45	2,210	2,376	2,177
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,32	7,061	7,352	6,974
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,87	3,997	4,063	4,074
Dollaro di Hong Kong	8,175	8,438	8,592	8,602
Dollaro di Singapore	1,523	1,542	1,528	1,526
Rupia Indiana	71,594	72,022	74,372	71,201
Rupia indonesiana	14,173	15,039,990	14,721	14,872
Yen giapponese	123,4	131,070	120,197	134,318
Baht thailandese	37,726	39,248	39,043	38,032
Peso Filippine	52,268	50,999	52,556	50,528
Rial Sultanato di Oman	0,405	0,419	0,426	0,427
Ringgit malese	4,729	4,696	4,584	4,339
Riyal Qatar	3,837	3,963	4,029	4,039
Riyal Arabia Saudita	3,954	4,086	4,152	4,162

Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso del 2016:

Fusioni

In data 30 aprile 2016 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Draka Brasil S.A. in Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.

In data 30 luglio 2016 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda e di Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda in Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.

In data 2 novembre 2016 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Norway AS in Draka Norsk Kabel AS.

Liquidazioni

In data 7 aprile 2016 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Financial Services Ireland Ltd. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 2 giugno 2016 si è concluso il processo di liquidazione della società Kaiser Kabel Vertriebs GmbH con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 12 dicembre 2016 si è concluso il processo di liquidazione delle società GSCP Athena (French) Holdings II SAS e Quoroon SAS con la cancellazione delle società stesse dalla locale camera di commercio.

In data 21 dicembre 2016 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Kabler og Systemer A.S. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 31 dicembre 2016 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Treasury (Lux) s.a.r.l. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

Costituzione di nuove società

In data 20 settembre 2016 è stata costituita la società Prysmian Cables Chile SpA. La società è interamente posseduta da Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.

In data 21 settembre 2016 è stata costituita la società Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.. La società è interamente posseduta da Prysmian (China) Investment Co. Ltd.

Cessioni

In data 28 novembre è stata perfezionata la cessione della società Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd, conseguentemente si è proceduto al deconsolidamento della stessa a far data dal 30 novembre 2016.

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento si riportano di seguito i cambi di denominazione avvenuti nell'esercizio:

Cambi di denominazione

In data 29 febbraio 2016 la società brasiliana Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.

In data 16 marzo 2016 la società spagnola Prysmian Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal). ha modificato la propria denominazione in Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal).

In data 15 giugno 2016 la società irlandese Prysmian Re company Limited è stata convertita in Designated Activity Company (DAC); in seguito a tale conversione la società ha modificato la propria denominazione in Prysmian Re Company Designated Activity Company.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2016.

B.3 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2016

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2016, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 11 – Accordi di partecipazione* per fornire chiarimenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in società a controllo congiunto, le cui attività costituiscono un business;
- In data 13 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari* e allo *IAS 38 – Attività Immateriali* per chiarire le metodologie accettabili per la determinazione degli ammortamenti. In particolare, gli emendamenti chiariscono che i criteri di ammortamento legati alla generazione dei ricavi sono applicabili solo in limitate circostanze;

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements 2012-2014* come parte integrante del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti agli IFRS esistenti.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio volti a chiarire le modalità di applicazione del concetto di materialità. Gli emendamenti chiariscono che le indicazioni relative alla materialità si applicano al bilancio nel suo complesso e che l’informativa è richiesta solo se la stessa è materiale. Nel caso in cui vi siano informazioni aggiuntive che, pur non essendo richieste dai principi contabili internazionali, sono necessarie al lettore per comprendere il bilancio nel suo complesso, queste devono essere incluse nell’informativa stessa.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28 con l’obiettivo di chiarire le modalità di consolidamento di una investment entity.

B.4 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 29 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato *l’IFRS 15 - Ricavi per contratti con clienti*, con l’obiettivo di migliorare la qualità e l’uniformità nella rilevazione dei ricavi. L’emissione di tale principio rientra nel progetto di convergenza con il FASB relativamente al miglioramento della comparabilità dei bilanci.

L’obiettivo del principio è quello di definire il momento del trasferimento come elemento del riconoscimento del ricavo e l’ammontare che la società è titolata a ricevere. Il principio definisce quindi il processo da seguire per il riconoscimento dei ricavi:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione della prestazione;
- 3) Determinazione dei corrispettivi;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all’esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all’esecuzione della prestazione.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo sta ancora valutando l’impatto dell’adozione di questo nuovo principio, in particolare per quanto attiene ai lavori in corso su ordinazione. Per tutti gli altri contratti con i clienti, non ci si attende un impatto significativo. Non si prevede l’applicazione anticipata di tale principio.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, articolato nelle seguenti sezioni:

- modalità di classificazione e misurazione degli strumenti derivati;
- modalità di determinazione dell’impairment degli strumenti finanziari;
- modalità di applicazione dell’*hedge accounting*;
- contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

L’applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio. Non si prevede l'applicazione anticipata di tale principio.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti *all'IFRS 10 – Bilancio consolidato* e allo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint venture. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. Tale emendamento ha efficacia differita al completamento del progetto IASB sull'*equity method*.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 16 – Leases* che sostituisce lo IAS 17. Il nuovo principio contabile interviene ad uniformare, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'*IFRS 16*, infatti, impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio. Non si prevede l'applicazione anticipata di tale principio.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IAS 12 - Income Tax*". Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Tale principio sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IAS 7 – Statement of Cash Flows*". Il documento mira a chiarire l'informativa da fornire relativamente alle informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate alle attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Tale principio sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2017.

In data 14 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IFRS 2 – Classifications and measurement of Share based payments transactions*". Il documento mira a chiarire:

- gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa;
- la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute di acconto;

- la contabilizzazione qualora una modifica dei termini delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità deve applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutti e tre i punti di cui sopra. Tale principio sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2018.

B.5 CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Prysmian Cables and Systems S.A. (Svizzera), P.T. Prysmian Cables Indonesia (Indonesia), Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore), Draka Philippines Inc. (Filippine), Prysmian Metals Limited (Gran Bretagna), Draka Durango S. de R.L. de C.V., Draka Mexico Holdings S.A. de C.V. e NK Mexico Holdings S.A. de C.V. (Messico) presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

B.6 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione, che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle

altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti	10-15 anni
Macchinari	10-20 anni
Attrezzature e Altri beni	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi classificati tra le passività ed imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività non correnti classificate come destinate alla vendita sono valutate al minore tra valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita, a partire dal momento nel quale si verificano le condizioni qualificanti in base ai principi di riferimento.

B.7 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla

base della vita utile del bene cui fanno riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (*impairment test*) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello della quale viene monitorato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU o del gruppo di CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso (per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso si rimanda al paragrafo B.8 Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali a vita definita). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test di impairment sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU o al gruppo di CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU o nel gruppo di CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore d'uso, come sopra definito;
- zero.

(b) Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le attività in oggetto sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Computer software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei software. I costi relativi allo sviluppo dei programmi software sono capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando le condizioni sotto riportate (si veda il paragrafo successivo (d) Costi di ricerca e sviluppo) sono rispettate.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto sia chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti siano identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- sia dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- sia dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esista un mercato potenziale o, in caso di uso interno, sia dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- siano disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

B.8 PERDITE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso del Gruppo Prysmian, per il segmento *Energy Projects* le CGU minime sono identificabili nei business Alta tensione e Sottomarini; per il segmento OIL & GAS le CGU minime sono identificabili nei business Core Oil & Gas, SURF e DHT; per il segmento *Energy Products* la CGU minima è identificabile nel Paese o Regione^[1] delle unità operative; per il settore *Telecom* la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

^[1] Nel caso in cui le unità operative di un Paese servano in via pressoché esclusiva anche altri Paesi, la CGU minima è data dall'insieme di questi Paesi.

B.9 ATTIVITA' FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- (b) Crediti e finanziamenti attivi;
- (c) Attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

(a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura e sono classificati nella voce "Derivati".

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al fair value e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico.

Successivamente, tali attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono valutate al fair value. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti (ad eccezione dei Derivati con scadenza oltre i 12 mesi). Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono presentati nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate. Fanno eccezione i derivati su materie prime, la cui variazione di fair value confluisce nella voce "Variazione fair value derivati su prezzi materie prime". Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente (si veda la Nota 5. Crediti commerciali e altri crediti).

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo; il processo di valutazione volto a individuare eventuali perdite di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti è descritto in Nota 5.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le attività finanziarie appartenenti a questa categoria sono inizialmente rilevate al fair value e incrementate dei costi accessori. Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nelle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” è effettuata solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta; tali strumenti appartengono al Livello 1 della gerarchia del fair value.

Se il mercato di un’attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione in linea con quanto previsto per il Livello 2 e Livello 3, a seconda dell’osservabilità o meno degli input di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo D.2 Stima del fair value.

Nel processo di formulazione delle valutazioni, il Gruppo privilegia l’utilizzo di informazioni di mercato, rispetto all’utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico all’interno della voce “Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto”, nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un’oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, una riduzione prolungata o significativa nel fair value della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerata un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il fair value alla data del bilancio, al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico nella voce “Oneri finanziari”. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico.

Per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, nella voce “Proventi finanziari”, analogamente agli effetti relativi alle

variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria della attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

B.10 DERIVATI

Alla data di stipulazione del contratto, gli strumenti derivati sono contabilizzati al fair value e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario del periodo, ad eccezione della variazione del fair value dei derivati su prezzi di materie prime. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi, associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Di ciascun strumento finanziario derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di cash flow hedges, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

I fair value dei vari strumenti finanziari derivati, utilizzati come strumenti di copertura, sono evidenziati nella Nota 8. Derivati. I movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati in Nota 11. Capitale sociale e riserve.

Il fair value dei derivati, utilizzati come strumenti di copertura, è classificato tra le attività o le passività non correnti, se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il fair value degli strumenti di copertura è incluso nelle attività e nelle passività correnti.

I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Cash flow hedges

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("cash flow hedges"), le variazioni del fair value dello strumento derivato, registrate successivamente alla prima rilevazione, sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserva Cash flow hedges" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di

copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico nelle voci “Proventi finanziari” ed “Oneri finanziari”. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserva Cash flow hedges” relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell’esercizio nelle voci “Oneri finanziari” e “Proventi finanziari”. Viceversa, nel caso in cui lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserva Cash flow hedges”, rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha designato strumenti derivati a copertura dei seguenti rischi:

- **rischio di cambio su commesse o ordini:** queste relazioni di copertura hanno l’obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l’oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell’avanzamento della commessa stessa;
- **rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo:** queste relazioni di copertura hanno l’obiettivo di ridurre la volatilità dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni intragruppo, qualora dall’operazione derivi un’esposizione agli utili o alle perdite su cambi che non vengono eliminati completamente in sede di consolidamento. Gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura e dal relativo rilascio della riserva a conto economico si manifestano al momento della registrazione di utili e perdite su cambio su posizioni intragruppo nel bilancio consolidato;

Quando si manifestano gli effetti economici degli oggetti di copertura, gli utili e le perdite degli strumenti di copertura sono riversati a conto economico nelle seguenti voci:

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni/Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	Proventi/(Oneri) finanziari
Rischio di cambio su commesse o ordini	●	
Rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo		●

B.11 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- (c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (d) ritardi nei pagamenti superiori ai 30 giorni di scaduto.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi".

I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

B.12 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

B.13 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche “commesse”) sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli “Altri crediti”. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i “Crediti commerciali”.

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli “Altri debiti”.

B.14 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

B.15 ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Le Attività e Passività destinate alla vendita sono classificate come tali se il valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita; tale condizione si considera avverata nel momento in cui la vendita è altamente probabile e le relative attività/passività sono immediatamente disponibili nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività/Passività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

B.16 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

B.17 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

B.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi ed in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il

projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente alla voce “Riserve” del patrimonio netto.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo d'impiego, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

Pagamenti basati su azioni (Equity settled)

Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

B.19 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto

utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 29. Passività potenziali.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

B.20 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

In entrambi i casi, il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota B.13 Lavori in corso su ordinazione.

B.21 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce “Altri debiti” sia delle passività non correnti, che delle passività correnti, rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce “Altri proventi” come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce “Altri proventi”.

B.22 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

B.23 IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto

direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

B.24 UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

B.25 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. RIDETERMINAZIONE DEI DATI COMPARATIVI

A seguito dell'acquisizione della quota di maggioranza di Oman Cables Industry (SAOG), avvenuta in data 16 dicembre 2015, i fair value delle attività e delle passività potenziali, erano stati determinati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, su base provvisoria, non essendo stati ancora avviati, in tale data, i processi valutativi.

Tali valutazioni, suscettibili di variazioni entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione, hanno comportato la ridefinizione dei dati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2015.

In assenza di impatti rilevanti, ai fini contabili la data di acquisizione era stata riportata al 31 dicembre 2015. Per tale ragione, la rideterminazione ha interessato soltanto la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata a tale data.

Per ulteriori informazioni relative agli effetti dell'applicazione dell'IFRS 3, si rimanda al paragrafo F. Aggregazioni Aziendali.

Le voci imposte differite attive e imposte differite passive del 31 dicembre 2015 sono state oggetto di riclassifiche per tener conto dell'effettiva possibilità di compensazione delle stesse in alcuni paesi in cui opera il Gruppo.

Di seguito si riporta il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015 Pubblicato	Effetto allocazione prezzo di acquisizione di Oman Cables Industry (SAOG) e altre riclassifiche	31 dicembre 2015 Restated
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.551	-	1.551
Immobilizzazioni immateriali	722	101	823
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	177	-	177
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	-	12
Derivati	1	-	1
Imposte differite attive	83	28	111
Altri crediti	26	-	26
Totale attività non correnti	2.572	129	2.701
Attività correnti			
Rimanenze	979	5	984
Crediti commerciali	1.098	-	1.098
Altri crediti	687	-	687
Titoli detenuti per la negoziazione	87	-	87
Derivati	26	-	26
Disponibilità liquide	547	-	547
Totale attività correnti	3.424	5	3.429
Attività destinate alla vendita	119	-	119
Totale attivo	6.115	134	6.249
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:	1.278	-	1.278
Capitale sociale	22	-	22
Riserve	1.042	-	1.042
Utile/(Perdita) del periodo	214	-	214
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:	146	83	229
Capitale e riserve	146	83	229
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-
Totale patrimonio netto	1.424	83	1.507
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.141	-	1.141
Altri debiti	16	-	16
Fondi rischi e oneri	52	-	52
Derivati	21	-	21
Imposte differite passive	63	51	114
Fondi del personale	341	-	341
Totale passività non correnti	1.634	51	1.685
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	262	-	262
Debiti commerciali	1.377	-	1.377
Altri debiti	984	-	984
Derivati	43	-	43
Fondi rischi e oneri	275	-	275
Debiti per imposte correnti	27	-	27
Passività destinate alla vendita	89	-	89
Totale passività correnti	3.057	-	3.057
Totale passività	4.691	51	4.742
Totale patrimonio netto e passività	6.115	134	6.249

D. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

[a] Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Dirham Emirati Arabi/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato degli Emirati Arabi;
- Euro/Riyal Qatar: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Qatar;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria nel mercato dell'area Euro e viceversa;
- Dinaro del Bahrein/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Bahrein;
- Real brasiliano/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Brasile su mercati esteri;
- Dollaro australiano/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;

- Lira Turca/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Turchia su mercati esteri;
- Euro/Dollaro Singapore: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Singapore e viceversa;
- Remimbi/Dollaro Statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari Statunitensi effettuate da società operanti in Cina su mercati esteri e viceversa;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;

Complessivamente, nel 2016, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa l'85,2% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie (86,8% nel 2015).

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio apprezzabili anche sui seguenti rapporti di cambio: Baht Tailandese/Dollaro Statunitense, Dollaro canadese/Euro, Euro/Corona norvegese, Corona Ceca/Euro: ciascuna delle esposizioni di cui sopra, considerata individualmente, non ha superato l'1,6% nel 2016 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

E' politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)

	2016		2015	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(1,25)	1,13	(2,47)	2,23
Dollaro statunitense	(0,65)	0,59	(0,88)	0,80
Altre valute	(2,76)	2,50	(1,55)	1,41
Totale	(4,66)	4,22	(4,90)	4,44

(in milioni di Euro)

	2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(2,63)	2,15	(5,21)	4,26
Dollaro statunitense	(1,37)	1,12	(1,86)	1,52
Altre valute	(5,83)	4,77	(3,28)	2,68
Totale	(9,83)	8,04	(10,35)	8,46

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)

	2016		2015	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	8,26	(9,13)	5,97	(6,60)
Dirham Emirati Arabi	0,51	(0,57)	0,40	(0,44)
Riyal Qatar	2,45	(2,71)	2,59	(2,87)
Euro	0	(0)	1,01	(1,11)
Altre valute	1,03	(1,13)	0,16	(0,17)
Totale	12,25	(13,54)	10,13	(11,19)

(in milioni di Euro)

	2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	15,76	(19,26)	11,39	(13,92)
Dirham Emirati Arabi	0,98	(1,20)	0,76	(0,93)
Riyal Qatar	4,69	(5,73)	4,95	(6,05)
Euro	0	(0)	1,92	(2,35)
Altre valute	1,96	(2,40)	0,30	(0,37)
Totale	23,39	(28,59)	19,32	(23,62)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nelle Note Illustrative delle singole voci di bilancio.

[b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua. Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)

	2016		2015	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(0,33)	0,33	(0,32)	0,32
Dollaro statunitense	(0,06)	0,06	(0,02)	0,02
Sterlina inglese	(0,16)	0,16	(0,06)	0,06
Altre valute	(0,43)	0,43	(0,37)	0,37
Totale	(0,98)	0,98	(0,77)	0,77

Al 31 dicembre 2016, come al 31 dicembre 2015 non vi erano derivati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges.

[c] Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2016 circa il 46,9% (il 48,5% nel 2015) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti.

Ancorché il fine ultimo del Gruppo sia la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange (“LME”), presso il mercato di New York (“COMEX”) e presso lo Shanghai Futures Exchange (“SFE”).

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)

	2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(14,72)	14,72	(23,76)	23,76
COMEX	0,96	(0,96)	(0,81)	0,81
SFE	(1,02)	1,02	(4,28)	4,28
Totale	(14,78)	14,78	(28,85)	28,85

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

[d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell’esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L’utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Infatti, al 31 dicembre 2016 (così come per il 31 dicembre 2015) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa

risultano presso controparti “*investment grade*”. I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

[e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Disponibilità liquide	646	547
Titoli detenuti per la negoziazione	59	87
Linee Committed non utilizzate	1.050	1.050
Totale	1.755	1.684

Le linee Committed non utilizzate sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015 si riferiscono sia alle linee Revolving Credit Facility 2014 in pool (Euro 1.000 milioni), sia alla linea Revolving Credit Facility 2014 (Euro 50 milioni).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	197	355	91	742
Debiti per leasing finanziari	1	2	4	9
Derivati	24	8	4	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.373	4	3	11
Totale	2.595	369	102	762

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	287	80	411	749
Debiti per leasing finanziari	2	3	4	10
Derivati	43	10	11	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.361	6	6	4
Totale	2.693	99	432	763

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2016						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.088	-	-	-	-
Altri crediti	-	809	-	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	59	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	37	-	-	-	-	6
Disponibilità liquide	-	646	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.286	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.498	-
Altri debiti	-	-	-	-	893	-
Derivati (passività)	-	-	-	28	-	8

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.098	-	-	-	-
Altri crediti	-	713	-	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	87	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	23	-	-	-	-	4
Disponibilità liquide	-	547	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.403	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.377	-
Altri debiti	-	-	-	-	1.000	-
Derivati (passività)	-	-	-	51	-	13

D.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (*covenant*) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 32. Covenant finanziari).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale (“*gearing ratio*”). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I *gearing ratio* al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Posizione finanziaria netta	537	750
Patrimonio netto	1.675	1.507
Totale capitale	2.212	2.257
Gearing ratio	24,28%	33,23%

D.2 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)

				31 dicembre 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value				
con contropartita nel conto economico:				
Derivati	3	34	-	37
Titoli detenuti per la negoziazione	44	15	-	59
Derivati di copertura	-	6	-	6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	12
Totale attività	47	55	12	114
Passività				
Passività finanziarie al fair value				
con contropartita in conto economico:				
Derivati	-	15	-	15
Derivati di copertura	-	21	-	21
Totale passività	-	36	-	36

(in milioni di Euro)

				31 dicembre 2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value				
con contropartita nel conto economico:				
Derivati	1	22	-	23
Titoli detenuti per la negoziazione	72	15	-	87
Derivati di copertura	-	4	-	4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	12
Totale attività	73	41	12	126
Passività				
Passività finanziarie al fair value				
con contropartita in conto economico:				
Derivati	4	47	-	51
Derivati di copertura	-	13	-	13
Totale passività	4	60	-	64

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2016 e 2015.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

TECNICHE DI VALUTAZIONE

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

Un incremento/decremento del merito creditizio del Gruppo al 31 dicembre 2016 non comporterebbe effetti significativi sul risultato netto alla stessa data.

E. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. L'avviamento è stato allocato ai segmenti operativi *Energy Projects*, *OIL & GAS*, *Energy Products* e *Telecom* e viene testato a tale livello. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.

Per ulteriori dettagli sull'*impairment* test sull'Avviamento si rimanda alla Nota 2. Immobilizzazioni Immateriali.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'*impairment*, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale

riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a potenziale "rischio". Sulla base di tale test, il Gruppo ha proceduto a svalutare gli asset relativi alla CGU Core Oil & Gas e alla CGU SURF entrambe del Segmento *OIL&GAS*.

I risultati degli impairment test al 31 dicembre 2016 non implicano che in futuro non si potranno avere risultati differenti, soprattutto qualora lo scenario di business variesse rispetto a quanto ad oggi prevedibile.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

(e) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per rischi fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(f) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

(g) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 15. Fondi del personale e 21. Costo del personale.

(h) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 21. Costo del personale.

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Il piano 2015-2017 prevede l'assegnazione di opzioni e il coinvestimento di una quota del bonus annuale per alcuni dipendenti del Gruppo. L'assegnazione dei benefici è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico/finanziario e al perdurare dei rapporti professionali per il triennio 2015-2017. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

F. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT)

In data 24 settembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per acquisire il 100% della società privata statunitense Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per un corrispettivo iniziale, soggetto ad aggiustamento, di circa 45 milioni di Dollari statunitensi. La transazione prevede un earn-out da calcolarsi su una media di EBITDA combinato nei prossimi tre anni e per un esborso massimo a tale titolo di circa 21 milioni di Dollari statunitensi. Il closing dell'operazione è stato realizzato in data 1° ottobre 2015, pertanto gli effetti contabili sono stati riflessi a partire da tale data.

Sono di seguito riportati i dettagli del costo di acquisto della Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) e del relativo esborso finanziario:

(in milioni di Euro)	
Valore di acquisizione (A)	41
Debito per aggiustamento prezzo ed earn-out (B)	3
Fair value delle attività nette acquisite (C)	26
Avviamento (A)+(B)-(C)	18
Esborso finanziario per l'acquisizione	41
Debito per l'acquisizione	(5)
Cassa presente nella società acquisita	-
Flusso di cassa da acquisizione	36

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, i fair value delle attività e delle passività determinati in via definitiva sono i seguenti:

(in milioni di Euro)	
	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	1
Immobilizzazioni immateriali	23
Rimanenze	5
Crediti commerciali e altri	12
Debiti commerciali e altri	(2)
Fondi Rischi	(4)
Debiti verso banche e altri finanziatori	-
Imposte differite	(9)
Disponibilità liquide	-
Attività nette acquisite (C)	26

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al "fair value" ha consentito di individuare un maggior valore delle Relazioni con i clienti per Euro 14 milioni e di Brevetti, Licenze e Marchi per Euro 9 milioni.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento pari ad Euro 18 milioni, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali.

I costi direttamente connessi all'acquisizione, registrati nel 2015, erano pari ad Euro 0,6 milioni e classificati nella voce "Altri costi" al lordo dell'effetto fiscale, pari ad Euro 0,2 milioni.

Oman Cables Industry (SAOG)

In data 16 dicembre 2015, il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo per portare a circa il 51% la sua partecipazione in Oman Cables Industry (SAOG), raggiungendo così la quota di maggioranza del capitale che ha comportato il consolidamento integrale della società. Il Gruppo Prysmian deteneva già una quota pari al 34,78% del capitale sociale e ha acquistato un'ulteriore quota di circa il 16% per un corrispettivo di circa Euro 110 milioni.

I fair value delle attività e delle passività potenziali sono stati determinati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3.

Tali valutazioni hanno comportato la ridefinizione dei dati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2015: per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

La seguente tabella rappresenta in sintesi il flusso di cassa da acquisizione:

(in milioni di Euro)	
Valore di acquisizione (A)	105
Altri corrispettivi connessi all'acquisizione	5
Attività già detenute (B)	127
Fair value delle attività nette acquisite (C)	180
Avviamento (A)+(B)-(C)	52
Esborso finanziario per l'acquisizione	110
Cassa presente nella società acquisita	5
Flusso di cassa da acquisizione	105

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	94
Immobilizzazioni immateriali	188
Attività disponibili per la vendita	1
Titoli detenute per la negoziazione	3
Rimanenze	95
Crediti commerciali e altri	174
Debiti commerciali e altri	(41)
Imposte differite	(27)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(87)
Fondi del personale e altri	(15)
Disponibilità liquide	5
Quota di pertinenza di terzi	(210)
Attività nette acquisite (C)	180

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al “fair value” ha consentito di individuare un maggior valore delle Relazioni con i clienti per Euro 155 milioni e del Marchio per Euro 33 milioni.

Rimanenze

La valutazione al “fair value” ha comportato un aumento del valore delle rimanenze per Euro 5 milioni.

Imposte differite passive

La valutazione al “fair value” ha comportato un aumento del valore delle imposte differite passive per Euro 23 milioni.

Patrimonio netto di competenza di Terzi

La valutazione al “fair value” ha comportato un aumento del valore del Patrimonio netto di Terzi per Euro 83 milioni.

Acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG.

In data 13 maggio 2016, Prysmian Group ha concluso un accordo per l’acquisizione delle attività relative ai cavi dati in rame siti in Neustadt (Germania), da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG. L’accordo, finalizzato in data 31 agosto 2016, prevede il trasferimento in capo al Gruppo delle attività e delle passività connesse al business MultiMedia Solutions. La transazione ha comportato un introito pari ad Euro 1,1 milioni e l’iscrizione di un credito per Euro 0,4 milioni per un compenso totale pari ad Euro 1,5 milioni.

I fair value delle attività e delle passività acquisite, sono determinati, in conformità a quanto previsto dall’IFRS 3, su base provvisoria; tali valutazioni saranno suscettibili di variazioni entro 12 mesi dalla data dell’acquisizione e pertanto ancora modificabili.

La seguente tabella rappresenta in sintesi il flusso di cassa da acquisizione:

(in milioni di Euro)	
Valore di acquisizione (A)	(1)
Debito per aggiustamento prezzo ed earn-out (B)	-
Fair value delle attività nette acquisite (C)	3
Badwill (A)+(B)-(C)	(4)
Esborso finanziario per l'acquisizione	-
Credito per l'acquisizione	(1)
Cassa presente nella società acquisita	-
Flusso di cassa da acquisizione	(1)

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori dell'attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)	
	Fair value (*)
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	9
Immobilizzazioni immateriali	-
Rimanenze	2
Crediti commerciali e altri	-
Debiti commerciali e altri	(2)
Fondi Rischi	(5)
Debiti verso banche e altri finanziatori	-
Imposte differite	(1)
Disponibilità liquide	-
Attività nette acquisite (C)	3

(*) Valori determinati su base provvisoria.

L'operazione di acquisto ha dato origine ad un badwill pari ad Euro 4 milioni, iscritto nel conto economico dell'esercizio 2016 e classificato nella voce "Altri proventi".

I costi direttamente connessi all'acquisizione, registrati nel 2016, sono pari ad Euro 0,4 milioni e classificati nella voce "Altri costi" al lordo dell'effetto fiscale, pari ad Euro 0,1 milioni.

G. INFORMATIVA DI SETTORE

Da gennaio 2016, il Gruppo ha realizzato un cambiamento organizzativo che ha determinato la creazione di un nuovo segmento operativo denominato *OIL & GAS*, che ha comportato una ridefinizione dell'informativa settoriale, coerente con il nuovo modello gestionale adottato dal Gruppo.

Il nuovo segmento operativo *OIL & GAS* ha incorporato il Business SURF, precedentemente incluso nel segmento *Energy Projects* e il Business Oil & Gas, precedentemente incluso nel segmento *Energy Products*. A seguito dei sopra indicati cambiamenti, sono stati ridefiniti i segmenti operativi del Gruppo, che risultano essere:

- *Energy Products*;
- *OIL & GAS*;
- *Energy Projects*;
- *Telecom*.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy Products*, *OIL & GAS*, *Energy Projects* e *Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

- A. Segmento operativo *Energy Products*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:
1. Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers e Power Distribution;
 2. Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Elevators, Automotive e Network Components;
 3. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.
- B. Segmento operativo *OIL & GAS*: comprende il business Core Oil & Gas ed il business SURF, ovvero cavi ombelicali, tubi flessibili e cavi speciali DHT (Downhole Technology) per il mercato petrolifero.
- C. Segmento operativo *Energy Projects*: comprende i business high tech e ad elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre e Sottomarini.

- D. Segmento operativo Telecom: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori *Energy Products*, *OIL & GAS*, *Energy Projects*, e *Telecom*. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili, definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

Si rileva che i dati comparativi sono stati soggetti a rideterminazione rispetto ai dati a suo tempo pubblicati per effetto della ridefinizione dei segmenti operativi come sopra descritto.

G.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)

	Energy Products				Oil&GAS	Energy Projects	Telecom	Corporate	2016 Totale Gruppo
	E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products					
Ricavi ⁽¹⁾	3.016	1.343	110	4.469	300	1.634	1.164	-	7.567
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	152	126	(1)	277	8	260	135	-	680
% sui Ricavi	5,0%	9,4%		6,2%	2,7%	15,9%	11,6%		9,0%
EBITDA rettificato (A)	154	127	(1)	280	8	260	163	-	711
% sui Ricavi	5,1%	9,5%		6,3%	2,7%	15,9%	14,0%		9,4%
EBITDA (B)	119	101	(4)	216	8	275	158	(12)	645
% sui Ricavi	4,0%	7,5%		4,8%	2,7%	16,8%	13,6%		8,5%
Ammortamenti (C)	(62)	(19)	(1)	(82)	(15)	(36)	(40)	-	(173)
Risultato operativo rettificato (A+C)	92	108	(2)	198	(7)	224	123	-	538
% sui Ricavi	3,0%	8,0%		4,4%	-2,4%	13,7%	10,6%		7,1%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)									54
Fair value stock options (E)									(49)
Svalutazione e ripristini attività (F)				(3)	(27)	-	-	-	(30)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)									447
% sui Ricavi									5,9%
Proventi finanziari									418
Oneri finanziari									(497)
Imposte									(106)
Risultato netto									262
% sui Ricavi									3,5%
Attribuibile a:									
Soci della Capogruppo									246
Interessi di minoranza									16
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO									
EBITDA (A)	119	101	(4)	216	8	275	158	(12)	645
Aggiustamenti:									
Riorganizzazioni aziendali	14	24	-	38	2	-	6	4	50
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:									
Antitrust	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	21	2	3	26	(2)	(14)	(1)	8	17
Totale aggiustamenti (B)	35	26	3	64	-	(15)	5	12	66
EBITDA rettificato (A+B)	154	127	(1)	280	8	260	163	-	711

⁽¹⁾ I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

	Energy Products				Oil&GAS	Energy Projects	Telecom	Corporate	2015 ⁽¹⁾
	E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products					Totale Gruppo
Ricavi ⁽¹⁾	2.795	1.499	121	4.415	421	1.416	1.109	-	7.361
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	111	121	2	234	16	221	113	-	584
% sui Ricavi	4,0%	8,1%		5,3%	3,8%	15,6%	10,2%		7,9%
EBITDA rettificato (A)	128	122	2	252	16	221	134	-	623
% sui Ricavi	4,6%	8,1%		5,7%	3,8%	15,6%	12,1%		8,5%
EBITDA (B)	154	114	(4)	264	-	247	119	(8)	622
% sui Ricavi	5,5%	7,7%		6,0%	0,1%	17,4%	10,7%		8,4%
Ammortamenti (C)	(35)	(22)	(2)	(59)	(13)	(34)	(44)	-	(150)
Risultato operativo rettificato (A+C)	93	100	-	193	3	187	90	-	473
% sui Ricavi	3,3%	6,7%		4,4%	0,7%	13,2%	8,1%		6,4%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)									(27)
Fair value stock options (E)									(25)
Svalutazione e ripristini attività (F)	-	-	-	(15)	(4)	-	(2)	-	(21)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)									399
% sui Ricavi									5,4%
Proventi finanziari									441
Oneri finanziari									(530)
Imposte									(96)
Risultato netto									214
% sui Ricavi									2,9%
Attribuibile a:									
Soci della Capogruppo									214
Interessi di minoranza									-
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO									
EBITDA (A)	154	114	(4)	264	-	247	119	(8)	622
Aggiustamenti:									
Riorganizzazioni aziendali	13	5	3	21	13	3	10	1	48
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:									
Antitrust	-	-	-	-	-	(29)	-	-	(29)
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	(39)	3	3	(33)	3	-	5	7	(18)
Totale aggiustamenti (B)	(26)	8	6	(12)	16	(26)	15	8	1
EBITDA rettificato (A+B)	128	122	2	252	16	221	134	-	623

⁽¹⁾ I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

⁽²⁾ I dati comparativi sono stati rideterminati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito della ridefinizione dei segmenti operativi.

G.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica.

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.567	7.361
EMEA*	5.087	4.619
(di cui Italia)	1.375	1.116
Nord America	1.075	1.182
Centro-Sud America	460	565
Asia e Oceania	945	995

*EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

Si segnala che nel 2016 e nel 2015 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei Ricavi netti del Gruppo.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	252	493	491	37	76	202	1.551
Movimenti 2016:							
- Aggregazioni aziendali	1	4	4	-	-	-	9
- Investimenti	-	22	71	4	2	123	222
- Cessioni	-	(1)	(2)	-	-	-	(3)
- Ammortamenti	-	(28)	(77)	(9)	(13)	-	(127)
- Svalutazioni	(2)	(14)	(12)	-	(2)	-	(30)
- Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	(4)	4	9	1	(5)	-	5
- Riclassifiche (in)/da Attività destinate alla vendita	(1)	2	-	-	-	-	1
- Altro	(7)	51	89	6	6	(142)	3
Totale movimenti	(13)	40	82	2	(12)	(19)	80
Saldo al 31 dicembre 2016	239	533	573	39	64	183	1.631
Di cui:							
- Costo storico	244	795	1.350	115	142	187	2.833
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(5)	(262)	(777)	(76)	(78)	(4)	(1.202)
Valore netto	239	533	573	39	64	183	1.631

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	255	492	453	26	41	147	1.414
Movimenti 2015:							
- Aggregazioni aziendali	-	24	60	7	1	3	95
- Investimenti	-	6	37	8	2	151	204
- Cessioni	(1)	(1)	(1)	-	-	-	(3)
- Ammortamenti	-	(26)	(74)	(7)	(13)	-	(120)
- Svalutazioni	-	(4)	(10)	(1)	-	(3)	(18)
- Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	1	(4)	(4)	(1)	2	(1)	(7)
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	-	(8)	(2)	-	-	(6)	(16)
- Altro	(3)	14	32	5	43	(89)	2
Totale movimenti	(3)	1	38	11	35	55	137
Saldo al 31 dicembre 2015	252	493	491	37	76	202	1.551
Di cui:							
- Costo storico	258	709	1.178	101	143	207	2.596
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(6)	(216)	(687)	(64)	(67)	(5)	(1.045)
Valore netto	252	493	491	37	76	202	1.551

Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 222 milioni nel 2016. Gli investimenti realizzati nel corso del 2016 risultano essere così dettagliati:

- Progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti/mercati per Euro 94 milioni, pari a circa il 42% del totale. In particolare, tali progetti hanno riguardato il business Submarine, con la finalizzazione dell'adeguamento di una nuova nave, denominata Ulisse, ed investimenti negli stabilimenti di Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia), utili a garantire capacità produttiva; gli investimenti si sono resi necessari per i contratti "50 Hertz" e "Cobra". Relativamente al business Alta tensione è da segnalare il lancio di un piano pluriennale di adeguamento della capacità di *testing* dei cavi in diverse aree geografiche (Nord America, Nord e Sud Europa); tale piano è volto a garantire una completa verticalizzazione del processo produttivo anche per i cavi con la più alta classe di tensione prodotti dal Gruppo.

Infine, nell'ottica di rafforzare la propria presenza nel mercato globale, in Cina, il Gruppo ha avviato le procedure per l'acquisizione di alcuni *assets* dello stabilimento cinese sito in Yixing e gestito in precedenza da Shen Huan Cable Technologies, attivo nella produzione di cavi Alta tensione e dotato, tra i vari macchinari, anche di due linee di estrusione di tipo verticale, nell'intenzione di sostituire l'impianto precedentemente gestito da Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd. Sono inoltre da considerare gli investimenti effettuati dalla Oman Cables Industry: tali investimenti si sono concentrati principalmente nel business di cavi di bassa e media tensione, che vengono utilizzati sia dalle utilities locali, che dalle grandi società di *Engineering Procurement and Construction* attive nella penisola arabica.

Nell'area del business Telecom è giunto a completamento l'importante investimento nello stabilimento di fibre ottiche di Sorocaba (Brasile), per la verticalizzazione del processo di produzione per il mercato sudamericano e in particolare brasiliano; inoltre, anche a Claremont (Stati Uniti) sono stati effettuati investimenti per creare in Nord America un impianto verticalizzato, aumentando al contempo la capacità di filatura così da soddisfare la richiesta di fibre per la realizzazione di cavi ottici. Sempre negli USA, nello stabilimento di cavi ottici di Lexington, è stata aumentata la capacità produttiva di cavi di tipo *ribbon*.

- Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva per Euro 70 milioni, pari a circa il 32% del totale. Il Gruppo ha svolto un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Ciò è avvenuto in primis con la realizzazione di due nuovi stabilimenti in Est Europa: il primo a Slatina (Romania) per la produzione di cavi ottici per le telecomunicazioni, il secondo a Presov (Slovacchia) per la produzione di cavi ottici per applicazioni multimediali in aggiunta all'attuale produzione di cavi in rame, per i quali è stata contestualmente aumentata la capacità produttiva. Questi due nuovi stabilimenti confermano la volontà del Gruppo di creare due centri di eccellenza in Europa per tali tipologie di cavi; con lo stesso obiettivo sono partiti i lavori per la realizzazione di una fabbrica di cavi ottici per telecomunicazioni a Durango (Messico) per soddisfare la crescente richiesta in Nord e Centro America. Per quanto riguarda il segmento Telecom, nelle fabbriche europee di produzione di fibra ottica site a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) sono proseguiti gli investimenti di efficienza

destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre, ponendo in particolare l'accento sull'aumento delle dimensioni delle preforme. Infine, in Tunisia è in fase avanzata l'ampliamento dell'impianto attuale che svolge attività di *kitting* per cavi destinati alla *connectivity*, volto ad internalizzare le attività che in precedenza erano svolte da aziende terze.

- Interventi strutturali per Euro 58 milioni, pari a circa il 26% del totale. Tali iniziative afferiscono principalmente alla realizzazione della nuova sede del Gruppo presso l'area di Bicocca a Milano e all'acquisto del terreno di Taunton (Massachusetts, USA) in corrispondenza dell'attuale stabilimento che opera nel settore dei cavi Industrial. Inoltre una parte di questo importo è legato a migliorare gli standard di salute e sicurezza sul lavoro negli stabilimenti del Gruppo.

A fronte di finanziamenti a medio/lungo termine, sono stati assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 6 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2015).

Nel corso del presente esercizio, il Gruppo Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile "rischio".

Tale test di impairment ha portato ad una totale svalutazione delle voci Impianti e macchinari, Attrezzature e Immobilizzazioni in corso della CGU Core Oil & Gas (Euro 14 milioni) e della voce Fabbricati della CGU SURF (Euro 13 milioni). Nel caso della CGU Core Oil & Gas, la proiezione dei flussi di cassa è stata determinata, per il primo anno, utilizzando il cash flow dopo le tasse desunto dal budget del Gruppo 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017, e tale previsione è stata estesa al periodo 2018-2019 sulla base delle previsioni di crescita. Il WACC (Weighted Average Cost of Capital come di seguito definito nel paragrafo "Impairment test su avviamento"), utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso della CGU Oil & Gas assoggettata a impairment, è pari al 6.70%. Il tasso di crescita (G) previsto per gli esercizi successivi al 2019 è pari al 2%.

Nel caso della CGU SURF, la proiezione dei flussi di cassa è stata determinata, per il primo anno, utilizzando il cash flow dopo le tasse desunto dal budget del Gruppo 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017, e tale previsione è stata estesa al periodo 2018-2019 sulla base delle previsioni di crescita. Il WACC utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso della CGU SURF assoggettata ad impairment, è pari al 15.36%. Il tasso di crescita (G) previsto per gli esercizi successivi al 2019 è pari al 2%.

Inoltre si è proceduto a sottoporre ad impairment test altri assets che, pur appartenendo a più ampie CGU, per le quali non si sono rilevati specifici indicatori, presentavano impairment indicators in relazione a peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2016 di ulteriori svalutazioni per Euro 3 milioni, principalmente riconducibili alla svalutazione del sito di Ascoli Piceno (Italia) per Euro 1 milioni e ad altre minori svalutazioni dei siti francesi.

La voce Fabbricati include beni in leasing finanziario per un valore netto pari a Euro 14 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 15 milioni al 31 dicembre 2015). Per le date di scadenza dei contratti di leasing

finanziario si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche ed altri finanziatori; tali contratti includono comunemente opzioni di acquisto.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015 (*)	14	38	452	28	281	10	823
Movimenti 2016:							
- Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-
- Investimenti	-	-	-	2	1	8	11
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(5)	(5)	-	(5)	(31)	-	(46)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	-	1	(4)	1	4	2	4
- Altro	-	1	-	5	1	(7)	-
Totale movimenti	(5)	(3)	(4)	3	(25)	3	(31)
Saldo al 31 dicembre 2016	9	35	448	31	256	13	792
Di cui:							
- Costo Storico	55	92	468	95	379	34	1.123
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(46)	(57)	(20)	(64)	(123)	(21)	(331)
Valore netto	9	35	448	31	256	13	792

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	13	5	380	33	117	13	561
Movimenti 2015:							
- Aggregazioni aziendali	8	34	70	-	169	-	281
- Investimenti	-	-	-	1	5	5	11
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(8)	(2)	-	(8)	(12)	-	(30)
- Svalutazioni	-	-	-	-	(1)	(2)	(3)
- Differenze cambio	-	-	2	-	4	(3)	3
- Altro	1	1	-	2	(1)	(3)	-
Totale movimenti	1	33	72	(5)	164	(3)	262
Saldo al 31 dicembre 2015 (*)	14	38	452	28	281	10	823
Di cui:							
- Costo Storico	55	90	472	87	373	31	1.108
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(41)	(52)	(20)	(59)	(92)	(21)	(285)
Valore netto	14	38	452	28	281	10	823

(*) La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati ed approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni Aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Nel 2016 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 11 milioni ed è principalmente riferibile al continuo potenziamento dei sistemi informativi. Anche in questo esercizio sono proseguiti gli investimenti per l'evoluzione del programma "SAP Consolidation (1C)", volto ad armonizzare il sistema informativo di *backoffice* di tutte le unità del Gruppo; nel 2016 il sistema SAP 1C ha visto un'importante evoluzione infrastrutturale attraverso l'adozione della tecnologia *in-memory* SAP HANA ed è stato contestualmente esteso geograficamente in Australia e Nuova Zelanda. E' stato parallelamente avviato il progetto di "Data Center Consolidation", finalizzato ad armonizzare e rinforzare il *layer* infrastrutturale dei sistemi di Gruppo, generando al contempo efficienze dei relativi costi operativi. Infine, si sono sviluppati i principali *Business Components* del programma di *Customer Centricity* (Pricing Tool, CRM, Customer Portal), con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma integrata e moderna a supporto dei processi commerciali del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Prysmian ha iscritto nel proprio attivo all'interno della voce Avviamento, un valore pari a Euro 448 milioni.

Al 31 dicembre 2016, in coerenza con quanto descritto nella Nota 1.Immobili, Impianti e Macchinari, il Gruppo Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile "rischio".

Impairment test su avviamento

Il Management, come riportato precedentemente, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business. L'avviamento è stato quindi monitorato internamente a livello dei segmenti operativi *Energy Projects*, *OIL & GAS*, *Energy Products* e *Telecom*.

Di seguito si riporta il valore dell'avviamento come allocato a ciascun segmento operativo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	Differenza cambio	Riclassifica per nuovo segmento operativo OIL & GAS	31 dicembre 2016
Avviamento Energy Products	265	2	(2)	265
Avviamento OIL & GAS	-	-	25	25
Avviamento Energy Projects	101	(7)	(23)	71
Avviamento Telecom	86	1	-	87
Totale avviamento	452	(4)	-	448

la proiezione dei flussi di cassa è stata determinata, per il primo anno, utilizzando il cash flow dopo le tasse desunto dal budget del Gruppo 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017. Le previsioni di flussi di cassa per i settori operativi sono state estese al periodo 2018-2019 sulla base di previsioni di crescita tra il 1,6% ed il 2,2%. Per riflettere il valore della CGU dopo tale periodo è stato stimato un "terminal value"; tale valore è stato determinato in base al tasso di crescita del 2%. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Lo svolgimento del test ha

evidenziato che il valore recuperabile delle singole CGU è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, il valore recuperabile in eccesso rispetto al valore contabile è significativamente superiore per il segmento operativo *Energy Projects*, è in linea per il segmento OIL & GAS, è superiore sia per il segmento operativo *Energy Products* (155%), sia per il segmento operativo *Telecom* (184%).

Si segnala che per la CGU *Energy Projects* il WACC utilizzato è stato pari al 6,7% mentre il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 64,1%. Per la CGU OIL & GAS il WACC utilizzato è nell'intorno di 10,8% mentre il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe nell'intorno dell'11,1%. Per la CGU *Energy Products* il WACC utilizzato è stato pari al 6,9% mentre il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 14,1%. Per la CGU *Telecom* il WACC utilizzato è stato pari al 6,7% mentre il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 14,8%.

Al fine di determinare il medesimo risultato, il tasso di crescita dovrebbe essere negativo per tutti i segmenti.

3. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Partecipazioni in società collegate	191	172
Partecipazioni in joint ventures	4	5
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	195	177

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel periodo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in joint ventures	Totale
Saldo all'inizio dell'esercizio	172	5	177
Movimenti:			
- Differenze cambio	(3)	-	(3)
- Risultato di pertinenza	31	-	31
- Dividendi	(9)	(1)	(10)
- Altri movimenti	-	-	-
Totale movimenti	19	(1)	18
Saldo alla fine dell'esercizio	191	4	195

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015		
	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in joint ventures	Totale
Saldo all'inizio dell'esercizio	219	6	225
Movimenti:			
- Aggregazioni aziendali	(127)	-	(127)
- Differenze cambio	13	-	13
- Effetto consolidamento Oman Cables Industry	44	-	44
- Risultato di pertinenza	39	-	39
- Dividendi	(16)	-	(16)
- Altri movimenti	-	(1)	(1)
Totale movimenti	(47)	(1)	(48)
Saldo alla fine dell'esercizio	172	5	177

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	149	129
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	25	24
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	6	8
Elkat Ltd.	6	5
Rodco Ltd.	2	3
Eksa Sp.Zo.o	3	3
Totale partecipazioni in società collegate	191	172
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	4	4
Precision Fiber Optics Ltd.	-	1
Totale partecipazioni in joint ventures	4	5
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	195	177

Il valore delle partecipazioni in società collegate include Euro 17 milioni relativi ad aggiustamenti effettuati per via della contabilizzazione in base al patrimonio netto.

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	26,37%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	44,78%
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	Germania	43,18%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange.

Al 31 dicembre 2016 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 322 milioni mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 149 milioni.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni in società collegate:

(in milioni di Euro)

	Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.		Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company		Elkat Ltd.		Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	30 settembre 2016 ^(*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività non correnti	n.a	11	n.a	362	n.a	5	13	12
Attività correnti	n.a	17	n.a	712	n.a	14	66	55
Totale attività	n.a	28	1.113	1.074	n.a	19	79	67
Patrimonio netto	n.a	14	570	529	n.a	17	39	37
Passività non correnti	n.a	8	n.a	124	n.a	-	4	3
Passività correnti	n.a	6	n.a	421	n.a	2	36	27
Totale passività e patrimonio netto	n.a	28	1.113	1.074	n.a	19	79	67
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.a	32	796	965	n.a	124	111	96
Utile/(Perdita) dell'esercizio	n.a	5	77	80	n.a	2	5	4
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	n.a	5	n.a	87	n.a	2	5	4
Dividendi ricevuti	n.a	4	4	4	n.a	3	-	-

^(*) Per la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, quotata sul mercato dell'Hong Kong Stock Exchange, sono riportati gli ultimi dati pubblicati relativi ai nove mesi del 2016.

Partecipazioni in joint ventures

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in joint ventures:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Precision Fiber Optics Ltd	Giappone	50,00%

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd è una joint venture con sede in Malesia tra il Gruppo Prysmian e Lembaga Tabung Angkatan Tentera (LTAT), istituto pensionistico del governo malese. La società, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

Infine la Precision Fiber Optics Ltd., con sede in Giappone, produce e commercializza cavi in fibra ottica nel mercato locale.

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle partecipazioni in joint ventures:

(in milioni di Euro)

	Power Cables Malaysia Sdn Bhd		Precision Fiber Optics Ltd.	
	2016	2015	2016	2015
Attività non correnti	11	11	-	-
Attività correnti	26	12	1	3
di cui Disponibilità liquide	-	-	1	2
Patrimonio netto	9	9	1	3
Passività non correnti	1	1	-	-
di cui Passività finanziarie	1	-	-	-
Passività correnti	27	13	-	-
di cui Passività finanziarie	4	6	-	-
	2016	2015	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36	27	2	2
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-
Componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-
Dividendi ricevuti	-	-	-	-

4. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Non corrente	12	12
Corrente	-	-
Totale	12	12

Sono inseriti tra le Attività correnti i titoli aventi scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento e quelli aventi scadenza oltre i 12 mesi per i quali è prevista la cessione nel breve termine; rientrano nelle Attività non correnti le partecipazioni azionarie considerate strumentali all'attività del Gruppo.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita non hanno avuto movimentazione significativa nel corso dell'esercizio.

Di seguito sono riportati i dettagli delle Attività finanziarie disponibili per la vendita:

(in milioni di Euro)

	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51%	9,00	9,00
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,91	0,91
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	0,58	0,58
Voltimum S.A.	azione non quotata	13,71%	0,27	0,27
Altri			1,42	1,14
Totale non correnti			12,18	11,90

Le Attività disponibili per la vendita sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Euro	2	2
Dinaro Tunisino	1	1
Rupia Indiana	9	9
Totale	12	12

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.153	1.153
Fondo svalutazione crediti	-	(65)	(65)
Totale crediti commerciali	-	1.088	1.088
Altri crediti:			
Crediti fiscali	5	132	137
Crediti finanziari	2	38	40
Oneri accessori ai finanziamenti	2	2	4
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	1	1
Lavori in corso su ordinazione	-	488	488
Anticipi a fornitori	-	19	19
Altri	11	105	116
Totale altri crediti	21	788	809
Totale	21	1.876	1.897

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.150	1.150
Fondo svalutazione crediti	-	(52)	(52)
Totale crediti commerciali	-	1.098	1.098
Altri crediti:			
Crediti fiscali	9	148	157
Crediti finanziari	1	8	9
Oneri accessori ai finanziamenti	4	2	6
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	426	426
Anticipi a fornitori	-	13	13
Altri	11	85	96
Totale altri crediti	26	687	713
Totale	26	1.785	1.811

Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2016, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 170 milioni (al 31 dicembre 2015 pari a Euro 182 milioni).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
da 1 a 30 giorni	69	73
da 31 a 90 giorni	35	38
da 91 a 180 giorni	20	18
da 181 a 365 giorni	11	15
oltre i 365 giorni	35	38
Totale	170	182

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 115 milioni (al 31 dicembre 2015 pari a Euro 102 milioni). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento *Energy Projects*, per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
da 1 a 30 giorni	17	26
da 31 a 90 giorni	14	6
da 91 a 180 giorni	2	2
da 181 a 365 giorni	80	66
oltre i 365 giorni	2	2
Totale	115	102

Al 31 dicembre 2016 il valore dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 868 milioni (al 31 dicembre 2015 pari a Euro 866 milioni). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Euro	817	774
Dollaro statunitense	319	286
Rial Sultanato di Oman	161	173
Renminbi (Yuan) cinese	131	108
Lira turca	41	106
Real brasiliano	84	73
Sterlina inglese	71	66
Riyal Qatar	44	40
Dollaro australiano	20	15
Dollaro canadese	10	15
Corona svedese	25	14
Leu Rumeno	11	11
Dollaro di Singapore	12	12
Peso argentino	9	6
Altre valute	142	112
Totale	1.897	1.811

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 65 milioni (Euro 52 milioni a fine 2015). Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	52	58
Movimenti:		
- Aggregazioni aziendali	-	-
- Accantonamenti	19	7
- Rilasci	(4)	(5)
- Perdite su crediti	(4)	(3)
- Differenze cambio e altri movimenti	2	(5)
Totale movimenti	13	(6)
Saldo alla fine dell'esercizio	65	52

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

Altri Crediti

La voce Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 4 milioni al 31 dicembre 2016, si riferisce ai risconti attivi relativi alle linee Revolving Credit Facility, iscritti tra le attività correnti per Euro 2 milioni e tra le attività non correnti per Euro 2 milioni. I risconti attivi riguardano le linee Revolving Credit Facility 2014 e Revolving Credit Facility 2014 in pool. Al 31 dicembre 2015 tra gli Oneri accessori ai finanziamenti erano iscritti risconti attivi relativi alle linee Revolving Credit Facility per complessivi Euro 6 milioni, di cui Euro 2 milioni tra le attività correnti ed Euro 4 milioni tra quelle non correnti.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato quale differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi cumulati di commesse	6.263	5.001
Importi fatturati	(6.109)	(5.027)
Importo netto dovuto dai/(ai) clienti per commesse	154	(26)
Di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	488	426
Altri debiti per lavori su ordinazione	(334)	(452)

Di seguito si riportano le informazioni relative ai ricavi ed ai costi sostenuti per gli esercizi 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Ricavi	1.254	1057
Costi	(1.029)	(875)
Margine Lordo	225	182

6. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (*)
Materie Prime	273	300
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(33)</i>	<i>(35)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	216	242
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(11)</i>	<i>(9)</i>
Prodotti finiti (**)	417	442
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(56)</i>	<i>(58)</i>
Totale	906	984

(*) La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati ed approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni Aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

(**) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

7. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Titoli quotati	44	72
Titoli non quotati	15	15
Totale	59	87

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

I titoli quotati sono investiti principalmente in fondi in valuta brasiliana.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	87	76
Movimenti:		
- Aggregazioni aziendali	-	3
- Differenze cambio	8	(24)
- Acquisizione titoli	3	48
- Cessione titoli	(39)	(16)
Totale movimenti	(28)	11
Saldo alla fine dell'esercizio	59	87

8. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	8
Totale derivati di copertura	-	8
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	3	4
Totale altri derivati	3	4
Totale non correnti	3	12
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	13
Totale derivati di copertura	6	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	10	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	1	1
Derivati su prezzi di materie prime	23	6
Totale altri derivati	34	11
Totale correnti	40	24
Totale	43	36

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	2
Totale derivati di copertura	-	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1	2
Derivati su prezzi di materie prime	-	17
Totale altri derivati	1	19
Totale non correnti	1	21
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	4	11
Totale derivati di copertura	4	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	3
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	1
Derivati su prezzi di materie prime	5	21
Totale altri derivati	22	32
Totale correnti	26	43
Totale	27	64

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti operazioni di Interest rate swap. Al 31 dicembre 2015 il valore nozionale degli Interest rate swap è pari a Euro 200 milioni e si riferiva a derivati oggetto di operazioni di discontinuing nel 2014. Tali strumenti finanziari convertivano la componente variabile del tasso di interesse in un tasso fisso compreso tra l'1,1% e l' 1,7% e sono arrivati alla loro naturale scadenza a marzo 2016.

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 1.469 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 1.797 milioni al 31 dicembre 2015); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 664 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 713 milioni al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 480 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 580 milioni al 31 dicembre 2015).

La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (*ISDA Agreement* e similari).

La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2016					
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati ⁽¹⁾	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	17	-	17	(8)	9
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	26	-	26	(7)	19
Totale Attivo	43	-	43	(15)	28
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	26	-	26	(8)	18
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	10	-	10	(7)	3
Totale Passivo	36	-	36	(15)	21

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015					
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati ⁽¹⁾	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	22	-	22	(8)	14
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	5	-	5	(4)	1
Totale Attivo	27	-	27	(12)	15
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	25	-	25	(8)	17
Derivati su tassi di interesse	1	-	1	-	1
Derivati su prezzi materie prime	38	-	38	(4)	34
Totale Passivo	64	-	64	(12)	52

⁽¹⁾ Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	2016		2015	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	(13)	4	(14)	3
Variazione fair value	(11)	5	(24)	9
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	-	-	-	-
Riserva a perdite/(utili) su cambi	5	(2)	5	(2)
Riclassifica	(1)	1	-	-
Rilascio a oneri/(proventi) finanziari	2	(1)	-	-
Discontinuing cash flow hedge interest rate swap	-	-	2	(1)
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	1	-	18	(5)
Saldo a fine esercizio	(17)	7	(13)	4

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Cassa e Assegni	2	4
Depositi bancari e postali	644	543
Totale	646	547

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 359 milioni, mentre al 31 dicembre 2015 erano pari a Euro 302 milioni.

Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 37. Rendiconto Finanziario.

10. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività destinate alla vendita:		
Terreni	-	-
Fabbricati	-	8
Altre immobilizzazioni materiali	-	8
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Altre attività	-	103
Totale attività destinate alla vendita	-	119
Passività destinate alla vendita:		
Altre passività	-	89
Totale passività destinate alla vendita	-	89

Viene di seguito dettagliata la movimentazione delle Attività destinate alla vendita:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	119	7
- Cessioni	(115)	(7)
- Differenze cambio	(2)	1
- Riclassifica	(2)	118
Totale movimenti	(119)	112
Saldo alla fine dell'esercizio	-	119

Viene di seguito dettagliata la movimentazione delle Passività destinate alla vendita:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	89	-
- Riclassifica	-	89
- Cessioni	(89)	-
Totale movimenti	(89)	89
Saldo alla fine dell'esercizio	-	89

Le variazioni delle voci Attività e Passività destinate alla vendita si riferiscono alla vendita della controllata Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd, avvenuta in data 28 novembre 2016, con efficacia contabile in data 30 novembre 2016.

Le Attività destinate alla vendita sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

11. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2015, per Euro 168 milioni, principalmente per effetto:

- delle differenze di conversione, positive per Euro 17 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di *cash flow hedges*, negativo per Euro 1 milione, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati al piano di *stock option*, positiva per Euro 49 milioni;
- della variazione della riserva degli utili attuariali per benefici ai dipendenti negativa per Euro 44 milioni, al netto dell'effetto fiscale;
- della variazione dell'area di consolidamento, negativa per Euro 13 milioni a seguito della cessione della società Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd;
- dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 262 milioni;
- della distribuzione di dividendi, pari ad Euro 102 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 216.720.922 azioni, pari a Euro 21.672.092,20.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	216.712.397	(2.830.318)	213.882.079
Aumento di capitale ⁽¹⁾	8.525	-	8.525
Assegnate e vendute ⁽²⁾	-	123.142	123.142
Saldo al 31 dicembre 2015	216.720.922	(2.707.176)	214.013.746

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	216.720.922	(2.707.176)	214.013.746
Aumento di capitale	-	-	-
Assegnate e vendute ⁽³⁾	-	88.859	88.859
Saldo al 31 dicembre 2016	216.720.922	(2.618.317)	214.102.605

⁽¹⁾ Aumento di capitale legato all'esercizio delle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

⁽²⁾ Assegnazione di azioni proprie a servizio del Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 106.975 azioni, e vendite ad una consociata, a servizio del piano per n. 16.167 azioni.

⁽³⁾ Assegnazione di azioni proprie a servizio del Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 88.859 azioni.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2016 la movimentazione delle azioni proprie è riferita esclusivamente alle attribuzioni delle stesse ai dipendenti che avevano aderito al Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES).

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nel periodo:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2014	2.830.318	283.032	1,31%	12,021	34.023.369
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Attribuzioni per piani di Stock option	(123.142)	(12.314)	-	12,031	(1.481.526)
Al 31 dicembre 2015	2.707.176	270.718	1,25%	12,021	32.541.843
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Attribuzioni per piani di Stock option	(88.859)	(8.886)	-	12,031	1.069.063
Al 31 dicembre 2016	2.618.317	261.832	1,25%	12,021	33.610.906

Programmi di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci aveva autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e aveva contestualmente revocato il programma precedente. Il programma prevedeva la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie, tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superassero complessivamente il 10% del capitale sociale, pari, alla data dell'Assemblea, a n. 18.847.439 azioni, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potevano essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dalla Capogruppo. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie era di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea; l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie era senza limiti temporali.

In data 13 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e ha contestualmente revocato il programma precedente.

Il nuovo programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie, tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale pari, alla data dell'Assemblea, a n. 18.964.916 azioni, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dalla Capogruppo. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea; l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

12. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2016
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	72	156	228
Prestito obbligazionario non convertibile	741	14	755
Prestito obbligazionario convertibile	288	1	289
Debiti per leasing finanziari	13	1	14
Totale	1.114	172	1.286

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2015
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	108	246	354
Prestito obbligazionario non convertibile	740	14	754
Prestito obbligazionario convertibile	279	1	280
Debiti per leasing finanziari	14	1	15
Totale	1.141	262	1.403

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Finanziamento BEI	75	92
Revolving Credit Facility 2014	50	50
Altri debiti	103	212
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	228	354
Prestito obbligazionario non convertibile	755	754
Prestito obbligazionario convertibile	289	280
Totale	1.272	1.388

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2014 in pool

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza il 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving era destinata a rifinanziare le linee esistenti e le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta non essere utilizzata.

Revolving Credit Facility 2014

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. - un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni denominato Revolving Credit Facility 2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

Al 31 dicembre 2016 la Revolving Credit Facility 2014 risulta essere utilizzata per Euro 50 milioni.

La linea è stata cancellata in data 31 gennaio 2017: per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 39. Eventi successivi alla chiusura.

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

A seguito del rimborso delle rate, il finanziamento al 31 dicembre 2016 risulta in essere per Euro 75 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Credit Agreement:			
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Totale Credit Agreement	1.000	-	1.000
Finanziamento BEI	75	(75)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(50)	50
Totale	1.175	(125)	1.050

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Credit Agreement:			
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Totale Credit Agreement	1.000	-	1.000
Finanziamento BEI	92	(92)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(50)	50
Totale	1.192	(142)	1.050

Si segnala che le Revolving Credit Facility sono finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante.

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 31 dicembre 2016 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 30 marzo 2015, Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il Prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni, una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2016 il fair value del prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 764 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)

Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	300
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(39)
Saldo netto alla data di emissione	261
Interessi - non monetari	29
Interessi - monetari maturati	15
Interessi - monetari pagati	(13)
Oneri accessori	(3)
Saldo al 31 dicembre 2016	289

Al 31 dicembre 2016 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 352 milioni (Euro 337 milioni al 31 dicembre 2015); il fair value della componente debito risulta pari a Euro 278 milioni (Euro 287 milioni al 31 dicembre 2015). Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Altri debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Revolving Credit Facility 2014 in pool	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (1)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	-	92	754	280	277	1.403
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche a Passività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	8	8
Accensioni	-	-	-	-	31	31
Rimborsi	-	(17)	-	-	(149)	(166)
Utilizzo linee revolving	-	-	-	-	-	-
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	1	1	-	2
Interessi e altri movimenti	-	-	-	8	-	8
Totale variazioni	-	(17)	1	9	(110)	(117)
Saldo al 31 dicembre 2016	-	75	755	289	167	1.286

(in milioni di Euro)

	Revolving Credit Facility 2014 in pool	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (1)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	398	101	415	272	199	1.385
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	87	87
Riclassifiche a Passività detenute per la vendita	-	-	-	-	(10)	(10)
Differenze cambio	-	-	-	-	(16)	(16)
Accensioni	-	-	739	-	38	777
Rimborsi	(400)	(8)	(400)	-	(41)	(849)
Utilizzo linee revolving	-	-	-	-	20	20
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	-	1	-	-	3
Interessi e altri movimenti	-	(1)	(1)	8	-	6
Totale variazioni	(398)	(9)	339	8	78	18
Saldo al 31 dicembre 2015	-	92	754	280	277	1.403

(1) Include la linea Revolving Credit Facility 2014.

I debiti relativi ai leasing finanziari rappresentano il debito sorto a seguito della sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria. Di seguito viene riconciliato il debito per la locazione finanziaria con i canoni a scadere:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Entro 1 anno	1	1
Da 1 a 5 anni	6	8
Oltre i 5 anni	9	10
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	16	19
Futuri costi finanziari	(2)	(4)
Debiti relativi a leasing finanziari	14	15

L'importo dei debiti per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Entro 1 anno	1	1
Da 1 a 5 anni	4	5
Oltre i 5 anni	9	9
Totale	14	15

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2016 e 2015:

	31 dicembre 2016					Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Tasso variabile Altre valute	Tasso Fisso Euro e altre valute	
Entro un anno	70	19	-	22	61	172
Tra uno e due anni	17	-	-	-	299	316
Tra due e tre anni	17	-	-	-	3	20
Tra tre e quattro anni	17	-	-	-	1	18
Tra quattro e cinque anni	9	-	-	-	1	10
Oltre cinque anni	8	-	-	-	742	750
Totale	138	19	-	22	1.107	1.286
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,1%	2,9%		3,1%	3,1%	2,9%

(in milioni di Euro)

						31 dicembre 2015
				Tasso variabile	Tasso Fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	82	10	-	94	76	262
Tra uno e due anni	17	-	-	-	18	35
Tra due e tre anni	17	4	-	-	288	309
Tra tre e quattro anni	17	-	-	-	3	20
Tra quattro e cinque anni	17	-	-	-	1	18
Oltre cinque anni	17	-	-	-	742	759
Totale	167	14	-	94	1.128	1.403
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,2%	2,3%		6,9%	3,1%	2,9%

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “Fattori di rischio e di incertezza” della Relazione sulla gestione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento BEI	12	58	75
Prestito obbligazionario non convertibile	12	741	740
Prestito obbligazionario convertibile	12	288	279
Leasing finanziari	12	13	14
Derivati su tassi di interesse	8	-	-
Altri debiti finanziari	12	14	33
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.114	1.141
Debiti finanziari a breve termine			
Revolving Credit Facility 2014 in pool	12	-	-
Finanziamento BEI	12	17	17
Prestito obbligazionario non convertibile	12	14	14
Prestito obbligazionario convertibile	12	1	1
Leasing finanziari	12	1	1
Derivati su tassi di interesse	8	-	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	1	3
Revolving Credit Facility 2014	12	50	50
Altri debiti finanziari	12	89	179
Totale Debiti finanziari a breve termine		173	266
Totale passività finanziarie		1.287	1.407
Crediti finanziari a lungo termine	5	2	1
Oneri accessori a lungo termine	5	2	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	1	8
Crediti finanziari a breve termine	5	38	8
Oneri accessori a breve termine	5	2	2
Titoli detenuti per la negoziazione	7	59	87
Disponibilità liquide	9	646	547
Posizione finanziaria netta		537	750

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		537	750
Crediti finanziari a lungo termine	5	2	1
Oneri accessori a lungo termine	5	2	4
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	9	8
Derivati netti su prezzi materie prime	8	(16)	33
Posizione finanziaria netta ricalcolata		534	796

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.498	1.498
Totale Debiti commerciali	-	1.498	1.498
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	6	121	127
Anticipi da clienti	-	377	377
Debiti verso dipendenti	2	74	76
Ratei passivi	-	130	130
Altri	10	173	183
Totale altri debiti	18	875	893
Totale	18	2.373	2.391

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.377	1.377
Totale Debiti commerciali	-	1.377	1.377
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	4	105	109
Anticipi da clienti	-	518	518
Debiti verso dipendenti	-	70	70
Ratei passivi	-	129	129
Altri	12	162	174
Totale altri debiti	16	984	1.000
Totale	16	2.361	2.377

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 159 milioni (Euro 162 milioni al 31 dicembre 2015) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 334 milioni al 31 dicembre 2016 e ad Euro 452 milioni al 31 dicembre 2015. Tale passività rappresenta l'importo lordo per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Euro	1.049	1.181
Dollaro statunitense	422	262
Sterlina inglese	207	222
Lira turca	2	144
Riyal Qatar	114	135
Renminbi (Yuan) cinese	141	128
Real brasiliano	87	90
Dollaro australiano	36	35
Leu Rumeno	27	34
Ryal Sultanato di Oman	43	32
Dollaro canadese	14	14
Corona svedese	21	12
Ringgit malese	6	10
Altre valute	222	78
Totale	2.391	2.377

14. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2016
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	3	33	36
Rischi legali e contrattuali	17	236	253
Rischi ambientali	-	7	7
Verifiche fiscali	6	19	25
Passività potenziali	3	3	6
Altri rischi e oneri	11	41	52
Totale	40	339	379

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2015
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	32	32
Rischi legali e contrattuali	13	197	210
Rischi ambientali	-	6	6
Verifiche fiscali	15	8	23
Passività potenziali	3	4	7
Altri rischi e oneri	21	28	49
Totale	52	275	327

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	32	210	6	23	7	49	327
Aggregazioni aziendali	2	-	-	-	-	-	2
Incrementi	28	83	1	11	-	13	136
Utilizzi	(25)	(30)	-	(5)	-	(13)	(73)
Rilasci	(2)	(11)	-	(6)	-	(2)	(21)
Differenze cambio	-	(4)	-	1	-	(1)	(4)
Altro	1	5	-	1	(1)	6	12
Totale variazioni	4	43	1	2	(1)	3	52
Saldo al 31 dicembre 2016	36	253	7	25	6	52	379

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione positiva pari a Euro 4 milioni. In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 28 milioni ed utilizzati Euro 25 milioni principalmente per progetti in corso in Olanda, Italia, Francia e Germania.

Al 31 dicembre 2016 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, pari ad Euro 253 milioni, registra una variazione in aumento pari a Euro 43 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

La movimentazione dei fondi rischi legali e contrattuali è principalmente riferibile a probabili rischi su contratti in essere nell'area del Sud Europa.

La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 è stata fissata per il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 sono state fissate rispettivamente per i giorni 22 e 28 marzo 2017. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne

Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, avevano avviato analoghe indagini su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. E' stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. La società sta valutando in dettaglio le osservazioni contenute nella sentenza in questione per valutare se vi siano possibili profili di appello. In data 1 dicembre si è tenuta udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.. All'esito dell'udienza il giudice ha riservato il giudizio.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le

società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

Inoltre, nel corso del 2016, altri operatori direttamente o attraverso studi legali hanno avanzato pretese nei confronti di Prysmian S.p.A. e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni

Le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato ulteriori procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche alcune delle consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento giudiziale promosso dall'autorità antitrust australiana, l'udienza dibattimentale, che ha avuto inizio alla fine del mese di novembre 2015, si è conclusa e si è in attesa del giudizio. Quanto al procedimento amministrativo spagnolo, questo risulta essere stato avviato alla fine del mese di febbraio 2016 dalla locale autorità competente, che successivamente ha notificato ad alcune delle consociate locali del Gruppo la comunicazione degli addebiti.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del fondo relativamente alle sopra menzionate indagini Antitrust è pari a circa Euro 147 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Inoltre, nel corso del mese di agosto 2015, due dipendenti di una controllata estera sono stati oggetto di provvedimenti giudiziari da parte delle autorità locali nell'ambito di un'indagine su presunte appropriazioni indebite a danno della società controllata. Successivamente alla notifica, il Gruppo ha incaricato i propri consulenti di effettuare una verifica e una valutazione di alcuni aspetti di potenziale rischio e criticità derivanti

da eventuali violazioni delle procedure interne. Alla luce degli elementi raccolti a oggi nell'ambito delle attività di cui sopra, pur nell'impossibilità di una quantificazione puntuale dei rischi, gli Amministratori ritengono che le eventuali passività, che dovessero scaturire da tali criticità, non possano, in ogni caso, essere significative per il Gruppo.

15. FONDI DEL PERSONALE

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".

I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.

Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Fondi pensione	298	258
Trattamento di fine rapporto	19	20
Piani di assistenza medica	29	26
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	37	37
Piani di incentivazione	-	-
Totale	383	341

Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2016

Nel corso del 2016, si segnala che in merito alle modifiche significative ai piani pensionistici esistenti, sono stati ceduti i seguenti piani pensionistici rispettivamente in USA e Canada: Prysmian Cables and Systems Pension Plan - Hourly Employees e, a seguito dell'acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG., sono stati acquisiti i piani pensionistici di tale società.

FONDI PENSIONE

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere "Finanziati" e "Non Finanziati".

Le passività per i Fondi pensione sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività per i "Fondi pensione finanziati" sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti di legge stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i "Fondi pensione non finanziati" sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2016 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Francia.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente circa il 90% della relativa passività. Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti:

Germania

In Germania vi sono quattordici fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Nella maggior parte dei casi, i piani non prevedono nuove iscrizioni, ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2016 la durata media dei piani è di 15,5 anni (al 31 dicembre 2015 era pari a 15,4 anni).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	978	923
Differiti	963	1.019
Pensionati	1.862	1.795
Totale popolazione	3.803	3.737

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività, in linea con la prassi del paese; il Gruppo Prysmian eroga direttamente le prestazioni.

Nel corso dell'anno 2017 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 6 milioni (invariato rispetto a quanto erogato nell'anno 2016).

L'incremento delle prestazioni, quindi la passività iscritta ed il costo del lavoro, saranno correlati principalmente all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Gran Bretagna

Al 31 dicembre 2016 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni nè accantonamenti futuri successivi già dall'anno 2013. Attualmente tutti i dipendenti partecipano a piani a contributi definiti.

Al 31 dicembre 2016 la durata media dei piani è di circa 20,8 anni (al 31 dicembre 2015 era pari a circa 19,8 anni).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	-	-	N/A	N/A	N/A	N/A
Differiti	504	555	1.059	527	582	1.109
Pensionati	452	373	825	438	352	790
Totale popolazione	956	928	1.884	965	934	1.899

Entrambi i fondi operano sotto la *trust law* e sono gestiti ed amministrati da un Consiglio di Trustee per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge Trust Deed and Rules e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.

La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustee. L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta rispettivamente il 31 marzo 2016 e il 31 dicembre 2014. Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi. Attualmente i livelli di contribuzione sono pari ad Euro 3,4 milioni all'anno per il Fondo pensione Draka (al 31 dicembre 2015 era pari ad Euro 3,3 milioni) ed Euro 0,2 milioni all'anno per il Fondo pensione Prysmian (invariato rispetto al precedente esercizio).

I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società. Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare le attività investite dal Fondo pensione Draka presentano una maggiore predominanza di titoli azionari, con la seguente composizione: 18% titoli azionari, 41% obbligazioni e il restante 41% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prysmian presentano la seguente composizione: 44% obbligazioni e il restante 56% altri strumenti finanziari.

Il rischio principale per il Gruppo Prysmian in Gran Bretagna è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della

passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Sterline.

Francia

Al 31 dicembre 2016 in Francia vi sono cinque piani pensione, di cui quattro sono piani di indennità di pensionamento non finanziati e uno finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 63 anni. Tutti i piani sono aperti a nuove entrate, ad eccezione del Fondo pensione finanziato il quale non prevede nuove iscrizioni né accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2016 la durata media dei piani è di circa 10,3 anni (pari a 10,5 al 31 dicembre 2015).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	1.765	1.807
Differiti	N/A	N/A
Pensionati	24	24
Totale popolazione	1.789	1.831

Per i fondi non finanziati la società eroga le competenze maturate quando il dipendente lascia la società.

Il rischio principale per il Gruppo Prysmian in Francia è rappresentato dall'incremento salariale che incide sui benefici che la società deve corrispondere al dipendente. I benefici maturano solo al raggiungimento dell'età di pensionamento; di conseguenza il costo per la società dipenderà dalla probabilità che il dipendente non lasci la società prima di tale data. A questi piani non sono correlati rischi di longevità. Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: tasso di inflazione, tasso di crescita dei salari e aspettativa di vita degli iscritti nonché il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Per il piano finanziato, i principali rischi afferiscono all'andamento del tasso di inflazione e dell'aspettativa di vita degli iscritti, che incidono sul livello di contribuzione. Le attività investite dal piano sono completamente investite in fondi assicurativi, il cui principale rischio è rappresentato da un eventuale disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite che comporterebbe la revisione dei livelli di contribuzione.

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 la passività e l'attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2016
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione		214	4	57	275
Fair value del piano		(125)	(3)	(49)	(177)
Attività non rilevate		-	-	-	-
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	165		23	12	200
Totale	165	89	24	20	298

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2015
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	196	3	74	273
Fair value del piano	-	(134)	(3)	(62)	(199)
Attività non rilevate	-	-	-	(1)	(1)
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	154	-	21	10	185
Totale	154	62	21	21	258

Al 31 dicembre 2016, la voce Altri paesi include principalmente:

- Stati Uniti: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 29 milioni a fronte di un fair value delle attività per Euro 22 milioni;
- Olanda: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 26 milioni a fronte di un fair value delle attività per Euro 26 milioni;
- Svezia: i Fondi pensione non finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 7 milioni;
- Norvegia: i Fondi pensione non finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 2 milioni.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2016	2015
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	457	466
Aggregazioni aziendali	4	-
Costo del lavoro	3	2
Oneri finanziari	13	14
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-
Costi amministrativi e imposte	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi crescita salariale	(5)	(3)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	-	(3)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	67	(15)
Utilizzi legati alle attività dei piani	(10)	(11)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(8)	(8)
Estinzione piani	(16)	1
Differenze cambio	(29)	14
Riclassifiche e modifiche legislative ai piani in essere	(1)	-
Totale variazioni	18	(9)
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	475	457

Le variazioni delle attività relative ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2016	2015
Attività all'inizio dell'esercizio	199	191
Aggregazioni aziendali	-	-
Proventi finanziari	6	7
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	10	(2)
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	14	13
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-
Benefici pagati	(18)	(20)
Estinzione piani	(16)	-
Differenze cambio	(18)	10
Totale variazioni	(22)	8
Attività alla fine dell'esercizio	177	199

Al 31 dicembre 2016 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 14,4% titoli azionari (nel 2015 pari a 12,7%), per il 18,6% government bonds (nel 2015 pari a 19,6%), per il 18,1% corporate bonds (nel 2015 pari a 20,1%) e per il 45,2% altre attività (nel 2015 pari a 47,6%).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione delle Attività non riconosciute avvenute nel periodo:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Attività non riconosciute (Asset Ceiling) all'inizio dell'esercizio	(1)	-
Oneri finanziari	-	-
Variazione attività imputate a patrimonio netto	1	(1)
Differenze cambio	-	-
Totale variazioni	1	(1)
Attività non riconosciute (Asset Ceiling) alla fine dell'esercizio	-	(1)

Il costo del lavoro relativo ai Fondi pensione risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016				
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	-	-	1
Oneri finanziari	3	7	2	2	14
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	-	(1)	(6)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	4	2	2	1	9

(in milioni di Euro)

	2015				
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	1	1	3
Oneri finanziari	3	8	1	2	14
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	-	(2)	(7)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	4	3	2	1	10

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione è la seguente:

31 dicembre 2016						
	Germania		Gran Bretagna		Francia	
Tasso di interesse	1,72%		2,60%		1,00%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,75%		N/A		1,75%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	1,75%		3,50%		1,75%	
Tasso di inflazione	2,75%		N/A		0,00%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	19,76	23,82	22,20	24,20	24,16	27,63
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,76	25,72	23,40	25,60	26,23	29,84

31 dicembre 2015						
	Germania		Gran Bretagna		Francia	
Tasso di interesse	2,22%		3,80%		1,50%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,75%		N/A		1,75%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	1,75%		3,30%		1,75%	
Tasso di inflazione	1,75%		N/A		0,00%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	19,63	23,69	22,10	24,10	24,16	27,63
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,63	25,60	23,30	25,50	26,23	29,84

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La *sensitivity* sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle prestazioni.

31 dicembre 2016						
	Germania		Gran Bretagna		Francia	
	decremento -	incremento +	decremento -	incremento +	decremento -	incremento +
Tasso di interesse	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Variazione fondi pensione	7,82%	-7,07%	10,73%	-9,38%	5,25%	-4,77%
Tasso di inflazione	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%
Variazione fondi pensione	-2,99%	2,83%	-3,70%	3,84%	-3,27%	3,43%

31 dicembre 2015			
	Germania	Gran Bretagna	Francia
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	N/A	N/A	1,41%

31 dicembre 2016						
	Germania		Gran Bretagna		Francia	
	decremento -	incremento +	decremento -	incremento +	decremento -	incremento +
Tasso di interesse	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Variazione fondi pensione	7,70%	-6,96%	10,02%	-8,82%	5,49%	-5,01%
Tasso di inflazione	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%
Variazione fondi pensione	-2,24%	3,83%	-3,76%	3,84%	-3,05%	3,19%

31 dicembre 2015			
	Germania	Gran Bretagna	Francia
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	4,96%	2,87%	1,41%

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Fondo Trattamento di Fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	20	24
Costo del lavoro	1	-
Oneri finanziari	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	1	(1)
Utilizzi	(3)	(3)
Totale variazioni	(1)	(4)
Saldo alla fine dell'esercizio	19	20

Gli utili attuariali nette registrati al 31 dicembre 2016 (Euro 1 milione) sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato quando il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla

cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.

La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano o che siano richiesti anticipi in misura maggiore rispetto a quanto previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Tasso di interesse	1,25%	1,75%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	0,00%	1,75%
Tasso di inflazione	1,50%	1,75%

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

		31 dicembre 2016			
Tasso di interesse	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	5,26%	-4,98%	5,19%	-4,86%	
Tasso di inflazione	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	-1,59%	1,62%	-1,60%	1,62%	

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano circa il 90% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica (invariata rispetto al 31 dicembre 2015).

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.

Come evidenziato in precedenza, i Piani di assistenza medica statunitensi rappresentano la parte più consistente in termini di obbligazioni assunte. Questi piani non sono soggetti al medesimo livello di protezione giuridica dei Fondi pensione. Attualmente non si sono verificati impatti sulle passività e sui costi, a seguito della nuova riforma.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2016	2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	25	25
Aggregazioni aziendali	-	-
Costo del lavoro	2	2
Oneri finanziari	-	-
Estinzione piani	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi crescita salariale	1	(3)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	-	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	-	-
Riclassifiche	-	-
Utilizzi	(1)	(1)
Differenze cambio	1	2
Totale variazioni	3	-
Saldo alla fine dell'esercizio	28	25

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Tasso di interesse	4,33%		4,68%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	5,00%		2,37%	
Incremento sinistri	5,27%		5,20%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	21,46	23,37	21,84	23,77
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,62	24,48	22,67	24,81

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/tasso tendenziale, costi di assistenza medica e longevità.

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Tasso di interesse	decremento - 0,5%	incremento + 0,5%	decremento - 0,5%	incremento + 0,5%
Variazione piani di assistenza medica	8,74%	-7,81%	8,78%	-7,73%
Tasso di inflazione medica	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%
Variazione piani di assistenza medica	-4,76%	5,13%	-4,42%	4,83%
	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	426%		4,08%	

ALTRE INFORMAZIONI

Le contribuzioni e i pagamenti dei benefici previsti per i Fondi del personale nel corso del 2017 saranno pari rispettivamente a circa Euro 4 milioni (di cui Euro 4 milioni per Gran Bretagna) ed Euro 14 milioni (di cui Euro 9 milioni per la Germania).

Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate:

				2016	
	Media	%	Finale	%	
Operai	14.928	75%	15.346	75%	
Impiegati e Dirigenti	4.935	25%	5.147	25%	
Totale	19.863	100%	20.493	100%	

				2015	
	Media	%	Finale	%	
Operai	14.720	75%	14.417	75%	
Impiegati e Dirigenti	4.880	25%	4.899	25%	
Totale	19.600	100%	19.316	100%	

Il numero di dipendenti di Oman Cables Industry (SAOG) al 31 dicembre 2016 è pari a 880 dipendenti ed è rappresentato esclusivamente nel dato del numero di dipendenti Finale al 31 dicembre 2016.

16. IMPOSTE DIFFERITE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 ^(*)
Imposte differite attive:		
- Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	87	53
- Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	43	58
Totale imposte differite attive	130	111
Imposte differite passive:		
- Imposte differite passive recuperabili oltre 12 mesi	(89)	(73)
- Imposte differite passive recuperabili entro 12 mesi	(22)	(41)
Totale imposte differite passive	(111)	(114)
Totale imposte differite attive/(passive) nette	19	(3)

^(*) La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati ed approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni Aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobilizzazioni	Fondi ⁽¹⁾	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	(143)	119	62	24	62
Aggregazioni aziendali	(11)	-	-	(23)	(34)
Differenze cambio	(3)	(3)	(1)	-	(7)
Effetto a conto economico	26	(9)	(8)	(30)	(21)
Effetto a patrimonio netto	-	(4)	-	(1)	(5)
Altro e riclassifiche	-	-	-	2	2
Saldo al 31 dicembre 2015 ⁽¹⁾	(131)	103	53	(28)	(3)
Aggregazioni aziendali	-	-	-	(2)	(2)
Differenze cambio	(1)	-	-	4	3
Effetto a conto economico	4	4	1	(2)	7
Effetto a patrimonio netto	-	10	-	2	12
Altro e riclassifiche	-	-	-	2	2
Saldo al 31 dicembre 2016	(128)	117	54	(24)	19

⁽¹⁾ La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata oggetto di rettifica rispetto ai dati pubblicati ed approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016. La modifica che ha dato luogo al restatement è riconducibile alla modifica della Purchase Price Allocation di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS3 "Aggregazioni Aziendali". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

⁽¹⁾ Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

Il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 671 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 691 milioni al 31 dicembre 2015), mentre ha iscritto imposte differite attive su perdite fiscali pari a Euro 151 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 184 milioni al 31 dicembre 2015). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 216 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 235 milioni al 31 dicembre 2015).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (*)
Perdite riportabili a nuovo	822	875
su cui sono iscritte imposte differite attive	151	184
Scadenti entro 1 anno	6	21
Scadenti tra 2/5 anni	155	168
Scadenti oltre 5 anni	118	28
Illimitatamente riportabili	543	656

17. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Prodotti finiti	5.902	5.829
Lavori su ordinazione	1.254	1.057
Servizi	59	63
Altro	352	412
Totale	7.567	7.361

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE IN PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Prodotti finiti	(17)	(48)
Prodotti in corso di lavorazione	(31)	4
Totale	(48)	(44)

19. ALTRI PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Redditi da locazione	1	1
Rimborsi e indennità di assicurazione	7	3
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	3	1
Ricavi e proventi diversi	64	99
Totale	75	104

Tra i Ricavi e proventi diversi del 2016 sono inclusi Euro 14 milioni relativi alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella controllata Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd Euro 4 milioni relativi al *badwill* originato dall'acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG e Euro 4 milioni relativi al rilascio dell'earn-out per l'acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies. Tra i Ricavi e proventi diversi del 2015 erano inclusi Euro 44 milioni relativi alla rivalutazione della quota già detenuta dal Gruppo nella società Oman Cables Industry SAOG, a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore quota del capitale sociale della stessa.

20. MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI E BENI OGGETTO DI RIVENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Materie prime	4.364	4.457
Variazione delle rimanenze	23	27
Totale	4.387	4.484

21. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2016	2015
Salari e stipendi	767	735
Oneri sociali	144	145
Fair value - stock option	49	25
Fondi pensione	1	3
Trattamento di fine rapporto	1	-
Costi per assistenza medica	2	1
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	4	-
Altri costi del personale	56	58
Piani di incentivazione a medio lungo termine	1	1
Riorganizzazioni aziendali	31	33
Totale	1.056	1.001

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il Gruppo Prysmian aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel corso del terzo trimestre del 2016 si è concluso il primo piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate che era stato approvato in data 16 aprile 2013 dall'Assemblea dei Soci.

Il Piano prevedeva di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo, di allineare gli interessi degli stakeholder, dei dipendenti e degli azionisti e di contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offriva l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione di alcuni manager, a cui era stato concesso uno sconto del 15% nonchè degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo. Il Piano prevedeva finestre di acquisto negli anni 2014, 2015 e 2016.

A tale riguardo quindi, il Piano era da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Era stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Gli importi raccolti nel mese di aprile 2014 per la prima finestra, pari a Euro 6,4 milioni, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una

finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 16,2629), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile. In data 9 giugno 2014 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di maggio e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso. I Manager che hanno aderito a tale finestra secondaria hanno potuto acquistare un'ulteriore quantità di azioni con uno sconto del 25%. L'importo complessivamente raccolto nella Finestra secondaria è stato pari a Euro 0,7 milioni ed il prezzo medio di acquisto delle azioni (luglio 2014) è stato pari ad Euro 16,3585, tenendo conto dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Gli importi complessivamente raccolti nel mese di febbraio 2015 per la seconda finestra, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2015, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 18,8768), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile. In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager. L'importo complessivamente raccolto per tale finestra ammonta ad Euro 0,6 milioni ed il prezzo medio di acquisto delle azioni (settembre 2015) è stato pari ad Euro 18,8988, tenendo conto dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Gli importi complessivamente raccolti per la terza finestra sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2016, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 19,1027), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile. In data 29 agosto 2016 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager. L'importo complessivamente raccolto per tale finestra ammonta ad Euro 0,5 milioni ed il prezzo medio di acquisto delle azioni (settembre 2016) è stato pari ad Euro 17,0313, tenendo conto dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	1° Finestra (2014)	2° Finestra (2015)	3° Finestra (2016)
Data assegnazione	13 novembre 2013	13 novembre 2013	13 novembre 2013
Data acquisto azioni	19 maggio 2014	19 maggio 2015	19 maggio 2016
Data termine periodo di retention	19 maggio 2017	19 maggio 2018	19 maggio 2019
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,35	1,35	2,35
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	18,3	18,30	18,30
Volatilità attesa	29,27%	30,11%	36,79%
Tasso di interesse risk free	0,03%	0,05%	0,20%
% dividendi attesi	2,83%	2,83%	2,83%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	18,04	17,54	17,11

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano risulta non essere significativo.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	Numero opzioni	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	93.976	164.009
Assegnate	-	-
Variazione delle adesioni attese (**)	(5.117)	31.277
Annullate	-	-
Esercitate	(88.859)	(101.310)
In circolazione a fine periodo	-	93.976

(**) Il numero delle opzioni è stato rivisto sulla base delle adesioni consuntivate nelle tre finestre.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2016-2018) – YES 2.0

L'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari, riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano stesso.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità ai Dipendenti di condividerne i successi mediante la partecipazione azionaria;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, ovvero i Dipendenti e gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione delle acquisizioni del Gruppo.

Il piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager, a cui viene concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni.

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	14 novembre 2016
Data acquisto azioni	dal 16 febbraio 2017 al 16 settembre 2019
Data termine periodo di retention	dal 16 febbraio 2020 al 16 settembre 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,71
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	23,40
Volatilità attesa	da 31,74% a 36,05%
Tasso di interesse risk free	da 0,70% a 0,75%
% dividendi attesi	2,07%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	da 21,57€ a 23,15€

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano risulta pari a Euro 0,7 milioni.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31 dicembre 2016
	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	-
Assegnate	349.849
Variazione delle adesione attese	-
Annullate	-
Esercitate	-
In circolazione a fine periodo	349.849

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 335 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	4.863.360	-
Assegnate	1.533.236	-
Variazione per rimisurazione target	217.528	-
Annullate	-	-
Esercitate	-	-
In circolazione a fine periodo	6.614.124	-
di cui maturate a fine periodo	-	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine periodo	6.614.124	-

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 49 milioni.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2015
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,75
Prezzo di esercizio (Euro)	-
Tasso di interesse risk free	0,49%
% dividendi attesi	2,25%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	17,99

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 31 dicembre 2016 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

22. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	114	107
Ammortamenti altri beni materiali	13	13
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	46	30
Svalutazioni nette immobilizzazioni materiali	27	15
Svalutazioni nette immobilizzazioni immateriali	-	3
Svalutazioni nette immobilizzazioni materiali relative a riorganizzazioni aziendali	3	3
Totale	203	171

23. ALTRI COSTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Servizi professionali	39	39
Assicurazioni	55	56
Servizi di manutenzione	78	70
Costi di vendita	62	72
Utenze	139	141
Spese di viaggio	42	43
Locazioni e noleggi natanti	109	66
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	101	25
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	-	1
Spese diverse	131	125
Altri costi	812	754
Riorganizzazioni aziendali	19	15
Antitrust	(1)	(29)
Totale Altri costi	1.586	1.378

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 75 milioni nel 2016 (73 milioni nel 2015).

24. QUOTE DI RISULTATO IN SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		
	2016	2015
Quote di risultato di società collegate	31	39
Totale	31	39

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

25. ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		
	2016	2015
Interessi su finanziamenti	2	4
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	19	19
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	8	8
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	4	4
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	5	4
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	8	9
Altri interessi bancari	11	15
Costi per mancato utilizzo linee di credito	4	5
Commissioni bancarie varie	12	16
Altri oneri finanziari non ricorrenti	2	2
Altri	8	12
Oneri Finanziari	83	98
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	3	-
Perdite nette da derivati su tassi di interesse	-	2
Perdite su derivati	3	2
Perdite su tassi di cambio	411	430
Totale Oneri Finanziari	497	530

26. PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	8	10
Altri proventi finanziari	6	15
Proventi Finanziari	14	25
Utili netti da derivati su tassi di interesse	1	3
Utili netti da derivati su tassi di cambio	-	14
Utili su derivati	1	17
Utili su tassi di cambio	403	399
Totale Proventi Finanziari	418	441

27. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Imposte correnti	113	75
Imposte differite	(7)	21
Totale Imposte	106	96

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)

	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Risultato prima delle imposte	368		310	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	101	27,5%	85	27,5%
Differenze su tassi nominali controllate estere	(1)	-0,3%	5	1,6%
Imposte anticipate per effetto mancato stanziamento o storno anni precedenti	3	0,8%	18	5,8%
Accantonamenti/(Rilasci) netti per contenziosi fiscali	1	0,3%	-	0,0%
IRAP	10	2,7%	5	1,6%
Imposte correnti anni precedenti	4	1,1%	-	0,0%
Imposte su riserve distribuibili	-	0,0%	-	0,0%
Rilascio credito di imposte pagate all'estero esercizi precedenti	4	1,1%	4	1,3%
Antitrust	3	0,8%	(15)	-4,8%
Svalutazione attività	6	1,6%	6	1,9%
Effetto consolidamento Oman Cables Industry	-	0,0%	(7)	-2,3%
ACE	(11)	-3,0%	(3)	-1,0%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	(14)	-3,8%	(3)	-1,0%
Imposte sul reddito effettive	106	28,9%	95	30,6%

28. UTILE/(PERDITA) E DIVIDENDO PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'utile/perdita per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative al Prestito Obbligazionario convertibile, essendo al 31 dicembre 2016 la conversione "in the money", nonché dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES), mentre non risulta impattato dalle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017 in quanto non risultano assegnabili in base al livello di Ebitda cumulato maturato al 31 dicembre 2016.

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	247	214
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	214.057	213.944
Utile base per azione (in Euro)	1,15	1,00
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo (*)	249	214
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	214.057	213.944
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di conversione delle obbligazioni in azioni (migliaia)	13.418	-
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	26	98
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	227.501	214.042
Utile per azione diluito (in Euro)	1,09	1,00

(*) I risultato è stato rettificato per gli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario convertibile, al netto del relativo effetto fiscale.

Il dividendo pagato nel corso del 2016 è stato pari a circa Euro 90 milioni (Euro 0,42 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 12 aprile 2017, di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,43; sulla base del numero di azioni in circolazione, il suddetto dividendo per azione equivale ad un dividendo complessivo di circa Euro 91 milioni. Il bilancio non riflette il debito per dividendo in proposta di distribuzione.

29. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2016 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 75 milioni.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte, il Gruppo ha ritenuto di non poter stimare il rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

30. IMPEGNI

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2016 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 45 milioni (nel 2015 erano pari a 53 milioni); al 31 dicembre 2016 gli impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 1 milione (nel 2015 erano pari ad Euro 0).

(b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo:

(in milioni di Euro)	2016	2015
Entro 1 anno	21	25
Da 1 a 5 anni	31	35
Oltre i 5 anni	7	9
Totale	59	69

31. CESSIONI CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2016, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 337 milioni (Euro 258 milioni al 31 dicembre 2015).

32. COVENANT FINANZIARI

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016, i cui dettagli sono commentati alla Nota 12, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ non inferiore a:	Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾ non superiore a:
Finanziamento BEI	5,50x	2,50x
Revolving Credit facility 2014 in pool	4,00x	3,00x
Revolving Credit facility 2014	4,00x	3,00x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari sono così dettagliati:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	15,63x	14,34x
Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾	0,74x	1,06x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

33. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know how tecnologico da parte di società del gruppo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2016					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	195	-	195	195	100,0%
Crediti commerciali	14	-	14	1.088	1,2%
Altri crediti	5	-	5	809	0,6%
Debiti commerciali	4	-	4	1.498	0,3%
Altri debiti	2	1	3	893	0,3%
Fondi rischi ed oneri	-	2	2	379	0,5%

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	177	-	177	177	100,0%
Crediti commerciali	7	-	7	1.098	0,6%
Altri crediti	4	-	4	713	0,6%
Debiti commerciali	5	-	5	1.377	0,4%
Altri debiti	3	2	5	1.000	0,5%

(in milioni di Euro)

2016					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51	-	51	7.567	0,7%
Altri proventi	5	-	5	75	6,7%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(17)	-	(17)	(4.387)	0,4%
Costi del personale	-	(28)	(28)	(1.056)	2,7%
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.586)	0,1%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	31	-	31	31	100,0%

(in milioni di Euro)

2015					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53	-	53	7.361	0,7%
Altri proventi	4	-	4	104	3,8%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(35)	-	(35)	(4.484)	0,8%
Costi del personale	-	(12)	(12)	(1.001)	1,2%
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.378)	0,1%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	-	39	39	100,0%

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	6.727	5.973
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.239	889
Altri benefici	388	327
Pagamenti basati su azioni	17.467	4.951
Totale	25.821	12.140
di cui Amministratori	16.045	8.206

Al 31 dicembre 2016 i debiti per compensi all'alta direzione ammontano ad Euro 1 milione ed i Fondi del personale per compensi all'alta direzione risultano pari a Euro 2 milioni.

34. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. (esecutivi e non esecutivi) ammontano a Euro 16,05 milioni nel 2016 e a Euro 8,74 milioni nel 2015. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,2 milioni nel 2016 (invariato rispetto al 2015). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

35. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2016 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in base alle linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415", vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo pari a proventi netti per Euro 27 milioni nel 2015 e ad oneri netti per Euro 1 milione nel 2016.

(in milioni di Euro)

	2016	2015
Altri costi/proventi non ricorrenti:		
Antitrust	1	29
Altri costi finanziari non ricorrenti:		
Altri costi finanziari non ricorrenti	(2)	(2)
Totale	(1)	27

37. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine del 2016 ha beneficiato delle variazioni del capitale circolante positive per Euro 67 milioni; considerando quindi le imposte pagate, pari ad Euro 76 milioni ed i dividendi incassati da società collegate e joint ventures, pari ad Euro 10 milioni, ed il flusso derivante da accantonamenti/utilizzi dei fondi, pari ad Euro 19 milioni, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio risulta positivo per Euro 615 milioni.

Le operazioni di acquisizione e cessione avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato un introito netto pari ad Euro 31 milioni, principalmente riconducibili alla cessione della società Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso del 2016 sono stati pari ad Euro 227 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobilizzazioni, impianti e macchinari delle presenti Note.

I flussi generati dalle attività di finanziamento sono stati influenzati dalla distribuzione di dividendi, pari ad Euro 102 milioni. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 68 milioni.

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione Ernst & Young e dalle società della rete Ernst & Young:

(in migliaia di Euro)

	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2016
Servizi di revisione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	Ernst & Young Italia	499
	Società controllate italiane	Ernst & Young Italia	369
	Società controllate estere	Ernst & Young Italia	168
	Società controllate estere	Rete Ernst & Young	1.454
Servizi di attestazione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	Ernst & Young Italia	-
	Società controllate italiane	Ernst & Young Italia	-
	Società controllate estere	Rete Ernst & Young	-
Altri servizi	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	Ernst & Young Italia	-
	Società controllate italiane	Ernst & Young Italia	-
	Società controllate estere ⁽¹⁾	Rete Ernst & Young	144
Totale			2.634

⁽¹⁾ Servizi di assistenza fiscale ed altri.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Attività di Finanza

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed è stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della Società da tenersi entro il 30 giugno 2017 (la "Long-stop Date"), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni (l'"Aumento di Capitale"). Successivamente a tale approvazione, la Società invierà un'un'apposita comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. "*Physical Settlement Notice*"). Ai sensi del regolamento delle Obbligazioni, e a seguito della data indicata nella *Physical Settlement Notice*, la Società soddisferà l'esercizio dei diritti di conversione

290

mediante consegna di azioni ordinarie Prysmian rivenienti dall'Aumento di Capitale ovvero, a propria scelta, con azioni proprie presenti nel portafoglio della Società.

Nel caso di mancata approvazione dell'Aumento di Capitale entro la *Long-stop Date*, la Società potrà, entro un limitato periodo di tempo (e comunque non successivo a dieci giorni di borsa decorrenti dalla *Long-stop Date*), inviare una comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. "*Shareholder Event Notice*") e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni dietro pagamento di un premio in denaro calcolato con le modalità precisate nel regolamento delle Obbligazioni.

Qualora invece, successivamente alla mancata approvazione dell'Aumento di Capitale, la Società non abbia emesso la *Shareholder Event Notice* entro il termine stabilito nel regolamento delle Obbligazioni (ed in certe limitate circostanze, anche prima di tale data), ciascun obbligazionista potrà, nei termini stabiliti dal regolamento stesso, richiedere il rimborso anticipato in contanti delle proprie Obbligazioni. In tale circostanza, la Società corrisponderà un importo in denaro pari al valore di mercato (determinato secondo quanto previsto dal regolamento delle Obbligazioni) del numero di azioni ordinarie Prysmian a cui il portatore delle Obbligazioni avrebbe avuto diritto se avesse potuto esercitato il diritto di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "*call*" su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle Azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

La Società intende richiedere l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione riconosciuto a livello internazionale, entro il 30 giugno 2017.

Il collocamento ha permesso all'Emittente di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per (i) perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; (ii) finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società (iii) per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

Programma di acquisto azioni proprie

In data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie.

In particolare, il Programma è finalizzato all'acquisto di azioni proprie per:

1. costituire un "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
2. soddisfare gli obblighi derivanti dall'eventuale conversione di Prestiti Obbligazionari;
3. una delle ulteriori e diverse finalità (i) di cui all'art. 5 del Regolamento MAR o (ii) previste dalla Prassi di Mercato Ammessa.

Le azioni potranno essere acquistate sino ad un controvalore massimo complessivo di Euro 125 milioni, ed il numero di azioni acquistate nel contesto del Programma non potrà in ogni caso eccedere il 3% del capitale sociale versato.

Il Programma, può essere realizzato in una o più tranches e si concluderà entro il 30 settembre 2017.

Gli acquisti sono effettuati tramite un intermediario abilitato appositamente incaricato, che effettua gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della Società e con modalità e termini coerenti con quanto previsto all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016.

Le operazioni effettuate sono oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito di tale programma sono state acquistate alla data del 24 febbraio 2017 n. 1.087.911 azioni.

Cancelazione e rimborso linea di finanziamento “Revolving Credit Facility 2014”

In seguito all'accensione del nuovo prestito obbligazionario equity linked la società ha rivisto la propria struttura delle fonti di finanziamento procedendo, in data 31 gennaio 2017, a cancellare la linea di finanziamento revolving quinquennale da 100 milioni di Euro con Mediobanca, rimborsando contemporaneamente i tiraggi in essere al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di Euro.

Nuovi progetti ed iniziative industriali

Nuova commessa per la realizzazione di un sistema in cavo terrestre per il parco eolico East Anglia ONE

In data 21 febbraio 2017 Prysmian ha siglato un contratto del valore di 27 milioni di Sterline con East Anglia One Limited, per la fornitura e l'installazione chiavi in mano di un sistema in cavo terrestre destinato al parco eolico offshore East Anglia ONE. Il progetto - il cui valore stimato è pari a 2.5 miliardi di Sterline - consiste nell'installazione di 102 turbine in grado di produrre energia elettrica sufficiente per alimentare 500.000 abitazioni. Il contratto include la fornitura e installazione di un sistema in cavo realizzato in doppio circuito a 220kV che coprirà la distanza dalla spiaggia di Bawdsey fino alla una sottostazione di Bramford, per un totale di 37 km. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, produzione, installazione e collaudo del sistema in cavo e dei relativi accessori. I cavi terrestri ad alta tensione saranno prodotti dal Prysmian e installati dalla divisione specializzata del Gruppo con base nel Regno Unito. L'inizio dei lavori di pre-costruzione è previsto già nei primi mesi del 2017. La successiva fase di installazione, per la quale Prysmian coinvolgerà 50 professionisti, è pianificata da ottobre 2017 a settembre 2018.

Nuova commessa per la realizzazione di collegamenti sottomarini per tre parchi eolici offshore in Francia

In data 21 febbraio 2017 Prysmian si è aggiudicata una nuova commessa del valore totale di circa Euro 300 milioni da parte di RTE (Rèseau De Transport D'Electricité) per la realizzazione dei sistemi in cavo sottomarino per i collegamenti di tre parchi eolici offshore con la rete elettrica francese. Si tratta dei primi collegamenti realizzati da RTE in Francia per trasmettere a migliaia di aziende e abitazioni energia rinnovabile prodotta da impianti eolici off-shore. I tre progetti, Fécamp, Calvados e Saint Nazaire, saranno avviati singolarmente durante il periodo del contratto

Prysmian sarà responsabile per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di due sistemi in cavo ad Alta tensione per ciascuno dei tre parchi eolici offshore, assicurando i collegamenti sottomarini e terrestri di Fécamp, Calvados e St Nazaire alla rete elettrica francese. I collegamenti, che consistono in cavi tripolari da

220 kV ad Alta tensione in corrente alternata (HVAC) con isolamento XLPE, conetteranno i parchi eolici off-shore sviluppati da Eolien Maritime Francia (EMF). I cavi sottomarini saranno realizzati nei centri di eccellenza del Gruppo di Arco Felice, in Italia, e di Pikkala, in Finlandia. I cavi per le sezioni terrestri saranno realizzati a Gron, in Francia. La consegna è prevista tra il 2018 e il 2020, in base alla programmazione dei singoli parchi eolici, con consegna stimata tra il 2019 e il 2022. Per l'installazione marina Prysmian utilizzerà la sua Cable Enterprise.

Nuova commessa per la realizzazione dell'interconnessione tra Francia e Regno Unito attraverso il tunnel della Manica

In data 27 febbraio 2017 Prysmian si è aggiudicata una nuova commessa, nell'ambito di un più ampio accordo in consorzio con il gruppo Balfour Beatty, leader mondiale nel settore delle infrastrutture. Il progetto prevede la realizzazione di un'interconnessione ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) tra Francia e Gran Bretagna attraverso il tunnel della Manica. La commessa fa parte dei Progetti di Interesse Comune della Commissione europea ed è stata assegnata da ElecLink, società interamente controllata da Groupe Eurotunnel, che costruirà un'interconnessione attraverso il tunnel della Manica. Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento in cavo per la trasmissione di energia elettrica tra Regno Unito e Francia con una capacità di 1000 MW in entrambe le direzioni di flusso per un valore complessivo per il consorzio di circa Euro 219 milioni. La quota di Prysmian, che coordinerà progettazione, fornitura, installazione e collaudo dell'interconnessione, è di circa Euro 79 milioni.

Il progetto consiste in un sistema "chiavi in mano" in cavo estruso interrato ad alta tensione (± 320 kV) in corrente continua (HVDC) e prevede l'ingegnerizzazione, la produzione e l'installazione di un circuito HVDC monopolo simmetrico lungo un percorso di 51 km che attraverserà il tunnel della Manica. Il sistema in cavo HVDC collegherà le future stazioni di conversione di Peuplingues (Francia) e Folkestone (Regno Unito). Prysmian fornirà e installerà inoltre i cavi interrati per il collegamento HVAC con la sottostazione di Sellindge (Regno Unito). Tutti i cavi saranno prodotti nello stabilimento Prysmian di Gron (Francia), uno dei centri d'eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo per cavi ad altissima tensione, sia in corrente continua sia in corrente alternata.

Altri eventi significativi successivi alla chiusura

Trasferimento sede legale

In data 1° marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, al nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano dove si trovano i nuovi uffici della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Milano, 1° marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

AREA DI CONSOLIDAMENTO – ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Società consolidate con il metodo integrale					
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Finlandia					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Wuppertal	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung i. L.	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Hampton	Sterlina inglese	33	74,99%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				25,01%	Terzi
Prysmian Metals Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	822.000	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Norvegia					
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.321	52,165%	Prysmian S.p.A.
				47,835%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Neva Cables Ltd.	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Prešov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding, S.L.
Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Holding, S.L.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999%	Draka Holding B.V.
				0,00001%	Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)
Svezia					
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems S.A.	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Draka Holding B.V.
				0,891%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,363%	Terzi
Tasfiye Halinde Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	180.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Tasfiye Halinde Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	45.818.775	99,99995%	Draka Comteq B.V.
				0,00005%	Prysmian Netherlands B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	Saint John	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Las Vegas	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Gulf Coast Downhole Technologies, LLC	Houston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	69.024.900	91,858%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				7,570%	Draka Holding B.V.
				0,263%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,309%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	547.630.605	91,844%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,040%	Prysmian S.p.A.
				1,687%	Draka Holding B.V.
				6,428%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,648%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Chile					
Prysmian Cables Chile SpA	Santiago	Peso cileno	668.410.000	100,00%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.265.600	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
Africa					
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Menzel Bouzefla	Dinaro tunisino	2.050.000	99,970%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,020%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	0	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Powerlink Asia Co. Ltd.	Suzhou	Euro	0	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Euro	44.280.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Ltd.
				28,00%	Draka Holding B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34.432.100	99,99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00003%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringgit malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminum Processing Industries LLC	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	51,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
				49,00%	Terzi
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.504	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	29,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
Russia					
Eikat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Finland OY
				60,00%	Terzi
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	682.114.598	26,37%	Draka Comteq B.V.
				73,63%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	138.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	8.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1 marzo 2017

Valerio Battista

Carlo Soprano

Andreas Bott

L'Amministratore delegato

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Prysmian S.p.A. e controllate (Gruppo Prysmian), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 23 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prysmian S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 marzo 2017

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)

Bilancio della Capogruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI PRYSMIAN S.P.A

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

In aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati rivisti alla luce di tale direttiva. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" in Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato al 31.12.2016.

I proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica sono relativi alla vendita di metalli strategici a società operative del Gruppo, mentre gli Altri ricavi derivano principalmente dai ricavi per servizi resi e dalle royalties per la concessione in uso delle licenze su brevetti e know-how alle società del Gruppo ed eventualmente a terzi.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Ricavi della gestione caratteristica	925.693	1.132.939
Altri ricavi e proventi	122.712	124.562
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	149	-
Costi operativi	(993.370)	(1.182.876)
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	(2.442)	(141)
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>	(18.141)	(8.097)
Altri costi	(85.929)	(74.170)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	(264)	172
<i>di cui costi relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	(1.801)	(1.857)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.675)	(10.876)
Risultato operativo	(39.569)	(10.420)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(8.960)	(23.684)
<i>di cui proventi/(oneri) finanziari non ricorrenti</i>	(275)	(1.652)
Proventi netti su partecipazioni	155.917	178.107
Risultato prima delle imposte	107.389	144.002
Imposte	29.776	11.145
Utile /(Perdita) dell'esercizio	137.165	155.148

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., se non espressamente indicati di seguito, sono commentate nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Il Conto economico dell'esercizio 2016 della Capogruppo presenta un utile di Euro 137.165 migliaia, in diminuzione di Euro 17.983 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è così determinato:

La voce Ricavi della gestione caratteristica, pari a Euro 925.693 migliaia (pari a Euro 1.132.939 migliaia nel 2015), è determinata dai ricavi relativi alla rivendita verso le società operative del Gruppo di materiali strategici (rame, alluminio e piombo) per Euro 833.573 migliaia, e da altri materiali non strategici per Euro 92.120 migliaia.

La voce Altri ricavi e proventi, pari a Euro 122.712 migliaia (Euro 124.562 migliaia nel 2015), si riferisce principalmente agli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how.

I Costi operativi, pari a Euro 993.370 migliaia nel 2016 contro Euro 1.182.876 migliaia nel 2015, si riferiscono ad acquisti di materiali strategici (Euro 923.706 migliaia nel 2016 e Euro 1.131.128 migliaia nel 2015), acquisti di altri materiali di consumo (Euro 2.870 migliaia nel 2016 contro Euro 3.152 migliaia nel 2015), a variazione del fair value su derivati su prezzi di materie prime (positiva per Euro 9 migliaia nel 2016 contro una posizione negativa per Euro 16 migliaia nel 2015) e al costo del personale (Euro 66.803 migliaia nel 2016 contro Euro 48.580 migliaia nel 2015).

Il saldo degli Oneri finanziari netti è pari ad Euro 8.960 migliaia (Euro 23.684 migliaia nel 2015), determinato prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui Prestiti obbligazionari e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti, BEI, Revolving 2014 e Revolving 2014 in pool al netto dei proventi finanziari connessi prevalentemente alle commissioni su garanzie prestate per conto di società del Gruppo.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 155.917 migliaia, rispetto agli Euro 178.107 migliaia dell'esercizio precedente, e sono principalmente determinati dai dividendi erogati dalle controllate Draka Holding B.V., Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian PowerLink S.r.l. (Euro 179.693 migliaia) e dalla svalutazione della partecipazione in Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (Euro 36.334 migliaia). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3. delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Le Imposte sul reddito sono positive per Euro 29.776 migliaia (Euro 11.145 migliaia nel 2015) e sono relative alle imposte differite (negative per Euro 2.161 migliaia) e alle imposte correnti (positive per Euro 31.937 migliaia). Queste ultime si riferiscono principalmente agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per maggiori dettagli in merito all'accordo di consolidato fiscale nazionale di Prysmian S.p.A. si rimanda alla Nota 22. Imposte delle Note illustrative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

I costi di ricerca e sviluppo sono interamente spesi a Conto Economico quando sostenuti e, per il periodo in esame, ammontano a Euro 19.821 migliaia (Euro 16.617 migliaia nel 2015); per un maggiore dettaglio si

rimanda a quanto commentato nella Nota 32. Attività di ricerca e sviluppo della Nota Illustrativa della Società.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Immobilizzazioni nette	2.185.533	1.984.132
- di cui Partecipazioni	2.068.362	1.893.969
Capitale circolante netto	(37.342)	(75.954)
Fondi	(17.784)	(11.260)
Capitale investito netto	2.130.407	1.896.918
Fondi del personale	7.178	6.937
Patrimonio netto totale	1.292.915	1.196.249
Posizione finanziaria netta	830.314	693.732
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.130.407	1.896.918

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., se non espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding B.V. e nelle altre società italiane del Gruppo.

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 174.393 migliaia rispetto al 2015, è attribuibile ai versamenti in conto capitale a favore delle controllate Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. (Euro 20.000 migliaia), Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (Euro 30.000 migliaia) e Draka Holding B.V. (Euro 156.495 migliaia). A tali movimenti si aggiungono la variazione in diminuzione registrata dalla partecipazione Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. per svalutazione della stessa (Euro 36.334 migliaia) ed a incrementi, complessivamente pari a Euro 4.232 migliaia, inerenti la componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 35.716 migliaia nel 2016 (23.420 migliaia nel 2015). Tali investimenti sono principalmente riconducibili alle immobilizzazioni materiali (Euro 26.097 migliaia) connessi essenzialmente alla costruzione della nuova sede di headquarter del Gruppo Prysmian ed ai costi di software, pari a Euro 9.620 migliaia, prevalentemente riferiti allo sviluppo del progetto SAP Consolidation. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota 2 Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Il Capitale Circolante, negativo per Euro 37.342 migliaia, è costituito da:

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 156.753 migliaia (vedasi Note 6 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);

- altri crediti/debiti al netto dei crediti/debiti finanziari positivi per Euro 119.411 migliaia (vedasi Note 6 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Al 31 dicembre 2016, i Fondi, rappresentati a questo fine al netto delle Imposte differite attive, ammontano ad Euro 17.784 migliaia (vedasi Note 4 e 12 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo) mentre erano pari a Euro 11.260 migliaia al 31 dicembre 2015

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 1.292.915 migliaia, con un incremento netto di Euro 96.666 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente dovuto al risultato dell'esercizio al netto della distribuzione dei dividendi.

Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito del bilancio d'esercizio della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e il risultato dell'esercizio 2016 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2016 si evidenzia una Posizione finanziaria netta pari a Euro 830.315 migliaia, contro Euro 693.732 migliaia del 31 dicembre 2015.

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti finanziari a lungo termine		
- Term loan facility 2011	-	-
- Oneri accessori	-	-
Credit Agreement	-	-
Finanziamento BEI	58.244	74.898
Prestito obbligazionario non convertibile	741.451	739.962
Prestito obbligazionario convertibile	288.953	280.055
Leasing finanziari	9.809	10.247
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.098.457	1.105.162
Debiti finanziari a breve termine		
Credit Agreement	-	-
Finanziamento BEI	16.907	17.047
Prestito obbligazionario non convertibile	13.561	13.664
Prestito obbligazionario convertibile	1.197	1.187
Revolving Credit Facility 2014	50.213	50.252
Revolving Credit Facility 2014 in pool	28	20
Leasing finanziari	481	475
Altri debiti	1	174
Totale Debiti finanziari a breve termine	82.388	82.819
Totale passività finanziarie	1.180.845	1.187.981
Crediti finanziari a lungo termine	43	28
Oneri accessori a medio e lungo termine	2.199	3.710
Oneri accessori a breve termine	1.646	1.644
Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	346.640	488.850
Disponibilità liquide	2	16
Totale attività finanziarie	350.530	494.248
Posizione finanziaria netta	830.315	693.732

Per la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si rimanda alla Nota 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili della Capogruppo.

RISORSE UMANE, AMBIENTE E SICUREZZA

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2016 è di 384 unità (al 31 dicembre 2015 pari a 349), comprensivo di 342 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2015 pari a 313) e 42 operai (al 31 dicembre 2015 pari a 36).

La Società ha provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 25 del Bilancio della Capogruppo.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

AZIONARIATO E CORPORATE GOVERNANCE

Al 31 dicembre 2016 il Capitale sociale ammonta a Euro 21.672.092 ed è rappresentato da n. 216.720.922 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 2.607.648 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 214.102.605, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato di Gruppo.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2016 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTORI DI RISCHIO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Per far fronte sia ai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla prima adozione del Modello Organizzativo, che all'evoluzione della suddetta normativa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008, aveva adottato una nuova versione del Modello Organizzativo. La nuova versione era stata redatta alla luce dei più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle Linee Guida di Confindustria e risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società.

Nel corso del 2014 è stata svolta l'attività di aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Prysmian, che fa parte del Modello Organizzativo, in seguito alla necessità di allineare lo stesso alle best practice. Il Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2015.

La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate – Ed. 2014", al quale la

Società ha aderito. Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2016, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio e sul sistema di controllo interno si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nelle Sezioni C e C.1 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Trasferimento sede legale

In data 1 marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, al nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano dove si trovano i nuovi uffici della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed è stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding).

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della Società da tenersi entro il 30 giugno 2017 (la "*Long-stop Date*"), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni (l'"Aumento di Capitale"). Successivamente a tale approvazione, la Società invierà un'un'apposita comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. "*Physical Settlement Notice*"). Ai sensi del regolamento delle Obbligazioni, e a seguito della data indicata nella *Physical Settlement Notice*, la Società soddisferà l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie Prysmian rivenienti dall'Aumento di Capitale ovvero, a propria scelta, con azioni proprie presenti nel portafoglio della Società.

Nel caso di mancata approvazione dell'Aumento di Capitale entro la *Long-stop Date*, la Società potrà, entro un limitato periodo di tempo (e comunque non successivo a dieci giorni di borsa decorrenti dalla *Long-stop*

Date), inviare una comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. “*Shareholder Event Notice*”) e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni dietro pagamento di un premio in denaro calcolato con le modalità precisate nel regolamento delle Obbligazioni.

Qualora invece, successivamente alla mancata approvazione dell’Aumento di Capitale, la Società non abbia emesso la *Shareholder Event Notice* entro il termine stabilito nel regolamento delle Obbligazioni (ed in certe limitate circostanze, anche prima di tale data), ciascun obbligazionista potrà, nei termini stabiliti dal regolamento stesso, richiedere il rimborso anticipato in contanti delle proprie Obbligazioni. In tale circostanza, la Società corrisponderà un importo in denaro pari al valore di mercato (determinato secondo quanto previsto dal regolamento delle Obbligazioni) del numero di azioni ordinarie Prysmian a cui il portatore delle Obbligazioni avrebbe avuto diritto se avesse potuto esercitato il diritto di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo “*call*” su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle Azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

La Società intende richiedere l’ammissione alla quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione riconosciuto a livello internazionale, entro il 30 giugno 2017.

Il collocamento permetterà all’Emittente di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per (i) perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; (ii) finanziare, in linea con l’autorizzazione assembleare per l’acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società (iii) per il perseguimento dell’oggetto sociale della Società.

Programma di acquisto azioni proprie

In data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adozione di un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie.

In particolare, il Programma è finalizzato all’acquisto di azioni proprie per:

1. costituire un “magazzino titoli” affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l’eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell’ambito di operazioni di interesse della Società;
2. soddisfare gli obblighi derivanti dall’eventuale conversione di Prestiti Obbligazionari;
3. una delle ulteriori e diverse finalità (i) di cui all’art. 5 del Regolamento MAR o (ii) previste dalla Prassi di Mercato Ammessa.

Le azioni potranno essere acquistate sino ad un controvalore massimo complessivo di Euro 125 milioni, ed il numero di azioni acquistate nel contesto del Programma non potrà in ogni caso eccedere il 3% del capitale sociale versato.

Il Programma, può essere realizzato in una o più tranches e si concluderà entro il 30 settembre 2017.

Gli acquisti sono effettuati tramite un intermediario abilitato appositamente incaricato, che effettua gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della Società e con modalità e termini coerenti con quanto previsto all’art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell’8 marzo 2016.

Le operazioni effettuate sono oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito di tale programma sono state acquistate alla data del 24 febbraio 2017 n. 1.087.911 azioni.

Cancellazione e rimborso linea di finanziamento “Revolving Credit Facility 2014”

In seguito all'accensione di un nuovo prestito obbligazionario Equity Linked, la Società ha rivisto la propria struttura delle fonti di finanziamento procedendo, in data 31 gennaio 2017, a cancellare la linea di finanziamento revolving quinquennale da 100 milioni di Euro con Mediobanca, rimborsando contemporaneamente i tiraggi in essere al 31 dicembre 2016 pari a 50 milioni di Euro.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo che possano incidere in modo apprezzabile sulla situazione patrimoniale – finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2016

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

DELIBERAZIONE

L'assemblea dei soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2016, che chiude con un utile di Euro 137.165.205

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio al 31 dicembre 2016;
- così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti - che evidenziano un utile di Euro 137.165.205;

b) di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 137.165.205 come segue:

- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute) un dividendo lordo pari a Euro 0,43, per complessivi Euro 91 milioni circa;
- ad Utili portati a nuovo l'importo residuo, pari a circa Euro 46 milioni.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2017, record date 25 aprile e stacco cedola il 24 aprile 2017, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Milano, 1 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

An underwater photograph with a blue and yellow striped pole running diagonally across the frame. A diver is visible in the lower right, illuminated by a bright light source. Bubbles are rising from the diver. A black flag is attached to the pole in the upper right. The text 'Bilancio della Capogruppo' is positioned above the main title.

Bilancio della Capogruppo

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 25)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	76.201.582		51.990.084	
Immobilizzazioni immateriali	2	40.969.080		38.172.608	
Partecipazioni in società controllate	3	2.068.361.859	2.068.361.859	1.893.969.030	1.893.969.030
Derivati	7	-	-	-	-
Imposte differite attive	4	1.126.378		3.386.349	
Altri crediti	6	56.296.748	54.038.907	18.397.869	14.626.050
Totale attività non correnti		2.242.955.647		2.005.915.940	
Attività correnti					
Rimanenze	5	-		-	
Crediti commerciali	6	129.157.262	127.168.155	111.678.229	109.359.983
Altri crediti	6	432.369.496	400.130.368	574.205.679	525.439.166
Derivati	7	626.349	626.349	128.436	128.436
Disponibilità liquide	8	2.344		16.199	
Totale attività correnti		562.155.451		686.028.543	
Totale attivo		2.805.111.098		2.691.944.483	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	9	21.672.092		21.672.092	
Riserve	9	1.134.077.254		1.019.429.309	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	9	137.165.205		155.147.628	
Totale patrimonio netto		1.292.914.551		1.196.249.029	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	1.098.456.770		1.105.162.068	
Altri debiti	11	93.611	93.611	60.512	60.512
Fondi del personale	13	7.177.566	347.242	6.936.467	289.787
Totale passività non correnti		1.105.727.947		1.112.159.047	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	82.388.436		82.818.566	
Debiti commerciali	11	285.910.005	9.062.942	269.640.439	8.852.735
Altri debiti	11	14.411.481	2.824.489	11.774.894	721.415
Derivati	7	214.737	214.737	87.912	87.912
Fondi rischi e oneri	12	18.910.579	2.200.000	14.646.696	
Debiti per imposte correnti		4.633.362	-	4.567.900	4.567.900
Totale passività correnti		406.468.600		383.536.407	
Totale passività		1.512.196.547		1.495.695.454	
Totale patrimonio netto e passività		2.805.111.098		2.691.944.483	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Nota	2016	di cui parti correlate (Nota 25)	2015	di cui parti correlate (Nota 25)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	925.692.892	924.845.889	1.132.939.437	1.132.808.845
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-	-	-
Altri proventi	15	122.712.260	115.674.468	124.562.284	119.935.007
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	26	149.110	149.110	-	-
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	16	(926.576.141)	(507.368)	(1.134.279.975)	(874.294)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		9.354	9.354	(15.723)	(15.723)
Costi del personale	17	(66.802.807)	(22.545.597)	(48.580.261)	(9.405.767)
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	17	(2.441.596)	(2.200.000)	(141.201)	-
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	18	(18.141.482)	(13.687.080)	(8.097.337)	(3.987.106)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini		(8.674.829)		(10.876.021)	-
Altri costi		(85.929.417)	(13.969.001)	(74.169.677)	(14.303.333)
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>		(263.795)		171.934	
<i>di cui (altri costi) relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		(1.801.270)		(1.856.934)	
Risultato operativo	20	(39.568.688)		(10.419.936)	
Oneri finanziari		(48.583.998)	(4.344.185)	(54.050.204)	(5.270.342)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	21	(789.405)	-	(2.183.292)	-
Proventi finanziari		39.624.373	38.634.946	30.365.738	26.140.364
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>		514.403	514.403	531.431	531.431
Dividendi da altre società	22	192.251.074	192.251.074	190.457.488	190.457.488
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni		(36.334.000)	(36.334.000)	(12.350.840)	(12.350.840)
Risultato prima delle imposte		107.388.761		144.002.246	
Imposte		29.776.444	47.952.369	11.145.382	19.409.589
Utile/(Perdita) del periodo		137.165.205		155.147.628	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	Nota	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio		137.165	155.148
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:			
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	9	126	(39)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte (*)	9	(33)	11
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		93	(28)
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:			
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - lordo	9	(162)	276
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - effetto imposte (*)	9	(35)	(76)
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(197)	200
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		137.061	155.320

(*) Nell'esercizio 2016 l'effetto imposte su tali poste è impattato dall'adeguamento dell'aliquota fiscale dal 27,5% al 24% ai fini IRES

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS	Riserva versamenti c/capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	Riserva per stock option	Riserva di cash flow hedge	Azioni proprie (*)	Riserva emissione azioni	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	21.671	485.873	(4.506)	4.292	33.923	52.688	30.177	6.113	(1.721)	39.208	4.720	(20)	(33.923)	536	276.440	191.556	1.107.027
Aumenti di capitale	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(89.841)	(89.841)
Compensi in azioni	-	-	-	-	(1.482)	-	-	-	-	-	24.116	-	1.482	-	(84)	-	24.032
Destinazione risultato	-	-	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.673	(101.715)	-
Componenti non mon.POC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	-	-	-	(28)
Spese aumento capitale - effetto fiscale	-	-	(262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(262)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	200	-	-	(28)	-	-	-	155.148	155.320
Saldo al 31 dicembre 2015	21.672	485.873	(4.768)	4.334	32.441	52.688	30.177	6.113	(1.521)	39.180	28.836	(48)	(32.441)	536	378.029	155.148	1.196.249
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(89.890)	(89.890)
Compensi in azioni	-	-	-	-	(1.069)	-	-	-	-	-	43.290	-	1.069	-	6.236	-	49.526
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.258	(65.258)	-
Componenti non mon.POC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(32)	-	-	-	-	-	-	(32)
Spese aumento capitale - effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(197)	-	-	93	-	-	-	137.165	137.061
Saldo al 31 dicembre 2016	21.672	485.873	(4.768)	4.334	31.372	52.688	30.177	6.113	(1.718)	39.148	72.126	45	(31.372)	536	449.523	137.165	1.292.914

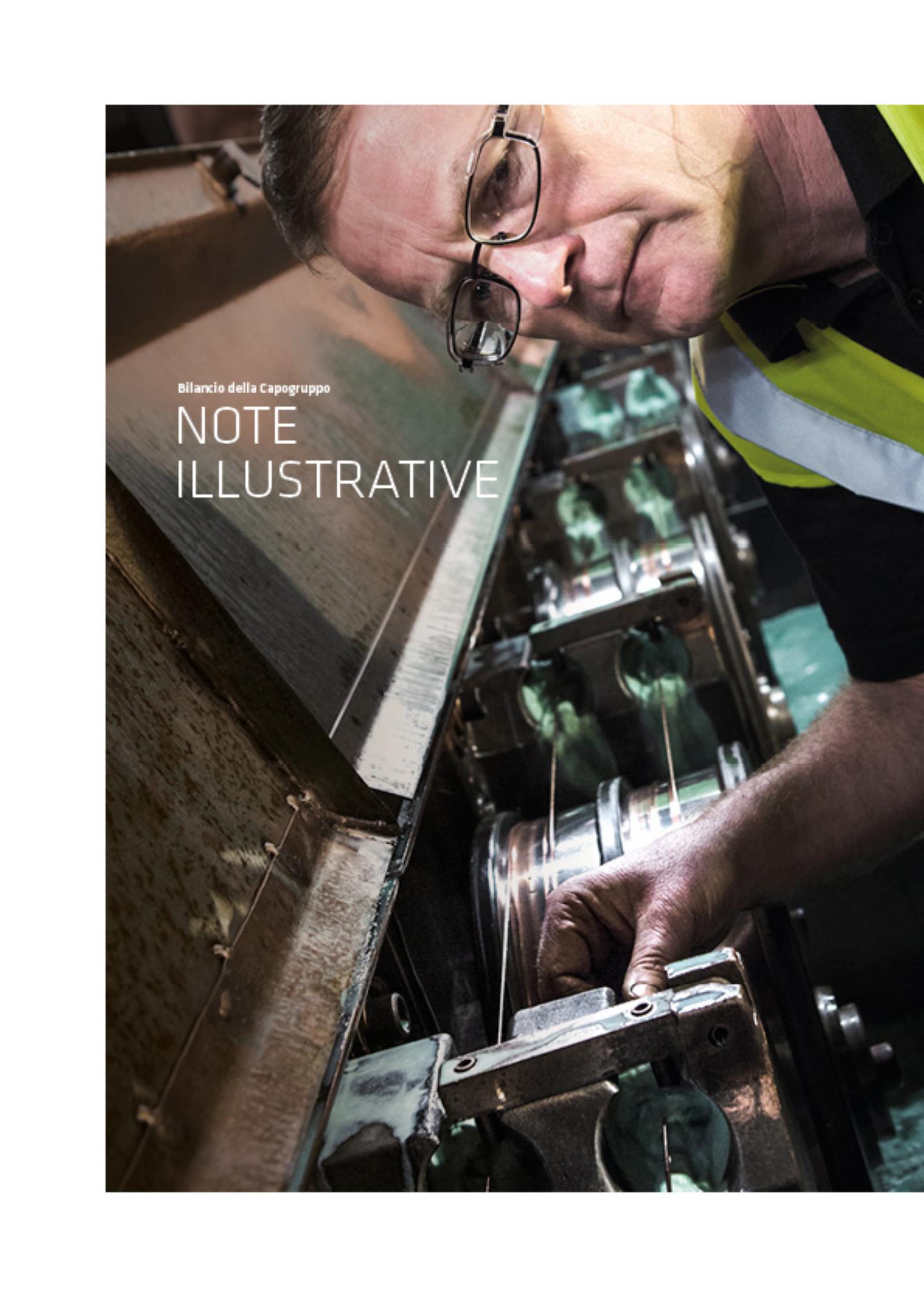
Per le voci della tabella si fa riferimento alla Nota 9 Capitale sociale e Riserve (*) al 31 dicembre 2016. Le azioni proprie in portafoglio sono n. 2.607.648 per un valore nominale complessivo pari a Euro 260.765.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	2016	di cui parti correlate (Nota 25)	2015	di cui parti correlate (Nota 25)
Risultato prima delle imposte	107.389		144.002	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	1.861		1.533	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	6.814		9.343	
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	36.334		12.351	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e altre attività non correnti	34		(1)	
Compensi in azioni	18.141		8.097	
Dividendi	(192.251)	(192.251)	(190.458)	(190.458)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(9)	(9)	16	16
Oneri finanziari netti	8.960	(34.291)	23.684	(20.870)
Variazione delle rimanenze	-		-	
Variazione crediti/debiti commerciali	(1.209)	(17.598)	52.217	36.192
Variazione altri crediti/debiti	22.032	(58.205)	(25.284)	(9.838)
Imposte incassate/(pagate) ¹	12.997	12.997	30.447	30.447
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(640)		(751)	
Accantonamento/(Rilascio) ai fondi (inclusi fondi del personale)	3.834	2.200	212	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	24.287		65.408	
Acquisizioni	-		-	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(26.097)		(19.100)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.619)		(4.316)	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di società controllate	(206.495)	(206.495)	(85.000)	(85.000)
Dividendi incassati	179.693	179.693	188.818	188.818
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(62.518)		80.402	
Versamenti in conto capitale	-		1	
Distribuzione dividendi	(89.890)		(89.843)	
Acquisto azioni proprie	-		-	
Vendita azioni proprie	297		332	
Emissione da Prestito obbligazionario non convertibile - 2015	-		739.140	
Rimborso prestito obbligazionario non convertibile - 2010	-		(400.000)	
Finanziamento BEI	(16.667)		(8.333)	
Rimborso anticipato del Credit Agreement 2011	-		(400.000)	
Oneri finanziari pagati ²	(38.053)	(4.142)	(42.324)	(5.270)
Proventi finanziari incassati ³	39.649	38.688	29.760	26.066
Variazione altri (crediti)/debiti finanziari	142.881	156.730	23.159	8.994
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	38.217		(148.108)	
D. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C)	(14)		(2.298)	
E. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	16		2.314	
F. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	2		16	

¹ Si tratta di incassi relativi a crediti per consolidato fiscale vantati nei confronti delle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES.² Gli oneri finanziari pagati pari a Euro 38.053 migliaia comprendono sia interessi passivi sia commissioni bancarie pagati nel 2016³ I proventi finanziari incassati pari a Euro 39.649 migliaia comprendono la parte incassata degli addebiti a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate.

A close-up photograph of a man wearing safety glasses and a high-visibility vest, focused on his work. He is looking down at a complex industrial machine with various rollers and metal components. The lighting is dramatic, highlighting the textures of the machinery and the man's concentration.

Bilancio della Capogruppo

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha dal primo marzo 2017 la propria sede sociale in Via Chiese 6 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding B.V. (acquisita in data 22 febbraio 2011), possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2016

Distribuzione dividendi

In data 13 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio 2015 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 90 milioni di Euro. Il dividendo è stato pagato in data 20 aprile 2016, con record date 19 aprile 2016 e stacco cedola il 18 aprile 2016.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 13 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2015. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, le azioni in questione non superino complessivamente il 10% del capitale sociale, limite alla data dell'Assemblea corrispondente a n. 18.964.916 azioni, al netto delle azioni proprie attualmente detenute. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dal 13 aprile 2016 mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti

La stessa Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha inoltre approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari, riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano stesso.

Il piano offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate

saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni.

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2017.

BASE DI PREPARAZIONE

Il bilancio d'esercizio 2016 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Prysmian S.p.A.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Il 3 dicembre 2015 CONSOB ha implementato in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415" che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2015 (CESR/05-178B)". Il Gruppo Prysmian si è adeguato a tali linee guida.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

B.1 DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate.

La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

B.2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

Tale valore viene imputato:

- a) a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;
- b) nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al *fair value* alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per il differenziale tra *fair value* alla data di assegnazione e *fair value* alla data di *vesting* o alla data di bilancio;

c) ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo.

B.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test* qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- Il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- L'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- Il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative tra le quali il metodo dei multipli di mercato.

Il valore d'uso, invece, è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

B.4 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota C. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

(a) Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta. Al 31 dicembre 2016 in Prysmian S.p.A. risultano in essere posizioni di scarsa rilevanza di credito o di debito in valuta estera e relativi strumenti finanziari di copertura. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 7. Derivati.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.

Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2016, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 529 migliaia (2015: decremento pari a Euro 841 migliaia) o un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 529 migliaia (2015: incremento pari a Euro 841 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo. La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 7. Derivati.

(d) Rischio credito

La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide sono pari a Euro 2 migliaia, al 31 dicembre 2015 erano pari a Euro 16 migliaia. La Società può utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti le linee Revolving Credit Facility 2014 (Euro 100 milioni) e Revolving Credit Facility 2014 in pool (Euro 1.000 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota C. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2016				
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	92.114	328.072	103.056	757.090
Debiti per leasing finanziario	696	653	1.750	8.818
Derivati	184	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	285.910	-	-	-
Totale	378.904	328.725	104.806	765.908

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015				
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	92.534	41.608	393.312	787.985
Debiti per leasing finanziario	697	652	1.749	9.472
Derivati	88	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	269.640	-	-	-
Totale	362.960	42.260	395.061	797.457

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)

					31 dicembre 2016
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Crediti commerciali	-	129.157	-	-	-
Altri crediti	-	488.666	-	-	-
Derivati (attività)	193	-	-	-	433
Disponibilità liquide	-	2	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	1.180.845	-
Debiti commerciali	-	-	-	285.910	-
Altri debiti	-	-	-	14.505	-
Derivati (passività)	-	-	184	-	31

(in migliaia di Euro)

					31 dicembre 2015
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Crediti commerciali	-	111.678	-	-	
Altri crediti	-	592.604	-	-	
Derivati (attività)	128	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	16	-	-	
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	1.187.981	
Debiti commerciali	-	-	-	269.640	
Altri debiti	-	-	-	11.835	
Derivati (passività)	-	-	23	-	65

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 29. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratios al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Posizione finanziaria netta	830.315	693.732
Patrimonio netto	1.292.915	1.196.249
Totale Capitale	2.123.230	1.889.981
Gearing ratio	39%	37%

La variazione del gearing ratio è sostanzialmente attribuibile:

- all'incremento della Posizione finanziaria netta, pari a Euro 136.583 migliaia, principalmente riconducibile al maggior indebitamento finanziario in capo alla società per cui si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori;

- all'incremento del Patrimonio netto, pari a Euro 96.666 migliaia, relativo al Risultato netto conseguito al netto dei dividendi pagati ai Soci per cui si rimanda alla Nota. 9 Capitale sociale e riserve.

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del fair value degli altri strumenti finanziari.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

(i) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati di bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 13. Fondi del personale e alla Nota 17. Costi del personale.

(j) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 17. Costo del personale.

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Il piano 2015-2017 prevede l'assegnazione di opzioni e il coinvestimento di una quota del bonus annuale per alcuni dipendenti del Gruppo. L'assegnazione dei benefici è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico/finanziario e al perdurare dei rapporti professionali per il triennio 2015-2017. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17. Costo del personale.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	23.497	2.112	2.187	1.050	23.143	51.989
Movimenti 2016:						
- Investimenti	8.417	5.750	432	268	11.230	26.097
- Cessioni	-	-	-	(34)	-	(34)
- Ammortamenti	(569)	(288)	(522)	(437)	-	(1.817)
- Svalutazioni	-	-	-	(45)	-	(45)
- Riclassifiche	14.224	6.056	360	249	(20.878)	11
Totale movimenti	22.072	11.518	270	1	(9.648)	24.213
Saldo al 31 dicembre 2016	45.569	13.630	2.457	1.051	13.495	76.202
Di cui:						
- Costo Storico	58.618	18.719	4.508	4.068	13.495	99.408
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(13.049)	(5.090)	(2.051)	(3.017)	-	(23.206)
Valore netto	45.569	13.630	2.457	1.051	13.495	76.202

(in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	24.034	1.888	1.059	1.298	5.347	33.626
Movimenti 2015:						
- Investimenti	-	138	283	93	18.588	19.102
- Cessioni	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(536)	(231)	(277)	(487)	-	(1.532)
- Riclassifiche	(1)	317	1.122	146	(792)	794
Totale movimenti	(537)	224	1.128	(248)	17.796	18.365
Saldo al 31 dicembre 2015	23.497	2.112	2.187	1.050	23.143	51.990
Di cui:						
- Costo Storico	35.977	6.914	3.717	3.741	23.143	73.492
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(12.480)	(4.802)	(1.530)	(2.691)	-	(21.503)
Valore netto	23.497	2.112	2.187	1.050	23.143	51.989

La voce Terreni e Fabbricati, pari a Euro 45.569 migliaia, ha registrato un incremento per Euro 22.072 migliaia prevalentemente determinato dagli investimenti effettuati nel corso dell'anno pari ad Euro 8.417; agli ammortamenti del periodo (Euro 569 migliaia) e dalle capitalizzazioni inerenti la nuova sede centrale del Gruppo Prysmian a Milano.

Oltre all'immobile di cui sopra, la voce Terreni e Fabbricati comprende un fabbricato in leasing (valore netto al 31 dicembre 2016 pari a Euro 11.840 migliaia) sito in Milano ed i cui termini prevedono l'opzione di acquisto e scadenza per il 27 gennaio 2027;

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 13.630 migliaia) e Attrezzature (Euro 2.457 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo nonché a vari impianti fissi connessi con il nuovo headquarter Prysmian.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 1.051 migliaia) è composta da Mobili e macchine ufficio per Euro 1.046 migliaia e da Automezzi e altri mezzi di trasporto per Euro 5 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 13.495 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo nonché di alcuni lavori sostenuti per la nuova sede e non ancora ultimati.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	1.876	2.507	26.577	298	6.915	38.173
Movimenti 2016:						
- Investimenti	-	320	2.138	-	7.161	9.620
- <i>di cui trasferimenti</i>	-	69	(69)	-	-	-
- Ammortamenti	(1.185)	(943)	(4.612)	(74)	-	(6.814)
- Riclassifiche	-	519	2.376	457	(3.362)	(10)
Totale movimenti	(1.185)	(104)	(97)	383	3.799	2.796
Saldo al 31 dicembre 2016	691	2.403	26.480	681	10.714	40.969
Di cui:						
- Costo Storico	11.394	5.703	70.759	787	10.714	99.357
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(10.703)	(3.300)	(44.279)	(106)	-	(58.388)
Valore netto	691	2.403	26.480	681	10.714	40.969

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	3.061	2.983	30.887	49	7.014	43.994
Movimenti 2015:						
- Investimenti	-	74	643	49	3.552	4.318
- Ammortamenti	(1.185)	(936)	(7.198)	(25)	-	(9.343)
- Riclassifiche	-	387	2.245	225	(3.651)	(794)
Totale movimenti	(1.185)	(475)	(4.310)	249	(99)	(5.820)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.876	2.507	26.577	298	6.915	38.173
Di cui:						
- Costo Storico	11.394	4.865	66.245	332	6.915	89.750
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(9.518)	(2.359)	(39.668)	(32)		(51.577)
Valore netto	1.876	2.507	26.577	298	6.915	38.173

La voce Brevetti si riferisce al patrimonio brevettuale in capo a Prysmian S.p.A. e concesso in uso alle società del Gruppo.

La voce Concessioni licenze, marchi e diritti similari si riferisce ad acquisti di licenze software.

La voce Software rileva un leggero decremento netto pari a Euro 97 migliaia prevalentemente riferito agli ammortamenti di periodo, al netto di nuove capitalizzazioni prevalentemente legate allo sviluppo del progetto "Sap Consolidation" volto ad armonizzare l'utilizzo del sistema informativo in oggetto presso tutte le unità del Gruppo. Tale sistema informativo, il cui valore residuo (comprensivo delle immobilizzazioni in corso) al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 32.793 migliaia, è entrato in uso nel 2009; nel corso del 2016 è stata rivista la vita utile dell'investimento portando il piano di ammortamento da 10 a 13 anni, in quanto è stato rivisto il piano di implementazione del sistema informativo nelle società del Gruppo.

Tra gli investimenti del 2016 si segnala l'evoluzione infrastrutturale al SAP 1C attraverso il passaggio alla nuova tecnologia in-memory SAP HANA.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi si riferisce ad investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio e che pertanto non sono ancora oggetto di ammortamento, al 31 dicembre 2016 è relativa per Euro 10.714 migliaia ai costi sostenuti per l'estensione del citato progetto SAP Consolidation e allo sviluppo di altri software legati all'attività di ricerca e sviluppo.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2016 la voce in oggetto risulta pari a Euro 2.068.362 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	Versamenti in conto capitale	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Contribuzione in conto capitale per stock option	31 dicembre 2016
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	281.054	-	-	2.225	283.279
Draka Holding B.V.	1.292.192	156.495	-	1.893	1.450.580
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	80.011	30.000	(36.334)	(189)	73.488
Prysmian PowerLink Srl	144.005	-	-	39	144.044
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	56.795	20.000	-	249	77.044
Prysmian Treasury Srl	37.757	-	-	15	37.772
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.154	-	-	-	2.154
Prysmian Kablo SRO	1	-	-	-	1
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	-	-	-	-	-
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	-	-	-	-
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	-	-	-	-	-
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in società controllate	1.893.969	206.495	(36.334)	4.232	2.068.362

La variazione del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 174.393 migliaia, è principalmente attribuibile alle seguenti operazioni:

- in data 30 giugno 2016, è stato effettuato un versamento in conto capitale a favore della controllata Draka Holding B.V. (Euro 156.495 migliaia);
- in data 15 dicembre 2016, è stato effettuato un versamento in conto capitale a favore della controllata Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. (Euro 20.000 migliaia);
- in data 15 dicembre 2016, è stato effettuato un versamento in conto capitale a favore della controllata Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (Euro 30.000 migliaia);
- incrementi, complessivamente pari a Euro 4.232 migliaia, come ulteriormente illustrato nella Nota 17. Costi del personale, inerenti la componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani in quanto non è previsto il riaddebito. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 9. Capitale sociale e riserve;

- perdita di valore della partecipazione Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. per Euro 36.334 migliaia a seguito del *test di impairment*. Infatti la Società ha verificato il valore di iscrizione della partecipazione in base a quanto riportato nel paragrafo B. Principi contabili allineandolo al *fair value*.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2016	% di possesso 2015
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro 52.229.321	52,165	52,165
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	100
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 30.000.000	100	100
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Kablo SRO ⁽¹⁾	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd. ⁽¹⁾	Mumbai	Rupie Indiane 34.432.100	0,00003	0,00003
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. ⁽¹⁾	Sorocaba	Reais Brasiliane 547.630.605	0,040177	0,143

⁽¹⁾ Controllate indirettamente

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Imposte differite attive:		
-Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	774	3.163
-Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	352	223
Totale imposte differite attive	1.126	3.386

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	Fondi del personale	Fondi rischi	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	691	598	2.097	3.386
Effetto a conto economico	(62)	(78)	(2.021)	(2.161)
Effetto a patrimonio netto	(35)	-	(64)	(99)
Saldo al 31 dicembre 2016	594	520	12	1.126

Sono iscritte per Euro 1.126 migliaia (Euro 3.386 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2016 ed il loro corrispondente valore fiscale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 22. Imposte.

5. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 registrano un valore nullo.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2016
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	129.182	129.182
Fondo svalutazione crediti	-	(25)	(25)
Totale crediti commerciali	-	129.157	129.157
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	23.205	23.205
Crediti finanziari	43	346.640	346.683
Oneri accessori ai finanziamenti	2.199	1.646	3.845
Crediti verso dipendenti	16	1.679	1.695
Altri	54.039	59.199	113.238
Totale altri crediti	56.297	432.369	488.666
Totale	56.297	561.526	617.823

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2015
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	111.703	111.703
Fondo svalutazione crediti	-	(25)	(25)
Totale crediti commerciali	-	111.678	111.678
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	39.000	39.000
Crediti finanziari	28	488.850	488.878
Oneri accessori ai finanziamenti	3.710	1.645	5.355
Crediti verso dipendenti	34	1.566	1.600
Altri	14.626	43.145	57.771
Totale altri crediti	18.398	574.206	592.604
Totale	18.398	685.884	704.282

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Euro	593.712	688.904
Sterlina inglese	22.549	14.026
Dollaro statunitense	1.562	1.352
Totale	617.823	704.282

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2016 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e la rivendita di materiali strategici.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari ad Euro 23.205 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- crediti verso l'Erario per ritenute pagate all'estero (Euro 11 migliaia);
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 20.871 migliaia);
- altri crediti tributari (Euro 2.323 migliaia).

In particolare, il decremento del credito IVA consolidata di Euro 10.337 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuto, oltre che dalla normale dinamica dell'esercizio, da una cessione pro-soluto effettuata a dicembre 2016 per Euro 20.000 migliaia ad un primario Istituto di Credito.

I Crediti finanziari si riferiscono prevalentemente al saldo sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 340.499 migliaia (al 31 dicembre 2015 pari a Euro 480.588 migliaia).

Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 3.845 migliaia, si riferiscono principalmente:

- per Euro 3.474 migliaia alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 27 giugno 2014, della linea di credito revolving stipulata con un pool di primarie banche denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool, si veda Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori per ulteriori dettagli), che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento, ovvero fino al 27 giugno 2019;
- per Euro 232 migliaia alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 19 febbraio 2014, di un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (denominato Revolving Credit Facility 2014, si veda Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori per ulteriori dettagli), che la Società ripartisce lungo la durata del finanziamento.

La voce Altri, al 31 dicembre 2016, comprende principalmente:

- Euro 11.065 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per il riaddebito delle licenze d'uso di brevetti e know-how;
- Euro 42.356 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).
- Euro 54.039 migliaia relativi esclusivamente ai crediti verso società del Gruppo per il riaddebito delle stock option per il piano di incentivazione a lungo termine 2015 – 2017.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo *fair value*.

7. DERIVATI

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	
	Attivo	Passivo
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	193	31
Totale derivati di copertura	193	31
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	433	184
Derivati su prezzi di materie prime	-	-
Totale altri derivati	433	184
Totale derivati correnti	626	215
Totale	626	215

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015	
	Attivo	Passivo
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	65
Totale derivati di copertura	-	65
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	128	14
Derivati su prezzi di materie prime	-	9
Totale altri derivati	128	23
Totale derivati correnti	128	88
Totale	128	88

I derivati di cui sopra sono interamente stipulati con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l..

Il valore nozionale complessivo dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 39.835 migliaia al 31 dicembre 2016 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 27.092 migliaia al 31 dicembre 2016; questi ultimi si riferiscono ad un contratto di prestazione di servizi ed a

coperture per ordini in valuta su transazioni di acquisto e rivendita metalli. Il nozionale dei derivati a copertura di operazioni commerciali è invece pari a Euro 12.742.

Non risultano in essere, al 31 dicembre 2016, contratti derivati su prezzi di materie prime.

8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 2.344 migliaia, contro Euro 16.199 migliaia del 31 dicembre 2015 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al rispettivo *fair value*.

9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 1.292.915 migliaia, in aumento di Euro 96.666 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2016 il Capitale sociale ammonta a Euro 21.672 migliaia ed è rappresentato da n. 216.720.922 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 2.607.648 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 214.102.605, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	216.712.397	(2.819.649)	213.892.748
Aumento di capitale ⁽¹⁾	8.525	-	8.525
Azioni proprie - assegnazioni ⁽²⁾	-	106.975	106.975
Azioni proprie - vendite	-	16.167	16.167
Saldo al 31 dicembre 2015	216.720.922	(2.696.507)	214.024.415
Aumento di capitale	-	-	-
Azioni proprie - assegnazioni ⁽³⁾	-	75.232	75.232
Azioni proprie - vendite	-	13.627	13.627
Saldo al 31 dicembre 2016	216.720.922	(2.607.648)	214.113.274

⁽¹⁾ Aumento di capitale legato all'esercizio delle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013.

⁽²⁾ La variazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione delle azioni a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per n. 101.310 azioni e n. 5.665 (piano incentivazione a lungo termine 2011-2013)

⁽³⁾ La variazione delle azioni proprie è riferita interamente all'assegnazione delle azioni a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 485.873 migliaia (invariata rispetto al 31 dicembre 2015).

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2016 ammonta, al netto del relativo effetto fiscale, a negativi Euro 4.768 migliaia, è principalmente relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding B.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 4.334 migliaia ed ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C. pertanto non si rendono obbligatori ulteriori accantonamenti.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 31.372 migliaia, (Euro 32.441 migliaia al 31 dicembre 2015) risulta conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile).

In data 13 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 16 aprile 2015. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, le azioni in questione non superino complessivamente il 10% del capitale sociale, limite alla data dell'Assemblea corrispondente a n. 18.964.916 azioni, al netto delle azioni proprie attualmente detenute. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dal 13 aprile 2016 mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 il valore contabile ammonta a Euro 31.372 migliaia di euro e si riferisce a n. 2.607.648 azioni per un valore nominale complessivo di 260.765 euro.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2014	2.819.649	281.965	1,30%	12	33.923.294
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite/Assegnazioni	(123.142)	(12.314)	-	12	(1.481.526)
Al 31 dicembre 2015	2.696.507	269.651	1,24%	12	32.441.768
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite/Assegnazioni	(88.859)	(8.886)	-	12	(1.069.066)
Al 31 dicembre 2016	2.607.648	260.765	1,20%	12	31.372.702

Nel corso del 2016 le azioni proprie hanno registrato un decremento complessivo di n. 88.859 unità. Durante la seconda metà del 2016 ne sono state attribuite 75.232 ai dipendenti che hanno aderito alla seconda fase del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (Piano YES) ed infine n. 13.627 unità sono relative alla vendita di azioni a dipendenti di una consociata per il medesimo piano.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 52.688 migliaia ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 6.113 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 1.718 migliaia accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Riserva per prestito obbligazionario convertibile

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 39.148 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) e si riferisce alle componenti non monetarie del prestito obbligazionario, per le quali si rimanda alla Nota. 10 Debiti verso banche e altri finanziatori.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 72.126 migliaia (Euro 28.836 migliaia al 31 dicembre 2015), con una variazione netta in aumento di Euro 43.290 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, attribuibile:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 87 migliaia (Euro 142 migliaia nel 2015), per piani di stock option (nuovo Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 605 migliaia (Euro 1.092 migliaia nel 2015), del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option (nuovo Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- alla riduzione per il rilascio della riserva connessa al Piano YES terminato nel 2016 per Euro 5.939 migliaia.
- all'aumento pari a Euro 48.565 migliaia relativo al Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017 (Euro 22.811 migliaia nel 2015). Dell'importo complessivo Euro 18.038 migliaia sono relative a personale Prysmian S.p.A. mentre Euro 28.683 migliaia si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 17. Costi del personale.

Riserva cash flow hedge

Al 31 dicembre 2016 la Riserva di cash flow ammonta a Euro 45 migliaia (Euro 48 migliaia negativi al 31 dicembre 2015), generata in applicazione degli IAS 32/39 in quanto gli strumenti derivati a cui si riferisce sono di copertura.

Riserva emissione azioni

Al 31 dicembre 2016 la Riserva emissione azioni ammonta a Euro 536 migliaia, principalmente generata dalla destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2013 come da delibera del 16 aprile 2014.

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2016 gli Utili a nuovo ammontano a Euro 449.523 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 71.494 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente generata dalla destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2015 per Euro 65.258 migliaia, dalla vendita di azioni proprie per Euro 297 migliaia e per ulteriori movimentazioni relative al rilascio della riserva per la chiusura del Piano di acquisto azioni a condizione agevolate "YES" per Euro 5.939 migliaia.

Nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	altri motivi
Capitale	21.672				
Riserve di capitale:					
. Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C (*)	6.113		
. Riserva sovrapprezzo azioni	485.873	A,B,C (*)	485.873		
. Riserva spese aumento capitale	(4.768)		(4.768)		
Riserve di utili:					
. Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
. Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
. Riserva legale	4.334	B			
. Riserva per emissione azioni	536	A,B,C	536		
. Riserva per prestito obbligazionario convertibile	39.148	A			
. Utili (perdite) portati a nuovo	449.523	A,B,C	449.523		
Riserve da valutazione(**):					
. Riserva per Stock Option	72.126				
. Riserva cash flow hedge	45				
. Riserva utili e perdite attuariali piani a benefici definiti per i dipendenti	(1.718)				
Totale Riserve	1.134.077		1.020.142	-	-
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			1.020.142		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Interamente distribuibile in quanto la riserva legale ha raggiunto l'ammontare di un quinto del capitale sociale.

(**) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi art. 6 Dlgs 38/05

Distribuzione dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato in data 13 aprile 2016 la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,42 per azione, per complessivi Euro 89.890 migliaia; tale dividendo è stato pagato a partire dal 20 aprile 2016, con stacco cedola il 18 aprile 2016.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 12 aprile 2017 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,43, per un importo di circa Euro 91 milioni.

Il presente bilancio non riflette il debito per il dividendo in proposta di distribuzione.

10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 1.180.845 migliaia al 31 dicembre 2016, contro Euro 1.187.980 migliaia al 31 dicembre 2015.

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2016
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	58.244	67.148	125.392
Prestito obbligazionario non convertibile	741.451	13.561	755.012
Prestito obbligazionario convertibile	288.953	1.197	290.150
Debiti per leasing finanziari	9.809	482	10.291
Totale	1.098.457	82.388	1.180.845

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2015
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	74.898	67.492	142.390
Prestito obbligazionario non convertibile	739.962	13.664	753.626
Prestito obbligazionario convertibile	280.055	1.187	281.242
Debiti per leasing finanziari	10.247	475	10.722
Totale	1.105.162	82.818	1.187.980

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei prestiti obbligazionari:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Finanziamento BEI	75.150	91.944
Revolving Credit Facility 2014	50.241	50.272
Altri debiti	10.292	10.896
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	135.683	153.112
Prestito obbligazionario non convertibile	755.012	753.626
Prestito obbligazionario convertibile	290.150	281.242
Totale	1.180.845	1.187.980

Credit Agreement:

Nel corso del 2016 Prysmian S.p.A. ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

Revolving Credit Facility 2014 in pool

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza il 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving era destinata a rifinanziare le linee esistenti e le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta non essere utilizzata.

Alla data di bilancio, in aggiunta al Credit Agreement sopra riportato, Prysmian S.p.A. ha in essere i seguenti principali contratti:

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

A seguito del rimborso della prime rate, avvenute rispettivamente nel mese di agosto 2015 e agosto 2016, il finanziamento al 31 dicembre 2016 risulta in essere per Euro 75 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Revolving Credit Facility 2014

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. - un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni denominato Revolving Credit Facility 2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

Al 31 dicembre 2016 la Revolving Credit Facility 2014 risulta essere utilizzata per Euro 50 milioni.

La linea è stata cancellata in data 31 gennaio 2017: per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 33.Eventi successivi alla chiusura del Bilancio.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2016
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000.000	-	1.000.000
Totale Credit Agreement	1.000.000	-	1.000.000
Revolving Credit Facility 2014	100.000	(50.000)	50.000
Finanziamento BEI	75.000	(75.000)	-
Totale	1.175.000	(125.000)	1.050.000

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2015
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2011	-	-	-
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000.000	-	1.000.000
Totale Credit Agreement	1.000.000	-	1.000.000
Revolving Credit Facility 2014	100.000	(50.000)	50.000
Finanziamento BEI	91.667	(91.667)	-
Totale	1.191.667	(141.687)	1.050.000

Per maggiori dettagli in merito alla natura ed all'utilizzo a livello di Gruppo delle linee su esposte si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori).

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 31 dicembre 2016 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il Prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni, una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2016 il fair value del prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 764.025 migliaia. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (iv) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (v) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (vi) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39.632 migliaia e di una componente di debito per Euro 260.368 migliaia, determinati al momento dell'emissione del Prestito.

(in migliaia di Euro)

Valore del prestito obbligazionario convertibile	300.000
Riserva di Patrimonio netto per prestito obbligazionario convertibile	(39.632)
Saldo netto alla data di emissione	260.368
Interessi non monetari	29.493
Interessi monetari maturati	14.322
Interessi monetari pagati	(13.125)
Oneri accessori	(908)
Saldo debito prestito obbligazionario convertibile 31 dicembre 2016	290.150

Al 31 dicembre 2016 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 351.747 migliaia (Euro 337.419 migliaia al 31 dicembre 2015); il fair value della componente debito risulta pari a Euro 278.217 migliaia (Euro 287.045 migliaia al 31 dicembre 2015). Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Leasing finanziario

Il debito relativo al leasing finanziario rappresenta il debito sorto a seguito del subentro, avvenuto il 14 novembre 2013, del contratto di locazione finanziaria di un fabbricato avente scadenza 20 gennaio 2027. Il tasso applicato al contratto di leasing finanziario è indicizzato e per il 2016 risulta pari a 1,59%.

Di seguito viene presentata la riconciliazione del debito per leasing finanziario (al 31 dicembre 2016 pari a Euro 10.291 migliaia) con i canoni a scadere:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Entro 1 anno	695	697
Da 1 a 5 anni	2.403	2.402
Oltre i 5 anni	8.818	9.471
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	11.916	12.569
Futuri costi finanziari	(1.625)	(1.848)
Debiti relativi a leasing finanziari	10.291	10.722

L'importo del debito per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Entro 1 anno	482	475
Da 1 a 5 anni	1.849	1.812
Oltre i 5 anni	7.960	8.435
Totale	10.291	10.722

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)

	Finanziamento BEI	Revolving Credit Facility 2014	Prestito obbligazionario non convertibile (1)	Prestito obbligazionario convertibile (2)	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	91.944	50.272	753.626	281.241	10.896	1.187.979
Accensioni	-	-	-	-	-	-
Rimborsi	(16.667)	-	-	-	(429)	(17.096)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	13	-	1.488	694	-	2.195
Interessi e altri movimenti	(140)	(31)	(102)	8.215	(175)	7.767
Totale variazioni	(16.794)	(31)	1.386	8.909	(604)	(7.134)
Saldo al 31 dicembre 2016	75.150	50.241	755.012	290.150	10.292	1.180.845

(1) La voce è espressa al netto degli Oneri accessori su Prestito obbligazionario non convertibile pari a Euro 3.375 migliaia

(2) La voce è espressa al netto degli Oneri accessori su Prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 3.341 migliaia e della componente di Patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39.632 migliaia.

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2016			
	Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Euro	Totale
Entro un anno	67.630	14.758	82.388
Tra uno e due anni	17.115	288.953	306.068
Tra due e tre anni	17.124	-	17.124
Tra tre e quattro anni	17.134	-	17.134
Tra quattro e cinque anni	8.721	-	8.721
Oltre cinque anni	7.960	741.450	749.410
Totale	135.684	1.045.161	1.180.845
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,08%	2,95%	2,73%

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015			
	Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Euro	Totale
Entro un anno	67.968	14.851	82.819
Tra uno e due anni	17.105	-	17.105
Tra due e tre anni	17.012	280.055	297.067
Tra tre e quattro anni	17.124	-	17.124
Tra quattro e cinque anni	17.134	-	17.134
Oltre cinque anni	16.770	739.962	756.732
Totale	153.113	1.034.868	1.187.981
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,30%	2,95%	2,73%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 25)
Debiti finanziari a lungo termine					
Finanziamento BEI	10	58.244		74.898	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	741.451		739.962	
Prestito obbligazionario convertibile	10	288.953		280.055	
Leasing finanziari	10	9.809		10.247	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.098.457		1.105.162	
Debiti finanziari a breve termine					
Credit Agreement	10	28		20	
Oneri accessori	10	-		-	
Finanziamento BEI	10	16.907		17.047	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	13.561		13.664	
Prestito obbligazionario convertibile	10	1.197		1.187	
Leasing finanziari	10	481		475	
Revolving Credit Facility 2014	10	50.213		50.252	
Altri debiti finanziari	10	1		174	
Totale Debiti finanziari a breve termine		82.388		82.819	
Totale passività finanziarie		1.180.845		1.187.981	
Crediti finanziari a lungo termine	6	43		28	
Oneri accessori a lungo termine	6	2.199		3.710	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	6	346.640	346.640	488.850	488.850
Oneri accessori a breve termine	6	1.646		1.645	
Disponibilità liquide	8	2		16	
Posizione finanziaria netta		830.315		693.732	

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, per i periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 25)
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		830.315		693.732	
Crediti finanziari a lungo termine	3	43		28	
Oneri accessori a lungo termine	3	2.199		3.710	
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	(411)	(411)	(49)	(49)
Derivati netti su prezzi materie prime	5	-	-	9	9
Posizione finanziaria netta ricalcolata		832.146		697.430	

11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti commerciali	285.910	269.640
Totale Debiti commerciali	285.910	269.640
Altri Debiti:		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	5.150	4.577
Debiti verso dipendenti	6.250	5.418
Ratei passivi	81	10
Altri	2.930	1.770
Totale altri debiti	14.411	11.775
Totale	300.321	281.415

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni per consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo per il riaddebito di costi tra i quali costi per personale in prestito, riaddebito di costi ricerca e sviluppo.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 le passività relative ai Debiti Commerciali ed Altri debiti sono integralmente esigibili entro i 12 mesi.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi Euro 42.258 migliaia relativi a forniture di metalli strategici, per le quali viene superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Euro	294.253	275.693
Dollaro statunitense	4.341	3.234
Sterlina inglese	672	1.525
Dollaro Australiano	571	193
Real Brasiliano	173	118
Yuan (Cinese) Renminbi	60	225
Altre valute	251	427
Totale	300.321	281.415

12. FONDI RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	11.869	2.777	14.647
Movimenti 2016:			
- Incrementi	3.679	2.100	5.779
- Utilizzi	(240)	-	(240)
- Rilasci	-	(1.390)	(1.390)
- Altro	115	-	115
Totale movimenti	3.554	710	4.264
Saldo al 31 dicembre 2016	15.423	3.487	18.911

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	11.936	2.777	14.713
Movimenti 2015:			
- Incrementi	163	-	163
- Utilizzi	(57)	-	(57)
- Rilasci	(172)	-	(172)
- Altro	(9)	-	(9)
Totale movimenti	(66)	-	(66)
Saldo al 31 dicembre 2015	11.869	2.777	14.647

Al 31 dicembre 2016 il valore del Fondo Altri rischi ed oneri pari ad Euro 3.487 migliaia, registra un incremento netto di Euro 710 migliaia. Gli incrementi sono relativi all'appostamento di un fondo rischi fiscale per Euro 2.100. I decrementi riguardando invece, il rilascio di un fondo fiscale per Euro 1.390 migliaia in quanto il rischio che possano emergere passività fiscali a carico della Società è stato valutato come remoto.

Al 31 dicembre 2016 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, pari ad Euro 15.423 migliaia, registra una variazione in aumento netta pari a Euro 3.554 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 principalmente dovuta all'appostamento di un fondo pari a Euro 968 migliaia per *onerous contract*, in accordo con lo IAS 37, relativo ai canoni d'affitto futuri connessi con la conclusione anticipata del contratto d'affitto dei locali dove era ubicata la vecchia sede. In aggiunta si registra un incremento di Euro 2.200 migliaia relativo allo stanziamento di indennità di risoluzione anticipata per dipendenti che verrà in ogni caso corrisposto al momento in cui avverrà l'uscita dal Gruppo.

La voce Fondi rischi legali e contrattuali include inoltre il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian Contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 è

stata fissata per il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 sono state fissate rispettivamente per i giorni 22 e 28 marzo 2017. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, avevano avviato analoghe indagini su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. E' stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. La società sta valutando in dettaglio le osservazioni contenute nella sentenza in questione per valutare se vi siano possibili profili di appello. In data 1 dicembre si è tenuta udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.. All'esito dell'udienza il giudice ha riservato il giudizio.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria

del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

Inoltre, nel corso del 2016, altri operatori direttamente o attraverso studi legali hanno avanzato pretese nei confronti di Prysmian S.p.A. e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Nel corso del 2016 il valore del fondo è stato adeguato per recepire gli eventi sopra descritti nonché l'effetto dell'oscillazione dei cambi sugli accantonamenti effettuati con riferimento alle giurisdizioni estere.

Tale adeguamento ha determinato la rilevazione nel Conto Economico del 2016 di un utilizzo netto pari ad Euro 76 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del fondo in capo a Prysmian S.p.A. è pari a circa Euro 10.697 migliaia. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

13. FONDI DEL PERSONALE

Prysmian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 7.178 migliaia (Euro 6.936 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto	5.067	4.988
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	2.111	1.947
Totale	7.178	6.936

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto	268	271
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	213	59
Totale	481	330

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	4.988	5.566
Costo del lavoro	188	192
Oneri finanziari	80	79
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	163	(276)
Trasferimento personale	-	-
Utilizzi	(352)	(573)
Totale variazioni	79	(578)
Saldo alla fine dell'esercizio	5.067	4.988

Le perdite attuariali registrati al 31 dicembre 2016, pari a Euro 163 migliaia, sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli

interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di “Piano a contribuzione definita”. Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Tasso di sconto	1,25%	1,75%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	1,50%	1,75%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,75%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

	31 dicembre 2016	
Variazione tasso d'inflazione	-0,25%	0,00%
Effetti sulla passività	-1,59%	1,63%
Variazione tasso di sconto	0,00%	0,00%
Effetti sulla passività	5,03%	-4,79%

I pagamenti dei benefici previsti per i Fondi del personale (Trattamento di fine rapporto) nel corso del 2016 saranno pari a Euro 246 migliaia.

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

2016				
	Media	%	Finale	%
Impiegati e Dirigenti	338	89%	342	89%
Operai	41	11%	42	11%
Totale	379	100%	384	100%

2015				
	Media	%	Finale	%
Impiegati e Dirigenti	288	89%	312	90%
Operai	35	11%	36	10%
Totale	323	100%	349	100%

14. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta ad Euro 925.692 migliaia contro Euro 1.132.939 migliaia nel 2015 e si riferisce ai ricavi per la vendita di materiali strategici (rame, piombo ed alluminio) verso società del Gruppo.

15. ALTRI PROVENTI

La voce ammonta a Euro 122.712 migliaia, contro Euro 124.562 migliaia nel 2015, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Royalties	44.111	47.822
Prestazioni per servizi centrali	60.608	63.468
Redditi da locazione	797	933
Altri ricavi e proventi diversi	17.196	12.335
<i>di cui non ricorrenti</i>	149	-
Totale	122.712	124.562

Le Royalties si riferiscono prevalentemente agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how effettuati nei confronti della controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (Euro 43.452 migliaia) e verso altre società del Gruppo. Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 60.608 migliaia, contro Euro 63.468 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

I Redditi da locazione sono rappresentati dal recupero verso società del Gruppo di una quota dei costi sostenuti per l'affitto del fabbricato in cui ha sede la Società, sulla base della porzione utilizzata da ciascuna di queste.

Gli Altri ricavi e proventi diversi sono rappresentati da proventi di varia natura e recuperi spese.

16. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

La voce ammonta a Euro 926.576 migliaia, contro Euro 1.134.280 migliaia nel 2015, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Materiali strategici	923.706	1.131.128
Materiali di consumo	2.870	3.152
Totale	926.576	1.134.280

17. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Salari e stipendi	51.726	37.576
<i>Fair Value Stock Options</i>	18.141	8.097
Oneri sociali	9.369	8.188
Trattamento di quiescenza	2.092	1.903
Trattamento di fine rapporto	188	192
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	2.442	141
Altri costi del personale	986	580
Totale	66.803	48.580

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 Prysmian S.p.A. aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo o di membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel corso del terzo trimestre del 2016 si è concluso il primo piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate che era stato approvato in data 16 aprile 2013 dall'Assemblea dei Soci.

Il Piano prevedeva di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo, di allineare gli interessi degli stakeholder, dei dipendenti e degli azionisti e di contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offriva l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione di alcuni manager, a cui era stato concesso uno sconto del 15% nonchè degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con

responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo. Il Piano prevedeva finestre di acquisto negli anni 2014, 2015 e 2016.

A tale riguardo quindi, il Piano era da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Era stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Gli importi raccolti nel mese di aprile 2014, pari a Euro 6,4 milioni, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 16,2629), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile. In data 9 giugno 2014 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di maggio e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso. I Manager che hanno aderito a tale finestra secondaria hanno potuto acquistare un'ulteriore quantità di azioni con uno sconto del 25%. L'importo complessivamente raccolto nella Finestra secondaria è stato pari a Euro 0,7 milioni ed il prezzo medio di acquisto delle azioni (luglio 2014) è stato pari ad Euro 16,3585, tenendo conto dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Gli importi complessivamente raccolti nel mese di febbraio 2015 per la seconda finestra, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2015, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 18,8768), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile. In data 25 agosto 2015 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager. L'importo complessivamente raccolto per tale finestra ammonta ad Euro 0,6 milioni ed il prezzo medio di acquisto delle azioni (settembre 2015) è stato pari ad Euro 18,8988, tenendo conto dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Gli importi complessivamente raccolti per la terza finestra sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni della società sull'MTA nel mese di luglio 2016, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 19,1027), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile. In data 29 agosto 2016 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager. L'importo complessivamente raccolto per tale finestra ammonta ad Euro 0,5 milioni ed il prezzo medio di acquisto delle azioni (settembre 2016) è stato pari ad Euro 17,0313, tenendo conto dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	1° Finestra (2014)	2° Finestra (2015)	3° Finestra (2016)
Data assegnazione	13 novembre 2013	13 novembre 2013	13 novembre 2013
Data acquisto azioni	19 maggio 2014	19 maggio 2015	19 maggio 2016
Data termine periodo di retention	19 maggio 2017	19 maggio 2018	19 maggio 2019
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,35	1,35	2,35
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	18,3	18,30	18,30
Volatilità attesa	29,27%	30,11%	36,79%
Tasso di interesse risk free	0,03%	0,05%	0,20%
% dividendi attesi	2,83%	2,83%	2,83%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	18,04	17,54	17,11

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano risulta pari ad Euro 17 migliaia.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	Numero opzioni	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	93.976	164.009
Assegnate (*)	-	-
Variazione delle adesione attese (**)	(5.117)	31.277
Annulate		
Esercitate	(89.859)	(101.310)
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>(11.753)</i>	<i>(13.380)</i>
In circolazione a fine periodo	-	93.976
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>-</i>	<i>9.662</i>

(**) Il numero delle opzioni è stato rivisto sulla base delle adesioni consuntivate nelle tre finestre.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2016-2018) – YES 2.0

L'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari, riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano stesso.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità ai Dipendenti di condividerne i successi mediante la partecipazione azionaria;

- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, ovvero i Dipendenti e gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione delle acquisizioni del Gruppo.

Il piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager, a cui viene concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni.

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	14 novembre 2016
Data acquisto azioni	dal 16 febbraio 2017 al 16 settembre 2019
Data termine periodo di retention	dal 16 febbraio 2020 al 16 settembre 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,71
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	23,40
Volatilità attesa	0,00%
Tasso di interesse risk free	0,00%
% dividendi attesi	2,07%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	da 21,57€ a 23,15€

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano per la Società risulta pari a Euro 87 migliaia.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31 dicembre 2016
	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	
Assegnate ⁽¹⁾	349.849
Variazione delle adesione attese ^(**)	
Annulate	
Esercitate	0
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>0</i>
In circolazione a fine periodo	349.849
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>41.912</i>

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 335 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

(in Euro)

		A titolo oneroso
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	4.863.360	-
Assegnate	1.533.236	-
Variazione per rimisurazione target	217.528	-
Annulate		-
Esercitate		-
In circolazione a fine esercizio	6.614.124	-
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>2.408.664</i>	-
di cui maturate a fine esercizio		-
di cui esercitabili		-
di cui non maturate a fine esercizio	6.614.124	-
<i>di cui dipendenti Prysmian S.p.A.</i>	<i>2.408.664</i>	-

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano per la Società è pari a Euro 18.037 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2015
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,75
Prezzo di esercizio (Euro)	-
Tasso di interesse risk free	0,49%
% dividendi attesi	2,25%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	17,99

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. i documenti informativi, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 31 dicembre 2016 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

18. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	1.379	1.046
Ammortamento altri beni materiali	437	487
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.814	9.343
Svalutazione altri beni materiali	45	-
Totale	8.675	10.876

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevano un decremento principalmente dovuto al normale ammortamento del periodo dei sistemi informativi già in uso, in particolare relativi al progetto "SAP Consolidation". Si fa rimando alla nota di commento n. 2 per il commento circa il decremento degli ammortamenti immobilizzazioni immateriali.

19. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 85.929 migliaia nel 2016, contro Euro 74.170 migliaia nell'esercizio precedente.

Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Servizi professionali	32.265	30.818
Costi IT	26.945	20.269
Assicurazioni	2.492	2.313
Servizi di manutenzione	12	23
Oneri di gestione e altre spese	10.797	9.631
Utenze	870	762
Spese di viaggio	4.359	4.010
Locazioni	4.808	4.659
Accantonamenti per rischi	1.316	-
Accantonamenti a Fondi rischi	264	(172)
Costi relativi a riorganizzazioni aziendali	1.801	1.857
Totale	85.929	74.170

I Servizi professionali comprendono principalmente i costi di attività in outsourcing (in particolare servizi informativi e amministrazione del personale) per Euro 1.403 migliaia (Euro 3.111 migliaia nel 2015), i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 7.251 migliaia (Euro 7.595 migliaia nel 2015), i costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo per Euro 2.721 migliaia (Euro 3,847

migliaia nel 2015) ed i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 3.057 migliaia (Euro 2.402 migliaia nel 2015).

I Servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., rispettivamente pari a Euro 530 migliaia (Euro 530 migliaia nel 2015) e a Euro 175 migliaia (Euro 175 migliaia nel 2015), ed i costi di revisione contabile per Euro 505 migliaia (Euro 834 migliaia nel 2015).

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere.

I costi relativi a riorganizzazioni aziendali pari a Euro 1.801 migliaia sono relativi al progetto di centralizzazione amministrativa presso la Capogruppo Prysmian S.p.A. avviato nel 2015 e completato nel corso del 2016. I costi sono relativi, tra l'altro, alle consulenze per il set-up di un centro servizi amministrativo interno specializzato in contabilità e bilancio a servizio delle controllate europee e per la delocalizzazione presso un service provider esterno della contabilità fornitori e di altri processi transazionali.

Le Locazioni sono principalmente riferite all'affitto dell'immobile in cui aveva sede la Società per Euro 2.449 migliaia (Euro 2.367 migliaia nel 2015) e per l'affitto degli immobili in cui hanno sede gli stabilimenti ed i laboratori utilizzati dalla funzione Ricerca e Sviluppo della Società per Euro 630 migliaia (Euro 568 migliaia nel 2015).

20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Interessi su finanziamenti	-	2.008
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	18.752	19.360
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	3.760	3.750
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	8.204	7.848
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	3.706	3.908
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	113	108
Altri interessi bancari	1.596	2.073
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3.689	4.398
Commissioni bancarie varie	604	729
Altri	186	-
Altri oneri finanziari non ricorrenti:		
<i>Ammortamento di oneri bancari</i>	-	1.373
<i>Costi fidejussione e interessi Antitrust</i>	789	810
Totale altri oneri finanziari non ricorrenti	789	2.183
Oneri Finanziari	41.399	46.365
Perdite su tassi di cambio	7.185	7.685
Totale Oneri Finanziari	48.584	54.050

L'Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri accessori ai finanziamenti relativi ai prestiti obbligazionari, convertibile e non convertibile.

Gli Altri interessi bancari si riferiscono principalmente alle linee di Finanziamento BEI (per Euro 696 migliaia) e alla Revolving Credit Facility 2014 (per Euro 675 migliaia).

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	-	1
Altri proventi finanziari	32.973	22.453
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
<i>Recupero costi fidejussione Antitrust</i>	514	531
Totale altri ricavi finanziari non ricorrenti	514	531
Proventi Finanziari	33.487	22.985
Utili su tassi di cambio	6.137	7.381
Totale Proventi Finanziari	39.624	30.366

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.

21. DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2016, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 192.251 migliaia principalmente dalle controllate Draka Holding B.V., Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian PowerLink S.r.l. Gli ammontari dei dividendi includono Euro 12.558 migliaia relativi alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni come differenza tra il fair value delle azioni alla data di assegnazione ed il fair value alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota B.2

22. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Imposte Correnti	(31.938)	(8.987)
Imposte Differite	2.161	(2.158)
Totale Imposte	(29.776)	(11.145)

Nel 2016 le Imposte correnti sono positive per Euro 31.938 migliaia, contro Euro 8.987 migliaia del 2015, e si riferiscono principalmente ai proventi da consolidato fiscale derivanti dall'assenza di retribuzione delle

perdite fiscali trasferite da alcune società italiane alla Consolidante in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4. Imposte differite attive.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)

	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Risultato prima delle imposte	107.389		144.002	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	29.532	27,5%	39.601	27,5%
Dividendi da società controllate	(46.945)	(43,7%)	(49.329)	(34,3%)
Altre differenze permanenti	1.675	1,6%	1.507	1,0%
Credito d'imposta pagato all'estero	-	0,0%	97	0,1%
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	9.992	9,3%	3.396	2,4%
Altro	(13.433)	(12,5%)	1.667	1,2%
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(10.598)	(9,9%)	(8.084)	(5,6%)
Imposte sul reddito effettive	(29.777)	(27,7%)	(11.145)	(7,7%)

Nella voce "Altro" sono ricompresi i benefici derivanti dall'agevolazione cd. Patent Box per gli anni 2015 e 2016. Il regime di Patent Box prevede una tassazione agevolata a beneficio delle imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto o la concessione in uso a terzi di diritti di proprietà intellettuale.

Prysmian S.p.A. ha siglato l'accordo con l'Ufficio accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate nel mese di dicembre 2016, con il quale ha definito i metodi ed i criteri di calcolo del reddito agevolabile ai fini Ires e Irap derivante dall'utilizzo "indiretto" dei brevetti industriali concessi, o in corso di concessione e le informazioni aziendali giuridicamente tutelabili e le esperienze tecnico-industriali (know-how), considerate accessorie e di integrazione ai brevetti.

Nella medesima voce sono inoltre ricompresi i benefici derivanti dall'applicazione di una maggiore deduzione ACE "Aiuto alla Crescita Economica" per Prysmian S.p.A. in seguito all'esito positivo di alcuni interPELLI presentati dalla Società.

Infine, in tale voce, è ricompreso un onere fiscale netto per Euro 710 migliaia derivante dal saldo netto tra gli stanziamenti ed i rilasci al fondo rischi fiscali, si rimanda a quanto già commentato nella Nota 12. Fondi rischi ed oneri.

Si rammenta che la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia partecipa, - in qualità di Consolidante, alla tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Le società consolidate che aderiscono all'opzione risultano le seguenti:

- Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Prysmian Electronics S.r.l.
- Prysmian PowerLink S.r.l.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 27,5% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP. Si segnala che a decorrenza dal periodo di imposta 2017, l'aliquota ordinaria IRES di cui all'art. 77 del TUIR sarà ridotta dal 27,5% al 24%. La società ha apportato le opportune modifiche per riflettere la nuova aliquota nel calcolo delle imposte differite. L'effetto netto dovuto al ricalcolo delle imposte differite utilizzando la nuova aliquota è stato un onere di Euro 358 migliaia.

23. PASSIVITA' POTENZIALI

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte Prysmian S.p.A. ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

Non esistono ulteriori passività potenziali.

24. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2016 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2016 non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 790 migliaia (Euro 6.539 migliaia al 31 dicembre 2015), di cui Euro 567 migliaia relativi al progetto SAP Consolidation (Euro 336 migliaia al 31 dicembre 2015).

b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo in essere:

(in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Entro 1 anno	2.097	3.808
Da 1 a 5 anni	2.651	3.907
Oltre i 5 anni	-	292
Totale	4.748	8.007

c) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 74 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia (Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2015).

d) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

La voce in oggetto, pari a Euro 1.886.036 migliaia al 31 dicembre 2016 e a Euro 1.690.558 migliaia al 31 dicembre 2015, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)		
	2016	2015
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	69.557	51.902
Prysmian Netherlands B.V.	71.529	72.934
Prysmian PowerLink S.r.l.	1.708.228	1.528.244
Prysmian Cables & Systems Limited	23.126	26.977
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	242	242
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	7.883	9.191
Prysmian Re Company Ltd	4.403	
Altre società	1.068	1.068
Totale	1.886.036	1.690.558

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (c) e (d), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo.

e) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società

La voce in oggetto risulta pari a Euro 54.917 migliaia, contro Euro 54.715 migliaia dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

25. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- addebito di royalties per l'utilizzo di brevetti alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile".

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	2.068.362	581.964	10.699	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.497	2.547	-
Totale	2.068.362	581.964	12.196	2.547	-

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale	Debiti per imposte
Controllate	1.893.969	649.554	13.062	-	4.568
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.229	290	-
Totale	1.893.969	649.554	14.291	290	4.568

(in migliaia di Euro)

								2016
	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	1.040.520	507	13.264	-9	-	34.291	155.917	47.952
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	705		22.546	-	-	-
Totale	1.040.520	507	13.969	(9)	22.546	34.291	155.917	47.952

(in migliaia di Euro)

								2015
	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	1.252.744	874	13.598	16	-	20.870	178.107	19.410
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	705		9.406	-	-	-
Totale	1.252.744	874	14.303	16	9.406	20.870	178.107	19.410

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	5.342	4.511
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.013	694
Altri benefici	2.504	245
Pagamenti basati su azioni	13.687	3.987
Totale	22.546	9.437
di cui Amministratori	15.094	6.540

26. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società che hanno comportato oneri per Euro 390 migliaia nel 2016 e ricavi per Euro 1.480 migliaia nel 2015.

Tutte le poste non ricorrenti sono relative ai contenziosi Antitrust.

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Proventi diversi non ricorrenti		
Ricavi per progetti speciali	149	-
Altri costi non ricorrenti		
Antitrust	(264)	172
Altri oneri/proventi finanziari non ricorrenti		
Oneri finanziari non ricorrenti	(789)	(2.183)
Proventi finanziari non ricorrenti	514	531
Totale	(390)	(1.480)

La Situazione patrimoniale-finanziaria e la Posizione finanziaria netta non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

27. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 15.094 migliaia nel 2016 e a Euro 6.540 migliaia nel 2015. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 175 migliaia nel 2016 (Euro 175 migliaia nel 2015). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

28. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

29. COVENANT FINANZIARI (DI GRUPPO)

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016, i cui dettagli sono commentati alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾ non inferiore a:	Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾ non superiore a:
Finanziamento BEI	5,50x	2,50x
Revolving Credit facility 2014 in pool	4,00x	3,00x
Revolving Credit facility 2014	4,00x	3,00x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di riferimento.

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta.

Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
EBITDA / Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	15,63x	14,34x
Posizione finanziaria netta / EBITDA ⁽¹⁾	0,74x	1,06x

⁽¹⁾ I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di riferimento.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

30. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto generato dalle attività operative nel 2016 è positivo per Euro 24.287 migliaia, comprendente Euro 12.997 migliaia per imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto generato dalle attività d'investimento è negativo per Euro 62.518 migliaia, ed è principalmente influenzato dagli investimenti connessi con il nuovo headquarter Prysmian per Euro 26.097 migliaia nonché dagli investimenti nelle consociate al netto dei dividendi incassati per Euro 26.802 migliaia.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento è positivo per Euro 38.217 migliaia ed include, tra l'altro il rimborso delle quote previste per il Finanziamento BEI e il pagamento dei dividendi.

In particolare, gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 8.960 migliaia, includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, gli oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario sono pari a Euro 1.596 migliaia, relativi prevalentemente agli interessi passivi, alle commissioni bancarie e ad altri costi sori relativi al Finanziamento BEI, al Prestito obbligazionario convertibile e al Prestito Obbligazionario non convertibile al netto di proventi finanziari generati prevalentemente nei confronti di società del Gruppo.

31. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione EY S.p.A :

(in migliaia di Euro)		
	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2016
Servizi di revisione	EY S.p.A.	499
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	-
Altri servizi	EY S.p.A.	-
Totale		499

32. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sostenuti nel 2016 ed interamente spesi a conto economico ammontano a Euro 19.821 migliaia contro Euro 16.617 migliaia del 2015.

33. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Trasferimento sede legale

In data 1 marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, al nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano dove si trovano i nuovi uffici della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Emissione di prestiti obbligazionari

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Linked Bonds due 2022” con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed è stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della Società da tenersi entro il 30 giugno 2017 (la “*Long-stop Date*”), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni (l'“Aumento di Capitale”). Successivamente a tale approvazione, la Società invierà un'un'apposita comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. “*Physical Settlement Notice*”). Ai sensi del regolamento delle Obbligazioni, e a seguito della data indicata nella *Physical Settlement Notice*, la Società soddisferà l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie Prysmian rivenienti dall'Aumento di Capitale ovvero, a propria scelta, con azioni proprie presenti nel portafoglio della Società.

Nel caso di mancata approvazione dell'Aumento di Capitale entro la *Long-stop Date*, la Società potrà, entro un limitato periodo di tempo (e comunque non successivo a dieci giorni di borsa decorrenti dalla *Long-stop Date*), inviare una comunicazione (*notice*) agli obbligazionisti (la c.d. “*Shareholder Event Notice*”) e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni dietro pagamento di un premio in denaro calcolato con le modalità precisate nel regolamento delle Obbligazioni.

Qualora invece, successivamente alla mancata approvazione dell'Aumento di Capitale, la Società non abbia emesso la *Shareholder Event Notice* entro il termine stabilito nel regolamento delle Obbligazioni (ed in certe limitate circostanze, anche prima di tale data), ciascun obbligazionista potrà, nei termini stabiliti dal regolamento stesso, richiedere il rimborso anticipato in contanti delle proprie Obbligazioni. In tale circostanza, la Società corrisponderà un importo in denaro pari al valore di mercato (determinato secondo quanto previsto dal regolamento delle Obbligazioni) del numero di azioni ordinarie Prysmian a cui il portatore

delle Obbligazioni avrebbe avuto diritto se avesse potuto esercitato il diritto di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "call" su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle Azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

La Società intende richiedere l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione riconosciuto a livello internazionale, entro il 30 giugno 2017.

Il collocamento permetterà all'Emittente di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per (i) perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; (ii) finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società (iii) per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

Programma di acquisto azioni proprie

In data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie.

In particolare, il Programma è finalizzato all'acquisto di azioni proprie per:

1. costituire un "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
2. soddisfare gli obblighi derivanti dall'eventuale conversione di Prestiti Obbligazionari;
3. una delle ulteriori e diverse finalità (i) di cui all'art. 5 del Regolamento MAR o (ii) previste dalla Prassi di Mercato Ammessa.

Le azioni potranno essere acquistate sino ad un controvalore massimo complessivo di Euro 125 milioni, ed il numero di azioni acquistate nel contesto del Programma non potrà in ogni caso eccedere il 3% del capitale sociale versato.

Il Programma, può essere realizzato in una o più tranches e si concluderà entro il 30 settembre 2017.

Gli acquisti sono effettuati tramite un intermediario abilitato appositamente incaricato, che effettua gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della Società e con modalità e termini coerenti con quanto previsto all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016.

Le operazioni effettuate sono oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito di tale programma sono state acquistate alla data del 24 febbraio 2017 n. 1.087.911 azioni.

Cancellazione e rimborso linea di finanziamento “Revolving Credit Facility 2014”

In seguito all'accensione di un nuovo prestito obbligazionario Equity Linked, la Società ha rivisto la propria struttura delle fonti di finanziamento procedendo, in data 31 gennaio 2017, a cancellare la linea di finanziamento revolving quinquennale da 100 milioni di Euro con Mediobanca, rimborsando contemporaneamente i tiraggi in essere al 31 dicembre 2016 pari a 50 milioni di Euro.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo che possano incidere in modo apprezzabile sulla situazione patrimoniale – finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

34. DISPONIBILITA' BILANCI

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede sociale in Via Chiese 6, Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A. e reso disponibile sul sito internet www.prysmiangroup.com.

Il bilancio della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sarà depositato presso la sede sociale in Via Chiese 6, Milano; il bilancio della sub-holding Draka Holding B.V. non viene predisposto nel rispetto della normativa olandese.

Milano, 1 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2016

(in migliaia di Euro)

	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale in euro	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Italia	283.279	100	100.000	425.897	425.897	86.728
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Italia	73.488	100	77.143	85.777	85.777	(23.903)
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Italia	144.044	100	100.000	201.072	201.072	68.761
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Italia	77.044	100	47.700	77.250	77.250	(1.871)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Italia	37.772	100	30.000	83.414	83.414	16.228
Totale imprese controllate italiane		615.627					
Imprese controllate estere							
Draka Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	1.450.580	52,165	52.229	1.988.980	1.037.551	(3.796)
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	2.154	6,25	15.000	33.464	2.092	20.508
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	1.170	-	(613)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,00003	481	40	-	(38)
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasi S.A.	Sorocaba, Brasile	-	0,143	159.407	172.428	-	(37.497)
Totale imprese controllate estere		1.452.735					
Totale generale		2.068.362					

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni) Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi / (Oneri) da consolidato fiscale
Controllate:											
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	77.043	413	(1.001)	-	-	1.095	-	(256)	-	(57)	-
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Communications Cables and Systems	-	6.449	(488)	-	-	534	-	(832)	-	-	-
PRYSMIAN CABLES AND SYSTEMS (US) INC.	-	(4)	-	-	-	(50)	-	(0)	-	-	-
Prysmian Treasury Srl	37.772	352.893	31	-	-	(114)	4.344	(1.171)	(10.145)	(21)	(5.679)
Prysmian Cables & Systems Limited	-	27.012	(809)	-	-	1.654	-	(203.751)	(368)	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina	-	60	(107)	-	-	202	-	(43)	-	-	-
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	0	835	(943)	-	-	391	-	(433)	-	-	-
Prysmian Power Cables and Systems Canada LTD	-	235	(19)	-	-	60	-	(112)	-	-	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	-	11.468	(617)	-	-	1.205	-	(123.940)	-	-	-
Prysmian Cables y Sistemas S.A.	-	5.731	(372)	-	-	680	-	(58.021)	-	-	-
Draka Cableteq Australia Pty Ltd	-	1	(0)	-	-	-	-	(1)	-	-	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	153	(79)	-	-	21	-	(3)	-	-	-
Prysmian - OEKW GmbH	-	9	-	-	-	-	-	(17)	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.154	5.900	(371)	-	-	642	-	(24.418)	-	-	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	5.082	(234)	-	-	88	-	(114.476)	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	(17)	(196)	-	-	212	-	(186)	-	-	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	-	548	(24)	-	-	43	-	(13.739)	-	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	0	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Kablo SRO	1	160	-	-	-	-	-	(42)	-	-	-
Prysmian Finland OY	-	9.214	(34)	-	-	436	-	(87.209)	-	-	-
Prysmian Cables and Systems B.V.	-	8.678	(225)	-	-	315	-	(75.782)	(1.078)	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	73.487	3.303	(297)	-	-	437	-	(15.726)	-	36.053	-

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO | NOTE ILLUSTRATIVE

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni) R ripristini di valore di partecipazioni	Proventi / (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian Power Cables & Systems Australia PTY Limited	-	2.177	(594)	-	-	580	-	(205)	-	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	283.283	57.195	(854)	-	-	860	-	(100.821)	(514)	(16.862)	(2.470)
Prysmian (Brazil) Ho	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand	-	0	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-
Prysmian Power Link Srl	144.043	51.495	(577)	-	-	886	-	(40.680)	(26.530)	(68.102)	(39.330)
Prysmian (CHINA) Investment Company Ltd	-	84	(77)	-	-	8	-	(47)	-	-	-
LLC Investitionno – Promyshlennaya Kompaniya	-	621	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LLC Rybinskelektrokabel	-	205	(18)	-	-	1	-	(100)	-	-	-
RAVIN CABLES LIMITED (India)	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRYSMIAN SURFLEX UMBILICAIS E TUBOS	-	-	(19)	-	-	19	-	(79)	-	-	-
Prysmian Electronics S.r.l.	-	624	-	-	-	1	-	(8)	-	-	(473)
Draka Holding N.V.	1.450.579	949	(1.178)	-	-	1.388	-	4	-	(106.928)	-
Draka Comteq Fibre BV	-	60	(123)	-	-	230	-	(151)	-	-	-
Draka Cableteq USA INC	-	1.369	(141)	-	-	202	-	(160)	-	-	-
Draka Elevator Products INC	-	1.470	-	-	-	-	-	(75)	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	1.028	(61)	-	-	85	-	(930)	-	-	-
Draka Paricable SAS	-	9	-	-	-	-	-	(14)	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	2.624	(154)	-	-	353	-	(28.566)	-	-	-
Draka Norsk Kabel AS	-	411	(176)	-	-	135	-	(184)	-	-	-
Draka Kabel Sverige AB	-	4.565	(10)	-	-	47	-	(25.912)	-	-	-
Draka Cable Wuppertal GmbH	-	975	(25)	-	-	28	-	(5.791)	-	-	-
Draka Kabel B.V.	-	-	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	8	(24)	-	-	34	-	(91)	-	-	-
AS Draka Keila Cables	-	4.385	-	-	-	3	-	(27.511)	-	-	-
Draka Kabely SRO	-	5.841	(37)	-	-	98	-	(71.320)	-	-	-
Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda	-	-	(30)	-	-	(1)	-	-	-	-	-
Draka Belgium N.V.	-	181	-	-	-	-	-	(3)	-	-	-
Draka Comteq Denmark A/S	-	481	(36)	-	-	71	-	(85)	-	-	-
Draka Fileca S.A.S.	-	26	(114)	-	-	205	-	(95)	-	-	-
Draka Deutschland GmbH	-	(22)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Kabeltechnik GmbH	-	8	-	-	-	-	-	(30)	-	-	-
Draka Service GmbH	-	(15)	-	-	-	103	-	(9)	-	-	-
Draka Comteq UK Limited	-	28	(60)	-	-	115	-	(23)	-	-	-

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni) Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi / (Oneri) da consolidato fiscale
Draka Sweden AB	-	2.131	(21)	-	-	(10)	-	(306)	-	-	-
Draka Istanbul Asansor Ihracaat Ithalat Üretim Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sti.	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Draka Brasil	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
Draka Comteq Cabos Brasil S.A	-	-	(23)	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	10	(9)	-	-	9	-	(2)	-	-	-
Draka Cables (Hong Kong) Limited	-	1	-	-	-	-	-	(3)	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	-	(95)	-	-	42	-	-	-	-	-
Draka Philippines Inc.	-	1.691	(5)	-	-	6	-	(16.800)	-	-	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	141	(19)	-	-	35	-	(1)	-	-	-
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	-	39	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	1.865	(2)	-	-	5	-	(75)	-	-	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	287	(23)	-	-	(10)	-	(167)	-	-	-
Prysmian UK Group Limited	-	(1)	-	-	-	-	-	(0)	-	-	-
Prysmian PowerLink ServicesLtd	-	294	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-
PRYSMIAN CABLES Y SIST. MEXICO	-	147	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-
Power Cables Malaysia SND – BHD	-	191	(5)	-	-	-	-	(0)	-	-	-
Gulf Coast Downhole Techn.	-	167	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Czech Republic Branch	-	1	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(1.497)	(2.547)	(22.546)	705	-	-	-	-	-
Totale	2.068.362	581.964	- 12.196	- 2.547	- 22.546	14.467	4.344	- 1.040.521	- 38.635	- 155.917	- 47.952

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 1 marzo 2017

L'Amministratore delegato

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

/F/ Valerio Battista

/F/ Carlo Soprano e Andreas Bott

Valerio Battista

Carlo Soprano

Andreas Bott

Bilancio della Capogruppo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 23 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prysmian S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 marzo 2017

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)

Bilancio della Capogruppo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ.

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (di seguito "Esercizio").

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod.civ., e all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito "T.U.F.") e secondo quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la remunerazione, le nomine e la sostenibilità, e del Comitato Controllo e Rischi e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell' art. 150, comma 1, T.U.F..

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione Ernst & Young S.p.A., incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dall'incontro avuto con i Collegi Sindacali e i Sindaci unici delle controllate italiane (Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.; Prysmian PowerLink S.r.l.; Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.; Prysmian Treasury S.r.l.; Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. e Prysmian Electronics S.r.l.) non sono emersi profili di criticità;

e) di aver valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, tramite:

- i. periodico scambio di informazioni con gli amministratori delegati e in particolare con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis T.U.F.;
- ii. esame dei rapporti predisposti dalla funzione Compliance e Internal Audit, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;
- iii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- iv. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.; Prysmian PowerLink S.r.l.; Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.; Prysmian Treasury S.r.l.; Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. e Prysmian Electronics S.r.l. ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;
- v. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;
- vi. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato stesso.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e gestione rischi;

f) di aver avuto incontri con i responsabili della società di revisione legale, ai sensi dell' art. 150, comma 3, T.U.F e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione, e di aver vigilato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010;

g) di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017. Il Collegio Sindacale ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi

della normativa in materia;

h) di aver preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;

i) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007;

j) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2016 si è riunito dieci volte, partecipando altresì alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la remunerazione, le nomine e la sostenibilità, e del Comitato Controllo e Rischi ed ha incontrato il Collegio Sindacale e i Sindaci unici delle società controllate sopra richiamate.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo riferisce periodicamente al Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile - amministrativo siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2. Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale il Collegio Sindacale riferisce che:

a) la società di revisione Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la "conferma annuale di indipendenza", ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010;

b) la società di revisione Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la relazione prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, dalla quale risulta che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;

c) la società di revisione Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato, sempre in data odierna, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta:

i. che i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'Esercizio;

ii. la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni indicate nell'art.

123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;

d) la società di revisione Ernst & Young S.p.A. e le società appartenenti al network della Ernst & Young S.p.A., in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, come segnalato nelle Note ai bilanci di esercizio e consolidato, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale per complessivi euro 144.000, compatibili con quanto disposto dall'art.17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Ernst & Young S.p.A..

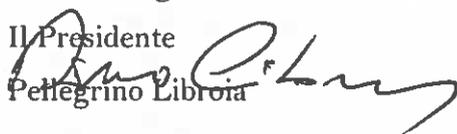
3. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (*impairment test*) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.
5. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 marzo 2017

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pellegrino Libroia



BILANCIO ANNUALE **2016**